



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5551

Programma degli investimenti in sanità – Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. III provvedimento 2021 . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5555

Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA) . . . . . 5

#### Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5564

Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «Io Viaggio Ovunque in Lombardia – Agevolata» per l'anno 2021; sistematizzazione delle agevolazioni tariffarie per la categoria dei profughi cittadini italiani; agevolazioni per i servizi di collegamento con il comune di Monte Isola . . . . . 39

#### Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5565

Attuazione del «Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i comuni affidanti i servizi di trasporto pubblico locale con modello gross cost, i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'ordine, delle Associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V.A.S.S.T.R.A e A.G.E.N.S. nonché delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l. per l'anno 2021» approvato con d.g.r.n. 3956/2020 . . . . . 45

#### Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5569

Indirizzi regionali per l'applicazione della decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 sulle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD/BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte . . . . . 47

#### Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5570

Approvazione del programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 . . . . . 57

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 19 novembre 2021 - n. 15751

Rettificata «Allegato A - Ammessi e finanziati anno 2021» al d.d.u.o. 10719 del 3 agosto 2021 determinazioni in ordine al bando «Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo» (d.d.u.o. n. 2416 del 23 febbraio 2021); approvazione graduatoria delle domande relative ai grandi eventi sportivi anno 2021 e assunzione dell'impegno di spesa . . . . . 61

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente struttura 23 novembre 2021 - n. 15985

Approvazione, ai sensi della d.g.r.n. 2732/2019 e del successivo decreto n. 4159/2020 «Avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali . . . . . 69

##### Decreto dirigente struttura 23 novembre 2021 - n. 15987

Approvazione, ai sensi del decreto n. 14834 del 30 novembre 2020 «Integrazioni al decreto n. 8061 del 5 giugno 2019 ad oggetto «Completamento e integrazioni al decreto n. 5154 del 11 aprile 2019 - approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali. . . . . 80

##### Decreto dirigente struttura 23 novembre 2021 - n. 15988

Approvazione, ai sensi della d.g.r.n. 7487 del 4 dicembre 2017 e del successivo decreto n. 19486 del 21 dicembre 2018 «Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020 - Azione 9.3.6. e Azione 9.2.1.», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali. . . . . 91

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

#### Decreto dirigente struttura 18 novembre 2021 - n. 15704

2014IT16RFOP012.POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o.n. 8557/2021). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (terzo provvedimento) . . . . . 102

### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

#### Decreto dirigente struttura 17 novembre 2021 - n. 15633

Elenco dei comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2, lettera d) dell'allegato 1 della deliberazione della giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031 - Anno campagna 2021 - 2022 . . . . . 113

#### Decreto dirigente struttura 23 novembre 2021 - n. 15969

Rettifica al decreto n. 15633 del 17 novembre 2021 - Sostituzione dell'allegato A - Relazione tecnica carico di azoto zootecnico - anno 2021 . . . . . 156

### D.G. Ambiente e clima

#### Decreto dirigente struttura 19 novembre 2021 - n. 15749

Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori dell'ottavo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento A . . . . . 198

### D.G. Formazione e lavoro

#### Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2021 - n. 15862

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 . . . . . 201

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 718 del 16 novembre 2021

Comune di Borgo Mantovano - Istanza di contributo per la ricostruzione post-sisma 2012 RCR26731 - Intervento in via sostitutiva finalizzato alla rideterminazione del contributo e contestuale erogazione del saldo, rispetto a quanto disposto con le ordinanze sindacali n. 51/2020 e n. 34/2021 . . . . . 203

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5551

**Programma degli investimenti in sanità - Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. III provvedimento 2021**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura ed, in particolare l'obiettivo di consolidare gli investimenti in edilizia sanitaria finalizzati al completamento dei progetti strategici e all'ammodernamento delle strutture;

Richiamati i programmi attuativi di investimento in materia di edilizia sanitaria, in particolare:

- la d.g.r. X/7767 del 17 gennaio 2018, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. X/7150/2017»;
- la d.g.r. XI/3479 del 5 agosto 2020, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/3264/2020 e stanziamento contributi. Modifica degli allegati di cui alla d.g.r. XI/3331/2020»;

Richiamate altresì le note inviate dalla Direzione Generale Welfare alle aziende titolari degli interventi ricompresi nei suddetti programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria approvati dalla Giunta regionale;

Vista la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» con cui sono stati, tra l'altro, ridefiniti gli ambiti territoriali distrettuali delle preesistenti aziende;

Valutato che permane la necessità di perseguire gli obiettivi previsti dalle suddette deliberazioni di Giunta regionale nell'ambito dell'approvazione dei piani di investimento;

Considerato che l'emergenza pandemica da COVID -19 ha causato rallentamenti nell'intera filiera produttiva dell'attività edilizia e in alcuni casi necessità di riprogettazione degli interventi per aumentare la resilienza del sistema sanitario;

Considerato altresì che si è reso necessario concentrare l'attività delle aree tecniche delle aziende sanitarie per fare fronte in via prioritaria all'emergenza sanitaria;

Appurato che, dall'analisi endoprocedimentale circa lo stato di attuazione dei programmi di investimento richiamati e, in particolare, dei progetti ancora in corso di attuazione, emergono interventi per i quali si rende necessaria un'azione di rimodulazione, rappresentati nell'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come richiesto dagli enti beneficiari mediante apposita comunicazione agli atti della Direzione Generale Welfare ed istruita dai competenti uffici in relazione sia alla coerenza programmatica del nuovo obiettivo indicato sia alla priorità delle nuove esigenze espresse dall'azienda sanitaria;

Considerato che la mancata rimodulazione degli interventi in corso di attuazione, nonché il mancato rispetto delle tempistiche relative alla consegna dei progetti, comporterebbe verosimilmente, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, l'immediata pronuncia di decadenza degli interventi programmati, compromettendo il perseguimento degli obiettivi fissati dal PRS, ed, in particolare, del risultato atteso 141.Soc.13.5 «Realizzazione e completamento dei progetti di edilizia sanitaria già avviati finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza e avvio promozione degli accordi di programma per i nuovi ospedali»;

Atteso che sono intervenute rilevanti modifiche al Codice dei Contratti Pubblici dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020 n. 120, le quali hanno comportato ulteriori e complesse attività di studio, analisi e revisione nell'attuazione ed esecuzione dei programmi di investimento da parte delle Aziende sanitarie;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla rimodulazione degli interventi in corso di attuazione e ricompresi nei programmi di investimento elencati precedentemente di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Aziende interessate la corretta prosecuzione e conclusione dell'iter amministrativo degli interventi previsti;

Richiamate le linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;

Ricordato che gli interventi che prevedono modifiche all'assetto accreditato devono acquisire, preventivamente alla presentazione dell'istanza di approvazione del progetto, autorizzazione da parte della U.O. Osservatorio Epidemiologico Regionale della Direzione Generale Welfare, mediante apposita istanza dell'ente beneficiario;

Ritenuto altresì:

- di demandare alla competente Unità Organizzativa della D.G. Welfare gli eventuali adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità, ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, la rimodulazione degli interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento come indicati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, su richiesta delle aziende sanitarie;

2. di demandare al Direttore della Direzione Generale Welfare tutte le azioni ritenute necessarie per l'attuazione delle presenti disposizioni;

di dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Welfare di procedere agli eventuali adempimenti necessari alla pubblicazione sul sito istituzionale «Amministrazione Trasparente» ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

**Allegato 1 Rimodulazione interventi**

N.	Delibera finanziamento	beneficiario	Intervento originario	Importo progetto	Oggetto nuovo intervento / ulteriori interventi	Importo rimodulato / importo economie	Nuova scadenza progetto / Prescrizioni
1	7767/2018	ASST di Bergamo Ovest	Progetto per la messa in rete dell'offerta Socio Sanitaria. Fase 1.2: adeguamento locali ed adeguamento sicurezza antincendio piano primo - P.O. di Martinengo	€ 645.000,00	Miglioramento della risposta antisismica dell'intera struttura del P.O. di Martinengo	€ 645.000,00	nuova scadenza progetto: 30 gg dopo pubblicazione BURL presente provvedimento
2	3479/2020	ASST Mantova	Adeguamento energetico della palazzina 10, con intervento sull'involucro e sugli impianti (prevista classe A1) presso il P.O. Carlo Poma di Mantova	€ 1.500.000,00	Acquisto Risonanza Magnetica Nucleare 3T presso il P.O. Carlo Poma di Mantova	€ 1.500.000,00	In osservanza del parere della Commissione ASAT

**D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5555**  
**Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti normativi nazionali e regionali:

- legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- legge 9 gennaio 1989, n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati»;
- decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 «Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche» che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;
- legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate», che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani «con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate»;
- d.p.r. 24 luglio 1996, n. 503 «Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici» che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia» che riprende in maniera organica quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- legge 3 marzo 2009, n. 18 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità» del 13 dicembre 2006 che, all'art. 3, istituisce presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- d.p.r. del 4 ottobre 2013, «Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità» che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;
- d.p.r. del 12 ottobre 2017 «Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità» che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere una necessaria revisione e aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU;

Vista la l.r. 20 febbraio 1989, n. 6 «Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» e, in particolare, l'art. 8 bis «Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche», introdotto con l.r. 9 giugno 2020, n. 14 «Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6»;

Rilevato che, in considerazione della normativa soprarichiamata, i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione comunale finalizzati a promuovere interventi inerenti all'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;

Preso atto che per la redazione del documento è stato conferito specifico incarico a PoliS Lombardia che ha redatto una

proposta avvalendosi di esperti anche del mondo accademico e che tale documento è stato oggetto di incontri tecnici con UPL-Province lombarde, Città Metropolitana di Milano, ANCI Lombardia, il GDL interdirezionale di Regione Lombardia «Piani per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA)» e associazioni rappresentative della disabilità, al fine di presentare e condividere le linee guida regionali;

Dato atto che con d.g.r. n. 5319 del 4 ottobre 2021 è stato richiesto parere alla V Commissione Consiliare «Territorio e Infrastrutture» sulla proposta di approvazione delle linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA);

Preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità dalla competente V Commissione Consiliare «Territorio e Infrastrutture», nella seduta del 28 ottobre 2021, comunicato con nota Protocollo numero CRL.2021.0015513 del 28 ottobre 2021 e acquisito dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità in data 10 novembre 2021 con protocollo nr. J2.2021.0120029, con le seguenti osservazioni:

Si ritiene opportuno meglio specificare il ruolo delle Province e della Città Metropolitana, quali enti intermedi di supporto nei confronti dei Comuni (segnatamente quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti) per l'elaborazione dei PEBA, individuando funzioni e compiti di programmazione, promozione e coordinamento delle attività dei medesimi;

È necessario identificare opportune, specifiche, modalità di supporto tecnico ed economico all'attività di redazione o di aggiornamento dei PEBA, anche prevedendo in capo a Regione Lombardia un'attività di formazione rivolta ai tecnici e al personale delle Province, nonché individuando in capo alle Province la medesima attività di formazione nei confronti dei funzionari tecnici comunali;

Considerate accoglibili le osservazioni di cui ai punti 1 e 2;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Richiamata la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA), recependo le osservazioni proposte dalla V Commissione consiliare Territorio e Infrastrutture descritte in premessa, così come riportate al paragrafo 5.1.3 e al terzo capoverso del paragrafo 6 dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

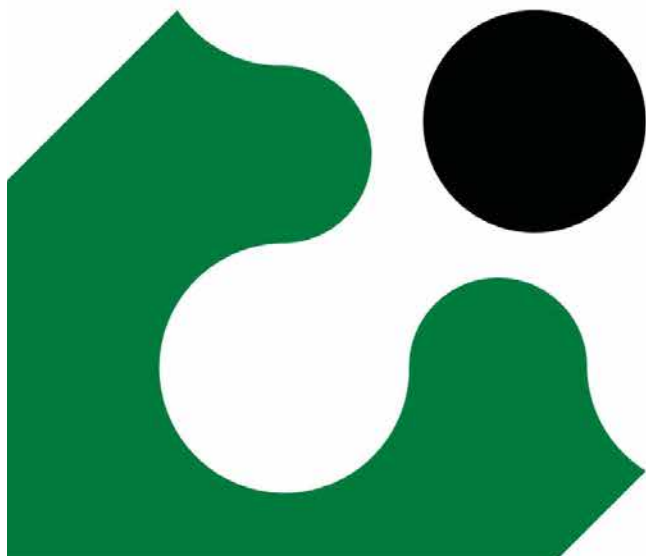
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



**Linee Guida di Regione Lombardia  
per la redazione dei PEBA - Piani per l'accessibilità e  
usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale  
e benessere ambientale**



Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

*" La riproduzione di stralci della norma UNI CEI EN 17210:2021 all'interno del documento è stata autorizzata da UNI - Ente Italiano di Normazione. L'unica versione che fa fede è quella originale reperibile in versione integrale presso UNI, Via Sannio, 2 - 20137 Milano – mail: vendite@uni.com - sito internet: www.uni.com"*

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## **Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA**

(ex L. 41/86 art. 32.21 e L. 104/92, art. 24.9)

### **Piani per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale**

#### Sommario

I.	Introduzione .....	
II.	Glossario .....	
1.	A chi sono rivolte le Linee Guida .....	
2.	Approccio e obiettivi delle Linee Guida .....	
2.1	Una Città per Tutti .....	
2.2	Piano per la sostenibilità .....	
3.	Indicazioni metodologiche per lo sviluppo del Piano per l'Accessibilità .....	
3.1	Un Piano per un ambiente accessibile, usabile e inclusivo .....	
3.2	Un Piano condiviso e partecipato .....	
3.3	Un Piano interdisciplinare e integrato .....	
3.4	Un Piano digitalizzato, dinamico e aggiornabile, monitorato .....	
4.	Strutturazione del Piano .....	
4.1	Le Fasi del Piano .....	
5.	Fase preliminare .....	
5.1	Organizzare il processo e gli strumenti dedicati al Piano .....	
5.1.1	L'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina .....	
5.1.2	Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità .....	
5.1.3	Azioni per costruire l'Accessibilità .....	
6.	Fase A - Documento d'indirizzo: strategie e obiettivi .....	
7.	Fase B - Analisi criticità degli spazi/edifici e individuazione delle soluzioni progettuali .....	
8.	Fase C elaborazione Linee d'intervento del Piano e programmazione priorità degli interventi .....	
9.	Fase finale: Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione .....	
10.	Registro telematico regionale dei PEBA .....	



Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## I. Introduzione

L'accessibilità dell'ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale.

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alle prescrizioni della legislazione nazionale e in particolare alla L. 41/86 art. 32.21 per la redazione dei PEBA – Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e alla L. 104/92, art. 24.9 per la redazione dei PAU - Piani integrativi Accessibilità degli spazi Urbani, che qui per brevità chiameremo "Piani".

In questo contesto si è ritenuto di integrare la normativa nazionale (L. 41/86, L. 104/92, L. 13/89, DM 236/89, DPR 503/96) e regionale lombarda (l.r. 6/89) in tema di accessibilità e di superamento delle barriere, con i più recenti principi introdotti dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, norma recepita dallo Stato italiano con la L. 18/2009, assumendo l'approccio e gli strumenti dell'Universal Design/Design for All, secondo quanto richiesto anche dall'Unione Europea.

### **PROGETTAZIONE UNIVERSALE**

*«Per progettazione universale si intende la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La "progettazione universale" non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari».*

*(L. 18/2009, art. 2 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)*

Come si evidenzia nella Convenzione ONU il fattore ambientale e spaziale è considerato tra gli elementi essenziali capaci di condizionare positivamente, o al contrario ostacolare/pregiudicare, lo svolgimento delle funzioni quotidiane più importanti come abitare, muoversi, relazionarsi, comunicare, informarsi, lavorare, studiare, divertirsi. Il contesto ambientale, fisico, spaziale e sociale e la sfera della comunicazione e informazione sono, nel caso delle persone con disabilità, degli anziani e per una larga fascia di popolazione, un fattore così rilevante da condizionare la fruizione della città.

La stessa definizione di "disabilità" della Convenzione ONU assume, come principio di riferimento, la condizione di salute della persona nell'interazione con l'ambiente: già nel corso dei lavori di Alma Ata del settembre 1978, l'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosceva che la salute non è riferibile a fatti solamente funzionali, in quanto non si identifica con la pura e semplice assenza di malattia, ma con il benessere psicofisico globale. La presenza di barriere o di facilitatori può infatti pesantemente impedire o favorire la partecipazione alla vita sociale dei cittadini e quindi del loro benessere.

La Convenzione dell'ONU richiede inoltre non solo l'accessibilità all'ambiente costruito, ma anche all'informazione, alla comunicazione e ai trasporti.

## Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

La Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020 e la più recente 2021-2030 ha implementato i requisiti legali della Convenzione ONU nelle Direttive UE, nell'Accessibility Act per prodotti e servizi e nella standardizzazione dell'accessibilità, con il cosiddetto approccio "Design for All".

È quindi evidente quanto le direttive dell'Unione Europea e gli indirizzi dell'ONU in ambito di sostenibilità sociale, integrate alle politiche di sostenibilità ambientale, configurino dei nuovi imprescindibili riferimenti.

Sul versante nazionale sono emersi negli ultimi anni interessanti indirizzi e Linee Guida per l'accessibilità: ad esempio il MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per i siti museali (DM 28 marzo 2008) e le "Linee guida su politiche integrate per città accessibili a tutti" elaborate dall'Istituto Nazionale di Urbanistica nel 2019, nonché diverse linee guida regionali per la redazione dei PEBA.

Nell'ottica di definire un orizzonte di riferimento per l'elaborazione di Linee guida regionali per l'elaborazione dei Piani, appaiono rilevanti le dimensioni culturali e progettuali introdotte dalle "nuove" concezioni di Universal Design/Design for All, accessibilità, usabilità, vita indipendente, partecipazione, inclusione sociale, mobilità personale, non discriminazione.

L'approccio che si vuole quindi adottare per queste Linee Guida rispetterà le più recenti indicazioni normative, legislative e culturali.

Il concetto fondante è quello di una Città per Tutti ovvero di un "Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale". Considerando le diverse caratteristiche, capacità, esigenze, condizioni e preferenze delle persone, questo concetto amplia i destinatari del Piano a tutta la cittadinanza, nonché ai visitatori occasionali e ai turisti.

Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza), in particolare nella prospettiva di un territorio chiamato ad ospitare, nel 2026, i Giochi olimpici e paralimpici invernali.

Seguendo l'approccio Design for All indicato dalla Comunità Europea, è raccomandato un processo sin dall'inizio partecipativo, capace di coinvolgere tutti gli attori – decisori e portatori di interesse.

La dimensione dell'accessibilità, dell'usabilità e del benessere hanno tutte come riferimento lo spazio di vita, che è per eccellenza "la città" ovvero lo "spazio pubblico", luogo delle relazioni e della partecipazione, luogo dell'identità e luogo del riconoscimento della comunità. Il progetto dello "spazio pubblico accessibile e inclusivo" deve essere messo al centro, come condizione essenziale per garantire pari opportunità e partecipazione alla vita pubblica. I Piani per l'Accessibilità richiedono da parte delle pubbliche amministrazioni specifica attenzione e risorse adeguate anche perché tali piani rappresentano un investimento per i territori capaci di produrre efficienza e funzionamento per tutti e in tutte le situazioni.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

Il secondo concetto cardine è quello di un Piano per la sostenibilità ambientale integrata alla sostenibilità sociale, inteso come opportunità per rilanciare e investire sull'attrattività turistica e la bellezza delle città lombarde; per generare spazi pubblici vitali, accoglienti, sicuri e reti di mobilità dolce e fruibile dal maggior numero di persone possibile.

L'accessibilità dell'ambiente costruito va considerata come un sistema, non solo come una somma di singoli elementi. L'urbanistica accessibile si riferisce al sistema urbano che comprende l'organizzazione e la fruibilità delle reti veicolari e pedonali e degli spazi urbani, di cui le pubbliche amministrazioni sono preposte alla gestione. Per garantire un sistema urbano sicuro, accessibile e usabile, è importante elaborare strumenti urbanistici e promuovere la progettazione di nuove aree urbane e percorsi, o la riprogettazione e la buona manutenzione di quelli esistenti; in particolare, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali accessibili che colleghino spazi cittadini, edifici, strutture e luoghi di pertinenza pubblica. Una rete confortevole e usabile in modo autonomo e sicuro.

Obiettivi prioritari saranno quindi quelli di garantire la mobilità personale e la realizzazione di reti di percorsi fruibili tra i luoghi di maggior interesse e attrattività per il cittadino e il visitatore occasionale (es. luoghi dei servizi sociali, sanitari, storico-culturali, sportivi, ricreativi, scolastici), favorendo sinergie e aggregazioni anche tra diversi Comuni. Una migliore accessibilità e fruibilità/usabilità dell'ambiente favorisce la sicurezza, la gradevolezza, il benessere, la qualità della vita di persone anziane, bambini, famiglie in generale, oltre a sostenere azioni di sviluppo delle proprie competenze, nei diversi campi, per le persone più fragili.

“Nessuno lasciato indietro” è un impegno della dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Agenda 2030. L'accessibilità è un modo di investire nella società come parte integrante del programma di sviluppo sostenibile. Queste linee guida intendono accogliere non solo il dettato normativo sul superamento delle barriere e la progettazione accessibile, ma indirizzare verso una visione più ampia, partecipata e coordinata, mettendo al centro la dimensione sociale, il valore della relazione e della partecipazione sociale dei cittadini tutti.

Il terzo concetto cardine, connesso ai precedenti, è quello di configurare questi Piani come opportunità per rilanciare l'attrattività dei territori e promuoverne l'economia e il turismo. Come sottolineato nelle “Linee guida su politiche integrate per città accessibili a tutti” elaborate dall'Istituto Nazionale di Urbanistica nel 2019, «il turismo accessibile può costituire una leva per riattivare processi di sviluppo locale in aree interne e marginali del nostro Paese, e per innalzare la qualità dell'abitare. Gli interventi di miglioramento dell'accessibilità ad attrezzature e patrimoni culturali non possono limitarsi alle sole condizioni di fruibilità interna a singoli siti, contenitori e servizi. Devono inquadrarsi in progetti estesi e integrati, sviluppati a una scala idonea a connettere territori, tessuti urbani, edifici, eccellenze storiche, enogastronomiche, turistiche ed economiche». La pianificazione e realizzazione dello spazio pubblico delle città in tal modo genera benessere e attrattività, in virtù della sua compiuta accessibilità, fruibilità, sicurezza e vitalità dei suoi territori.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## II. Glossario

Definizione dei termini tecnici impiegati all'interno del documento.

### Accessibilità

- Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, è possibile garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico. (L. 18/2009, art. 2).

- Provision of buildings, parts of buildings, or outdoor built environments for people, regardless of disability, age or gender, to be able to gain access to them, into them, to use them and exit from them

Note 1 to entry: Accessibility includes ease of independent approach, entry, evacuation and/or use of a building and its services and facilities, and outdoor spaces by all of the potential users with an assurance of person health, safety and welfare during the course of those activities". [Fonte: UNI CEI EN 17210:2021, 3.1 Accessibility]

Requisito di edifici, parti di edifici o esterni degli ambienti costruiti che consente alle persone, indipendentemente da disabilità, età o sesso, di accedervi, entrarvi, utilizzarli e uscirne. L'accessibilità include la facilità di accesso, ingresso, evacuazione e/o utilizzo di un edificio e dei suoi servizi e strutture e degli spazi esterni da parte di tutti i potenziali utenti, con la garanzia della salute, della sicurezza e del benessere della persona durante lo svolgimento di tali attività (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

### Ambiente costruito

- External and internal environments and any element, component or fitting that is commissioned, designed, constructed and managed for use by people (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021, 3.12 built environment).

Ambienti esterni ed interni e qualsiasi elemento, componente o accessorio che sia commissionato, progettato, costruito e gestito per l'uso da parte delle persone. (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

### Barriere

- a) Gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi. (DPR 503/96, art. 1).

### Comunicazione accessibile

- Le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille, la comunicazione tattile, la stampa a grandi caratteri, i supporti multimediali accessibili nonché i sistemi, gli strumenti e i formati di comunicazione migliorativa e alternativa scritta, sonora, semplificata, con ausilio di lettori

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

umani, comprese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione accessibili. (L. 18/2009, art. 2). Si veda anche il Principio dei sensi multipli.

#### **Discriminazione**

- Qualesivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole. (L. 18/2009, art. 2).

#### **Dichiarazione di accessibilità**

- Report that provides a framework to demonstrate how accessibility for all users is delivered in a development and how design for all solutions have been adopted. (Fonte: EN 17210:2021, 3.3, Access Statement).  
Documento che fornisce un quadro per dimostrare come l'accessibilità per tutti gli utenti viene garantita nelle varie fasi di un progetto e come le soluzioni di Design for All sono state adottate. (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

#### **Orientamento**

Features in a building or outdoor built environment that facilitate orientation (knowing where you are in an environment) and navigation (planning and following a route from one place to another) (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021, 3.58 Wayfinding)  
Caratteristiche in un edificio o in un ambiente costruito all'aperto che facilitano l'orientamento (sapere dove ci si trova in un ambiente) e il percorso (pianificare e seguire un percorso da un luogo all'altro). (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

#### **Persone con disabilità**

- Coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono vedere ostacolata la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. (L. 18/2009, art. 2).

#### **Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA):**

- I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) e all'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

#### **Principio dei sensi multipli**

- Principle of considering various sensory abilities in design decisions to support and enable users to perceive information (e.g. seeing, hearing, touch) (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021, 3.38, multiple senses/principle of multiple senses)

Principio del considerare varie abilità sensoriali nelle decisioni progettuali per supportare gli utenti e consentire loro di percepire le informazioni (ad esempio tramite la vista, l'udito, il tatto). (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

## Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

**Progettazione universale**

- Design of products, environments, programmes and services to be usable by all people, to the greatest extent possible, without the need for adaptation or specialized design.

Note 1 to entry: 'Universal Design' does not exclude the need of assistive devices for particular groups or persons with disabilities where relevant.

Note 2 to entry: Terms such as "Universal Design", "accessible design", "Design for All", "barrier-free design", "inclusive design" and "transgenerational design" are often used interchangeably with the same meaning. (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021,3.52 Universal Design).

Progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi per essere usabili da tutte le persone, nella massima misura possibile, senza la necessità di adattamenti o progettazioni specializzate.

Nota 1: L' "Universal Design" non esclude la necessità di dispositivi di assistenza per particolari gruppi o persone con disabilità, se nel caso.

Nota 2: Termini come "Universal Design", "Accessible Design", "Design for All", "Design senza barriere", "Design inclusivo" e "Design transgenerazionale" sono spesso usati in modo intercambiabile con lo stesso significato. (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

**Sostenibilità**

- Termine che comprende tre pilastri sinergici dello sviluppo sostenibile: ambientale (rispetto dell'ambiente), economico (crescita che migliori la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente), sociale (rispetto dell'uomo).

**Usabilità**

- Extent to which a product, a service and the built environment can be used by specified users to achieve specified goals with effectiveness, efficiency and satisfaction in a specified context of use (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021,3.53 Usability).

Requisito per il quale un prodotto, un servizio e l'ambiente costruito possono essere utilizzati da utenti specifici per raggiungere obiettivi specifici con efficacia, efficienza e soddisfazione in un contesto d'uso specifico (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## 1. A chi sono rivolte le Linee Guida

Sulla base della DGR 4139 del 21/12/2020 “Predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l.r. 14/2020, vista anche l’intesa 2019- 2021 con UPL e le Province lombarde approvata in data 3/07/2019. Misure di sostegno ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Determinazioni - (...)” i destinatari delle linee guida sono prioritariamente i Comuni con particolare riferimento a quelli fino a 5000 abitanti.

Il sostegno ai Comuni fino a 5000 abitanti si inquadra tra gli interventi programmati da Regione Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento ai goals dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un percorso più ampio e di prospettiva che, grazie al supporto metodologico delle linee guida, può facilitare e accompagnare in modo coordinato l’attività dei Comuni nella predisposizione e adozione dei Piani per l’Accessibilità, integrando gli strumenti urbanistici generali e la pianificazione attuativa, ambiti nei quali i temi dell’accessibilità acquisiscono un significato sempre più esteso nell’impegno comune per una città accessibile a tutti.

Le linee guida regionali intendono contribuire a dare attuazione alla stessa definizione di “disabilità” secondo la Convenzione ONU che richiama, come valore fondamentale, la condizione di salute della persona nell’interazione con l’ambiente. La presenza di barriere o di facilitatori può infatti pesantemente impedire o favorire la partecipazione alla vita sociale dei cittadini.

Al fine di realizzare tali obiettivi è pertanto strategico sia il ruolo delle Province e della Città Metropolitana quali enti intermedi di supporto ai Comuni e di ANCI quale fondamentale raccordo e rappresentanza istituzionale, sia la funzione di coinvolgimento e promozione delle associazioni attive sul territorio in una logica di sussidiarietà affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere e fruire dei servizi e degli spazi della città, esercitando i propri diritti in modo il più possibile inclusivo e partecipativo.

Nel definire, pertanto, il “target” delle linee guida è fondamentale promuovere l’approccio Design for All sostenuto dall’Unione Europea: un processo partecipativo, capace di coinvolgere tutti gli attori – decisori e portatori di interesse.

Infatti, la dimensione dell’accessibilità ha come riferimento lo spazio di vita, gli “spazi pubblici” delle città, dove nascono e si sviluppano relazioni, partecipazione, coesione sociale e senso di comunità.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## 2. Approccio e obiettivi delle Linee Guida

Le presenti Linee Guida intendono definire le indicazioni metodologiche che si considerano necessarie per ottemperare alle prescrizioni della legislazione nazionale, con riferimento alla L. 41/86 art. 32.21 per la redazione dei cosiddetti PEBA – Piani per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche e alle successive integrazioni della L. 104/92, art. 24.9 per la redazione dei cosiddetti PAU - Piani integrativi Accessibilità degli spazi Urbani, che qui chiameremo per brevità “Piani”.

### 2.1 Una Città per Tutti

Il primo concetto cardine è quello di una Città per Tutti, da qui la volontà di definire, nel sottotitolo, il riferimento al “Piano per l’accessibilità e usabilità dell’ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale”, per porre in evidenza le recenti evoluzioni sociali e normative, accumulando il requisito di accessibilità e inclusione a quello di usabilità e di benessere/comfort legato alla sostenibilità, ambientale e sociale, per una Città per Tutti, recependo l’approccio Design for All, raccomandato dall’Unione Europea, in particolare nei documenti prodotti con alcuni mandati specifici, quale il Mandato UE M/420 del 2008.

La recentissima UNI CEI EN 17210:2021 è la prima norma europea e il principale standard orizzontale sull’accessibilità dell’ambiente costruito: con l’approccio Design for All, rappresenta lo “stato dell’arte” europeo dei requisiti prestazionali minimi richiesti. Il relativo TR1 (rapporto tecnico UNI TR 17621:2021) mostra come possono essere soddisfatti e verificati tali requisiti e il TR2, (rapporto tecnico UNI TR 17622:2021) chiarisce come possono essere verificati e validati.

I requisiti costituiscono un quadro di riferimento metodologico e progettuale utilissimo per andare oltre l’approccio ormai obsoleto della legislazione nazionale e regionale vigente. La UNI CEI EN 17210:2021, consultata in parallelo con il relativo TR1, può essere una fondamentale risorsa perché fornisce i requisiti prestazionali e dimensionali basilari in tema di accessibilità e usabilità, sui diversi elementi e tipologie del costruito, quali ad esempio strade, parcheggi, sistema di orientamento, bagni, scuole, musei.

È necessario allontanarsi dall’univocità e rigidità delle soluzioni progettuali basate su riferimenti che non siano sufficienti a garantire una città vivibile da tutti, in autonomia e sicurezza. È necessario proporre soluzioni multimodali e multicanale, cioè diverse alternative e risposte alle molteplici esigenze delle persone all’accesso e uso dell’ambiente costruito, comunicazione e informazione.



Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA



Fig. 1 – Obiettivi e principi

## 2.2 Piano per la sostenibilità

Il tema della sicurezza emerge con evidenza nei due standard UNI CEI EN 17210:2021 e UNI EN 17161:2019. La UNI CEI EN 17210:2021, al paragrafo 4.4 sottolinea che “Requiring an accessible built environment not only ensures suitable access and comfort for persons with disabilities and a wider range of users but also contributes to their safety by creating an environment where particular consideration is taken to avoid and/or reduce risks. Designing for safety includes minimizing the risk of making mistakes and reducing the need for excess exertion which may lead to strain or injury. Poor design, as well as insufficient maintenance, can lead not only to accidents and injuries but as a consequence also to increasing health costs, especially in an ageing society” (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021,4.4). Richiedere un ambiente costruito accessibile non solo assicura un accesso e un comfort idonei alle persone con disabilità e a una gamma più ampia di utenti, ma contribuisce anche alla loro sicurezza mediante la creazione di un ambiente in cui si presta particolare attenzione a evitare e/o ridurre i rischi.

Progettare per la sicurezza significa ridurre al minimo il rischio di commettere errori e ridurre la necessità di uno sforzo eccessivo che può portare ad affaticamento o infortuni.

## Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

La progettazione poco attenta, così come la scarsa manutenzione, possono portare non solo a incidenti e infortuni, ma come conseguenza anche a un aumento dei costi sanitari, in particolare in una società che invecchia. (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

Il secondo concetto cardine è quello di un Piano per la sostenibilità ambientale integrata alla sostenibilità sociale, inteso come opportunità per rilanciare e investire sull'attrattività turistica e la bellezza delle città lombarde; per generare spazi pubblici vitali, accoglienti, sicuri e reti di mobilità dolce e fruibile dal maggior numero di persone possibile.

La stessa UNI CEI EN 17210:2021 specifica che "the 'Universal Design' approach aims to contribute to a better quality of life by improving human performance, health, wellness and social participation. Designing environments that support health and wellness is increasingly important considering the demographic shift towards an aging population, the increasing numbers of people who are obese and those with sedentary lifestyles. Planning strategies and designs that promote for example, the "walkability" and "cyclability/bikeability" of urban areas encourage walking and exercise and reduce reliance on vehicles, therefore reducing air pollution and traffic accidents". (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021, 4.7): l'approccio dell'Universal Design mira a contribuire a una migliore qualità della vita mediante il miglioramento della prestazione umana, della salute, del benessere e della partecipazione sociale. Progettare ambienti che promuovano la salute e il benessere sta diventando sempre più importante se consideriamo lo spostamento demografico verso una popolazione sempre più anziana, il numero crescente di persone in sovrappeso e con stili di vita sedentari. Le strategie di pianificazione e le progettazioni che promuovono per esempio la "camminabilità/percorribilità pedonale" e la "ciclabilità/percorribilità in bicicletta" delle aree urbane incoraggiano gli spostamenti a piedi e l'esercizio fisico e riducono la dipendenza dai veicoli, riducendo in tal modo l'inquinamento dell'aria e gli incidenti stradali. (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) sottolinea l'importanza di integrare le questioni relative alla disabilità come parte integrante delle strategie di sviluppo sostenibile. Il consenso europeo in materia di sviluppo, un progetto per allineare la politica di sviluppo dell'Unione con l'Agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, ribadisce l'impegno dell'UE per un approccio allo sviluppo basato sui diritti umani e per promuovere i diritti delle persone con disabilità. L'integrazione del "design universale" nell'approvvigionamento, nella progettazione, nella costruzione, nella gestione e nell'uso dell'ambiente costruito contribuisce alla sostenibilità, fornendo edifici e spazi accessibili e utilizzabili da tutti e adattabili per l'uso futuro e le esigenze degli utenti. Progettare per l'intero ciclo della vita umana promuove l'inclusione sociale e la coesione. La funzionalità di un ambiente costruito accessibile è più flessibile e l'infrastruttura è più sostenibile in quanto c'è meno bisogno di costosi adattamenti in una fase successiva che possono essere costosi in termini economici e ambientali.

L'invito rivolto ai Comuni è di superare approcci e soluzioni esclusivamente dedicate a persone con disabilità, per individuare soluzioni maggiormente in grado di rispondere alle diverse esigenze di accesso e fruizione di spazi, servizi e attrezzature collettivi, sostenendo le capacità di ciascuno di svolgere autonomamente le attività di vita e di lavoro quotidiane.

#### Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

Si tratta di pianificare e gestire uno spazio aperto o un ambiente costruito con una visione più ampia ed inclusiva possibile, garantendo la mobilità personale e reti di percorsi fruibili in sicurezza ed autonomia, da parte del maggior numero di persone possibile, che colleghino i luoghi di maggior interesse e attrattività per il cittadino e il visitatore occasionale, anche in collaborazione con altri Comuni, mettendo a sistema i vari interventi e indicando quelli prioritari. Il fine è di migliorare la qualità del progetto architettonico e urbanistico e di conseguenza quella della vita di tutti. Con questo approccio si avranno benefici anche nella prevenzione e risoluzione delle situazioni di emergenza pubblica derivanti da eventi o calamità.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

### 3. Indicazioni metodologiche per lo sviluppo del Piano per l'Accessibilità

Le presenti Linee Guida rappresentano un supporto metodologico per accompagnare i Comuni nella predisposizione e adozione dei Piani per l'Accessibilità; Piani che possono integrare gli strumenti urbanistici generali nei quali i temi dell'accessibilità per tutti assumono così un ruolo strategico. Le Linee, inoltre, contribuiscono a diffondere la cultura e le competenze necessarie alla redazione di strumenti per una città accessibile a tutti.

C'è una grande differenza fra eliminare delle "barriere" e progettare accessibile e in modo inclusivo. Si tratta di un cambio di paradigma, da un concetto negativo ad uno positivo: non bisogna porsi nell'ottica di eliminare un insieme di elementi problematici, ma in quella di progettare - o riprogettare - considerando le diversità individuali e sociali del maggior numero di persone possibile, cittadini e visitatori occasionali delle nostre città considerando tra i requisiti progettuali ogni fattore che può incidere nel promuovere il benessere ambientale, la bellezza e la vitalità dei territori.

Tali Piani non devono essere considerati come mero adempimento burocratico, censimento sterile di barriere esistenti e schedature che fotografano lo stato di fatto, rischiando di divenire obsolete, prima di riuscire a realizzare progetti e interventi.

#### 3.1 Un Piano per un ambiente accessibile, usabile e inclusivo

I Piani sono uno strumento operativo per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile. Si raccomanda quindi di recepire l'approccio Design for All indicato dall'Unione Europea e le recenti norme emesse in tema di *Design for All*, accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito e della comunicazione.

Tra queste, anche la norma UNI EN 17161:2019 (*"Design for All - Accessibilità seguendo un approccio Design for All in prodotti, beni e servizi - Ampliamento della gamma di utenti"* UE M/473, 2010). La norma specifica i requisiti che possono consentire a un'organizzazione – in senso lato - di progettare, sviluppare e fornire prodotti, beni e servizi a cui sia possibile accedere, comprendere e utilizzare facilmente da parte della più ampia gamma di utenti, comprese le persone con disabilità. Qui troviamo il concetto di accessibilità quale misura in cui prodotti, sistemi, servizi, ambienti e strutture possono essere accessibili, compresi e utilizzati da una popolazione di persone con la più ampia gamma di esigenze, caratteristiche e capacità, per raggiungere specifici obiettivi in specifici contesti di utilizzo, inteso come diretto utilizzo o utilizzo supportato da tecnologie di assistenza. Questo concetto viene ripreso anche nelle successive norme correlate.

Il tema dell'accessibilità elettronica, o E-Accessibility, che si riferisce alla facilità d'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) da parte delle persone con disabilità, non è certamente di secondaria importanza, includendo anche le tecnologie collegate all'uso dei vari elementi dell'ambiente costruito (es. totem informativi). Il Mandato UE M/376 del 2005 richiede una serie di requisiti di accessibilità standardizzati per gli appalti pubblici di prodotti e servizi ICT, in modo da garantire che i sistemi appaltati pubblicamente non introducano alcuna barriera

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

all'accessibilità. Nel 2018 è stata pubblicata la prima norma europea per prodotti e servizi digitali accessibili e recentemente è disponibile una versione aggiornata, la UNI EN 301549:2020 "Requisiti di accessibilità per prodotti e servizi ICT" a cui fare riferimento.

### 3.2 Un Piano condiviso e partecipato

Il Piano dovrà inoltre essere condiviso e partecipato con la comunità e la cittadinanza. Questo comporta il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse (stakeholders) nelle principali fasi del processo formativo, cioè durante:

- l'individuazione delle esigenze e dei bisogni;
- l'individuazione delle criticità;
- la redazione del Piano;
- la verifica;
- il monitoraggio.

La realizzazione di una rete tra soggetti istituzionali, progettisti, associazioni, ma anche imprese e singoli cittadini, si configura come azione strategica per consentire la circuitazione delle esperienze, aumentare la visibilità delle singole azioni, accumulare le lezioni apprese e favorirne la replicabilità, costruire quel clima collaborativo indispensabile alla costruzione di interventi più efficaci. In tal senso, improntare la formazione anche all'organizzazione di laboratori esperienziali e/o progettuali (come passeggiate di quartiere, simulazione di vissuti in condizioni disabili, workshop partecipati) consente di mostrare con maggiore forza l'importanza di sviluppare interventi avendo prima definito insieme strategie di ascolto, confronto, gestione e monitoraggio.

Anche in questo caso la UNI CEI EN 17210:2021 fornisce alcune indicazioni fondamentali, citando la figura di un facilitatore/consulente in accessibilità al fine di ottenere un ambiente costruito accessibile: "In order to achieve an accessible built environment, accessibility will be integrated into each stage throughout the development process. From setting the accessibility requirements in the procurement phase, establishing the business case and undertaking initial 'Feasibility Studies', right through design, construction and post-occupancy assessment, the principles of 'Universal Design' have to be addressed. To achieve this aim, all stakeholders involved in the built environment, beginning with those who procure new buildings and places, have to take responsibility. An effective way of ensuring the integration of accessibility from the outset is to produce a clear 'Design for All' strategy, demonstrating to the client and all parties involved in the procurement and development, how the 'Universal Design' approach will be implemented throughout each stage of the project.

An 'Access Statement' is a useful tool to demonstrate how the principles of 'Universal Design' have been integrated into a development at each stage. It is a document which grows with the project and is updated as the project progresses. It can also be used to identify how accessibility should be maintained and managed post-completion and post-occupancy; and as a mechanism to assess conformity with the accessibility requirements in the procurement contract (see TR 2 for information on 'Conformity Assessment'). A specialist such as an 'Access Advisor' can facilitate the

## Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

preparation of an effective 'Design for All' strategy and 'Access Statement' and help to ensure the achievement of good practice in accessibility. Further guidance on the role of 'Access Advisors' is provided in TR 2)"(Fonte: UNI CEI EN 17210:2021,4.5).

Al fine di ottenere un ambiente costruito accessibile, occorre integrare l'accessibilità in ogni fase durante tutto il processo di sviluppo. Dalla definizione dei requisiti di accessibilità nella fase di aggiudicazione e affidamento degli incarichi, alla definizione dello studio di sostenibilità economica ed esecuzione degli "studi di fattibilità" iniziali, fino alla progettazione, alla costruzione e alla valutazione post-occupazione, sono da tenere sempre presenti i principi dell'Universal Design.

Un modo efficace per assicurare l'integrazione dell'accessibilità fin dall'inizio è quello di presentare una chiara strategia di "Design for All" a tutte le parti coinvolte nell'affidamento degli incarichi e nello sviluppo, in che modo attuare l'approccio di "Universal Design" in ciascuna fase del progetto. Uno strumento che si rivelerà utile per dimostrare in che modo si è provveduto ad integrare i principi dell'Universal Design in ciascuna fase dello sviluppo sarà la "Dichiarazione di accessibilità" (Access Statement). Si tratta di un documento che cresce con il progetto ed è tenuto aggiornato man mano che il progetto procede. Può essere utilizzato anche per identificare in che modo tale accessibilità dovrebbe essere mantenuta e gestita nelle fasi di post-completamento e post-occupazione; oltre che nelle diverse fasi di esecuzione dell'appalto.

Uno specialista come un "Consulente per l'accessibilità" (Access Advisor) può facilitare la preparazione di una strategia di "Design for All" efficace e la stesura della "Dichiarazione di accessibilità" contribuendo ad assicurare il raggiungimento di buone pratiche relative all'accessibilità. Ulteriori linee guida sul ruolo dei "Consulenti per l'accessibilità" sono riportate nel TR 2(traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

Inoltre, "In publicly funded and used projects it is good practice for authorities to consult and engage with local and non-residents people as the future users of a new development or public space. Such consultation can enable consideration of proposals and design standards, including accessibility requirements, and can enable the local community to influence the proposal, drawing on local experiences and perceptions. This can be managed with a consultative group representing a wide range of the local community, users and potential users of a development, including the range of people with disabilities. If a specialist 'Access Advisor' is involved, they can help to facilitate this accessibility consultation and ensure the requirements and aspirations of the user representatives are conveyed clearly to the design team. Consultation strategies to enable full participation can consider the accessibility of consultative documents, plans and models and visual aids such as slides and videos; meeting times, venues and links to parking and public transport; informal and formal consultation meetings; and provision of feedback to demonstrate the value placed on engaging with the community. This local consultation may be supplemented by wider engagement with national and regional accessibility organizations". (Fonte: UNI CEI EN 17210:2021,4.6).

Nei progetti sovvenzionati e utilizzati da enti pubblici è buona norma che le autorità consultino e si confrontino sia con le persone locali sia con le persone non residenti in qualità di futuri utenti di un nuovo sviluppo o spazio pubblico, nelle forme che si riterrà di individuare. Tale consultazione può consentire di valutare proposte e norme di progettazione, inclusi i requisiti di accessibilità, e può

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

consentire alla comunità locale di influenzare la proposta, attingendo dalle esperienze e percezioni locali.

Questo può essere gestito con un gruppo di consultazione che rappresenti una grande varietà della comunità locale, di utenti e potenziali utenti di uno sviluppo, inclusa una varietà di persone con disabilità. Se si coinvolge uno specialista "Access Advisor" a prendere parte alla consultazione sull'accessibilità egli può contribuire ad assicurare che i requisiti e le aspirazioni dei rappresentanti degli utenti siano trasmessi con chiarezza al team di progettazione. Le strategie di consultazione per consentire la piena partecipazione possono prendere in considerazione l'accessibilità di documenti di consultazione, schemi e modelli nonché supporti visivi come diapositive e video; orari delle riunioni, luoghi e collegamenti a parcheggi e trasporti pubblici; incontri di consultazione informali e formali; e la richiesta di feedback a dimostrazione del valore che si attribuisce al coinvolgimento della comunità. Tale consultazione locale può essere integrata da un impegno più ampio con le organizzazioni di accessibilità nazionali e regionali. (traduzione e adattamento a cura degli autori delle LG).

### 3.3 Un Piano interdisciplinare e integrato

Il tema dell'accessibilità non può essere trattato solo alla scala edilizia. Per fare delle nostre città e territori luoghi accessibili a tutti, è necessario che le operazioni di adeguamento dei singoli spazi siano inquadrare all'interno di un processo pianificato, quali componenti di una strategia coerente e di scala più ampia.

Lungi dall'essere un tema settoriale e accessorio al governo del territorio, l'accessibilità va riportata all'interno della pianificazione generale, come un requisito prestazionale dei piani urbanistici, al pari di altri requisiti già assimilati nelle prassi ordinarie (tecnici, funzionali, dimensionali).

Così, negli strumenti di progettazione complessa e nelle operazioni di rigenerazione urbana, all'accessibilità va riconosciuto un ruolo cardine, anche attraverso specifiche valutazioni dell'efficacia delle trasformazioni in riferimento al miglioramento delle condizioni di mobilità, inclusione sociale, fruibilità estesa e inclusiva.

L'accessibilità deve entrare a far parte sempre più dell'agenda programmatica del governo della città. Il Piano per l'Accessibilità non può essere l'unico Piano ad occuparsi di accessibilità ma al contrario deve essere messo a sistema e in sinergia con altri strumenti e Piani della città.

Le progettualità e pluralità di interventi tesi a rendere le nostre città accessibili a tutti potranno essere più facilmente coordinabili e incisive se poste in un sistema, in una rete di azioni, piani e strategie in sinergia tra loro. In questo modo ne deriva che il ruolo di regia dell'amministrazione comunale sarà facilitato, così come anche singole iniziative avranno maggiori capacità di assurgere a pratiche ordinarie e replicabili.

Il Piano sarà interdisciplinare e integrato con gli altri Piani della città, per favorire l'accessibilità, la fruibilità, il comfort, la sicurezza e il benessere ambientale delle persone negli spazi urbani, negli edifici e negli uffici pubblici; nonché l'inclusione e la partecipazione sociale alla vita comunitaria, la mobilità e l'autonomia personale.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

### 3.4 Un Piano digitalizzato, dinamico e aggiornabile, monitorato

Il Piano sarà dinamico e aggiornabile mediante il continuo monitoraggio degli interventi programmati e attuati, al fine di ottimizzare l'efficacia delle soluzioni adottate.

È chiaramente raccomandato l'utilizzo di uno strumento operativo digitale idoneo a verificare necessità, modalità/soluzioni e priorità di intervento, nonché la validità delle opere effettuate e programmazione della manutenzione.

Tale strumento potrà consentire anche di condividere informazioni sul grado di accessibilità e fruibilità della città, del patrimonio immobiliare e dei servizi.

Un Piano digitalizzato configura uno strumento fondamentale:

- per consentire a tutti l'agevole consultazione del grado di accessibilità e fruibilità della città, del patrimonio immobiliare e dei servizi;
- per favorire la facilità di gestione e aggiornamento;
- per rilevare le barriere e definire i relativi interventi e soluzioni (georeferenziato);
- per definire e gestire le priorità e i tempi degli interventi;
- per gestire il Piano in modo coordinato e sinergico con altri Piani (per es. Piano di Manutenzione, Piano Mobilità, Piano delle Emergenze, Piano dei Servizi);
- per realizzare le attività di monitoraggio con cadenza periodica.



Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## 4. Strutturazione del Piano

Per facilitare la redazione e lo sviluppo efficace e appropriato del Piano si propone un'articolazione in Fasi. In considerazione della natura e complessa del Piano, l'iter e il percorso in alcune fasi non è da considerarsi rigidamente lineare e consequenziale purché sia garantito lo stesso livello di qualità.

### 4.1 Le Fasi del Piano

L'iter di elaborazione del Piano si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

- **Fase Preliminare** - Costruzione strumenti e Processo.
- **Fase A** - Definizione strategie e obiettivi.
- **Fase B** - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali.
- **Fase C** - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi.
- **Fase Finale** - Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione.

### Strutturazione del Piano

Per facilitare la redazione e lo sviluppo efficace e del Piano si propone un'articolazione in Fasi:

- **Fase Preliminare** - Costruzione strumenti e Processo
- **Fase A** - Definizione strategie e obiettivi
- **Fase B** - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali
- **Fase C** - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi
- **Fase Finale** - Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione.

Si istituiranno all'interno del Comune **due strumenti di riferimento**:

A - un **Ambito di consultazione permanente** sull'Accessibilità cittadina: un luogo di ascolto, proposta, partecipazione e condivisione di tutti gli attori e dei portatori di interesse

B - un **Ambito di coordinamento e riferimento tecnico** Accessibilità: ha il compito di divenire riferimento tecnico interno del Comune per favorire l'iter di tutte le fasi utili per l'elaborazione del Piano.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## 5. Fase preliminare

Per avviare un percorso efficace e solido finalizzato all'elaborazione del Piano e alla sua attuazione nel tempo, è necessario innanzitutto organizzare il processo e strutturare gli strumenti di lavoro appropriati e dedicati.

### 5.1 Organizzare il processo e gli strumenti dedicati al Piano

In questa Fase preliminare, se non già presenti, si istituiranno all'interno del Comune due strumenti di riferimento fondamentale per la consultazione della cittadinanza e dei portatori d'interesse nonché per l'avvio, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano in chiave accessibile e inclusiva.

Tali strumenti, che saranno oggetto di formalizzazione (ad esempio attraverso delibera di Consiglio o di Giunta) sono:

- a) *un Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina;*
- b) *un Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità.*

#### 5.1.1 L'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina

È lo strumento permanente di condivisione e partecipazione con la cittadinanza sul tema dell'accessibilità e della piena usabilità/fruibilità di ambienti e servizi cittadini: un luogo di ascolto, proposta, partecipazione e condivisione di tutti gli attori e dei portatori di interesse.

A titolo di esempio, tale strumento potrà configurarsi in una Consulta che ascolta, monitora, segnala criticità e fornisce indicazioni.

Il Piano non deve essere elaborato univocamente dai tecnici e dagli specialisti ma si deve configurare come percorso condiviso e partecipato dai cittadini e dalla comunità; è un processo inoltre trasversale che coinvolge più assessorati del Municipio e più attori della comunità. Analogamente alla pianificazione urbanistica, in considerazione del suo marcato profilo interdisciplinare il Piano si configura dunque come percorso condiviso e partecipato.

Il Piano per l'Accessibilità è frutto di un lavoro di squadra dove le diverse esperienze, competenze e specializzazioni devono lavorare insieme e integrarsi tra loro, anche in una positiva relazione sovracomunale valorizzando le esperienze dei Piani di Zona.

- Nei Comuni medio-grandi, superiori ai 5.000 abitanti, questo strumento permanente di condivisione e partecipazione sarà composto da:
  - rappresentanti di tutti gli assessorati (politici/tecnici/dirigenti);
  - dai dirigenti del Settore LLPP/Urbanistica/Edilizia;
  - dall'*Ambito di Coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità*;
  - dalle Associazioni che rappresentano le persone con disabilità;
  - da enti che rappresentano cittadini con esigenze specifiche (ad es. consulta dei giovani, associazioni di anziani, rappresentanza di scuole);

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

- altri attori dell'amministrazione locale (come ad es. la Polizia Municipale) o altri enti e aziende che erogano servizi sul territorio (es. TPL, Utilities) o che rappresentano la comunità cittadina, i quali potranno essere coinvolti in modo permanente ovvero potranno essere invitati a incontri specifici dedicati.
- Nei piccoli Comuni, inferiori ai 5.000 abitanti, tale strumento permanente di condivisione e partecipazione con la cittadinanza potrà costituirsi anche in Unione tra Comuni.

Tale ambito, in virtù della sua composizione - organi politici, tecnici del Municipio, rappresentanza dei portatori d'interesse, attori della comunità - avrà un ruolo centrale e strategico per le scelte chiave dell'iter di elaborazione del Piano.

Dove non vi siano risorse o competenze appropriate all'interno del Comune sarà possibile, entro quanto previsto dalla normativa vigente, avvalersi di competenze esterne, specializzate nella progettazione accessibile e inclusiva, per l'elaborazione del Piano.

Tra le prime azioni da realizzare in coordinamento con questo ambito di consultazione c'è la realizzazione di percorsi partecipati con i portatori d'interesse con l'obiettivo d'individuare i reali bisogni delle persone con disabilità e con esigenze specifiche (anziani, bambini).

A titolo di esempio il percorso partecipato potrà realizzarsi attraverso Focus group, tavoli tematici, interviste, questionari.

### 5.1.2 Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità

È lo strumento che ha il compito di divenire riferimento tecnico interno del Comune per favorire l'iter di tutte le fasi utili per l'elaborazione del Piano. Tale ambito avrà inoltre il compito di sensibilizzare e implementare in tutti gli assessorati, azioni, progetti e politiche accessibili-inclusive. Dovrà essere strettamente coordinato con chi definisce e realizza le azioni di comunicazione e divulgazione alla cittadinanza del Piano e delle progettualità sul tema accessibilità.

- Nei Comuni medio-grandi questo ambito tecnico e di coordinamento si dovrà strutturare in maniera adeguata alle dimensioni del Comune, nell'ottica di individuare un punto di coordinamento per promuovere l'accessibilità (es. Accessibility Manager), avendo competenze specifiche in tal senso o, eventualmente, avvalendosi di supporti esterni qualificati. Nell'equipe di tale ambito dovrà essere garantita la presenza di un tecnico comunale o professionista esterno formato sui temi dell'Accessibilità (es. Access Advisor/Consulente per l'Accessibilità).
- Nei piccoli Comuni, inferiori ai 5.000 abitanti, tale ambito potrà essere rappresentato da una figura interna all'amministrazione formata sul tema dell'accessibilità.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

### 5.1.3 Azioni per costruire l'Accessibilità

In una fase concomitante all'avvio e allo svolgimento del Piano è importante promuovere azioni e progettualità che mirino nell'immediato e con concretezza a sostenere e vitalizzare il percorso verso la città accessibile e inclusiva.

In quest'ottica sarà essenziale promuovere azioni di prevenzione alla formazione di nuove barriere, guidando le scelte progettuali, anche alla luce di sperimentate buone pratiche.

I nuovi progetti promossi da enti pubblici o privati di spazi, piazze, ambienti, strutture e servizi, dovranno essere realizzati secondo i criteri della progettazione accessibile e inclusiva nonché orientati a soluzioni in chiave Universal Design.

Le azioni utili per la realizzazione di tali obiettivi potranno riguardare:

**a) promozione di iniziative di sensibilizzazione e informazione** della cittadinanza e dei decisori dell'amministrazione sulle tematiche inerenti all'accessibilità, la disabilità e le esigenze specifiche di bambini e anziani, per giungere alla condivisione di un linguaggio e percorso comune.

Attraverso incontri pubblici e il portale web del Municipio la cittadinanza potrà essere informata dello sviluppo delle fasi di redazione del Piano o di azioni-attività finalizzate a implementare l'accessibilità cittadina. La cittadinanza potrà essere inoltre coinvolta per segnalare la presenza delle barriere cittadine negli spazi e negli edifici pubblici di competenza comunale, provinciale, regionale ovvero di altri enti.

**b) Formazione dei tecnici e dei progettisti** per mirare alla qualificazione dei progetti in chiave accessibilità e Universal Design nonché all'applicazione efficace della normativa; in quest'ottica una particolare attenzione verrà posta alla formazione dei tecnici e dirigenti provinciali e comunali nonché dei professionisti esterni mirata all'attività di redazione e aggiornamento dei PEBA. L'amministrazione comunale individuerà forme idonee per il coinvolgimento attivo, in queste azioni, delle associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, anche in collaborazione con altri Comuni, con gli Ordini professionali e con il sistema delle Università.

**c) Bandi comunali orientanti verso progettualità e soluzioni accessibili.** Sarà sicuramente elemento di qualificazione l'inserimento nei Bandi comunali di progettazione di spazi, ambienti, beni e servizi di criteri e requisiti che mirino alla progettazione accessibile e alla realizzazione di soluzioni inclusive, alla sostenibilità sociale.

**d) Aggiornamento del Regolamento Edilizio:**

- per adeguarlo alla dimensione culturale e operativa promossa dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata con L. n. 18/2009;
- per includere la disciplina dell'accessibilità con approccio Universal Design/Design for All e ai principi della Progettazione Accessibile e inclusiva;
- per aggiornare le prescrizioni tecniche alle nuove richieste e a quelle dello stato dell'arte;

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

- per definire e chiarire le modalità per rendere accessibili gli spazi privati aperti al pubblico (quali ad esempio, i negozi, le attività commerciali, i ristoranti, i bar, gli studi medici) che presentino barriere architettoniche o sensoriali. Il Regolamento Edilizio dovrà introdurre modalità e facilitazioni per favorire l'accessibilità anche nei casi ove tali spazi privati aperti al pubblico non siano interessati da interventi edilizi o da riqualificazione degli arredi o delle vetrine.

**e)** Promozione della progettualità per **favorire l'accessibilità dei negozi e delle attività commerciali della città** attraverso iniziative congiunte tra amministrazione comunale, associazioni di persone con disabilità, associazioni di categoria, comunità cittadina ed eventuali enti patrocinanti/sostenitori.

**f)** Promozione di iniziative per **un'accoglienza turistica accessibile** a tutte le persone con disabilità motoria, sensoriale ed intellettiva, anche in relazione alla preziosa opportunità offerta dai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026. Tra le azioni prevedere di avviare iniziative di formazione con l'Ufficio d'informazione turistica e con gli enti pubblici e privati che si occupano del turismo in area comunale.

**g)** Promozione della **"mobilità dolce"**, spostamenti a piedi, in bici e con il trasporto pubblico. A titolo di esempio: il coinvolgimento degli enti del Trasporto pubblico locale dell'*Ambito di Consultazione permanente sull'accessibilità cittadina* in un tavolo specifico per implementare e favorire l'accessibilità del servizio. Si consideri in proposito di prestare particolare attenzione alle zone condivise tra pedoni, ciclisti, automobilisti (shared zone), che si sono rivelate insidiose per alcuni gruppi di utenti (es. bambini, anziani, persone con disabilità percettive e cognitive) e privilegiare le zone dedicate (es. solo pedoni).

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## 6. Fase A - Documento d'indirizzo: strategie e obiettivi

È necessario redigere un documento per definire e condividere la strategia, gli obiettivi, il processo operativo e l'ambito di applicazione del Piano.

Questo documento sarà elaborato dal tecnico incaricato della redazione del Piano in collaborazione e in condivisione con l'organo di *Consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina*.

Le Provincie e Città Metropolitana di Milano, in qualità di enti intermedi, svolgono attività di supporto ai Comuni (in particolare per quelli fino a 5.000 abitanti) per l'elaborazione del presente documento, specificatamente per le attività di programmazione, promozione e coordinamento.

Il documento adotterà i principi e l'approccio Universal Design/Design for All nelle varie fasi progettuali; inoltre, si dovranno affermare a quali approcci progettuali si dovranno riferire le soluzioni:

- progettazione accessibile, inclusiva e non discriminante;
- soluzioni *multimodali e multisensoriali* capaci di offrire alternative d'uso: in ambito fisico, associando una rampa e/o un ascensore ad una scala, e in ambito comunicazione, associando informazioni visive a quelle tattili e uditive.

Dalle indicazioni originate dalla precedente consultazione dei portatori d'interesse e dagli attori della comunità nonché dall'esame dei piani e interventi edilizi ed urbani in corso di realizzazione, si possono individuare già in questa fase ed in modo strategico i criteri per determinare le priorità d'intervento del Piano e il suo ambito di applicazione.

Insieme a percorsi formativi canonici è utile promuovere iniziative di incontro e laboratori tra progettisti e portatori d'interesse. Ad esempio, organizzando operazioni di sopralluogo congiunte con tecnici delle istituzioni, professionisti, specialisti e persone con disabilità, in modo che si configurino come occasioni per condividere percezioni e linguaggi e soprattutto emergano le difficoltà connesse alla fruizione quotidiana e si rifletta insieme sulle misure più idonee per superarle.

L'ambito oggetto del Piano dovrà riferirsi a tutto il territorio comunale e potrà essere attuato gradualmente per porzioni di territorio, potrà inoltre riguardare alcuni edifici o alcuni itinerari specifici prescelti per la loro valenza turistica, culturale, commerciale. Allo stesso modo la selezione dell'ambito di applicazione del Piano può determinarsi in funzione dell'interesse pubblico o per intercettare il maggior numero di persone con esigenze specifiche legate all'uso quotidiano della città e dei suoi servizi essenziali. L'individuazione di edifici, aree o percorsi urbani diviene fondamentale per porsi all'interno di una strategia e di una logica di pianificazione e programmazione, evitando interventi a macchia di leopardo.

L'ambito di applicazione del Piano sarà definito in seno all'*Ambito di Consultazione permanente su Accessibilità cittadina* e prioritariamente dovrà riferirsi a servizi/attrezzature essenziali per i cittadini, quali quelle scolastiche, socializzanti, culturali, sanitarie.

Nel documento d'indirizzo si metteranno a fuoco i seguenti aspetti:

## Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

- le finalità e gli obiettivi del Piano (v. par. 2);
- i riferimenti normativi
- le principali caratteristiche del Piano (v. par. 3);
- la metodologia di costruzione del Piano;
- l'articolazione delle Fasi del Piano e la definizione degli strumenti e delle modalità esecutive di ogni Fase;
- la programmazione delle fasi attuative del Piano e la definizione degli attori;
  
- il coordinamento e la compatibilità del Piano con gli altri strumenti di pianificazione della città (PGT, PUMS, Piano manutenzione, Piano degli arredi, Piano dei Servizi Sociali, Piano Arredo urbano);
- l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi:
  - dei cittadini e dei fruitori (età, disabilità, densità abitativa);
  - dei servizi e delle attrezzature comunitarie presenti sul territorio comunale: ambulatori, ospedali, impianti sportivi, scuole, parchi, musei. Per ogni attrezzatura sarà inoltre opportuno conoscere la raggiungibilità (pedonale, con mezzi pubblici);
  - della mobilità cittadina (a partire, dove presente, dall'analisi del PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile);
- l'ambito di applicazione del Piano:
  - elenco edifici comunali a destinazione pubblica;
  - elenco edifici pubblici o aperti al pubblico non di pertinenza del Comune ma di altri enti (per es. ATS, Provincia, Diocesi);
  - spazi e percorsi urbani (marciapiedi, piazze, strade, parchi, giardini);
  - progettualità programmate a breve termine dal Comune o da altri enti;
  - individuare modalità per sollecitare altri enti che svolgono servizi aperti al pubblico a dotarsi di Piani per l'Accessibilità ed attivare iniziative mirate al favorire l'accessibilità dei servizi e degli spazi (degli edifici e delle aree esterne pertinenziali) nonché della comunicazione e dell'informazione.
  
- Azioni e progettualità da promuovere insieme al Piano per favorire:
  - l'accessibilità delle attività commerciali;
  - la mobilità urbana e la "mobilità dolce" (spostamenti a piedi, in bici e con il trasporto pubblico);
  - un'accoglienza turistica accessibile;
  
- azioni e progettualità da promuovere per non realizzare e per non costruire "nuove barriere" (v. par. 5.1.3);
- barriere e soluzioni inclusive. In particolare, saranno esplicitati approfondimenti in merito all'adozione di soluzioni per persone con disabilità o con esigenze specifiche. Nello specifico, per:
  - persone con disabilità visiva. Si dovrà illustrare la strategia per favorire l'autonomia delle persone cieche o ipovedenti nella fruizione e uso dello spazio

## Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

- urbano e degli edifici pubblici (come la “guida naturale” e l’impiego di percorsi pedo-tattili e di mappe tattili);
- persone con disabilità uditiva. Si dovranno illustrare le strategie da adottare per favorire le persone con disabilità uditiva che utilizzano per comunicare il canale uditivo, la lettura labiale o la Lingua italiana dei segni. In particolare, in alcuni contesti e destinazioni spaziali che vedono al centro la comunicazione o l’informazione (sportelli pubblici, reception, aule scolastiche, auditorium, sale convegni, teatri, cinema, musei, stazioni), si dovranno definire quali facilitatori introdurre nell’ambiente. A titolo di esempio: miglioramento del comfort acustico, riduzione del riverbero ambientale, installazione di sistemi ad induzione magnetica, predisposizione di postazione con interpretariato LIS a distanza, installazione di sistemi di amplificazione dinamica;
  - persone con disabilità motoria. Si dovranno illustrare le strategie e gli approcci per favorire l’accessibilità. Ad esempio, in presenza di gradini preferire la realizzazione di rampe o l’installazione di ascensori/piattaforme, solo e soltanto in subordine e nell’impossibilità di adozione di tali soluzioni optare per l’installazione di servoscala/montascale;
  - persone con disabilità intellettiva e relazionale. Si dovranno illustrare in ambito Comunicazione/Informazione/Orientamento quali modalità e strategie adottare, come ad esempio testi in “Easy to Read” e in Comunicazione Aumentativa ed Alternativa.



Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## **7. Fase B - Analisi criticità degli spazi/edifici e individuazione delle soluzioni progettuali**

Questa fase ha l'obiettivo di elaborare una diagnosi dell'accessibilità degli spazi della città e del patrimonio edilizio, rilevando e analizzando puntualmente ostacoli, criticità e barriere (architettoniche, visive, uditive, comunicative, intellettive, ecc.) nonché al contempo elaborare un elenco delle azioni risolutive ritenute indispensabili per raggiungere l'obiettivo dell'accessibilità degli spazi/edifici pubblici. Si configureranno inoltre criteri e livelli di priorità delle opere individuate come necessarie.

Ogni intervento sarà stimato riferendosi a voci di computo metrico e prezzi unitari derivanti dal prezzario regionale o da altri riferimenti applicabili ai Lavori Pubblici. Come da prassi, in assenza di riferimenti si potrà procedere mediante analisi dei costi per ogni singola voce.

La fase del sopralluogo e della rilevazione sul campo delle criticità degli spazi e degli edifici interesserà l'ambito di applicazione del Piano individuato nella precedente fase.

Dall'analisi delle buone prassi di Piani per l'Accessibilità elaborati in passato in diverse città, si rendono disponibili alcune indicazioni, quale strumento utile alla fase del sopralluogo in sito e alla rilevazione delle criticità:

a) organizzare la fase del sopralluogo attraverso l'elaborazione di schede di check list rappresentanti sia le casistiche delle criticità sia la gamma di soluzioni corrispondenti.

Le criticità da rilevare includano tutte le barriere e gli ostacoli che possono impedire o ostacolare l'accesso, l'uso o la fruizione - al pari degli altri cittadini - dello spazio pubblico, inteso come sistema formato dallo spazio fisico, dalla comunicazione e dall'informazione. Particolare attenzione va posta alla rilevazione delle criticità derivanti dalla presenza non solo delle barriere architettoniche ma anche sensoriali e comunicative.

Le schede di check list devono considerare molteplici chiavi di analisi e d'interpretazione in funzione del grado di accessibilità, fruibilità, comfort, sicurezza degli spazi. Le schede e le corrispondenti soluzioni progettuali potranno essere elaborate tenendo in considerazione, in primo luogo, l'applicazione delle leggi nazionali e regionali vigenti, ma nel contempo dovranno impegnarsi ad andare oltre, monitorando i suggerimenti dati dalle recenti normative in corso.

Per i contenuti si ritiene preferibile l'adozione, in via preferenziale, dei requisiti funzionali e dimensionali della l.r. 6/89 e del DM 236/89. In mancanza di riferimenti legislativi regionali o nazionali saranno da considerare i requisiti funzionali e dimensionali contenuti nei documenti citati (UNI CEI EN 17210:20121 e UNI TR 17621:2021).

Le indicazioni normative rappresentano un punto di riferimento nella costante ricerca delle soluzioni progettuali appropriate. Secondo il principio della "Progettazione universale" l'elaborazione delle soluzioni progettuali è utile che miri a scelte inclusive e non discriminanti, destinate dove possibile alla più ampia gamma possibile di persone (con e senza disabilità).

## Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

Il DM 236/89 e la l.r. 6/89 presentano anche un approccio prestazionale “aperto”, indicando cioè al progettista il requisito da raggiungere con soluzioni anche non standardizzate, ma che garantiscano simile prestazione. Anche la L. 18/2009, Legge di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, introducendo il principio dell’“accomodamento ragionevole” consente in casi particolari - come in presenza di vincoli strutturali, storico-architettonici o geo-morfologici - di ricercare soluzioni alternative - di tipo organizzativo o architettonico - che garantiscano la fruizione e uso degli spazi su base di uguaglianza, senza oneri eccessivi.

Alle schede di check list si possono affiancare schede tecniche-esecutive di riferimento per definire soluzioni conformi ai principi della progettazione universale e delle norme vigenti (ad esempio per realizzare gli scivoli di accesso ai marciapiedi si potranno descrivere geometria/caratteristiche/materiali/costi standard). Tali schede tecniche progettuali potranno utilmente essere corredate da schemi grafici (disegni/foto esplicative di buone prassi) e dalla descrizione del dimensionamento e delle caratteristiche dei materiali impiegati.

b) La fase del sopralluogo: preferibilmente organizzata e svolta impiegando strumenti digitali contenenti le voci di check list e che consentano la geolocalizzazione. Tali dati dovranno essere compatibili e integrabili dagli strumenti informatizzati utilizzati dal Comune per la pianificazione urbanistica e gestionale della città;

c) la fase di rilevazione delle criticità: si raccomanda che sia contestuale alla fase di proposta delle corrispondenti e puntuali azioni risolutive; questo premetterà di ottimizzare tempi e costi, evitando fasi lunghissime di rilevazione che rischiano di essere obsolete prima di giungere alla realizzazione degli interventi.

Per quanto attiene la diagnosi e rilevazione del grado di accessibilità degli edifici, le schede tipo di rilevamento delle Barriere/Ostacoli/Criticità comuni a tutti gli edifici e i luoghi collettivi è utile che indaghino e valutino alcuni nodi e ambiti. Per cui si evidenzia la necessità.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## **8. Fase C elaborazione Linee d'intervento del Piano e programmazione priorità degli interventi**

Questa fase si svilupperà attraverso:

- a) elaborazione e analisi dei dati rilevati e suddivisione per tipologia e rilevanza d'intervento, macrocategorie, livelli d'incidenza per spazio/edificio/tipologia;
- b) elaborazione eventuale di schede progettuali esecutive per soluzioni specifiche;
- c) redazione del Piano e programmazione delle priorità degli interventi:
  - o criteri per individuare le priorità anche in relazione alle risorse disponibili;
  - o calendarizzazione degli interventi (piano annuale/triennale delle opere).

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## **9. Fase finale: Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione**

L'ultima fase prevista è focalizzata sul presentare il Piano alla Cittadinanza attraverso incontri pubblici e utilizzando inoltre anche il portale internet del Comune, allegando alla documentazione di progetto una sintesi non tecnica del piano (presentazione del piano alla cittadinanza).

La partecipazione dei cittadini sarà perseguita anche nella fase di verifica del piano ultimato, favorendo meccanismi e processi di coinvolgimento della cittadinanza, per poter acquisire eventuali osservazioni, indicazioni, contributi al Piano da parte delle persone e delle associazioni locali attive nel mondo della disabilità nonché di altri attori interessati.

Per realizzare in modo efficace questa fase si ritiene determinante sviluppare i seguenti punti:

- a) articolazione iter di presentazione, adozione e approvazione del Piano;
- b) configurazione di strumenti e modalità efficaci per monitorare, gestire e aggiornare il Piano definitivamente adottato e approvato.

In chiave monitoraggio, la misurazione del grado di accessibilità e fruibilità della città, prima della predisposizione del piano e successivamente all'attuazione dello stesso, sarà riferita all'obiettivo del favorire una migliore inclusione e partecipazione sociale e un più alto livello di qualità della vita per tutta la cittadinanza;

- c) realizzazione degli interventi previsti dal Piano;
- d) definizione di uno strumento di monitoraggio con cadenza periodica, da presentare nei diversi ambiti di coordinamento interni ed esterni definiti dal Piano.

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

## 10. Registro telematico regionale dei PEBA

Regione Lombardia nel corso del 2021 ha attivato il “**Registro telematico regionale dei PEBA**” con lo scopo sia di monitorare e promuovere l’adozione dei piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche sul territorio lombardo, sia di favorire la conoscenza e l’accesso alle informazioni per la cittadinanza.

Lo strumento è infatti rivolto:

- alle pubbliche amministrazioni locali (Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano) che, a valle di opportuna registrazione sul servizio informatico, possono caricare dati sintetici e relativa documentazione. Nel corso del tempo, attraverso le funzionalità messe a disposizione, l’ente è in grado di mantenere costantemente aggiornato il materiale caricato;
- ai cittadini che, attraverso una pagina pubblica ([link](#)), possono consultare la documentazione messa a disposizione dall’ente.

L’indirizzo web di accesso al servizio “**Registro telematico regionale dei PEBA**” per le pubbliche amministrazioni è il seguente:

[https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/registri\\_albi](https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/registri_albi)

Si raccomanda di consultare la pagina informativa del Portale di Regione Lombardia per poter avere accesso alle guide, FAQ e Manuali d’uso che illustrano nel dettaglio le modalità di registrazione, richiesta di abilitazione e compilazione dati per la pubblica amministrazione:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-sociale-regionale/registro-telematico-peba>

Linee guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

PoliS-Lombardia

Dirigente di riferimento: Fulvio Matone

Responsabile di progetto: Chiara Padova

Gruppo di ricerca:

Arch. Eur-Erg. Isabella Tiziana Steffan

per CRABA Centro Regionale per l'Accessibilità e il Benessere Ambientale di LEDHA, arch. Armando De Salvatore

per ANCI, dr. Roberta Amadeo

**D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5564**

**Deferimento in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «Io Viaggio Ovunque in Lombardia - Agevolata» per l'anno 2021; sistematizzazione delle agevolazioni tariffarie per la categoria dei profughi cittadini italiani; agevolazioni per i servizi di collegamento con il comune di Monte Isola**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico»;
- il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare:
  - l'art. 44 «Sistema tariffario regionale»;
  - l'art. 45 «Agevolazioni per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale»;
  - l'art. 15 «Sistema di monitoraggio», comma 3, che prevede che alle aziende che non rispondono nei termini alle richieste di informazioni e di dati o che forniscono informazioni o dati non veritieri o inesatti o incompleti, previa diffida e fissazione di un congruo termine, la Regione, le Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale (di seguito Agenzie), i Comuni non capoluogo di Provincia nei casi di cui all'articolo 6, comma 3, lettera f), e l'ente di cui all'articolo 40, sospendono in tutto o in parte, in relazione alla gravità dell'inadempimento, l'erogazione dei corrispettivi per tutta la durata dell'inadempimento, secondo le modalità e i termini disciplinati con atto di Giunta regionale, oggetto di recepimento nei contratti di servizio;

## Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. 7390/2017 «Sistematizzazione e semplificazione della disciplina relativa alle agevolazioni tariffarie in attuazione degli art. 44, 45 e 46 della l.r. 6/2012» e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. n. 4014 del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «Io viaggio ovunque in Lombardia - Agevolata» per l'anno 2020; agevolazioni per i servizi di collegamento con il Comune di Monte Isola; rinnovo convenzione con Trenord di cui all'allegato d) e modifiche all'allegato c.6) alla d.g.r. n. 7390/2017, come modificata dalla d.g.r. 3559/2020»;
- la d.g.r. 5134 del 2 agosto 2021 «semplificazione del procedimento di rilascio, rinnovo e utilizzo delle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014 e disciplinate dalla d.g.r. 20 novembre 2017, n. 3790 e ss.mm.ii» che tra altro, stabilisce:
  - di rimborsare somme di valore superiore a € 20, ai beneficiari delle agevolazioni tariffarie aventi diritto;
  - di rendere possibile il pagamento degli importi previsti dalle agevolazioni di trasporto Ivol Agevolata anche con modalità telematiche;

Considerato che Regione Lombardia e Trenord s.r.l. hanno sottoscritto il 16 marzo 2021 la convenzione di cui all'allegato D) alla d.g.r. n. 7390/2017, come modificata dalla d.g.r. n. 929/2018 e dalla d.g.r. 4014/2020, per la gestione di IVOL agevolata, avente scadenza il 31 dicembre 2022, che disciplina tra l'altro:

- le agevolazioni tariffarie «Io Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata», di seguito denominate «IVOL agevolata» ed in particolare i procedimenti per il rilascio, il rinnovo ed i controlli delle agevolazioni;
- il procedimento per la valorizzazione economica alle aziende di trasporto delle agevolazioni tariffarie;
- le tariffe delle agevolazioni e il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica;

- la quota da riconoscere a Trenord per la gestione del processo di rilascio delle agevolazioni, come da d.g.r. n. 929 del 3 dicembre 2018, nella misura massima di € 5,4 per ciascuna tessera elettronica validamente prodotta, oltre alle spese di spedizione, ivi inclusi anche i costi relativi all'assistenza dedicata, riconoscendo un incremento di valore massimo pari a € 2,00 per ciascuna tessera elettronica validamente emessa anche a fronte di un aumento del numero di punti di contatto col cittadino sul territorio da attuare nel corso di validità della convenzione;

Rilevato che nel corso del 2017 Regione ha affidato a Èupolis Lombardia - ora denominata Polis Lombardia - l'incarico di svolgere un'indagine telefonica avente ad oggetto la rilevazione delle modalità di viaggio dei beneficiari delle agevolazioni tariffarie, le cui modalità di esecuzione e il cui questionario:

- replicano quanto già in uso dal 2009 e condiviso con i rappresentanti delle Associazioni delle aziende automobilistiche ANAV LOMBARDA, ASSOLOMBARDA e ASSTRA LOMBARDA e di Trenitalia s.p.a., LeNord s.r.l., Navigazione Lago D'Iseo s.r.l. e ATM s.p.a.;
- sono stati trasmessi ai rappresentanti della Conferenza Regionale del Trasporto Pubblico Locale nel mese di gennaio 2017;

Considerato che, ai fini della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2021 non è stata introdotta nel corso del 2020 alcuna modifica che possa cambiare significativamente le modalità di spostamento dei titolari, ritenendo, pertanto, i risultati dell'indagine 2017 rappresentativi anche per l'anno 2021;

Rilevato che la d.g.r. 4014/2020 riconosce agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., la valorizzazione economica, per l'anno 2020 delle agevolazioni tariffarie IVOL agevolata stabilendo la valorizzazione unitaria per ciascuna IVOL agevolata di 1° e 2° fascia in € 241,75 e per ciascuna IVOL agevolata di 3° fascia in € 1.039,00;

Richiamata la d.g.r. 4916 del 21 giugno 2021 «Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2021 e 2022, nonché alle tariffe dei collegamenti ferroviari transfrontalieri, ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 10 giugno 2014» che stabilisce di applicare alle tariffe integrate regionali un adeguamento pari a 0,07%;

## Ritenuto conseguentemente:

- di adeguare la valorizzazione economica dovuta per il 2021 al valore corrispondente alla valorizzazione riconosciuta per l'anno 2020 incrementato in misura pari a 0,07%;
- di riconoscere, quindi, agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., la valorizzazione economica, per l'anno 2021, delle agevolazioni tariffarie IVOL agevolata stabilendo la valorizzazione unitaria per ciascuna IVOL agevolata di 1° e 2° fascia in € 241,80 e per ciascuna IVOL agevolata di 3° fascia in € 1.039,00;
- di confermare le quote percentuali di riparto per la 1° e 2° fascia tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani (ivi inclusi i servizi di navigazione regionale), servizi ferroviari così come individuate nella tabella 1 dell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- per quanto riguarda le agevolazioni di 3° fascia, confermare il riparto applicato nel 2020, secondo i macrocriteri concordati dalle aziende di trasporto per gli abbonamenti IVOL, confermati da Trenord con nota del 7 giugno 2021 protocollo n. 7313 così come riportato nella tabella 2 del medesimo allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che, in base ai dati rendicontati a Regione Lombardia da Trenord s.r.l., quale soggetto sottoscrittore della convenzione di cui all'allegato D) alla D.G.R. n. 7390/2017 e ss.mm.ii. relativa al numero dei versamenti effettuati dai cittadini per il pagamento delle agevolazioni tariffarie:

- il numero medio giornaliero a consuntivo di IVOL agevolata di 1° e 2° fascia nel periodo gennaio-dicembre 2020, è pari a n. 64.704 tessere con una differenza di 727 tessere in meno rispetto a quanto già valorizzato con la D.G.R. n. 4014/2020 pari a n. 65.431;
- il numero medio giornaliero a consuntivo di IVOL agevolata

**Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021**

ta di 3° fascia nel periodo gennaio-dicembre 2020 è pari a n. 177, con una differenza di 2 tessere in meno rispetto a quanto già valorizzato con la D.G.R. n. 4014/2020 pari a n. 179;

- il numero medio giornaliero di IVOL agevolata di 1° e 2° fascia nel periodo gennaio - agosto 2021, è pari a n. 58.125;
- il numero medio giornaliero di IVOL agevolata di 3° fascia nel periodo gennaio-agosto 2021, è pari a n. 126;

Ritenuto conseguentemente di determinare la valorizzazione economica complessiva delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto rilasciate dalla Regione Lombardia e validamente utilizzate dagli utenti, nell'importo complessivamente pari a:

- € 177.810,00 da recuperare a conguaglio dell'anno 2020 per tutte le fasce di agevolazione;
- € 14.185.297,20 € per il 2021 di cui 14.054.383,20 € per la 1° o 2° fascia e € 130.914,00 per la 3° fascia;

Ritenuto, altresì, opportuno che i criteri di riparto siano quelli:

- di cui alla tabella 1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 4014/2020 per le risorse riferite al conguaglio 2020, 1° e 2° fascia;
- di cui alla tabella 2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 4014/2020 per le risorse riferite al conguaglio 2020, per la 3° fascia;
- di cui alla tabella 1 dell'allegato A del presente atto, per le risorse riferite al 2021, per le agevolazioni di 1° e 2° fascia;
- di cui alla tabella 2 dell'allegato A del presente atto per le risorse riferite al 2021, per le agevolazioni di 3° fascia;

Ritenuto opportuno, in considerazione della valorizzazione dei dati delle agevolazioni valide per il periodo riferito a otto mensilità su dodici del 2021, procedere all'eventuale rideterminazione dei dati delle agevolazioni riferiti alle mensilità da settembre a dicembre dell'anno 2021, in sede di valorizzazione economica per l'anno 2022;

Considerato che Regione Lombardia, con nota prot. reg. S1.2021.0023143 del 7 settembre 2021 ha chiesto, ai sensi dell'allegato C.7 della d.g.r. n. 7390/2017, a Trenord s.r.l., in qualità di soggetto sottoscrittore della convenzione:

- in riferimento al periodo intercorrente tra la data del 1 settembre 2020 ed il 31 agosto 2021 il numero di tessere IVOL agevolata prodotte e spedite (avendo provveduto gli utenti ad effettuare il necessario versamento) e i relativi costi di spedizione unitari sostenuti nel periodo;
- in riferimento al periodo intercorrente tra la data del 1 settembre 2020 e il 31 agosto 2021 l'introito incassato sull'apposito conto corrente postale intestato a Trenord s.r.l. distinto tra pagamenti relativi a IVOL agevolata di 1°, 2° e 3° fascia;
- riscontro in merito all'impegno ad aumentare il numero di punti di contatto col cittadino sul territorio, ove poter chiedere il duplicato delle tessere IVOLA;

Considerato che Trenord, ha comunicato i seguenti dati:

- con protocollo regionale n° S1.2021.0025484 del 4 ottobre 2021 con riferimento al periodo da 1 settembre 2020 al 31 agosto 2021:
  - n. 18.295 tessere prodotte e spedite;
  - € 46.930,90 € di costi di spedizione;
  - € 1.233.735,00 € di incasso da pagamenti delle agevolazioni;
- di avere installato, a partire da febbraio 2021, apparati di vendita ed emissione di tessere in diversi territori della Lombardia, rinviando l'abilitazione degli apparati a come punti di contatto/assistenza per i titolari di IVOL Agevolata a successiva data;
- con protocollo regionale n. S1.2020.0028812 del 17 novembre 2020 di aver aperto il punto vendita, assistenza e rilascio delle agevolazioni per il rilascio delle tessere IVOLA, di Milano Centrale a partire dal 17 settembre 2020;

Preso atto, conseguentemente, di riconoscere a Trenord per la gestione del processo di rilascio delle agevolazioni un importo pari a € 3,4 per ciascuna tessera elettronica in quanto i punti di assistenza risultano presenti solo in alcuni ambiti territoriali;

Ritenuto necessaria una copertura almeno di livello provinciale dei punti di assistenza dedicata alle categorie speciali e protette beneficiarie delle tessere IVOL Agevolata, in conseguenza della quale potrà essere riconosciuto un eventuale incremento all'attuale valore riconosciuto a Trenord per il processo di rilascio delle agevolazioni;

Considerato, inoltre, che Regione ha provveduto, ai sensi dell'allegato C.6 alla d.g.r. n. 7390/2017 e ss.mm.ii. «Procedimento relativo al rimborso a favore degli utenti del valore versato per l'Agevolazione», a rimborsare i titolari di agevolazione aventi diritto, con appositi atti del Dirigente della struttura regionale competente, secondo le disposizioni vigenti all'atto di assunzione dei rimborsi medesimi;

Ritenuto che:

1. le quote da riconoscere per i servizi urbani, di area urbana e interurbani, ricomprendendo tra questi ultimi i servizi di TPL sul lago d'Iseo, siano da suddividere tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi, per il tramite delle Agenzie e dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati regionale «TPLombardia», al netto dei moltiplicatori convenzionali, per tutti gli affidamenti vigenti presenti nel medesimo applicativo regionale;
2. la quota da riconoscere per i servizi ferroviari, a favore di Trenord s.r.l., sia calcolata, tenendo in considerazione quanto dovuto a titolo di valorizzazione, quanto direttamente già introitato (€ 1.233.735,00), le spese di stampa e spedizione delle tessere elettroniche (per un valore complessivo pari a € 51.623,99 IVA compresa) e quanto restituito agli utenti a titolo di rimborso, non essendo riconoscibili le ulteriori quote per il mancato aumento dei punti di contatto come sopra evidenziato;
3. l'erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, avvenga con le seguenti modalità:
  - a) agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di bacino del TPL e dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, per gli affidamenti vigenti presenti nell'applicativo regionale «TPLombardia», con le seguenti modalità:
    - a.1 liquidazione della quota pari al 99% della valorizzazione economica, entro il 31 dicembre 2021, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2020 risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 31 ottobre 2021;
    - a.2 liquidazione del saldo pari all'1% entro il 31 dicembre 2022, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2021 risultanti dalla banca dati «TPLombardia», alla data del 31 ottobre 2022;
  - b) a Trenord s.r.l., relativamente alla quota della valorizzazione spettante per il servizio ferroviario regionale, a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali, con pagamento delle quote pari al 99% e all'1% a seguito della determinazione delle quote di cui, rispettivamente, ai precedenti punti a.1 e a.2 ed entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura;

Ritenuto di stabilire, conformemente a quanto previsto dall'art. 15 c. 3 della l.r. 6/2012, che le Agenzie di Bacino per il TPL e l'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, sospendano la liquidazione, della spettante quota erogata da Regione, alle aziende affidatarie e ai comuni con regime di affidamento in gross cost nei casi comunicati da Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende e degli enti con regime di affidamento in gross cost medesimi, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dagli uffici regionali e in ogni caso sino al completamento degli adempimenti previsti da Regione Lombardia;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire la decorrenza della validità dei pagamenti telematici delle agevolazioni tariffarie di trasporto IVOL agevolata, previsti dalla d.g.r. 5134 del 2 agosto 2021, a partire dal 2 novembre 2021, così come concordato con gli operatori del trasporto pubblico e che Trenord, per effettuare i controlli dei medesimi pagamenti a bordo dei mezzi, ha reso disponibile a tutte le aziende di trasporto pubblico locale in Lombardia una web-app, a titolo gratuito;

Ritenuto opportuno in relazione al rilascio di IVOL Agevolata per la categoria dei profugo/a cittadini italiani da territori esteri, in attuazione dei principi di semplificazione, chiarezza e trasparenza ed al fine di migliorare la gestione amministrativa, di procedere ad individuare quale modalità di verifica dello stato di



bisogno, l'effettiva presa in carico della persona da parte dei servizi sociali del Comune di residenza. In caso di riscontro negativo da parte del Comune, Regione non procederà al rilascio di IVOL Agevolata, né al rinnovo dell'agevolazione che resterà valida sino alla sua naturale scadenza in caso sia già stata rilasciata;

Visto il regolamento regionale del 6 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)» ed in particolare:

- l'art. 9 che prevede la possibilità di introduzione di ulteriori tipologie di titoli di viaggio con caratteristiche di completa integrazione anche da parte di Regione Lombardia, per garantire l'attuazione di politiche regionali uniformi;
- l'art. 11 che disciplina la modalità di tariffazione dei servizi di navigazione sul lago d'Iseo e gli obblighi per l'Autorità di Bacino Laghi d'Iseo, Endine e Moro di individuare, in accordo con l'Agenzia per il TPL di Brescia, forme di integrazione tariffaria che facilitino gli spostamenti che coinvolgono i servizi di trasporto pubblico svolti nel territorio del Comune di Monte Isola;
- l'art. 28 che prevede la possibilità per la Giunta regionale di istituire, anche in forma differenziata in relazione alle categorie ed alle tipologie degli utenti beneficiari agevolazioni sotto forma di titoli che abilitano a gratuità o riduzioni per particolari categorie di utenti;

Richiamata la legge regionale n. 44 dell'11 settembre 1989 «Nuovo sistema tariffario dei servizi pubblici locali di trasporto» che ha introdotto una carta, denominata «Carta Monte Isola», dal costo di € 39, sottoscrivibile da soggetti non residenti a Monte Isola che dà diritto a sconti sui servizi della navigazione del lago d'Iseo, nonché sul TPL del comune di Monte Isola. A seguito di apposito accordo tra Regione Lombardia e Comune di Monte Isola, secondo lo schema approvato con d.g.r. 527 del 24 luglio 2000, il 50% degli introiti della Carta Monte Isola risultano di competenza di Regione Lombardia e sono riversati alla società di Navigazione e per il 50% al Comune di Monte Isola a copertura delle spese di emissione;

Preso atto che la deliberazione n. 29 del 7 settembre 2021 dell'Assemblea dell'Autorità di Bacino dei laghi di Iseo, Endine e Moro prevede, all'allegato 2, tra le tariffe preferenziali, la «Carta Monte Isola»;

Considerato che, la d.g.r. n. 4014/2020, in relazione alle specificità del territorio di Monte Isola e alla necessità di garantire ai suoi residenti e frequentatori abituali una continuità territoriale col resto del territorio regionale tramite i servizi di trasporto pubblico locale e che tale obiettivo rientra nell'attuazione di politiche regionali uniformi, ha previsto:

- a seguito dell'introduzione della Carta Monte Isola e delle tariffe ridotte del 50% per i residenti nel Comune di Monte Isola, disposti per attuare politiche regionali uniformi, ai sensi dell'art. 28, commi 6 e 7 del regolamento regionale n. 4/2014, una compensazione economica da parte di Regione, e comunque fino ad un importo massimo pari a € 235.000 per l'anno 2020;
- che un contributo potrà essere riconosciuto, con successiva deliberazione e nell'ambito delle disponibilità del bilancio regionale, fino all'entrata in vigore del sistema tariffario integrato del bacino di mobilità di Brescia che, contestualmente, dovrà prevedere forme di integrazione tariffaria che facilitino gli spostamenti che coinvolgono i servizi di trasporto pubblico locale svolti nel territorio del Comune di Monte Isola, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 4/2014;

Preso atto che:

- per i mancati introiti sui titoli preferenziali per l'anno 2020 è stata liquidata a favore dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro la quota pari a € 235.000,00 con la d.g.r. 4014/2020;
- l'Agenzia per il TPL di Brescia non ha ancora proceduto ad approvare il proprio sistema tariffario integrato del bacino di mobilità, ai sensi della Parte II del Regolamento Regionale 4/2014;
- con nota protocollo n. 1568 trasmessa dalla società di Navigazione del lago d'Iseo il 29 ottobre 2021 - acquisita al prot. reg. S1.2021.0027605 del 2 novembre 2021 - ha rendicontato la quota dei mancati introiti sui titoli preferenziali per l'anno 2020 risultanti pari a € 201.066,90;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del regolamento regionale n. 4/2014, di:

- confermare a seguito dell'introduzione della Carta Monte Isola e delle tariffe ridotte del 50% per i residenti nel Comune di Monte Isola, disposti per attuare politiche regionali uniformi, ai sensi dell'art. 28, commi 6 e 7, la compensazione economica da parte di Regione, e comunque fino all'importo di € 212.000,00 (importo arrotondato) per l'anno 2021;
- procedere al recupero relativo al conguaglio del contributo 2020 pari a €33.933,10 a valere sulla quota di cui al punto precedente;
- richiedere la rendicontazione da parte della società di Navigazione del lago di Iseo della quota per il 2021 dei mancati introiti, dedotto il 50% degli introiti derivanti dall'emissione della carta Monte Isola entro il 31 ottobre 2022 con determinazione dell'eventuale conguaglio a favore di Regione Lombardia con il decreto dirigenziale per il riparto del saldo delle agevolazioni oggetto della presente deliberazione;

riconoscere la possibilità di un contributo, con successiva deliberazione e nell'ambito delle disponibilità del bilancio regionale, fino all'entrata in vigore del sistema tariffario integrato del bacino di mobilità di Brescia che, contestualmente, dovrà prevedere forme di integrazione tariffaria che facilitino gli spostamenti che coinvolgono i servizi di trasporto pubblico locale svolti nel territorio del Comune di Monte Isola, ai sensi dell'art. 11 del regolamento regionale n. 4/2014 a seguito della rideterminazione delle agevolazioni tariffarie per i collegamenti con il Comune di Monte Isola a favore dei residenti, nonché dei titolari della «Carta Monte Isola»;

Ritenuto che relativamente alle risorse di cui al presente provvedimento gli enti competenti per gli affidamenti devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) per i servizi affidati sulla base delle disposizioni di cui alle delibere n. 49/2015 e n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; per i servizi affidati precedentemente all'entrata in vigore delle predette delibere oltre alla verifica della compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007, è fatta salva per gli enti anche la possibilità di verificare, in alternativa alle disposizioni del Reg. CE 1370/2007, il rispetto dei criteri di cui alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 24 luglio 2003 nella causa C-280/00 Altmark Trans GmbH;

Dato atto che gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia trovano copertura a valere sui capitoli:

- 10.02.104.8021 per € 11.576.411,67 nell'esercizio 2021 e per € 114.792,04 nell'esercizio 2022 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;
- 10.02.104.8672 per € 1.509.258,90 nell'esercizio 2021 e per € 14.723,58 nell'esercizio 2022 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere, per le motivazioni in premessa, agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di bacino del TPL, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., la valorizzazione economica, per l'anno 2021, delle agevolazioni tariffarie IVOL agevolata stabilendo la valorizzazione unitaria per ciascuna IVOL agevolata di 1° e 2° fascia in € 241,80 e per ciascuna IVOL agevolata di 3° fascia in € 1.039,00;

2. di confermare le quote percentuali di riparto per la 1° e 2° fascia tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani (ivi inclusi i servizi di navigazione regionale), servizi ferroviari così come individuate nella tabella 1 dell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. per quanto riguarda le agevolazioni di 3° fascia, di confermare il riparto secondo i macrocriteri concordati dalle aziende di trasporto per gli abbonamenti IVOL così come riportato nella tabella 2 del medesimo allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di determinare la valorizzazione economica complessiva delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto rilasciate dalla Regione Lombardia e validamente utilizzate dagli utenti nell'importo complessivamente pari a:

- € 177.810,00 € da recuperare a conguaglio dell'anno 2020;

**Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021**

- € 14.185.297,20 per il 2021 di cui € 14.054.383,20 per la 1° o 2° fascia e € 130.914,00 per la 3° fascia;
5. di stabilire che i criteri di riparto siano quelli:
- di cui alla tabella 1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 4014/2020 per le risorse riferite al conguaglio 2020, 1° e 2° fascia;
  - di cui alla tabella 2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 4014/2020 per le risorse 11 riferite al conguaglio 2020, per la 3° fascia;
  - di cui alla tabella 1 dell'allegato A del presente atto, per le risorse riferite al 2021, per le agevolazioni di 1° e 2° fascia;
  - di cui alla tabella 2 dell'allegato A del presente atto per le risorse riferite al 2021, per le agevolazioni di 3° fascia;
6. di procedere all'eventuale rideterminazione dei dati delle agevolazioni riferiti al periodo gennaio-dicembre 2021, in sede di valorizzazione economica per l'anno 2022;
7. di stabilire che:
- a) le quote da riconoscere per i servizi urbani, di area urbana e interurbani, ricomprendendo tra questi ultimi i servizi di TPL sul Lago d'Isèo, siano da suddividere - tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi, per il tramite delle Agenzie e dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Isèo, Endine e Moro - sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati regionale «TPLombardia», al netto dei moltiplicatori convenzionali, per tutti gli affidamenti vigenti presenti nel medesimo applicativo regionale;
- b) la quota da riconoscere per i servizi ferroviari, a favore di Trenord s.r.l., sia calcolata, tenendo in considerazione quanto dovuto a titolo di valorizzazione, quanto direttamente introitato (€ 1.233.735,00), le spese di stampa e spedizione delle tessere elettroniche (per un valore complessivo pari a € 51.623,99 IVA compresa) e quanto restituito agli utenti a titolo di rimborso, non essendo riconoscibili le ulteriori quote per l'aumento dei punti di contatto previsti dalla d.g.r. 929/2018 in coerenza con quanto comunicato nelle note di Trenord citate in premessa;
- c) che un eventuale incremento di valore a favore di Trenord s.r.l. pari ad un massimo di € 2,00 per il processo di rilascio delle agevolazioni sino al valore massimo di € 5,4 potrà essere riconosciuto a seguito dell'attivazione di punti assistenza in ognuno degli ambiti provinciali trattandosi di categorie speciali e protette che necessitano di particolari attenzioni e facilitazioni come specificato in premessa;
- d) l'erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, avvenga con le seguenti modalità:
- d.1) agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di bacino del TPL e dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Isèo, Endine e Moro, per gli affidamenti vigenti presenti nell'applicativo regionale «TPLombardia», con le seguenti modalità:
- d.1.1) liquidazione della quota pari al 99% della valorizzazione 12 economica, entro il 31 dicembre 2021, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2020 risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 31 ottobre 2022;
- d.1.2) liquidazione del saldo pari all'1% entro il 31 dicembre 2022, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2021 risultanti dalla banca dati «TPLombardia», alla data del 31 ottobre 2022;
- e) e. liquidazione a Trenord s.r.l., relativamente alla quota della valorizzazione spettante per il servizio ferroviario regionale, a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali, con pagamento delle quote pari al 99% e all'1% a seguito della determinazione delle quote di cui, rispettivamente, ai precedenti punti d.1.1 e d.1.2 ed entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura;
7. di stabilire che il riconoscimento dei requisiti previsti per il rilascio ed il rinnovo di IVOL Agevolata a favore della categoria dei profugo/a cittadini italiani da territori esteri, è subordinato alla verifica stato di bisogno in base all'effettiva presa in carico della persona da parte dei servizi sociali del Comune di residenza. In caso di riscontro negativo da parte del Comune, Regione non procederà al rilascio di IVOL Agevolata, né al rinnovo dell'agevolazione che resterà valida sino alla sua naturale scadenza;

8. stabilire la decorrenza della validità dei pagamenti telematici delle agevolazioni tariffarie di trasporto IVOL agevolata, previsti dalla d.g.r. 5134 del 2 agosto 2021, a partire dal 2 novembre 2021, così come concordato con gli operatori del trasporto pubblico e che e che Trenord, per effettuare i controlli dei medesimi pagamenti a bordo dei mezzi, ha reso disponibile a tutte le aziende di Trasporto pubblico locale in Lombardia una web-app, a titolo gratuito;

9. di stabilire conformemente a quanto previsto dall'art. 15 c. 3 della l.r. 6/2012, che le Agenzie di Bacino per il TPL e l'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Isèo, Endine e Moro, sospendano la liquidazione, della spettante quota erogata da Regione, alle aziende affidatarie e ai comuni con regime di affidamento in gross cost nei casi comunicati da Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende e degli enti con regime di affidamento in gross cost medesimi, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dagli uffici regionali e in ogni caso sino al completamento degli adempimenti previsti da Regione Lombardia;

10. di disporre:

- la conferma, a seguito dell'introduzione della Carta Monte Isola e delle tariffe ridotte del 50% per i residenti nel Comune di Monta Isola, disposti per attuare politiche regionali uniformi, ai sensi dell'art. 28, commi 6 e 7, della compensazione economica da parte di Regione, dell'importo pari a € 212.000,00 per l'anno 2021;
- la liquidazione della quota pari a € 212.000,00 a favore dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Isèo, Endine e Moro entro il 31 dicembre 2021, importo dal quale sarà recuperato il conguaglio del contributo 2020 pari a € 33.933,10;
- la richiesta della rendicontazione da parte della società di Navigazione del lago di Isèo della quota per il 2021 dei mancati introiti, dedotto il 50% degli introiti derivanti dall'emissione della carta Monte Isola entro il 31 ottobre 2022 con determinazione dell'eventuale conguaglio a favore di Regione Lombardia con il decreto dirigenziale per il riparto del saldo delle agevolazioni oggetto della presente deliberazione;
- la possibilità di riconoscere un contributo, con successiva deliberazione e nell'ambito delle disponibilità del bilancio regionale, fino all'entrata in vigore del sistema tariffario integrato del bacino di mobilità di Brescia che, contestualmente, dovrà prevedere forme di integrazione tariffaria che facilitino gli spostamenti che coinvolgono i servizi di trasporto pubblico locale svolti nel territorio del Comune di Monte Isola, ai sensi dell'art. 11 del r.r. 4/2014;

11. di riconoscere che per le risorse di cui al presente provvedimento gli enti competenti per gli affidamenti devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) per i servizi affidati sulla base delle disposizioni di cui alle delibere n. 49/2015 e n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; per i servizi affidati precedentemente all'entrata in vigore delle predette delibere oltre alla verifica della compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007, è fatta salva per gli enti anche la possibilità di verificare, in alternativa alle disposizioni del Reg. CE 1370/2007, il rispetto dei criteri di cui alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 24 luglio 2003 nella causa C-280/00 Altmark Trans GmbH;

12. di stabilire che gli impegni finanziari a carico della Regione Lombardia, per la valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie, trovano copertura a valere sui capitoli:

- 10.02.104.8021 per € 11.576.411,67 nell'esercizio 2021 e per € 114.792,04 nell'esercizio 2022 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;
- 10.02.104.8672 per € 1.509.258,90 nell'esercizio 2021 e per € 14.723,58 nell'esercizio 2022 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;

13. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE della D.G.R. n.

QUOTE DI RIPARTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER L'ANNO 2021 SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI TITOLO DI VIAGGIO

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

Tabella 1	Riparto 2021 IVOL agevolata 1° e 2° fascia			Conguaglio 2020
	Quota per tessera	Quota complessiva	%	Quota complessiva
Servizi automobilistici urbani e area urbana	131,21 €	7.628.193,76 €	54,26%	- 95.378,68 €
Servizi automobilistici interurbani	65,30 €	3.796.078,44 €	27,01%	- 47.467,63 €
Servizi ferroviari	45,24 €	2.630.111,00 €	18,71%	- 32.885,69 €
<b>TOTALE</b>	<b>241,80 €</b>	<b>14.054.383,20 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>- 175.732,00 €</b>
Tabella 2	Riparto 2021 IVOL agevolata 3° fascia			Conguaglio 2020
	Quota per tessera	Quota complessiva	%	Quota complessiva
Comune di Milano	210,19 €	26.483,90 €	20,23%	- 420,38 €
Servizi automobilistici urbani, area urbana e interurbani	225,77 €	28.447,61 €	21,73%	- 451,55 €
Servizi ferroviari	603,04 €	75.982,49 €	58,04%	- 1.206,07 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.039,00 €</b>	<b>130.914,00 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>- 2.078,00 €</b>
<b>TOTALI</b>	<b>RIPARTO 2021</b>	<b>14.185.297,20 €</b>	<b>CONGUAGLIO</b>	<b>- 177.810,00 €</b>

**D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5565**

**Affuazione del «Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i comuni affidanti i servizi di trasporto pubblico locale con modello gross cost, i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'ordine, delle Associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. A.S.S.T.R.A. e A.G.E.N.S. nonché delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l. per l'anno 2021» approvato con d.g.r. n. 3956/2020**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico»;

Richiamata la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare:

- l'art. 45, comma 3, che prevede che, sulla base di specifici accordi stipulati fra la Regione, i rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine e delle aziende o loro associazioni, al fine di garantire l'incremento della tutela del bene della sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo, gli ufficiali e gli agenti appartenenti ai corpi delle forze dell'ordine aventi la qualifica di polizia giudiziaria e funzioni di pubblica sicurezza possono circolare gratuitamente o a condizioni agevolate sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale;
- l'art. 15 «Sistema di monitoraggio», comma 3 che prevede che alle aziende che non rispondono nei termini alle richieste di informazioni e di dati o che forniscono informazioni o dati non verificati o inesatti o incompleti, previa diffida e fissazione di un congruo termine, la Regione, le agenzie per il trasporto pubblico locale, i comuni non capoluogo di provincia nei casi di cui all'articolo 6, comma 3, lettera f), e l'ente di cui all'articolo 40, sospendono in tutto o in parte, in relazione alla gravità dell'inadempimento, l'erogazione dei corrispettivi per tutta la durata dell'inadempimento, secondo le modalità e i termini disciplinati con atto di Giunta regionale, oggetto di recepimento nei contratti di servizio;

Considerato che il «Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i comuni affidanti i servizi di trasporto pubblico locale con modello gross cost, i rappresentanti dei corpi delle Forze dell'ordine, delle Associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V., A.S.S.T.R.A. E A.G.E.N.S. nonché delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione lago d'Iseo s.r.l.» (di seguito «Protocollo») approvato con d.g.r. n. 3956 del 30 novembre 2020 sottoscritto digitalmente dagli Assessori regionali alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e alla Sicurezza e dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine e - a causa del protrarsi delle misure urgenti finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 - trasmesso per la sottoscrizione ai Comuni affidanti i servizi di trasporto pubblico locale con modello gross cost, alle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V., A.S.S.T.R.A. E A.G.E.N.S. nonché alle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione lago d'Iseo s.r.l. mediante comunicazione elettronica in data 4 marzo 2021, sottoscrizione sollecitata con ulteriori comunicazioni elettroniche trasmesse in data 6 maggio 2021 e 17 giugno 2021, riscontrate da tutti i soggetti interessati ad eccezione di A.S.S.T.R.A. Associazione. Il predetto protocollo firmato digitalmente:

- definisce le modalità e le condizioni per consentire la circolazione a titolo gratuito a tutti gli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine di cui all'art. 57 del codice di procedura penale - cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza - sui servizi ferroviari regionali, automobilistici, impianti fissi e a guida vincolata di trasporto pubblico locale e di navigazione di linea sul lago d'Iseo, per le relazioni comprese nell'ambito di applicazione della tariffa della Regione Lombardia;
- stabilisce il riconoscimento alle aziende della valorizzazione delle agevolazioni per le Forze dell'Ordine per un importo massimo di 6.100.000,00 euro per l'anno 2021 compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- stabilisce che la valorizzazione economica, per ciascuna annualità, e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di maggior sicurezza oggetto del protocollo d'intesa siano effettuate, tenendo conto degli esiti della ricognizione sull'utilizzo dei mezzi di trasporto effettuata da parte dei diversi appartenenti alle forze dell'ordine, sulla base di una

griglia per la raccolta di dati strutturati (es. numero di persone, tratte percorse, tipologie di mezzi utilizzati), compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale;

- ha validità dal 1 gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2021;

Vista altresì la d.g.r. n. 3939 del 30 novembre 2020 avente ad oggetto il «Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i rappresentanti dei Corpi delle Forze Armate e dell'azienda Trenord s.r.l.» sottoscritto digitalmente - a causa del protrarsi delle misure urgenti finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 - dall'Assessore regionale Claudia Maria Terzi e dai rappresentanti delle Forze Armate e trasmesso per la sottoscrizione digitale a Trenord con comunicazione elettronica del 4 marzo 2021 - che al punto 3 del dispositivo prevede di dare atto che il riconoscimento della valorizzazione delle agevolazioni a favore delle Forze Armate è ricompreso nella quota annuale di valorizzazione assegnata con delibera della Giunta Regionale al servizio ferroviario regionale in attuazione del Protocollo d'Intesa vigente per l'anno 2021 tra Regione Lombardia, i Comuni affidanti i servizi di trasporto pubblico locale con modello gross cost, rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine - Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria - rappresentanti delle Associazioni di Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Lombardia A.N.A.V., A.S.S.T.R.A. e A.G.E.N.S., Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l.;

Considerato che è stata attivata anche per l'anno 2021 la ricognizione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale da parte degli appartenenti alle Forze dell'Ordine;

Verificato, sulla base della ricognizione effettuata che l'importo massimo della valorizzazione fissato per l'attuazione del Protocollo in € 6.100.000,00 è da ritenersi congruo anche per l'anno 2021;

Ritenuto, pertanto, di riconoscere a titolo di valorizzazione economica per l'anno 2021 il valore di 6.100.000,00 euro, da ripartire tra le tipologie di servizi, con riferimento all'anno 2021 secondo gli importi riportati nel Protocollo e precisamente:

1. per i servizi urbani: €1.834.150,72 per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale;
2. per i servizi interurbani: € 2.111.071,83 per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale;
3. per i servizi di navigazione del Lago d'Iseo: € 5.059,04 per il tramite dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;
4. per il servizio ferroviario regionale: € 2.149.718,41 per Trenord s.r.l.;

Dato atto che alla data di approvazione del presente provvedimento risultano ancora incompleti i caricamenti dei dati di monitoraggio nel sistema informativo regionale «TPLombardia» per l'anno 2020 da parte di alcuni gestori ed enti nonostante i solleciti inviati da parte degli uffici regionali competenti;

Ritenuto altresì di stabilire, con riferimento all'anno 2021, che le risorse sopra indicate siano erogate da Regione Lombardia:

1. agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dal sistema informativo regionale «TPLombardia», al netto dei moltiplicatori convenzionali, per tutti gli affidamenti vigenti presenti nel medesimo applicativo regionale, con le seguenti modalità:
  - 1.1 liquidazione della quota pari al 98% della valorizzazione economica, entro il 31 dicembre 2021, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2020 risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 31 ottobre 2021;
  - 1.2 liquidazione del saldo pari al 2% entro il 31 dicembre 2022, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2021 risultanti dalla banca dati «TPLombardia», alla data del 31 ottobre 2022;
2. a Trenord s.r.l. relativamente alla quota della valorizzazione spettante per il servizio ferroviario regionale, a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali, con pagamento della quota pari al 100% a seguito della determinazione delle quote di cui al precedente punto 1.1 ed entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura;

## Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

3. all'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro con liquidazione della quota pari al 100% entro il 31 dicembre 2021;

Ritenuto inoltre di stabilire, conformemente a quanto previsto dall'art. 15 c. 3 della l.r. 6/2012, che le Agenzie di Bacino per il TPL e l'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, sospendano la liquidazione, della spettante quota erogata da Regione, alle aziende affidatarie e ai comuni con regime di affidamento in gross cost nei casi comunicati da Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende e degli enti con regime di affidamento in gross cost medesimi, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dagli uffici regionali e in ogni caso sino al completamento degli adempimenti previsti da Regione Lombardia;

Ritenuto relativamente alle risorse di cui al presente provvedimento gli enti competenti per gli affidamenti devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) per i servizi affidati sulla base delle disposizioni di cui alle Delibere n. 49/2015 e n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; per i servizi affidati precedentemente all'entrata in vigore delle predette delibere oltre alla verifica della compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007, è fatta salva per gli enti anche la possibilità di verificare, in alternativa alle disposizioni del Reg. CE 1370/2007, il rispetto dei criteri di cui alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 24 luglio 2003 nella causa C-280/00 Altmark Trans GmbH;

Dato atto che gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia, per l'anno 2021 trovano copertura a valere sui capitoli:

- 10.02.104.8672, a favore di Trenord s.r.l., per € 2.149.718,41 nell'esercizio 2021 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;
- 10.02.103.8021, a favore delle Agenzie di Bacino per il TPL e l'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, per € 3.871.377,14 nell'esercizio 2021 e per € 78.904,45 nell'esercizio 2022 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di riconoscere, in attuazione dei Protocolli d'Intesa di cui alle dd.gg.rr. n. 3956 del 30 novembre 2020 e n. 3939 del 30 novembre 2020, agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., la valorizzazione economica pari a 6.100.000,00 euro per l'anno 2021;

2. di stabilire che l'importo di 6.100.000,00 euro è ripartito tra le tipologie di servizi con le seguenti modalità:

- per i servizi urbani: € 1.834.150,72 per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale;
- per i servizi interurbani: € 2.111.071,83 per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale;
- per i servizi di navigazione del Lago d'Iseo: € 5.059,04 per il tramite dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- per il servizio ferroviario regionale: € 2.149.718,41 per Trenord s.r.l.;

3. di stabilire con riferimento all'anno 2021, che le risorse sopra indicate siano erogate da Regione Lombardia:

- a) agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati regionale «TPLombardia», al netto dei moltiplicatori convenzionali, per tutti gli affidamenti vigenti presenti nel medesimo applicativo regionale, con le seguenti modalità:

a.1) liquidazione della quota pari al 98% della valorizzazione economica, entro il 31 dicembre 2021, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2020 risultanti dalla banca dati «TPLombardia» alla data del 31 ottobre 2021;

a.2) liquidazione del saldo pari al 2% entro il 31 dicembre 2022, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2021 risultanti dalla banca dati «TPLombardia», alla data del 31 ottobre 2022;

- b) a Trenord s.r.l. relativamente alla quota della valorizzazione spettante per il servizio ferroviario regionale, a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali, con pagamento della quota pari al 100% a seguito della determinazione delle quote di cui al precedente punto a.1 ed entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura;

- c) all'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro con liquidazione della quota pari al 100% entro il 31 dicembre 2021;

4. di stabilire, conformemente a quanto previsto dall'art. 15 c. 3 della l.r. 6/2012, che le Agenzie di Bacino per il TPL e l'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, sospendano la liquidazione, della spettante quota erogata da Regione, alle aziende affidatarie e ai comuni con regime di affidamento in gross cost nei casi comunicati da Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende e degli enti con regime di affidamento in gross cost medesimi, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «TPLombardia» secondo le indicazioni ricevute dagli uffici regionali e in ogni caso sino al completamento degli adempimenti previsti da Regione Lombardia;

5. di riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento gli enti competenti per gli affidamenti devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) per i servizi affidati sulla base delle disposizioni di cui alle Delibere n. 49/2015 e n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; per i servizi affidati precedentemente all'entrata in vigore delle predette delibere oltre alla verifica della compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007, è fatta salva per gli enti anche la possibilità di verificare, in alternativa alle disposizioni del Reg. CE 1370/2007, il rispetto dei criteri di cui alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 24 luglio 2003 nella causa C-280/00 Altmark Trans GmbH;

6. di stabilire che gli impegni finanziari per la valorizzazione economica relativa all'anno 2021 a carico di Regione Lombardia trovano copertura a valere sui capitoli:

- 10.02.104.8672, a favore di Trenord s.r.l., per € 2.149.718,41 nell'esercizio 2021 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;
- 10.02.103.8021, a favore delle Agenzie di Bacino per il TPL e l'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, per € 3.871.377,14 nell'esercizio 2021 e per € 78.904,45 nell'esercizio 2022 del Bilancio pluriennale 2021 - 2023;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/13, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione trasparente».

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5569****Indirizzi regionali per l'applicazione della decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 sulle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD/BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte**

## ILA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) con particolare riferimento al Capo I «Disposizioni comuni» ed al Capo II «Disposizioni per le attività elencate nell'allegato I» inerente alla disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 4 dicembre 2019 [notificata con il numero C(2019) 7989], che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», ed in particolare, la Parte Seconda «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) e la Parte Quinta «Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera», Titolo I «Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività»;

Richiamata la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e s.m.;

Vista la deliberazione regionale n. 6990 del 31 luglio 2017 recante «Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003»;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 6, del d.lgs. 152/06, entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che:

- tutte le condizioni di autorizzazione per l'installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate per assicurare il rispetto del decreto medesimo, in particolare se applicabile, dell'art. 29-sexies, commi 3, 4 e 4-bis;
- l'installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione;

Ricordato che:

- le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., come modificato dall'art. 9 della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, a partire dal 1° gennaio 2008, sono l'Autorità Competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;

Dato atto che, a seguito della pubblicazione della Decisione di esecuzione (UE) della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques - BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, è stato attivato un tavolo tecnico di confronto con rappresentanti della Direzione Generale Ambiente e Clima, delle Autorità Competenti (Province, Città Metropolitana di Milano), di Arpa Lombardia e delle Associazioni di categoria per la valutazione delle problematiche tecniche ed amministrative inerenti all'applicazione delle conclusioni sulle BAT medesime e il coordinamento dei connessi procedimenti amministrativi di riesame delle A.I.A.;

Considerato che, sulla base del confronto e degli approfondimenti condotti nell'ambito dei lavori del summenzionato tavolo tecnico, è stato rilevato, in particolare, che le conclusioni sulle BAT in argomento introducono, rispetto a quanto attualmente previsto nelle A.I.A. vigenti conformemente alla normativa nazionale di riferimento, nuove modalità di monitoraggio e di de-

finizione del valore limite di emissione per determinati parametri negli scarichi in corpo idrico superficiale, oltre a individuare specifiche BAT per la prevenzione e la riduzione delle emissioni di rumore e di odore;

Rilevata pertanto la necessità di fornire indirizzi per supportare le Autorità Competenti e i Gestori nelle valutazioni inerenti all'applicazione delle conclusioni sulle BAT previste dalla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni in acqua, nonché per la prevenzione e riduzione delle emissioni di rumore e odore;

Preso atto che, in esito alle valutazioni svolte, nell'ambito del summenzionato tavolo è stato predisposto e condiviso il documento «Indirizzi per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 sulle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte»;

Atteso che saranno definiti e messi a disposizione sul sito di ARPA Lombardia i modelli per la predisposizione, da parte dei Gestori delle installazioni rientranti nell'ambito di applicazione della Decisione (UE) 2019/2031, dei documenti operativi concernenti il 'Piano di campionamento ed analisi delle acque reflue in CIS' e il 'Manuale di Gestione per il monitoraggio delle acque reflue in CIS';

Ritenuto opportuno prevedere che la Struttura Competente della Direzione Generale Ambiente e Clima mantenga operativo il tavolo tecnico attivato per l'emanazione dei presenti indirizzi, sia al fine di acquisire e valutare ulteriori elementi che dovessero emergere nell'ambito delle istruttorie di riesame delle autorizzazioni, sia al fine di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;

Valutato condivisibile il contenuto del documento predisposto dal tavolo tecnico di cui sopra;

Ritenuto pertanto di approvare tale documento al fine di fornire indirizzi necessari alle Province e alla Città Metropolitana di Milano per l'ottimale esercizio delle funzioni trasferite e contestualmente per assicurare il massimo livello di omogeneità e di coordinamento nella concreta gestione dei processi autorizzativi in materia di A.I.A.;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al conseguimento dei Risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo, in particolare, ter 09.02 punto 198 «Conseguimento del miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti della XI legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato recante «Indirizzi per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 sulle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte»;

2. di stabilire che i modelli per la predisposizione, da parte dei Gestori delle installazioni rientranti nell'ambito di applicazione della Decisione (UE) 2019/2031, del 'Piano di campionamento ed analisi delle acque reflue in CIS' e del 'Manuale di Gestione per il monitoraggio delle acque reflue in CIS' saranno pubblicati sul sito istituzionale di ARPA Lombardia;

3. di stabilire che la struttura competente della Direzione Generale Ambiente e Clima potrà mantenere operativo il tavolo tecnico attivato per l'emanazione dei presenti indirizzi, sia al fine di acquisire e valutare ulteriori elementi che dovessero emergere nell'ambito delle istruttorie di riesame delle autorizzazioni, sia al fine di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;

4. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

## ALLEGATO

### **Indirizzi regionali per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 sulle Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD/BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte.**

#### **1. Premessa.**

In data 4 dicembre 2019, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione che stabilisce, a norma della Direttiva 2010/75/UE, le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte.

Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 6, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE della decisione sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che tutte le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) dell'installazione interessata siano riesaminate, e se necessario, aggiornate, per assicurare il rispetto del decreto legislativo medesimo con particolare riferimento all'applicazione dei valori limite di emissione.

Regione Lombardia, nell'ambito delle attività di coordinamento in materia di A.I.A., previste dalla L.R. 24/2006, ha attivato un tavolo tecnico di confronto con le autorità competenti (Province, Città Metropolitana di Milano - CMM), ARPA Lombardia e le Associazioni imprenditoriali dell'industria alimentare per valutare eventuali problematiche applicative, a carattere tecnico ed amministrativo, delle conclusioni sulle BAT in argomento e definire indicazioni condivise per la gestione dei procedimenti di riesame delle A.I.A. in essere.

Sulla base degli approfondimenti svolti, nell'ambito del suddetto tavolo, sono stati predisposti gli indirizzi riportati nel presente documento volti a garantire un approccio uniforme sul territorio regionale nell'applicazione delle Conclusioni sulle BAT in argomento.

**In ogni caso, sono fatte salve le ulteriori specifiche valutazioni tecniche dell'autorità competente in considerazione delle peculiarità dell'installazione oggetto di riesame dell'A.I.A. e del contesto ambientale in cui la stessa viene esercita.**

Infine, fermo restando la possibilità di integrare i contenuti del presente allegato sulla base di ulteriori elementi che dovessero emergere nell'ambito dei procedimenti di riesame, si precisa che per gli aspetti non affrontati nel presente documento si dovrà fare riferimento al succitato documento comunitario e alla pertinente normativa nazionale e regionale.

#### **2. Modalità di campionamento degli scarichi idrici ai fini della verifica dei valori limite conformi ai (BAT-AEL)**

Per quanto concerne i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni in acqua, la Decisione (UE) 2019/2031, al paragrafo Considerazioni generali, prevede che tali BAT-AEL si riferiscano alle:

- ❖ concentrazioni espresse in mg/l;
- ❖ **medie giornaliere** ossia ai campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati



campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

Rispetto alle diverse possibilità previste nella suddetta decisione per il campionamento delle acque reflue ai fini della verifica del rispetto del valore limite espresso come media giornaliera, si ritiene che le Autorità Competenti (AACC) possano accogliere eventuali proposte dei Gestori volte all'utilizzo di campioni compositi proporzionali al tempo qualora si riscontrino almeno una delle seguenti condizioni:

- presenza di un impianto di depurazione in sito con sezione di equalizzazione per il convogliamento ai successivi stadi di trattamento di reflui con portata idraulica e carico inquinante costanti **e scarico continuo in CIS dei reflui di processo in uscita dal depuratore;**
- disponibilità di dati sulla portata dei reflui in uscita dal depuratore aziendale registrati in continuo, mediante misuratore di portata, che evidenzino una sostanziale stabilità del flusso allo scarico con oscillazioni entro il 20% rispetto alla portata media su base giornaliera.

Potranno essere valutate richieste, opportunamente documentate dai Gestori, volte a effettuare le analisi su campioni medi prelevati nell'arco di almeno tre ore nel caso di scarichi discontinui (es. scarichi con frequenza settimanale) di acque reflue di processo a valle di sistemi di accumulo dotati di dispositivi che consentano di scaricare un effluente adeguatamente miscelato e omogeneo.

Inoltre, si ritiene opportuno esplicitare che il campionamento e l'analisi per la verifica dei valori limite (VLE) prescritti nell'A.I.A. per gli scarichi derivanti dal processo produttivo sono richiesti quando lo scarico dei reflui di processo è attivo; pertanto, anche nel caso in cui sia prescritto il monitoraggio con frequenza giornaliera di determinati parametri negli scarichi di reflui derivanti dal processo produttivo, il Gestore è tenuto al campionamento e alla verifica dei VLE nei giorni in cui detto scarico del refluo derivante dall'attività produttiva è attivo.

### **3. Monitoraggio degli scarichi idrici in corpo idrico superficiale (CIS)**

#### **A. Definizione delle frequenze di monitoraggio degli scarichi diretti in CIS**

Per quanto concerne il monitoraggio delle emissioni nell'acqua, la Decisione (UE) 2019/2031 riporta la seguente BAT 4:

BAT 4. La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Sostanza/Parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio <sup>(1)</sup>	Monitoraggio associato
Domanda chimica di ossigeno (COD) <sup>(2)</sup> <sup>(3)</sup>	Nessuna norma EN disponibile	Una volta al giorno <sup>(4)</sup>	BAT 12
Azoto totale (TN) <sup>(3)</sup>	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN 12260, EN ISO 11905-1)		
Carbonio organico totale (TOC) <sup>(3)</sup> <sup>(4)</sup>	EN 1484		
Fosforo totale (TP) <sup>(3)</sup>	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 6878, EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 11885)		
Solidi sospesi totali (TSS) <sup>(3)</sup>	EN 872		
Domanda chimica di ossigeno (BOD <sub>5</sub> ) <sup>(3)</sup>	EN 1899-1	Una volta al mese	
Cloruro (Cl)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 10304-1, EN ISO 15682)	Una volta al mese	—

<sup>(1)</sup> Il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 2, la sostanza in esame nei flussi di acque reflue è considerata rilevante.

<sup>(2)</sup> Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.

<sup>(3)</sup> Il monitoraggio della COD costituisce un'alternativa al monitoraggio del TOC. È preferibile monitorare il TOC perché non comporta l'uso di composti molto tossici.

<sup>(4)</sup> Se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili la frequenza del monitoraggio può essere ridotta, ma in ogni caso deve avvenire almeno una volta al mese.

In generale, rispetto alle previsioni della BAT4, si ritiene utile rilevare quanto segue:

- in base alla nota (1) alla tabella, il monitoraggio, previsto dalla BAT medesima per un determinato parametro, si applica se la sostanza in questione è considerata 'rilevante' nei flussi di acque reflue; non sono forniti criteri specifici per verificare detta condizione di 'rilevanza', pertanto, tale aspetto è rimandato alla fase applicativa della BAT ovvero alle valutazioni dell'AC in sede di riesame dell'A.I.A.;
- la frequenza di monitoraggio giornaliera indicata per i parametri COD, azoto totale, TOC, fosforo totale e solidi sospesi totali si applica, come riporta la nota (2) alla tabella della BAT4, solo agli scarichi diretti in corpo idrico recettore e risulta associata alla verifica del rispetto dei valori limiti da stabilire – sempre per tali tipologie di scarico – in conformità ai BAT AEL (espressi come media giornaliera) riportati nella Tabella 1 di cui alla BAT 12; si può dedurre, quindi, che l'installazione, qualora non già presente, di un campionatore automatico per gli scarichi di acque reflue in CIS risulti funzionale alla verifica dei valore limite fissati come media giornaliera per i predetti parametri;
- in base alla nota (4) alla tabella della BAT4, la frequenza di monitoraggio giornaliera per i suddetti parametri può essere ridotta se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili; l'applicazione di tale nota richiede la disponibilità di dati di monitoraggio ottenuti secondo le modalità e le metodiche di campionamento e analisi previste dalla decisione in questione.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si forniscono le seguenti indicazioni in merito a **rilevanza dei parametri, stabilità dei flussi e produzioni stagionali**:

- 1) nelle more di eventuali indirizzi a livello nazionale e fermo restando valutazioni sito-specifiche che tengano conto – ad esempio – dello stato di qualità chimico e ecologico del corpo idrico recettore, a livello generale, sono da considerarsi non rilevanti i parametri per i quali le concentrazioni misurate (con le metodiche previste nell'autorizzazione) per un periodo rappresentativo (almeno 5 anni) hanno mostrato

almeno nel 50% dei casi valori inferiori al limite di rilevabilità/quantificazione del metodo di analisi utilizzato.

- 2) per dimostrare la sufficiente stabilità dei livelli di emissione e richiedere la prescrizione di frequenze di monitoraggio minori rispetto a quelle riportate nella tabella della BAT4, indipendentemente dalla specifica lavorazione svolta, il Gestore deve fornire all'AC e ad ARPA Lombardia, per le relative valutazioni, dati di monitoraggio – espressi come medie giornaliere - ottenuti secondo modalità di campionamento e metodiche di analisi previsti dalla Decisione (UE) 2019/2031 e relativi a minimo 30 giorni ed a massimo 180 giorni in un anno di esercizio dell'installazione; è importante che tali dati siano rappresentativi degli scarichi idrici emessi durante tutte le tipologie di produzione svolte presso l'installazione nell'arco dell'anno solare e, per questo, possono riferirsi anche a giorni di produzione non consecutivi. I dati di monitoraggio devono essere resi da laboratorio esterno oppure da laboratorio interno a condizione che quest'ultimo possieda adeguata certificazione (ISO 17025), le analisi siano eseguite mediante metodiche di analisi standard conformi alle norme EN previste dalla BAT 4 e i referti analitici siano firmati da tecnico abilitato.
- 3) nel caso di produzioni stagionali che si articolano in una sola campagna all'anno di durata inferiore a 90 giorni e che determinano l'emissione di acque reflue decendenti dal processo di lavorazione delle materie prime solo durante detta campagna produttiva, si ritiene che:
  - a. qualora sia dimostrata dal Gestore la sufficiente stabilità dei livelli di emissione, ARPA Lombardia potrà valutare la prescrizione di una frequenza di monitoraggio almeno settimanale in considerazione del flusso di massa e delle portate scaricate;
  - b. l'AC potrà prevedere nell'A.I.A. specifiche prescrizioni per la regolamentazione di eventuali scarichi idrici decendenti dall'installazione durante i periodi in cui il processo di lavorazione delle materie prime è fermo.

#### **B. Indicazioni per l'attuazione del monitoraggio degli scarichi in corpo idrico superficiale (CIS)**

Per la determinazione delle medie giornaliere come definite nel paragrafo '*Considerazioni generali – Livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni nell'acqua*' della Decisione (UE) 2019/2031, nonché ai fini dell'applicazione delle BAT 3 e 4 inerenti al monitoraggio delle emissioni nell'acqua previste nel medesimo documento comunitario, si forniscono le seguenti indicazioni.

Considerato che attualmente:

- gli scarichi di acque reflue in CIS delle industrie rientranti nell'ambito di applicazione della Decisione (UE) 2019/2031 sono soggetti ai valori limite espressi in concentrazione (mg/l), riportati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza al D.lgs. 152/06, e le determinazioni analitiche, ai fini del controllo di conformità degli scarichi, sono di norma riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di almeno tre ore,
- nel piano di monitoraggio delle A.I.A. di tali installazioni sono previsti controlli discontinui, con frequenze definite sulla base di condizioni produttive e ambientali sito-specifiche, la cui esecuzione è di norma affidata dai Gestori a laboratori esterni,

per la verifica dei valori limite giornalieri che saranno prescritti in sede di riesame dell'A.I.A. e l'applicazione di monitoraggi conformi a quanto previsto dalle succitate BAT 3 e 4, presso le installazioni in questione che recapitano i reflui industriali in CIS, laddove non già attuato, dovrà essere prevista:

- l'installazione di dispositivi per il monitoraggio dei principali parametri di processo (ad esempio, il monitoraggio continuo della portata, della temperatura e del pH) in corrispondenza di punti fondamentali del processo di trattamento delle acque reflue;
- l'installazione di un misuratore di portata sullo scarico dei reflui di processo a valle del sistema di trattamento;
- l'installazione di un campionatore automatico refrigerato configurato per campioni composti proporzionali alla portata (oppure proporzionali al tempo se si è in possesso di dati storici sulla portata allo scarico che consentano di dimostrare la sufficiente stabilità del flusso) e quindi interfacciato con il misuratore di portata, chiudibile e sigillabile, non necessariamente autosvuotante. Nel caso di produzioni stagionali o della prescrizione di monitoraggi con frequenze superiori a quella giornaliera, l'installazione/utilizzo dell'autocampionatore potrà essere limitata/o ai giorni in cui lo scarico idrico decadente dal processo di trasformazione di materie prime animali e/o vegetali risulta attivo e soggetto a monitoraggio; in alternativa, potranno essere valutate da ARPA Lombardia modalità di prelievo manuale del campione effettuate mediante una procedura operativa che garantisca l'idoneità dello stesso campione per la verifica del valore limite espresso come media giornaliera.
- l'installazione di un sistema informatico al quale collegare i sistemi di misura in continuo (es. misuratore di portata) ed il campionatore automatico, nonché l'utilizzo di software dedicati per l'acquisizione, la registrazione e la conservazione di:
  - medie orarie dei valori istantanei rilevati dal misuratore di portata;
  - valori medi giornalieri per i parametri per i quali nella Tabella 1 della BAT 12 della Decisione (UE) 2019/2031 sono previsti BAT-AEL espressi come concentrazioni e riferiti alla media giornaliera;
  - periodi di avvio e fermata del processo produttivo programmati ed accidentali;
  - periodi di malfunzionamento del sistema di depurazione dei reflui;
  - periodi di malfunzionamento e/o guasto della strumentazione di misura e campionamento;
- la predisposizione di un PIANO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI nel quale devono essere indicati e descritti:
  - l'obiettivo del campionamento;
  - il punto di campionamento;
  - le caratteristiche tecniche del Sistema di aspirazione, del campionatore automatico e dei sistemi di misura in continuo installati (torbidimetro, misuratore portata, ...);
  - per ogni parametro oggetto di monitoraggio, la procedura di esecuzione del campionamento (metodo, programmazione usata per eseguire il campionamento proporzionale al flusso, frequenza e volume delle singole aliquote prelevate per costituire il campione composito da sottoporre ad analisi);
  - le procedure operative di prelievo, trasporto e conservazione del campione;
  - numero e competenze degli addetti alla gestione del campione dal prelievo all'analisi;

- la documentazione che accompagna il singolo campione;
- le modalità di esecuzione delle analisi (prelievo e trattamento del campione, metodo di analisi, valutazione e registrazione dei risultati);
- la predisposizione di un MANUALE DI GESTIONE DEI SISTEMI DI MISURA IN CONTINUO (misuratore di portata, misuratore di torbidità, misuratore di TOC) e del campionatore automatico, nel quale devono essere indicate e descritte:
  - per quanto riguarda i sistemi medesimi, le verifiche periodiche per accertare il mantenimento dell'integrità ed efficienza, la procedura di manutenzione ordinaria, con registrazione delle attività di manutenzione, le procedure di taratura e calibrazione periodiche automatiche/manuali cui sottoporre la strumentazione;
  - le modalità di acquisizione, registrazione, elaborazione ed archiviazione (compresi i format utilizzati per l'archiviazione dei dati istantanei e dei dati medi) sia dei dati acquisiti dai sistemi di misura in continuo e dall'autocampionatore, sia dei dati inseriti manualmente dagli addetti all'esecuzione delle analisi;
  - le procedure di gestione di anomalie e/o guasti del campionatore automatico e dei sistemi di misura in continuo installati. Si precisa che in caso di anomalie e/o guasti all'impianto di produzione e/o al sistema di trattamento delle acque reflue l'attività di monitoraggio dello scarico industriale non deve essere interrotta.

In alternativa alla determinazione analitica standard, per la misura della concentrazione dei parametri Solidi Sospesi Totali (SST) e COD, sono ammesse rispettivamente:

- l'installazione di un misuratore di torbidità, con determinazione della correlazione con la concentrazione dei Solidi Sospesi Totali (SST);
- l'installazione di un misuratore in continuo del TOC, con determinazione mediante utilizzo della metodica ufficiale della correlazione fra i due parametri.

Per agevolare i Gestori nella predisposizione del *Piano di campionamento ed analisi* e del *Manuale di gestione dei sistemi di misura in continuo*, ARPA Lombardia metterà a disposizione i relativi modelli sul proprio sito istituzionale (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Arpa-per-le-imprese/Autorizzazioni-e-Controlli/AIA-IPPC/Migliori-tecniche-disponibili.aspx?firstlevel=Autorizzazioni%20e%20Controlli>).

Il gestore potrà avvalersi di laboratori interni per il monitoraggio giornaliero dei parametri a condizione che il laboratorio posseda adeguata certificazione (possibilmente ISO 17025 o, almeno, ISO 9001), le analisi siano eseguite da personale con adeguata formazione e mediante metodiche di analisi standard conformi alle norme EN previste dalla BAT 4 e siano condotte verifiche con cadenza mensile da parte di laboratori esterni. È possibile ricorrere all'utilizzo di kit che prevedono metodi di analisi conformi alle norme EN previste dalla BAT 4.

#### **4. BAT 11 'Riduzione delle emissioni incontrollate nell'acqua'**

La BAT 11 prevede che, al fine di ridurre le emissioni incontrollate in acqua, sia disponibile un'adeguata capacità di *deposito temporaneo* per le acque reflue da determinarsi in base a una valutazione dei rischi; per gli impianti esistenti, tale tecnica può essere non applicabile a causa di mancanza di spazio o della configurazione del sistema di raccolta delle acque.

In merito all'applicazione della BAT 11 è stata rappresentata l'esigenza di valutarne l'applicabilità per determinati settori produttivi.

Dalla enunciazione della BAT 11, si evince che l'obiettivo della tecnica è quello di disporre di una sezione di stoccaggio/accumulo, a monte dello scarico finale, verso cui convogliare le acque reflue qualora si verificano situazioni anomale (es. sversamenti accidentali, eventi accidentali e/o di emergenza, malfunzionamenti dell'impianto produttivo e/o del sistema di trattamento delle acque reflue) per evitare il rilascio incontrollato di inquinanti nelle acque che potrebbero compromettere la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di trattamento a valle oppure causare l'inquinamento del corpo idrico ricevente.

La condizione di applicabilità della BAT 11 fa riferimento a limitazioni tecniche connesse alla mancanza di spazi in cui realizzare tali sistemi di stoccaggio e/o alla configurazione del sistema di raccolta delle acque reflue; non si rilevano condizioni di applicabilità riferite a specifici settori produttivi, a meno che non si riscontrino casi particolari di processi di trasformazione di materie prime animali e/o vegetali che non diano origine a emissioni idriche.

Si ritiene inoltre opportuno rilevare che la 'capacità di deposito temporaneo per le acque reflue' prevista dalla BAT 4 riguarda la gestione degli scarichi idrici decadenti dall'attività produttiva; pertanto, si ritiene che non debba essere ricondotta alla definizione di 'deposito temporaneo' prevista dalla normativa in materia di rifiuti.

#### **5. BAT 12 e Tabella 1 'Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni dirette in un corpo idrico ricevente'.**

La BAT 12 individua le migliori tecniche disponibili per la riduzione delle emissioni nelle acque e, nella relativa Tabella 1, individua i livelli di emissione associati a tali tecniche (BAT-AEL) da applicare alle emissioni **dirette in corpo idrico** ricevente per i parametri COD, solidi sospesi totali, azoto totale e fosforo totale.

In sede di riesame, per la definizione di valori limite conformi ai BAT AEL di cui alla Tabella 1, le AACC dovranno tenere conto:

- a) delle note alla Tabella 1 che prevedono, tra l'altro, delle limitazioni all'applicabilità dei BAT AEL oppure dei range differenti per le emissioni idriche prodotte da specifiche lavorazioni;
- b) della necessità di garantire il rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III<sup>^</sup> del d.lgs. 152/06 per gli scarichi industriali in fognatura e in corpo idrico superficiale qualora gli stessi siano inferiori rispetto al valore superiore del BAT-AEL; a titolo esemplificativo, il valore limite prescritto nell'A.I.A. per il parametro COD nelle emissioni derivanti dalla lavorazione di semi oleosi e dalla raffinazione di oli vegetali dovrà essere comunque inferiore al limite previsto dalla normativa nazionale (160 mg/l) nonostante la nota (5) alla Tabella 1 preveda un valore superiore dell'intervallo del BAT-AEL maggiore (200 mg/l).

Per quanto riguarda gli scarichi recapitati in fognatura, poiché nel documento comunitario non sono riportati BAT-AEL, continueranno ad applicarsi i valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III<sup>^</sup> del d.lgs. 152/06 tenendo conto dell'eventuale parere rilasciato dall'ATO.

In merito alle indicazioni richieste sull'applicazione della BAT 12 e dei BAT-AEL agli scarichi di acque meteoriche in CIS e alle acque di raffreddamento indiretto, fatte salve valutazioni sito specifiche dell'AC, si ritiene che l'applicazione di detta BAT debba essere verificata per gli scarichi di acque reflue decadenti dal processo produttivo e che possano essere quindi esclusi gli scarichi di sole acque meteoriche e di raffreddamento indiretto, purché questi

siano gestiti separatamente dai reflui di processo. Resta ferma l'applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di scarichi idrici.

#### **6. Monitoraggio e definizione dei valori limite per il parametro cloruro negli scarichi idrici**

La BAT 4 della Decisione (UE) 2019/2031 individua una frequenza di monitoraggio mensile per il parametro 'cloruro' senza distinzioni tra scarichi in fognatura e scarichi in CIS; inoltre, nella tabella 1 alla successiva BAT 12 non sono stati previsti BAT-AEL per detto parametro.

Ciò premesso, in merito alla definizione della frequenza di monitoraggio e del valore limite per il parametro 'cloruro' negli scarichi idrici, si forniscono le seguenti indicazioni:

- l'analisi per la verifica del valore limite potrà essere svolta sullo stesso campione prelevato per il monitoraggio dei parametri per i quali sono stati previsti BAT-AEL;
- nel caso di determinazione analitica svolta sul campione composito proporzionale al flusso prelevato su 24 ore, si applicano comunque i valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza al D.lgs. 152/06.

#### **7. BAT 13 'RUMORE'**

La BAT 13 della Decisione (UE) 2019/2031 è finalizzata alla prevenzione o riduzione delle emissioni di rumore e prevede che sia predisposto, attuato e riesaminato regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione del rumore che includa tutti i seguenti elementi:

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore;
- un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze;
- un programma di riduzione del rumore inteso a identificare la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.

La BAT 13 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato.

Ciò premesso, si rileva che:

- la predisposizione del piano di gestione del rumore è richiesta dalla BAT 13 nei casi in cui risulta comprovato un problema di inquinamento acustico presso recettori sensibili;
- nelle A.I.A. vigenti, gli aspetti inerenti alle emissioni sonore prodotte dalle installazioni sono trattati nella parte descrittiva dell'allegato tecnico, nonché regolamentati nel relativo quadro prescrittivo e nel piano di monitoraggio parte integrante dello stesso. In generale, in sede di istanza il gestore è tenuto a fornire una adeguata caratterizzazione delle emissioni sonore dell'installazione con la descrizione delle principali sorgenti fisse e mobili e dei livelli sonori al confine e presso i recettori sensibili presenti in un raggio di 500 metri dal perimetro dell'impianto, nonché un aggiornamento su eventuali interventi di prevenzione e/o riduzione attuati; inoltre, nell'A.I.A. è di norma prescritta l'effettuazione di valutazioni di impatto acustico, secondo le vigenti normative nazionali e presso punti di rilevamento preventivamente concordati con il Comune e ARPA Lombardia, con una frequenza definita tenendo conto delle peculiarità impiantistico-produttive e della localizzazione dell'installazione ovvero ogni qualvolta il Gestore intenda realizzare modifiche che possono influire sulle emissioni sonore dell'installazione.

Sulla base di quanto rilevato, fatte salve ulteriori valutazioni dell'AC legate a condizioni sito-specifiche, si ritiene la BAT 13 sia da considerarsi non applicabile qualora non sussistano

problematiche di inquinamento acustico derivanti dall'esercizio dell'installazione in questione; resta fermo che i Gestori continueranno a fornire all'AC ed a ARPA Lombardia gli elementi necessari per le valutazioni di competenza finalizzate alla definizione delle prescrizioni e del monitoraggio per la matrice ambientale in questione.

## **8. BAT 15 'ODORE'**

La BAT 15 della Decisione (UE) 2019/2031 è finalizzata alla prevenzione o riduzione delle emissioni di odore e prevede che sia predisposto, attuato e riesaminato regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa tutti i seguenti elementi:

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo di monitoraggio degli odori; esso può essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze;
- un programma di riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; misurarne/valutarne l'esposizione; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

L'applicabilità della BAT 15 è limitata ai casi in cui i disturbi provocati da odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili e/o comprovati.

Innanzitutto, si ritiene opportuno sottolineare il fatto che per considerare la BAT 15 applicabile a una data installazione devono sussistere delle conclamate problematiche di odori molesti.

Qualora sussista tale condizione, considerata la complessità tecnica della materia di cui trattasi, si ritiene necessario che, in sede di riesame, le AACC acquisiscano il contributo tecnico di ARPA Lombardia per la definizione delle prescrizioni inerenti all'individuazione delle sorgenti rappresentative ai fini delle molestie olfattive, nonché alla frequenza e alle modalità secondo cui devono essere svolte le indagini olfattometriche e gli studi di impatto olfattivo.

Quale strumento di supporto per le valutazioni in materia di emissioni odorigene si potrà eventualmente fare riferimento alla d.g.r. 3018/2012 "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno".

## **9. Sezione 4. 'Conclusioni sulle BAT per i caseifici'**

Rispetto alla richiesta di approfondimenti per l'individuazione delle attività soggette all'applicazione delle BAT della sezione 4. 'Conclusioni sulle BAT per i caseifici', in aggiunta alle BAT generali di cui alla sezione 1, si esprimono le seguenti considerazioni.

La sezione 4 riporta tecniche finalizzate all'efficienza energetica, alla riduzione dei consumi e degli scarichi idrici, nonché alla riduzione della produzione di rifiuti, che riguardano diverse attività di trattamento e trasformazione del latte che vanno dalla produzione di latte fresco alla produzione di gelati; nel capitolo 5 del BREF FDM sono illustrate le diverse attività di trasformazione del latte prese in considerazione ai fini della individuazione delle BAT Conclusions applicabili alle 'dairies'.

Pertanto, si ritiene che la sezione 4 della Decisione 2019/2031 si applichi, in generale, alle attività ricadenti nella categoria IPPC 6.4 C) e alle attività descritte nel capitolo 5 del BREF FDM.



**D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5570**  
**Approvazione del programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 26/2003 del 12 dicembre 2003, in particolare l'art. 17 bis volto a prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale e ad affrontare le emergenze sanitarie o di igiene pubblica derivanti sia da attività di gestione di rifiuti in esercizio, disciplinati dal comma 1 del citato articolo, che da attività cessate o non autorizzate o comunque non riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1, disciplinate dal comma 6, e che prevede il finanziamento degli interventi necessari a risolvere le situazioni di pericolo in atto, predisposti dall'Autorità competente;
- il r.r. di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, e s.m.i.;
- la d.g.r.n. 4486 del 29 marzo 2021: «Aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e s.m.i. «Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.g.r. XI/64;

Preso atto che, con la sopracitata d.g.r. 4486/2021 si è provveduto a:

- aggiornare il modello di domanda per la richiesta di finanziamenti determinando le modalità di presentazione dell'istanza;
- individuare i criteri di priorità per la definizione dei finanziamenti;
- stabilire che le istanze valutate ma non finanziate per mancanza di risorse potranno essere rivalutate l'anno successivo, considerando le eventuali diverse caratteristiche segnalate per il sito;
- individuare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute dall'amministrazione beneficiaria;

Dato atto che i Comuni, oggetto di finanziamento, devono operare puntuali azioni finalizzate alla rivalsa economica verso i soggetti obbligati in solido all'esecuzione delle opere finanziate così come stabilito dal punto 6 all'Allegato alla d.g.r. 4486/2021;

Considerato che sono pervenute a Regione Lombardia ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 per l'anno 2021 esclusivamente le seguenti istanze:

Con nota prot. n. AOO.c\_c637.11 ottobre 2021.0007354 del 11 ottobre 2021 (acquisita agli atti regionali con prot. n. T1.2021.0095797 del 11 ottobre 2021), trasmessa dal Comune di Chignolo Po (PV), per un importo complessivo pari a € 330.000,00 per la realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento rifiuti relativi all'area ex-Safer;

Con nota prot n. 18370/2021 del 4 novembre 2021 (acquisita agli atti regionali con prot. n. T1.2021.0105584 del 4 novembre 2021) e successiva integrazione prot. n. 19282/2021 del 17 novembre 2021 trasmessa dal Comune di Lachiarella per un importo complessivo pari a € 934.600,00 per interventi di rimozione rifiuti relativi all'area ex-Mamoli Robinetteria;

Con nota prot n. 4262 del 17 novembre 2021 trasmessa dal Comune di Retorbido, per un importo complessivo pari a € 112.500,00 per interventi di indagine ambientale finalizzati alla messa in sicurezza/rimozione dei rifiuti presenti nell'area c.d. «discarica in località Giarone»;

Dato atto che la Direzione Ambiente e Clima ha svolto la fase di istruttoria delle istanze pervenute, richiedendo le integrazioni utili ai fini dell'esame delle domande e ha predisposto, ai sensi della d.g.r. 4486/2021, la proposta di programma annuale 2021 di intervento;

Dato atto, altresì, che non sono pervenute ulteriori istanze ai sensi dell'art. 17 della l.r. 26/2003 per l'anno 2021;

Vista la proposta di «Programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003», Allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente

beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per l'esercizio 2021 che prevede un totale pari a euro 1.377.100,00;

Dato atto che l'importo totale di cui sopra trova copertura sul capitolo di Bilancio n. 9.03.203.10621 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di misure di prevenzione e precauzione connesse alle attività di gestione dei rifiuti», che presenta disponibilità di competenza e di cassa, esercizio finanziario 2021;

Ritenuto opportuno procedere, considerato il rischio per l'ambiente e l'igiene pubblica che i siti individuati rappresentano, all'approvazione del «Programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003», come definito nell'allegato 1 al presente provvedimento, a favore delle Amministrazioni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi, in danno dei soggetti obbligati, al fine di prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Clima, nella persona del Dirigente dell'Unità organizzativa competente, l'assunzione degli atti di impegno finanziario-contabile, a seguito di verifica della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei criteri riportati nella d.g.r. 4486/2021;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 202 Ter. 9.3 Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il «Programma annuale di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003», per l'esercizio finanziario 2021, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per l'annualità 2021, di cui all'allegato 1, è pari a euro 1.377.100,00, importo che trova copertura sul capitolo di Bilancio regionale n. 9.03.203.10621 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di misure di prevenzione e precauzione connesse alle attività di gestione dei rifiuti», esercizio finanziario 2021;

3. di disporre che le Amministrazioni beneficiarie dovranno operare puntuali azioni finalizzate alla rivalsa economica verso i soggetti obbligati in solido all'esecuzione delle opere finanziate così come stabilito dal punto 2 - Procedura Amministrativa dell'allegato alla d.g.r. 4486/2021;

4. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei requisiti di legge e dei criteri di cui al presente provvedimento;

5. di dare mandato al Dirigente dell'Unità organizzativa competente di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente delibera e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

———— • ————

## **Allegato n. 1**

### **PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE CONNESSE AD ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 17 BIS DELLA L.R. 26/2003**

Al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni di pericolo ambientale, rischi di inquinamento e emergenze sanitarie connesse ad attività di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03 e ss.mm.ii., il presente programma annuale per il 2021 è composto dagli interventi, individuati con istruttoria regionale, sulla base delle istanze di finanziamento pervenute alla Direzione Generale Ambiente e Clima, in riferimento alla d.g.r. n. 4486 del 29 marzo 2021, per l'esecuzione d'ufficio e in sostituzione e in danno ai soggetti obbligati inadempienti.

L'ammissibilità al finanziamento di un intervento è valutata in relazione al rispetto delle condizioni per l'accesso ai contributi regionali previste dalla d.g.r. n. 4486 del 29.03.2021 e alla fattibilità economica degli interventi rispetto alle previsioni del bilancio regionale.

Nel seguito sono dettagliati gli interventi per i quali è stata presentata istanza di finanziamento a valere sulle risorse stanziare annualmente ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003, con indicazione del soggetto istante, dell'area interessata e della potenziale situazione di criticità ambientale e sanitaria.

#### **1. ISTANZE 2020 ACCOLTE**

##### **COMUNE DI CHIGNOLO PO (PV) – EX SAFER S.N.C.**

Sito occupato da un ex impianto di produzione di scope, piumini da spolvero e articoli per la casa, fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/03. Attualmente nel sito non è più presente tale attività, ma si rilevano abbandoni di rifiuti non pericolosi di materiale plastico, sia dispersi nell'area sia contenuti all'interno di big bags in evidente stato di deterioramento. I rifiuti sono distribuiti su una superficie totale di circa 8.000 mq in aree esterne non pavimentate e non coperte.

Il responsabile dell'abbandono è stato identificato nella società Geosphere S.r.l. e R.E.M. S.r.l. a cui in data 02/03/2015 è stato notificato, con ordinanza n. 4 ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, di provvedere alla rimozione. Tale ordine è stato disatteso dai responsabili, cui il Comune interviene in sostituzione.

Il progetto previsto dal Comune di Chignolo Po è volto al ripristino del sito, dal punto di vista ambientale, attraverso la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presso impianti off site autorizzati.

**COMUNE DI LACCHIARELLA (MI) – EX MAMOLI ROBINETTERIA S.P.A.**

Si tratta di un'area parzialmente dismessa con presenza di rifiuti abbandonati, fattispecie riconducibile al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/03. Il sito in oggetto ospita gli edifici di un impianto industriale galvanico oggi dismesso a seguito di fallimento nel 2019. I rifiuti presenti sono principalmente costituiti da lastre (c.a 9.000mq), condutture (c.a 2.000ml) e detriti contenenti amianto provenienti dai capannoni industriali, in avanzato stato di degrado, e distribuite nell'area sia in zone coperte sia all'aperto. Sono inoltre presenti, nelle aree interne, serbatoi e vasche fuori terra all'interno di bacini di contenimento, con presenza di morchie e fanghi. Tutta l'area risulta pavimentata.

Il sito è collocato in ambito fortemente antropizzato all'interno di un contesto abitativo diffuso.. In data 27/10/2021, il Sindaco ha emesso ordinanza n. 5 ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, richiedendo un intervento entro 30 giorni nei confronti del curatore fallimentare della ditta responsabile del deposito di rifiuti. A seguito di inadempienza del responsabile, il Comune agisce in sostituzione.

Il progetto predisposto dal Comune di Lacchiarella prevede la rimozione e il conferimento verso impianti autorizzati off site dei rifiuti pericolosi, contenenti amianto e/o FAV, e non pericolosi presenti sull'area. Successivamente all'asportazione verrà avviata la caratterizzazione dei terreni e della falda pedepedeutica al completo recupero ambientale del sito.

**COMUNE DI RETORBIDO (PV) – DISCARICA LOCALITÀ GIARONE**

L'area, di proprietà demaniale, è stata interessata da deposito abusivo di rifiuti, fattispecie riconducibile al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/03. I rifiuti presenti derivano dall'attività di autodemolizione, presumibilmente abusiva, che insisteva sull'area e che ha accumulato nei decenni scorsi materiale eterogeneo e identificabile in rifiuti da autodemolizione, materiali edili e plastica. I rifiuti sono riscontrabili sia raccolti in cumuli che parzialmente o interamente interrati. L'area è collocata nelle immediate vicinanze del torrente Staffora ed è attraversata da un corridoio primario della RER.

Il soggetto responsabile è stato identificato nel conduttore dell'attività di autodemolizione, ed il Comune agisce in sostituzione.

Nel 2016 il Comune di Retorbido ha provveduto all'asportazione meccanica dei rifiuti superficiali. Successivamente, indagini condotte da ARPA nel 2017 hanno riscontrato il superamento delle CSC nel topsoil e sull'area è stato aperto un procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Retorbido ha presentato una proposta di interventi di indagine ambientale finalizzati alla messa in sicurezza/rimozione dei rifiuti presenti nell'area c.d. "discarica in località Giarone" nonché a verificare l'eventuale esistenza di contaminazione nei terreni sottostanti i depositi interrati e nelle acque di falda.

**2. PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO 2020 – ART. 17 BIS DELLA L.R.  
26/2003**

Il programma annuale per l'anno 2021 di cui alla successiva tabella, per un totale pari a 1.462.491,01 euro, trova copertura sul capitolo di Bilancio n. 9.03.203.10621

BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO
Comune di Chignolo Po (PV)	Rimozione di rifiuti – area ex-Safer s.n.c.	D29J21015530002	€ 330.000,00
Comune di Lachiarella (MI)	Rimozione di rifiuti – Area ex Mamoli Robinetteria S.P.A.	H99J21011970006	€ 934.600,00
Comune di Retorbido (Pv)	Messa in sicurezza/rimozione rifiuti – Discarica in loc. Giarone	C39J21043780002	€ 112.500,00
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.377.100,00</b>

Gli impegni di spesa per il finanziamento degli interventi inclusi nella programmazione economico-finanziaria 2021 saranno assunti dalla competente Direzione, tenendo conto dei cronoprogrammi delle attività che saranno presentati dai soggetti beneficiari.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE  
Elisabetta Confalonieri

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.u.o. 19 novembre 2021 - n. 15751

**Rettifica «Allegato A - Ammessi e finanziati anno 2021» al d.d.u.o. 10719 del 3 agosto 2021 determinazioni in ordine al bando «Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo» (d.d.u.o. n. 2416 del 23 febbraio 2021): approvazione graduatoria delle domande relative ai grandi eventi sportivi anno 2021 e assunzione dell'impegno di spesa**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- La l.r. n. 26 del 1 ottobre 2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna».
- Il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018.
- La d.c.r. n. 188 del 13 novembre 2018 che ha approvato le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. n. 26 del 01 ottobre 2014 (art. 3, comma 1).

Vista la d.g.r. 4209/2021 del 25 gennaio 2021 «Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo relativamente al triennio: approvazione dei criteri di concessione ed erogazione dei contributi per eventi realizzati nell'anno 2021»;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- d.d.u.o. n. 2416 del 23 febbraio 2021 «Determinazioni in merito alla d.g.r. 25 gennaio 2021 - n. XI/4209: grandi eventi sportivi sul territorio lombardo relativamente al triennio: approvazione dei criteri di concessione ed erogazione dei contributi per eventi realizzati nell'anno 2021»;
- d.d.u.o. 10719 del 3 agosto 2021 «Determinazioni in ordine al bando grandi eventi sportivi sul territorio lombardo (d.d.u.o. n. 2416 del 23 febbraio 2021): approvazione graduatoria delle domande relative ai grandi eventi sportivi anno 2021 e assunzione dell'impegno di spesa» con il quale è stato approvato l'allegato A - ammessi e finanziati sull'anno 2021;

Dato atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 4209 del 25 gennaio 2021 e dal d.d.u.o. n. 10719 del 3 agosto 2021, i contributi, in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, sono concessi in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis».

Preso atto che, a seguito di valutazione istruttoria caso per caso sulla base del progetto presentato, nessuna manifestazione ha presentato in fase di adesione attività economica e rilevanza internazionale e che pertanto i contributi non si erano configurati come regime di aiuto ai sensi del Regolamento n. 1407/2013.

Dato atto che in fase di istruttoria della rendicontazione alcune manifestazioni sottoriportate hanno evidenziato attività economica e rilevanza internazionale, dato rilevato in presenza di sponsorizzazioni private e/o le entrate private superano il 20% delle entrate totali, e pertanto i loro contributi sono da configurarsi come regime di aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013:

Beneficiario	Codice Fiscale	Manifestazione	Contributo assegnato
Lega Società di Pallacanestro Serie A	02190061206	FRECCIAROSSA FINAL EIGHT 2021	Euro 60.000,00
ASD TAV TRAP Concoverde	00804100980	ISSF WORLD CUP SHOTGUN 2021	Euro 10.000,00

Dato atto d'aver proceduto per i suddetti beneficiari, ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale 115/2017, alle verifiche prepedeutiche alla concessione degli aiuti de minimis, con il supporto del Registro Nazionale Aiuti utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti de minimis, il relativo Codice Concessione RNA - COR, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 115/2017.

Ritenuto, pertanto, necessario rettificare l'allegato A - AMMESSI E FINANZIATI ANNO 2021» della graduatoria delle domande ammesse e finanziate con d.d.u.o. 10719 del 03 agosto 2021, sostituendolo con l'allegato Allegato A bis - AMMESSI E FINANZIATI ANNO 2021», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i codici COR dei due soggetti sopraccitati.

Preso atto che non vengono modificati gli impegni di spesa già assunti a favore dei beneficiari con il suddetto provvedimento.

Ritenuto altresì di confermare, per quanto non rettificato dal presente atto, tutte le altre parti del d.d.u.o. n. 10719 del 3 agosto 2021.

Considerato che per il d.d.u.o. n. 10719 del 3 agosto 2021 si è provveduto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e lo stesso è stato pubblicato sul sito internet regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale.

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze del Dirigente della UO Sostegno al Sistema Sportivo.

DECRETA

1. Di procedere, per le motivazioni già espresse in premessa, a rettificare l'Allegato A - AMMESSI E FINANZIATI ANNO 2021 della graduatoria delle domande ammesse e finanziate con d.d.u.o. 10719 del 3 agosto 2021, sostituendolo con l'Allegato A bis - AMMESSI E FINANZIATI ANNO 2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i codici COR dei due soggetti sopraccitati;

2. Di confermare in ogni altra parte, per quanto non specificato dal presente provvedimento, il d.d.u.o. n. 10719 del 03 agosto 2021;

3. Di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta con il d.d.u.o. n. 10719 del 3 agosto 2021;

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Marco Cassin

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ID domanda	Denominazione	Titolo evento	data inizio	data fine	Disciplina	CONTRIBUTO ASSEGNATO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	COR
2731780	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA	Tappa in Provincia di Sondrio Giro d'Italia 2021	29/05/2021	29/05/2021	Ciclismo	25.000,00	25.000,00	-	
2744810	OLTRE CPA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	European Cup Women's DH	09/02/2021	11/02/2021	Sci Alpino - Discesa Libera	60.000,00	60.000,00	-	
2740355	Lega Società di Pallacanestro Serie A	Frecciarossa Final Eight 2021	11/02/2021	14/02/2021	Pallacanestro	60.000,00	60.000,00	-	6351160
2734036	CONSORZIO ADAMELLO SKI PONTEDILEGNO-TONALE	PROVA DI COPPA DEL MONDO INDIVIDUAL-SPRINT-VERTICAL 2021	16/12/2021	19/12/2021	SCI ALPINISMO	60.000,00	-	60.000,00	
2742121	COMUNE DI ABBIEATEGRASSO	104° Giro d'Italia , 19a tappa, 28 maggio 2021: Abbiategrosso- Alpe di Mera	28/05/2021	28/05/2021	corsa ciclistica internazionale per professionisti	40.757,00	40.757,00	-	
2747687	OLTRE CPA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	European Cup Alpine Ski 2021	11/12/2021	13/12/2021	Sci Alpino - Sg - Gs	40.000,00	-	40.000,00	

2751787	Club Ciclistico Canturino 1902 a.s.d.	GIRO DI LOMBARDIA - 115 <sup>^</sup> EDIZIONE	09/10/2021	09/10/2021	CICLISMO	40.000,00	-	40.000,00	5835499
2762842	COMITATO ORGANIZZATORE COMPETIZIONI DI SCI LIVIGNO	Campionati Italiani Assoluti di Sci Alpino	22/03/2021	24/03/2021	Sci Alpino	40.000,00	40.000,00	-	
2743650	ADAMELLO ULTRA TRAIL ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	ADAMELLO ULTRA TRAIL	29/08/2021	26/09/2021	ULTRA TRAIL	10.000,00	10.000,00	-	5835451
2733642	FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS	Next Gen ATP Finals	09/11/2021	13/11/2021	tennis	40.000,00	-	40.000,00	5854066
2772603	MOTO CLUB PAVIA	International Six Days of Enduro	28/08/2021	04/09/2021	Motociclismo	40.000,00	40.000,00	-	
2780883	LEGA PALLAVOLO SERIE A	FINALE COPPA ITALIA SERIE A	11/03/2021	11/03/2021	PALLAVOLO MASCHILE	40.000,00	40.000,00	-	5835819
2755740	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIVELA SAILING	2021 IQFOIL JUNIOR&YOUTH WORLD CHAMPIONSHIPS	26/07/2021	31/07/2021	VELA categoria WINDSURF FOIL	35.000,00	35.000,00	-	

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

2758951	COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE GRAND PRIX	Grand Prix di Ginnastica	20/11/2021	20/11/2021	Ginnastica Artistica, Ritmica e Aerobica	40.000,00	-	40.000,00	5835799
2745411	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CANOTTIERI GAVIRATE	FINAL QUALIFICATION REGATTA - 15° WORLD ROWING INTERNATIONAL PARAROWING REGATTA	03/06/2021	06/06/2021	CANOTTAGGIO - PARAROWING	40.000,00	40.000,00	-	5835478
2817001	VALTELLINA WINE TRAIL	VALTELLINA WINE TRAIL	21/11/2021	21/11/2021	TRAIL RUNNING	40.000,00	-	40.000,00	
2755508	SPORT & WELLNESS S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	2021 World Triathlon Para Championship Milan	09/10/2021	10/10/2021	Paratriathlon	40.000,00	-	40.000,00	5835511
2741933	MOTO CLUB MX PRO ASD	MONDIALE MOTOCROSS DELLE NAZIONI MANTOVA	25/09/2021	26/09/2021	MOTOCROSS	40.000,00	40.000,00	-	
2740046	SCUDERIA MANTOVA CORSE A.S.D.	GRAN PREMIO NUVOLARI 2021 (31^ Edizione)	16/09/2021	19/09/2021	AUTOMOBILISMO STORICO	30.000,00	30.000,00	-	5835445
2756918	TEAM PASTURO ASD	GRIGNE SKYMARATHON - TROFEO DAVIDE INVERNIZZI	19/09/2021	19/09/2021	SKYRUNNING-ATLETICA LEGGERA	30.000,00	30.000,00	-	5835529



2792858	PERSPORT S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	Campionato Mondiale RS 500	02/08/2021	06/08/2021	Vela	25.000,00	25.000,00	-	
2731258	MOTO CLUB SEBINO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	MONDIALE GRAN PREMIO D' ITALIA CITTA' DI EDOLO 2021	25/06/2021	27/06/2021	ENDURO	10.000,00	10.000,00	-	
2764312	CIRCOLO VELA GARGNANO SOCIETA' COOPERATIVA DILETTANTISTICA	Masters European Championship 2021	23/07/2021	29/07/2021	VELA	10.000,00	10.000,00	-	
2771399	Federazione Italiana Motonautica	UIM F2 WORLD CUP E TROFEO FIM FORMULA JUNIOR	08/10/2021	10/10/2021	MOTONAUTICA DA CIRCUITO	10.000,00	-	10.000,00	
2748661	VELO CLUB OGGIONO ASD	93° IL PICCOLO LOMBARDIA	03/10/2021	03/10/2021	CICLISMO	10.000,00	-	10.000,00	5835498
2731491	ASD TAV TRAP CONCAVERDE	ISSF WORLD CUP SHOTGUN 2021	07/05/2021	17/05/2021	Tiro a Volo	10.000,00	10.000,00	-	6351562
2776889	Yacht Club Como - M.I.La. - C.V.C.	72^ Centomiglia del Lario	29/09/2021	02/10/2021	Motonautica	10.000,00	-	10.000,00	5835815

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

2741246	K3 S.S.D. A R.L.	XTERRA Italy Garda Lake	05/06/2021	05/06/2021	Cross Triathlon	10.000,00	10.000,00	-	
2734817	Associazione Sportiva AMP-ASD	69° RAID MOTONAUTICO INTERNAZIONALE PAVIA-VENEZIA	04/06/2021	06/06/2021	MOTONAUTICA	10.000,00	10.000,00	-	5835424
2766367	ASD TAV TRAP CONCAVERDE	Lonato 2021 WSPS Para Trap World Championships	22/09/2021	26/09/2021	Tiro a Volo Paralimpico	10.000,00	10.000,00	-	
2768842	Associazione Dilettantistica Sportiva La Mimosa	Campionati Europei Femminili di Polo - III FIP Ladies European Polo Championship	28/09/2021	04/10/2021	Sport Equestri - Polo	10.000,00	-	10.000,00	5835807
2804968	ASD AMICI MADONNA DELLA NEVE	KM VERTICALE CHIAVENNA LAGUNC	10/10/2021	10/10/2021	CORSA IN MONTAGNA	10.000,00	-	10.000,00	5835826
2834449	ASD AMICI MADONNA DELLA NEVE	VAL BREGAGLIA TRAIL	26/09/2021	26/09/2021	CORSA IN MONTAGNA	10.000,00	10.000,00	-	5835836
2757916	A.S.D. ARES KICKBOXING ITALIA	Antare Fight Night	10/07/2021	10/07/2021	Kickboxing - Fight Code Rules	7.000,00	7.000,00	-	

2768518	MOTO CLUB MX PRO ASD	GRAN PREMIO DELLA LOMBARDIA SUPERMOTO 2021	16/10/2021	17/10/2021	SUPERMOTO	10.000,00	-	10.000,00	
2771605	UNO MAS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	Aspria Tennis Cup 2021	20/06/2021	27/06/2021	Tennis	10.000,00	10.000,00	-	5835814
2750057	OLME SPORT ASD	INTERNAZIONALI DI TENNIS DI BERGAMO TROFEO FAIP PERREL	30/10/2021	07/11/2021	TENNIS	10.000,00	-	10.000,00	5835495
2788220	AUTOMOBILE CLUB BRESCIA	44° RALLY 1000 MIGLIA	03/09/2021	04/09/2021	AUTOMOBILISMO	10.000,00	10.000,00	-	
2755493	GIMASPORT A.S.D.	20° Gara Internazionale di MountainBike GIMONDIBIKE	25/09/2021	26/09/2021	Ciclismo Mountain BIKE	10.000,00	10.000,00	-	5835502
2777712	TEAM GALGIANA POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	30a MarathonBike della Brianza - Campionato Italiano Marathon FCI XCM 021	04/09/2021	05/09/2021	Ciclismo Fuoristrada - MountainBike specialità Marathon	10.000,00	10.000,00	-	
2773367	AUTOMOBILE CLUB BRESCIA	50° TROFEO VALLECAMONICA	11/06/2021	13/06/2021	AUTOMOBILISMO	10.000,00	10.000,00	-	

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

2769894	Società Ciclistica Alfredo Binda ASD	5° Gran Fondo Tre Valli Varesine - UCI WORLD SERIES	02/10/2021	03/10/2021	ciclismo amatoriale	10.000,00	-	10.000,00	5835812
						1.022.757,00	642.757,00	380.000,00	

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 23 novembre 2021 - n. 15985

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 2732/2019 e del successivo decreto n. 4159/2020 «Avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA- FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi Operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con Decisione del C(2020)7664 del 9 novembre 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Richiamate:

- la d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017 con oggetto «Finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità ed il relativo decreto n. 2554 del 26 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni»;
- la d.g.r. n. 1987 del 23 luglio 2019 con oggetto «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019 - Terzo provvedimento, Macroarea unità d'offerta della rete territoriale», con cui è stato finanziato il «Progetto Rogoredo» con risorse finanziarie dedicate a valere sul FSR pari a 500.000= euro;
- la d.g.r. n. 2672 del 16 dicembre 2019 ad oggetto «Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Socio-Sanitario 2020», con cui è stato tra l'altro previsto il finanziamento del «Progetto Parchi» con risorse finanziarie pari a 500.000= euro successivamente assegnati all'ATS Città Metropolitana di Milano, con decreto n. 962 del 29 gennaio 2020 della Direzione Centrale Bilancio, quale Ente capofila del Progetto stesso;

Visti inoltre:

- la d.g.r. n. 2732 del 23 dicembre 2019 ad oggetto «Finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità», con la quale viene avviata la prima applicazione del modello regionale integrato relativamente alle seguenti Aree di intervento:
  - Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento giovanile;
  - Contrasto al disagio, attraverso la riduzione del danno e l'avvio e consolidamento di processi di inclusione sociale;
- il decreto n. 3925 del 20 marzo 2020 ad oggetto «Approvazione

della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale», con il quale si è voluto garantire sia la messa a sistema degli interventi sia la semplificazione in favore dei beneficiari delle procedure di rendicontazione;

- il decreto n. 4159 del 3 aprile 2020 ad oggetto «Approvazione dell'Avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità - d.g.r. n. 2732/2019»;
- il decreto n. 6541 del 5 giugno 2020 di proroga dei termini per la presentazione delle domande relative all'avviso di cui al decreto n. 4159/2020;
- Il decreto n. 9129 del 28 luglio 2020 ad oggetto «Approvazione della graduatoria di cui al d.d.s. n. 4159 del 3 aprile 2020 e s.m.i. relativo alla messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità - d.g.r. n. 2732/2019» che nell'allegato A ha approvato 40 progetti di cui 16 con riserva;
- il decreto n. 10495 del 10 settembre 2020 di proroga dei termini per la presentazione della documentazione relativa all'avvio delle attività di cui al decreto n. 4154/2020»;
- il decreto n. 16593 del 28 dicembre 2020 ad oggetto «Graduatoria definitiva dei progetti approvati con decreto n. 9129/2020 di cui al d.d.s. n. 4159/2020 e s.m.i. relativo alla messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità - d.g.r. n. 2732/2019. impegno delle risorse a favore degli enti capofila»;
- il decreto n. 15028 del 8 novembre 2021 ad oggetto «POR FSE 2014-2020 - Asse II - proroga dei termini per la conclusione delle attività e per la presentazione della rendicontazione finale di cui all'Avviso n. 4159 del 3 aprile 2020: «Approvazione dell'avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità - d.g.r. n. 2732/2019»;

Preso atto che con il decreto n. 4159/2020 sopra citato, sono stati approvati gli allegati e i documenti utili all'attuazione della misura per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità;

Ritenuto necessario, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, di procedere all'approvazione dello Schema tipo «Atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali» - Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - completo dell'elenco dei trattamenti e delle istruzioni, come da allegato B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamati la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione del decreto n. 4159/2020 e al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato A - Schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali;
- allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di Regione Lombardia
- allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartire da Regione Lombardia;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto non si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Marta Giovanna Corradini

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**ALLEGATO A****ATTO PER LA NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E  
DELL'ART. 2 – QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME  
MODIFICATO DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)****Tra**

**Regione Lombardia**, codice fiscale n. 80050050154, nella persona del Direttore/Dirigente competente, dott. [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del Provvedimento organizzativo approvato con DGR n° 4431 del 17 marzo 2021;

**E**

**L'Ente (Capofila/partner)** ..... codice fiscale n. [...], con sede [...], via [...], nella persona del legale rappresentante pro tempore, [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di [...];

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la parte" e collettivamente "le parti".

**Premesso che**

- a) Con Dgr n. 2732 del 23/12/2019 e successivo Decreto n. 4159 del 03/04/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità";
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) b) REGIONE LOMBARDIA in qualità di Titolare del trattamento individua **l'Ente (capofila/partner)** ..... come Responsabile del Trattamento, in quanto la stessa presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate

in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;

- d) per l'esecuzione del progetto, **l'Ente (capofila/partner)** ..... tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare;

### Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per “Legge Applicabile” o “Normativa privacy”**: si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità “GDPR”), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.
- **Per Trattamento**: si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- **Per “Dati Personali”**: si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui alla Convenzione.
- **Per “Servizi”**: si intendono i Servizi oggetto della Convenzione nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati.
- **Per “Responsabile del Trattamento”**: si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per “Sub-Responsabile”**: si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto della Convenzione, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per “Misure di Sicurezza”**: si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso:

**REGIONE LOMBARDIA**

## 1. NOMINA

**l'Ente capofila/partner** ..... nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominata da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato B del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

**l'Ente capofila/partner (nella persona di)** ..... tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA di cui al progetto, secondo quanto stabilito dallo stesso e dall'allegato B.

## 2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di approvazione del progetto e rimarrà in vigore fino alla scadenza dello stesso.

## 3. MODALITA' E ISTRUZIONI

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA **all'Ente capofila/partner** ..... del progetto, sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

## 4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento **dell'Ente capofila/partner** ..... del progetto, dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

## 5. VIGILANZA



Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile del trattamento **dell'Ente capofila/partner** ....., REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO B

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI DI TITOLARITÀ DI **REGIONE LOMBARDIA** IN CARICO ALL'ENTE..... IN QUALITÀ' DI *RESPONSABILE* DEL TRATTAMENTO DATI.

Id.	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata incarico

La tabella riporta integralmente i trattamenti di dati personali legati alle attività oggetto della presente nomina.

Ulteriori ed eventuali trattamenti di dati personali sottoposti al medesimo Responsabile del trattamento, nominato mediante il presente Atto, saranno oggetto di comunicazione da parte del Titolare del trattamento, e/o opportunamente richiamati nei contenuti specifici degli accordi contrattuali successivi intervenuti tra il Titolare ed il Responsabile nominato.

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO C

### **ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA IMPARTITE DA REGIONE LOMBARDIA ALL'ENTE CAPOFILIA IN QUALITÀ DI RESPONSABILE PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO B.**

\*\*\*

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 della presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire quest'ultimi al rispetto delle seguenti misure:

- 1) individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
- 2) impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
- 3) vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
- 4) prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 5) assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6) prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
- 7) assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
- 8) assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9) assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10) predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata

garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;

- 11)** prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12)** verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
- 13)** assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
- 14)** redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
- 15)** installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
- 16)** provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
- 17)** prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
  - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
  - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;
  - c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento.
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad **inoltrarla prontamente al Titolare** in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

È fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico della Convenzione, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritta.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

**D.d.s. 23 novembre 2021 - n. 15987****Approvazione, ai sensi del decreto n. 14834 del 30 novembre 2020 «Integrazioni al decreto n. 8061 del 5 giugno 2019 ad oggetto "Completamento e integrazioni al decreto n. 5154 del 11 aprile 2019 - approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie"», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ  
Visti

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA- FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi Operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con Decisione del C(2020)7664 del 9 novembre 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Viste:

- la d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015 ad oggetto «Programmazione dei percorsi di Inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità»;
- la d.g.r. n. 7602 del 20 dicembre 2017 ad oggetto «Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie»;

Visti i decreti:

- n. 5139 dell'11 aprile 2019 con il quale è stata approvata la «Metodologia di calcolo del costo standard» relativo alle figure professionali operanti nei progetti rivolti a giovani ed adolescenti in difficoltà»;
- n. 5154 dell'11 aprile 2019 ad oggetto «Approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - d.g.r. 7602/2017», con il quale sono stati approvati i documenti e gli allegati utili e necessari alla fase iniziale del percorso;
- n. 8061 del 5 giugno 2019 con il quale è stato completato ed integrato il decreto n. 5153/2019 e sono state approvate le Linee Guida per la rendicontazione degli interventi;
- n. 4123 del 2 aprile 2020 con il quale sono state modificate le scadenze per la definizione dei percorsi ed è stato prorogato il termine di conclusione delle attività, relativi all'allegato 1 del decreto n. 5154 del 11 aprile 2019;
- n. 14834/2020 ad oggetto «Integrazioni al decreto n. 8061 del 5 giugno 2019 ad oggetto «completamento e integrazioni al decreto n. 5154 del 11 aprile 2019 - approvazione

dell'avviso pubblico per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie».

Preso atto che con il decreto n. 14834/2020 sopra citato, sono stati approvati gli allegati e i documenti utili all'attuazione della misura per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie;

Ritenuto necessario, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, di procedere all'approvazione dello Schema tipo «Atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali» - Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - completo dell'elenco dei trattamenti e delle istruzioni, come da allegato B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamati la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione del decreto n. 14834/2020 e al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato A - Schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali;
- allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di Regione Lombardia
- allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartire da Regione Lombardia;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto non si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Marta Giovanna Corradini

----- • -----





**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO A

### ATTO PER LA NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E DELL'ART. 2 – QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)

#### Tra

**Regione Lombardia**, codice fiscale n. 80050050154, nella persona del Direttore/Dirigente competente, dott. [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del Provvedimento organizzativo approvato con DGR n° 4431 del 17 marzo 2021;

#### E

**L'Ente (Capofila)** ..... codice fiscale n. [...], con sede [...], via [...], nella persona del legale rappresentante pro tempore, [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di [...];

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la parte" e collettivamente "le parti".

#### Premesso che

- a) Con Dgr n. 2732 del 23/12/2019 e successivo Decreto n. 14834 del 30/11/2020 sono state approvate le integrazioni al decreto n. 8061 del 05/06/2019 ad oggetto "Completamento e integrazioni al decreto n. 5154 del 11/04/2019 - approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie";
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) b) REGIONE LOMBARDIA in qualità di Titolare del trattamento individua **l'Ente (capofila/partner)**.....

- ..... come Responsabile del Trattamento, in quanto la stessa presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;
- d) per l'esecuzione del progetto, **l'Ente (capofila/partner)** ..... tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare;

### Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per “Legge Applicabile” o “Normativa privacy”:** si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità “GDPR”), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.
- **Per Trattamento:** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- **Per “Dati Personali”:** si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui alla Convenzione.
- **Per “Servizi”:** si intendono i Servizi oggetto della Convenzione nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati.
- **Per “Responsabile del Trattamento”:** si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per “Sub-Responsabile”:** si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto della Convenzione, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per “Misure di Sicurezza”:** si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso:

## REGIONE LOMBARDIA

### 1. NOMINA

**l'Ente capofila/partner** ..... nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominata da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato B del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

**l'Ente capofila/partner (nella persona di)** ..... tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA di cui al progetto, secondo quanto stabilito dallo stesso e dall'allegato B.

### 2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di approvazione del progetto e rimarrà in vigore fino alla scadenza dello stesso.

### 3. MODALITA' E ISTRUZIONI

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA **all'Ente capofila/partner** ..... del progetto, sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

### 4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento **dell'Ente capofila/partner** ..... del progetto, dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

### 5. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile del trattamento **dell'Ente capofila/partner** ....., REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO B

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI DI TITOLARITÀ DI **REGIONE LOMBAR디아** IN CARICO ALL'ENTE..... IN QUALITÀ' DI *RESPONSABILE* DEL TRATTAMENTO DATI.

Id.	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata incarico

La tabella riporta integralmente i trattamenti di dati personali legati alle attività oggetto della presente nomina.

Ulteriori ed eventuali trattamenti di dati personali sottoposti al medesimo Responsabile del trattamento, nominato mediante il presente Atto, saranno oggetto di comunicazione da parte del Titolare del trattamento, e/o opportunamente richiamati nei contenuti specifici degli accordi contrattuali successivi intervenuti tra il Titolare ed il Responsabile nominato.

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO C

### **ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA IMPARTITE DA REGIONE LOMBARDIA ALL'ENTE CAPOFILIA IN QUALITÀ DI RESPONSABILE PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO B.**

\*\*\*

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 della presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire quest'ultimi al rispetto delle seguenti misure:

- 1) individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
- 2) impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
- 3) vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
- 4) prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 5) assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6) prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
- 7) assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
- 8) assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9) assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10) predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata

garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;

- 11)** prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12)** verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
- 13)** assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
- 14)** redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
- 15)** installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
- 16)** provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
- 17)** prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.



Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
  - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
  - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;
  - c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento.
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad **inoltrarla prontamente al Titolare** in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

È fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico della Convenzione, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritta.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.

**D.d.s. 23 novembre 2021 - n. 15988**

**Approvazione, ai sensi della d.g.r.n. 7487 del 4 dicembre 2017 e del successivo decreto n. 19486 del 21 dicembre 2018 «Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020 - Azione 9.3.6. e Azione 9.2.1.», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali.**

## LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ  
Visti

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA- FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi Operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con Decisione del C(2020)7664 del 9 novembre 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Visti altresì:

- la delibera n. 7487 del 4 dicembre 2017 «Misura reddito di autonomia 2017: implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili»;
- il decreto n. 19486 del 21 dicembre 2018 all'oggetto «Approvazione dell'Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020 - Azione 9.3.6. e Azione 9.2.1.»;
- il decreto n. 11526 del 1° agosto 2019 che ha modificato quanto previsto dal d.d.s. n.19486/2018 sia relativamente al budget assegnato agli Ambiti a seguito dei nuovi azionamenti sia rispetto al format del Progetto Individualizzati (PI) implementando alcuni elementi utili alla valutazione;
- il decreto n. 12148 del 21 agosto 2019 ad oggetto «Impegno relativo agli ambiti territoriali di cui al decreto n. 19486 del 21 dicembre 2018 ad oggetto «Approvazione dell'avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020», integrato con d.d.s. n. 11526 del 1 agosto 2019»;
- la delibera n. 2564 del 2 dicembre 2019 ad oggetto «Implementazione del budget di cui alla delibera n. 7487/2017 e al decreto n. 19486/2018 e s.m.i.»;
- il decreto n. 19114 del 23 dicembre 2019 ad oggetto «Impegno relativo all'implementazione del budget per gli Ambiti territoriali di cui alla delibera n. 2564/2019»;
- la delibera n. 2966 del 23 marzo 2020 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla misura «Implementazione di interventi

volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili di cui alla d.g.r. n. 7487/2017»»;

- il decreto n. 9859 del 17 agosto 2020 ad oggetto «Adeguamento degli impegni assunti a favore degli ambiti territoriali con decreto n. 19114/2019 in attuazione della delibera n. 2564 del 2 dicembre 2019, a seguito delle modifiche apportate con d.g.r. n. 2966 del 29 marzo 2020 all'oggetto «Determinazioni in ordine alla misura «Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili» di cui alla d.g.r. n. 7487/2017»»;
- la delibera n. 4080 del 21 dicembre 2020 ad oggetto «Proroga dei termini in ordine alla misura «implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili» di cui alla d.g.r. n. 7487/2017 e alla d.g.r. n. 2564/2019 «implementazione del budget di cui alla d.g.r. n. 7487 del 4 dicembre 2017 e al decreto n.19486 del 21 dicembre 2018 e s.m.i.»;
- il decreto n. 16531 del 28 dicembre 2020 ad oggetto «POR FSE 2014-2020 ASSE II - Attuazione della d.g.r. n. 4080 del 21 dicembre 2020 relativa ai percorsi di autonomia delle persone anziane e delle persone disabili e modifica dei termini di sospensione dei progetti personalizzati di cui ai decreti n. 19486/2018 e n. 5300/2020»;
- il decreto n. 5568 del 23 aprile 2021 ad oggetto «Rideterminazione del budget per gli ambiti territoriali in ordine alla misura «implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - di cui alla d.g.r. n. 7487/2017».

Preso atto che con il decreto n. 19486/2018 e s.m.i sopra citato, sono stati approvati gli allegati e i documenti utili all'attuazione della misura per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili;

Ritenuto necessario, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, di procedere all'approvazione dello Schema tipo «Atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali» - allegato A - completo dell'elenco dei trattamenti e delle istruzioni, come da allegato B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamati la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione del decreto n. 19486/2018 e al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato A - Schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali;
- allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di Regione Lombardia
- allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartire da Regione Lombardia;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto non si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Marta giovanna CORRADINI



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO A

### ATTO PER LA NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E DELL'ART. 2 – QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)

#### Tra

**Regione Lombardia**, codice fiscale n. 80050050154, nella persona del Direttore/Dirigente competente, dott. [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del Provvedimento organizzativo approvato con DGR n° 4431 del 17 marzo 2021;

#### E

**L'Ente (Capofila)** ..... codice fiscale n. [...], con sede [...], via [...], nella persona del legale rappresentante pro tempore, [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di [...];

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la parte" e collettivamente "le parti".

#### Premesso che

- a) Con Dgr n. 7487 del 04/12/2017 e successivo Decreto n. 19486 del 21/12/2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020 - azione 9.3.6. e azione 9.2.1.";
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) b) REGIONE LOMBARDIA in qualità di Titolare del trattamento individua **l'Ente (capofila/partner)**.....  
..... come Responsabile del Trattamento, in quanto la stessa presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative

adeguate in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;

- d) per l'esecuzione del progetto, **l'Ente (capofila/partner)** ..... tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare;

### Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per “Legge Applicabile” o “Normativa privacy”:** si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità “GDPR”), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.
- **Per Trattamento:** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- **Per “Dati Personali”:** si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui alla Convenzione.
- **Per “Servizi”:** si intendono i Servizi oggetto della Convenzione nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati.
- **Per “Responsabile del Trattamento”:** si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per “Sub-Responsabile”:** si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto della Convenzione, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per “Misure di Sicurezza”:** si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso:

**REGIONE LOMBARDIA**

## 1. NOMINA

**l'Ente capofila/partner** ..... nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominata da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato B del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

**l'Ente capofila/partner (nella persona di)** ..... tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA di cui al progetto, secondo quanto stabilito dallo stesso e dall'allegato B.

## 2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di approvazione del progetto e rimarrà in vigore fino alla scadenza dello stesso.

## 3. MODALITA' E ISTRUZIONI

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA **all'Ente capofila/partner** ..... del progetto, sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

## 4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento **dell'Ente capofila/partner** ..... del progetto, dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

## 5. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile del trattamento **dell'Ente capofila/partner** ....., REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO B

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI DI TITOLARITÀ DI **REGIONE LOMBARDIA** IN CARICO ALL'ENTE..... IN QUALITÀ' DI *RESPONSABILE* DEL TRATTAMENTO DATI.

Id.	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata incarico

La tabella riporta integralmente i trattamenti di dati personali legati alle attività oggetto della presente nomina.

Ulteriori ed eventuali trattamenti di dati personali sottoposti al medesimo Responsabile del trattamento, nominato mediante il presente Atto, saranno oggetto di comunicazione da parte del Titolare del trattamento, e/o opportunamente richiamati nei contenuti specifici degli accordi contrattuali successivi intervenuti tra il Titolare ed il Responsabile nominato.



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## ALLEGATO C

### **ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA IMPARTITE DA REGIONE LOMBARDIA ALL'ENTE CAPOFILIA IN QUALITÀ DI RESPONSABILE PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO B.**

\*\*\*

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 della presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire quest'ultimi al rispetto delle seguenti misure:

- 1) individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
- 2) impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
- 3) vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
- 4) prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 5) assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6) prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
- 7) assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
- 8) assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9) assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10) predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata

garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;

- 11)** prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12)** verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
- 13)** assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
- 14)** redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
- 15)** installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
- 16)** provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
- 17)** prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
  - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
  - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;
  - c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento.
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad **inoltrarla prontamente al Titolare** in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

È fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico della Convenzione, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritta.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

## D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**D.d.s. 18 novembre 2021 - n. 15704**
**2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse 1 - Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o. n. 8557/2021). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (terzo provvedimento)**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
COMUNICAZIONE, OPEN INNOVATION E  
FINANZA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, sul *Fondo Sociale Europeo*, sul *Fondo di Coesione*, sul *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* e sul *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca* nonché disposizioni generali sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, sul *Fondo Sociale Europeo*, sul *Fondo di Coesione* e sul *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca*;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del *Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea* - TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (articoli 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione», di cui all'articolo 25 [commi 2, lettera c), 3, lettere a), b), d) ed e), 5, lettera c), e 6, lettere a) e b) ii] ed all'articolo 29 [commi 3, lettere a), b), c), d), e 4];

Visti altresì:

- l'*Accordo di Partenariato* (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei *Fondi Strutturali e di Investimento Europei* (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri *Programmi Operativi*;
- il *Programma Operativo Regionale* (POR) a valere sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final - recepita con d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 - e sue modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020, recepita con d.g.r. n. 3596 del 28 settembre 2020;
- la *Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione* (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con d.g.r. n. 1015/2013 e s.m.i. e declinata dal punto di vista operativo con le deliberazioni della Giunta regionali n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016 e n. 6814/2017 - che ha previsto, tra i suoi obiettivi, l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e di innovazione nelle imprese e che ha portato all'identificazione, in fase attuativa, di tematiche ed approcci trasversali (come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Cybersecurity, Social Innovation), quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti e capaci di rispondere ai nuovi bisogni della società;
- la d.g.r. n. 4155 del 30 dicembre 2020, che ha approvato la *Strategia di specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione* (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, consolidando e sviluppando, (anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria nel frattempo verificatasi) il percorso precedentemente delineato ed ha previsto, tra l'altro, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento ed alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, alla valorizzazione delle opportunità

provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali, ed alla protezione della proprietà intellettuale;

Richiamata la d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. ASSE 1 Approvazione degli elementi essenziali della misura 'TECH FAST LOMBARDIA' (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura 'BREVETTI 2021' (Azione I.1.B.1.1)», che fissa in euro 19 milioni la dotazione finanziaria per la misura *Tech Fast Lombardia*, salva la possibilità di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse con la misura *Brevetti 2021* nonché l'eventuale integrazione delle dotazioni con successivi atti;

Visto ed integralmente richiamato il d.d.u.o. n. 8557 del 22 giugno 2021, con il quale, in attuazione della sopra citata d.g.r. n. 4498/2021 è stato:

- approvato il Bando *Tech Fast Lombardia*, con le relative *Linee guida di attuazione*, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.2, a supporto di progetti sviluppo sperimentale e di innovazione (anche digitale), che prevede la concessione di agevolazioni nella forma tecnica di contributo a fondo perduto, nei limiti e con le intensità di aiuto definiti dagli articoli 25 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- disposto che le domande di partecipazione al Bando dovessero essere presentate esclusivamente in forma telematica, utilizzando obbligatoriamente la modulistica *online* disponibile sul sistema informativo di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it>, a partire dalle ore 14.00 del 5 luglio 2021 e fino alle ore 14.00 del 31 dicembre 2021, salvo esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamato inoltre l'incarico di Assistenza Tecnica per la misura *Tech Fast Lombardia*, che Regione Lombardia ha affidato a Finlombarda s.p.a. (approvato con d.d.u.o. n. 8981 del 30 giugno 2021 e sottoscritto in data 21 luglio 2021), che prevede il supporto alla Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*, tra l'altro, per le attività di istruttoria di ammissibilità formale e di pre-istruttoria tecnica delle domande presentate;

Dato atto che il richiamato Bando stabilisce:

- l'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle domande sul Sistema Informativo regionale (*Bandi OnLine*), che prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito (articolo C.2);
- la valutazione formale delle domande di partecipazione è svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico, nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*, con il supporto di un'Assistenza Tecnica specifica per il Bando, individuata in Finlombarda s.p.a. (articolo C.3.a, comma 1);
- sono ammesse all'Agevolazione le domande che abbiano ottenuto una valutazione di merito complessiva pari o superiore a 65 punti su 100 (articolo C.3.c, comma 2);
- l'istruttoria delle domande di partecipazione al Bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande stesse, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni (articolo C.3.a, comma 2);
- il soggetto beneficiario deve accettare l'Agevolazione concessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, a pena di decadenza (articolo C.4.a, comma 1);

Considerato che, ai sensi dell'articolo B.1.c del Bando, l'Agevolazione prevista:

- è concessa nei limiti indicati dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 nonché ai sensi degli articoli 25 e 29 del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non è cumulabile con altre Agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) ai cui Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successi-

ve modifiche e integrazioni»;

Richiamato altresì il d.d.s. n. 9192 del 6 luglio 2021, con il quale si è preso atto della presentazione - tra le 14:00:00 e le ore 14:32:40 del 5 luglio 2021, giorno di apertura dello sportello - di 143 domande, per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad euro 23.085.071,38, con conseguente esaurimento provvisorio sia della dotazione finanziaria iniziale di euro 19.000.000,00 (esaurita dalle prime 118 domande presentate, con richieste di Agevolazione pari ad euro 18.955.114,51), che della percentuale aggiuntiva del 20% (esaurita dalle ulteriori 25 domande), messa a disposizione senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia;

Dato atto, inoltre, che con decreto del Direttore Generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 11907 del 9 settembre 2021 è stato costituito il Nucleo Tecnico di valutazione del Bando *Tech Fast Lombardia*, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 di Regione Lombardia (approvato con d.g.r. n. 4504 del 30 marzo 2021);

Considerato che:

- con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 30 domande di Agevolazione di cui:
  - 27 ammesse per un importo complessivo di euro 4.184.639,01;
  - 2 ammissibili per un importo di euro 471.849,29, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
  - 1 sospesa dal Nucleo Tecnico per approfondimenti;
- con d.d.s. n. 15293 dell'11 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 40 domande di Agevolazione di cui:
  - 28 ammesse per un importo complessivo di euro 4.819.923,08;
  - 4 ammissibili per un importo di euro 786.834,08 ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
  - 3 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 542.341,38;
  - 2 sospese dal Nucleo Tecnico per approfondimenti, l'esame delle quali è stato rinviato ad una seduta successiva;
  - 3 rinviate a seduta successiva del Nucleo Tecnico, per il venir meno del numero legale;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha fatto proprie le risultanze delle attività istruttorie sulle verifiche di ammissibilità formale effettuate da Finlombarda s.p.a. - in qualità di Assistenza Tecnica del Bando - su ulteriori domande 39 presentate, come risultano dall'Allegato 1 (*Domande ammesse alla valutazione di merito*), e le ha trasmesse al Nucleo Tecnico per la valutazione di merito;
- il Nucleo Tecnico, riunitosi in data 20 e 21 ottobre 2021, con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita da Finlombarda s.p.a., ha effettuato la valutazione di merito delle 39 domande sopra citate nonché delle 3 domande rinviate dalla seduta del 14 ottobre 2021, esprimendo per 30 esito favorevole, per un ammontare di Agevolazioni complessivo pari ad euro 4.196.523,38, e per 12 esito negativo, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 1.747.885,45;

Fatte proprie le risultanze dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo Tecnico nelle sedute del 20 ottobre 2021 e del 21 ottobre 2021 (i cui verbali sono conservati agli atti della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione e caricati su *Bandi OnLine*);

Rilevato che, nel corso delle verifiche propedeutiche all'adozione del presente decreto, è emerso che la società Italia33 s.r.l. (ID 3156721) ha modificato la denominazione in Meeters s.r.l. - con atto del 22 ottobre 2021 (repertorio 14147/9323), come da visura dell'11 novembre 2021, agli atti della Struttura competente - senza ulteriori variazioni societarie;

Evidenziato che:

- sono stati acquisiti i DURC, agli atti nel sistema *Bandi OnLine*, per 26 delle 30 domande che hanno superato l'istruttoria di merito;
- alla data di adozione del presente provvedimento non sono completate le verifiche di legge per 4 soggetti;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni*», Finlombarda s.p.a.:

- ha presentato, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), richiesta di Informazione antimafia per 8 soggetti, 2 dei quali (ML ENGRAVING s.r.l. ed EDILMATIC s.r.l.) hanno ottenuto Informazione antimafia liberatoria, rispettivamente in data 4 ottobre 2021 e 5 luglio 2021 (white list), mentre 6, alla data di adozione del presente provvedimento, risultano «*in istruttoria*»: ITALIA33 s.r.l. (ora MEETERS s.r.l.), ASTIR s.r.l., ROBOT AT WORK s.r.l., VALUEBIOTECH s.r.l., GFM INTEGRATION s.r.l. e RELOAD s.r.l.);
- non ha presentato alcuna richiesta per i rimanenti 18 soggetti, ai sensi di quanto previsto dal d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 - ed, in particolare, il comma 3, lettera e) - del d.lgs. n.159/2011, introducendo la deroga all'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;

Considerato, inoltre, che per la società ITC s.r.l. (ID 3156590), di cui all'Allegato 3 del d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021:

- è stato acquisito il DURC, agli atti nel sistema *Bandi Online*;
- per la medesima società, Finlombarda s.p.a. ha presentato la richiesta di Informazione antimafia, che risulta «*in istruttoria*» alla data di adozione del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di:

- procedere alla approvazione delle risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito, come risultano dall'Allegato 1 (*Domande ammesse alla valutazione di merito*), dall'Allegato 2 (*Domande ammesse all'Agevolazione*), dall'Allegato 3 (*Domande non ammesse all'Agevolazione*) e dall'Allegato 4 (*Domande ammissibili all'Agevolazione - in attesa delle verifiche di legge*), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- prendere atto della modifica di denominazione di ITALIA33 s.r.l., ora Meeters s.r.l.;
- dichiarare ammesse alla Agevolazione le domande elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di Agevolazioni concesse pari ad euro 3.738.795,07;
- specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione di MEETERS s.r.l. (già ITALIA33 SRL), ASTIR s.r.l., ROBOT AT WORK s.r.l., VALUEBIOTECH s.r.l., GFM INTEGRATION s.r.l., RELOAD s.r.l. e ITC s.r.l. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dall'articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/11 e s.m.i.;
- rinviare a successivo atto l'ammissione all'Agevolazione di SIVA s.r.l., THIMUS s.r.l., ELETTROTECNICA ROLD s.r.l. SOCIETÀ UNIPERSONALE ed AQUAFORM s.r.l., per complessivi euro 707.728,31, in attesa del completamento delle verifiche di legge;
- dichiarare non ammesse all'Agevolazione le 12 domande elencate nell'Allegato 3 (*Domande non ammesse all'Agevolazione*), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del Bando presenta la necessaria disponibilità;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- sono stati richiesti i CUP per i singoli progetti ammessi, indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento è adottato oltre il termine di 120 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande (di cui al comma 2, dell'articolo C.3.a del Bando) per la necessità di completare le verifiche propedeutiche previste dal Bando;

Dato atto altresì che, in attuazione del disposto dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dell'articolo 13 e dell'articolo 15 del sopra richiamato decreto n. 115/2017:

- si è provveduto all'adempiimento dell'obbligo di registrazio-

## Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

ne del Regime di Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, messo a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico, con il Codice Aiuto RNA - CAR 17506, identificativo del Bando;

- sono state acquisite, in data 17 e 18 novembre 2021 - per ciascuno dei soggetti ammessi all'Agevolazione indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto - le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti di Stato e Deggendorf), agli atti della Struttura competente, che le ha verificate con esito positivo;
- sono registrati gli aiuti relativi ai singoli soggetti ammessi all'Agevolazione indicati nell'Allegato 2 (*Domande ammesse all'Agevolazione*), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si assume l'impegno di convalidare tempestivamente il medesimo aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, nel rispetto delle sopra citata normativa e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r.n. 4350 del 22 febbraio 2021 (IV Provvedimento organizzativo 2021) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la *Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;
- la d.g.r.n. 4925 del 21 giugno 2021 (IX Provvedimento organizzativo 2021), che ha aggiornato le competenze di alcune Unità organizzative e Strutture, tra cui quelle della *Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*, indicando tra di esse «*Concorso nell'attuazione di ulteriori misure Asse I POR FESR 2014-2020*»;
- la d.g.r.n. 4998 del 5 luglio 2021 (XI Provvedimento organizzativo 2021), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della *Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della *Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;

## DECRETA

1. di approvare le risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito sulle domande presentate a valere sul Bando *Tech Fast Lombardia* (d.d.u.o. n. 8557/2021), come risultano dall'Allegato 1 (*Domande ammesse alla valutazione di merito*), dall'Allegato 2 (*Domande ammesse all'Agevolazione*), dall'Allegato 3 (*Domande non ammesse all'Agevolazione*) e dall'Allegato 4 (*Domande ammissibili all'Agevolazione - in attesa delle verifiche di legge*), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto della modifica di denominazione di ITA-LIA33 s.r.l., ora MEETERS s.r.l.;

3. di dichiarare, conseguentemente, ammesse all'Agevolazione le 27 domande indicate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad euro 3.738.795,07;

4. di specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione all'Agevolazione di METEERS s.r.l. (già ITA-LIA33 s.r.l.), ASTIR s.r.l., ROBOT AT WORK s.r.l., VALUEBIOTECH s.r.l., GFM INTEGRATION s.r.l., RELOAD s.r.l. e ITC s.r.l. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dalla normativa vigente in materia di certificazioni antimafia (articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);

5. di rinviare a successivo atto l'ammissione all'Agevolazione di SIVA s.r.l., THIMUS s.r.l. ELETTROTECNICA ROLD s.r.l. Società Unipersonale ed Aquaform s.r.l., per complessivi euro 707.728,31, in attesa del completamento delle verifiche di legge;

6. di dichiarare non ammesse all'Agevolazione le 12 domande elencate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;

7. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si procede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di ricordare a ciascun beneficiario che:

- dovrà accettare l'Agevolazione concessa, come previsto dall'articolo C.4.a del Bando, a pena di decadenza, entro 90 giorni solari consecutivi, calcolati dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- in sede di accettazione, dovrà confermare la data effettiva di inizio e la data prevista di conclusione del progetto;
- il progetto dovrà, in ogni caso, concludersi - salvo quanto previsto all'articolo B.2.b del Bando - entro 12 mesi dalla

data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

- qualora, in fase di accettazione, intenda richiedere l'erogazione della anticipazione dell'Agevolazione, dovrà contestualmente presentare il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su *Bandi OnLine*, come previsto dall'articolo C.4.a, comma 2, del Bando;

9. di precisare che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura nella dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. 4498 del 29 marzo 2021 e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all'accettazione da parte dei singoli beneficiari del contributo concesso;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portale/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando *Tech Fast Lombardia*.

La dirigente  
Marina Colombo



## Allegato 1 – DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

	Data e ora protocollo	Numero protocollo	Id pratica	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Sede operativa (Comune e Provincia)	Titolo del progetto	Tipologia Progetto	Aree di specializzazione (S3)	Esito istruttoria formale
1	05/07/2021 14:12:38	R1.2021.0094114	3156768	02052330137	FASB LINEA 2 SRL	Cremella (LC)	F.A.S.B – For A Safety to Be	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
2	05/07/2021 14:14:41	R1.2021.0094119	3156580	02597850128	EBS INFORMATICA SRL	Castiglione Olona (VA)	Pocket Up	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
3	05/07/2021 14:15:13	R1.2021.0094120	3156667	09781210969	HALLESS SRL	Brescia (BS)	Prodotti con intelligenza artificiale per la cura e prevenzione delle malattie neurologiche – il prodotto wconnex for care	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
4	05/07/2021 14:15:44	R1.2021.0094123	3156761	00449810175	PRANDELLI F.LLI SRL	Orzinuovi (BS)	Piattaforma integrata pe analisi predittiva degli ordini e gestione della logistica in filiera: "PRANDELLI DRINK SYSTEM 4.0"	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
5	05/07/2021 14:15:53	R1.2021.0094124	3156657	11832300963	LOGICA EXTRUSIONS SRL	Brunello (VA)	il cielo stellato	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
6	05/07/2021 14:15:56	R1.2021.0094125	3156575	10280740969	TUTORYOU SRL	Milano (MI)	TUTORYOU - studenti che aiutano studenti	Sviluppo sperimentale	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
7	05/07/2021 14:18:00	R1.2021.0094131	3156782	09595780967	ECOLIBRÌ SRL	Agrate Brianza (MB)	Prototipazione della nuova turbina da 10kW – EW02 e progettazione della nuova turbina da 20kW	Sviluppo sperimentale	Eco-Industria (Ambiente ed Energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
8	05/07/2021 14:18:21	R1.2021.0094133	3156605	10892770966	ROAN SRL	Rho (MI)	Sviluppo di un innovativo software di supporto alle attività di gestione delle consegne a domicilio	Sviluppo sperimentale	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
9	05/07/2021 14:19:49	R1.2021.0094141	3156577	06735840156	CPE ITALIA SPA COMPONENTI PROFESSIONALI PER L'ELETTRONICA	Milano (MI)	Stazione intelligente per la ricarica di veicoli elettrici – wallbox	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Eco-Industria (Ambiente ed Energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
10	05/07/2021 14:21:03	R1.2021.0094150	3156692	04295310983	HERATEK SRL	Provaglio D'iseo (BS)	Controllo di gestione per la micro manifatturiera	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
11	05/07/2021 14:21:23	R1.2021.0094151	3156645	02183150024	SIVA SRL	Mornago (VA)	Studio e sviluppo di un innovativo pizzo in poliestere riciclato pronto per stampa e del relativo processo di produzione a basso impatto ambientale	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
12	05/07/2021 14:21:24	R1.2021.0094152	3156709	01981040189	REPOSSI MACCHINE AGRICOLE SRL	Casorate Primo (PV)	Questa mira: qualità e sostenibilità ambientale migliorata per il ranghinatore	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
13	05/07/2021 14:21:27	R1.2021.0094153	3156819	02958650133	SPIRAL TECH SRL	Ballabio (LC)	Sviluppo e realizzazione di un nastro trasportatore a spirale a maglie fitte per il trasporto nelle stampatrici industriali di viteria	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
14	05/07/2021 14:21:43	R1.2021.0094155	3156556	04783370960	DIRECTA PLUS SPA	Lomazzo (CO)	Eco-innovazione per la filtrazione industriale antibatterica e antivirale attraverso l'utilizzo di grafene - GRAFYLTER	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
15	05/07/2021 14:21:57	R1.2021.0094156	3156827	10180500968	VEECO SRL	Milano (MI)	Open Sustainability – Piattaforma della sostenibilità per le PMI	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
16	05/07/2021 14:22:03	R1.2021.0094158	3156616	02218880132	RECO SRL	Osnago (LC)	Progetto x blockg66 military edition	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
17	05/07/2021 14:23:28	R1.2021.0094166	3156762	03895240988	AQUAFORM SRL	Gardone Val Trompia (BS)	Sviluppo sperimentale di un sistema di sanificazione multifunzionale	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
18	05/07/2021 14:23:32	R1.2021.0094169	3156721	10802670967	ITALIA33 SRL (ora MEETERS SRL)	Milano (MI)	Social network del tempo libero	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
19	05/07/2021 14:23:55	R1.2021.0094175	3156859	02733490169	ML ENGRAVING SRL	Onore (BG)	FastPowerLaser	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
20	05/07/2021 14:24:01	R1.2021.0094176	3156764	02820820963	CRAON SRL	Vimercate (MB)	Termosmart	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
21	05/07/2021 14:24:15	R1.2021.0094178	3156716	05484570964	ASTIR SRL	Milano (MI)	RICORDO-DTx: Rehabilitation Intervention of COgnitive Resources Domain-Oriented - Digital Therapeutics	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
22	05/07/2021 14:24:31	R1.2021.0094179	3156767	07468430967	LOGOFARMA SRL	Milano (MI)	Integratore per dermatite atopica	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
23	05/07/2021 14:25:11	R1.2021.0094186	3156747	00955910195	PENNELLI FARO SRL	Casalmaggiore (CR)	ECOSOPHY®Solo - il pennello 100% riciclato e riciclabile	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
24	05/07/2021 14:25:38	R1.2021.0094190	3156663	00819520156	BRUNO BALDUCCI SRL	Lodi (LO)	Miniaturizzazione prototipale del dispositivo IoT "EmissioniOK!" e innovazione di processo nell'ambito del sistema di raccolta dati remoto su server	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

	Data e ora protocollo	Numero protocollo	Id pratica	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Sede operativa (Comune e Provincia)	Titolo del progetto	Tipologia Progetto	Aree di specializzazione (S3)	Esito istruttoria formale
25	05/07/2021 14:25:49	R1.2021.0094193	3156637	00141890202	EDILMATIC SRL	Pegognaga (MN)	Sviluppo di innovative tecnologie di connessione con caratteristiche antisismiche (SITECA)	Sviluppo sperimentale	Eco-Industria (Ambiente ed Energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
26	05/07/2021 14:26:02	R1.2021.0094195	3156812	02926210218	THIMUS SRL	Brescia (BS)	Creazione di un atlante neurofisiologico ed epigenetico delle popolazioni lombarde	Sviluppo sperimentale	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
27	05/07/2021 14:26:19	R1.2021.0094198	3156632	01705680179	INGROS CARTA GIUSTACCHINI SPA	Brescia (BS)	Trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi di Ingros Carta Giustacchini S.p.A. attraverso l'introduzione della Robotic Process Automation	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
28	05/07/2021 14:27:21	R1.2021.0094205	3156713	11457840962	SOFTWARE ENGINEERING SRL	Milano (MI)	SEQUAD –Smart Edge Quality Device: dispositivo edge intelligente per la diagnostica e il controllo automatico della qualità dei processi manifatturieri	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
29	05/07/2021 14:27:32	R1.2021.0094206	3156694	03947070987	ROBOT AT WORK SRL	Rovato (BS)	AMR (Autonomous Mobile Robot) per asservimenti robotici	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
30	05/07/2021 14:28:06	R1.2021.0094211	3156680	02754940993	SPACE V SRL	Milano (MI)	Horto	Sviluppo sperimentale	Agroalimentare	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
31	05/07/2021 14:28:16	R1.2021.0094212	3156844	07784610961	VALUEBIOTECH SRL	Milano (MI)	MASR: Multi-functional Assistive Surgical Robot for mini-invasive surgical procedure	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
32	05/07/2021 14:28:25	R1.2021.0094214	3156909	08122290961	GFM INTEGRATION SRL	Milano (MI)	SmartISO	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
33	05/07/2021 14:28:49	R1.2021.0094217	3156707	01412350454	GERMINA SRL	Milano (MI)	Germinal	Sviluppo sperimentale	Agroalimentare	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
34	05/07/2021 14:28:54	R1.2021.0094218	3156724	02011230204	OPTO ENGINEERING SRL	Mantova (MN)	Telecamere industriali con connessione 5/10 Gigabit Ethernet	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
35	05/07/2021 14:29:30	R1.2021.0094222	3156799	00224380139	CICSA SRL	Brivio (LC)	Digital Maintenance	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
36	05/07/2021 14:29:30	R1.2021.0094223	3156648	05905930151	S.A.L.A.R.S. SOCIETA' AZIONARIA LABORATORI ALCALOIDI RIFORNIMENTI SANITARI SPA	Como (CO)	Salars control	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
37	05/07/2021 14:29:32	R1.2021.0094225	3156905	00174100180	COMER SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Vigevano (PV)	PRO.MO.S.S.I. - PROgettazione MOtori Superefficienti Sincroni Ibridi	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
38	05/07/2021 14:29:43	R1.2021.0094226	3156911	00581880036	ELETTROTECNICA ROLD SRL – SOCIETÀ UNIPERSONALE	Nerviano (MI)	Sviluppo di un sistema I.40 per rendere la transizione verde e digitale facile e accessibile a tutti, dalle MPMI alle multinazionali: SmartFab 2030 – SustainableFab	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
39	05/07/2021 14:29:44	R1.2021.0094227	3156573	11389290963	OCTO-NET SRL STARTUP INNOVATIVA	Milano (MI)	Servizio Web-based di virtualizzazione per il settore dell'arredamento e del design	Sviluppo sperimentale	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

## Allegato 2 – DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concessa	Esito finale	Codice CUP	Codice COR
1	05/07/2021 14:12:38	3156768	FASB LINEA 2 SRL	F.A.S.B – For A Safety to Be	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	17	73	2,5	0	0	2,5	75,5	222.284,60	222.284,60	111.142,30	111.142,30	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E59J21009760007	6317225
2	05/07/2021 14:15:13	3156667	HALLESS SRL	Prodotti con intelligenza artificiale per la cura e prevenzione delle malattie neurologiche – il prodotto wconnex for care	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	28	22	17	67	0	0	0	0	67	152.170,64	152.170,64	76.085,32	76.085,32	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J21014950007	6317699
3	05/07/2021 14:15:56	3156575	TUTORYOU SRL	TUTORYOU - studenti che aiutano studenti	Sviluppo sperimentale	38	28	17	83	0	2,5	0	2,5	85,5	501.380,00	170.861,92	250.000,00	85.430,96	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017160007	6317272
4	05/07/2021 14:16:42	3156590	ITC SRL START UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART. 4, COMMA 10 BIS, DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N.3	Recall FirstHand - Ricondizionamento smart di telefonia mobile	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	42	23	17	82	2,5	0	0	2,5	84,5	548.485,55	548.485,55	250.000,00	250.000,00	AMMISSIBILE ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21015360007	6559867
5	05/07/2021 14:18:00	3156782	ECOLIBRI SRL	Prototipazione della nuova turbina da 10kW – EW02 e progettazione della nuova turbina da 20kW	Sviluppo sperimentale	45	25	20	90	2,5	0	0	2,5	92,5	231.302,89	231.302,89	115.651,45	115.651,45	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E99J21010410007	6317304
6	05/07/2021 14:19:49	3156577	CPE ITALIA SPA COMPONENTI PROFESSIONALI PER L'ELETTRONICA	Stazione intelligente per la ricarica di veicoli elettrici – wallbox	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	41	23	15	79	2,5	0	0	2,5	81,5	232.148,20	223.898,20	116.074,10	111.949,10	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017170007	6317337
7	05/07/2021 14:21:43	3156556	DIRECTA PLUS SPA	Eco-innovazione per la filtrazione industriale antibatterica e antivirale attraverso l'utilizzo di grafene - GRAFYLTER	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	42	20	15	77	2,5	0	2,5	5	82	294.057,63	294.057,63	147.028,82	147.028,82	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E59J21009750007	6317446
8	05/07/2021 14:22:03	3156616	RECO SRL	Progetto x block66 military edition	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	32	22	15	69	2,5	0	0	2,5	71,5	235.437,64	235.437,64	117.718,82	117.718,82	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E29J21008660007	6317733
9	05/07/2021 14:23:32	3156721	MEETERS SRL (già ITALIA33 SRL)	Social network del tempo libero	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	30	22	17	69	0	0	0	0	69	343.374,48	301.129,50	171.687,24	150.564,75	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017200007	6317763
10	05/07/2021 14:23:55	3156859	MLENGRAVING SRL	FastPowerLaser	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	41	22	15	78	2,5	0	0	2,5	80,5	502.930,10	502.930,10	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E99J21010420007	6317800
11	05/07/2021 14:24:01	3156764	CRAON SRL	Termosmart	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	30	22	11	63	2,5	2,5	0	5	68	229.282,58	229.282,58	114.641,29	114.641,29	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017230007	6317868
12	05/07/2021 14:24:15	3156716	ASTIR SRL	RICORDO-DTx: Rehabilitation Intervention of COgnitive Resources Domain-Oriented - Digital Therapeutics	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	39	22	17	78	2,5	0	2,5	5	83	486.551,35	486.551,35	243.275,67	243.275,67	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017190007	6317488
13	05/07/2021 14:24:31	3156767	LOGOFARMA SRL	Integratore per dermatite atopica	Sviluppo sperimentale	30	23	17	70	0	0	0	0	70	81.500,00	81.500,00	40.750,00	40.750,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017240007	6317518
14	05/07/2021 14:25:11	3156747	PENNELLI FARO SRL	ECOSOPHY*Solo - il pennello 100% riciclato e riciclabile	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	42	26	15	83	2,5	0	0	2,5	85,5	229.053,60	229.053,60	114.526,80	114.526,80	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017220007	6317902
15	05/07/2021 14:25:38	3156663	BRUNO BALDUCCI SRL	Miniaturizzazione prototipale del dispositivo IoT "EmissioniOK!" e innovazione di processo nell'ambito del sistema di raccolta dati remoto su server	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	26	22	15	63	2,5	0	0	2,5	65,5	12.168.598,00	192.124,48	250.000,00	96.062,24	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21011410007	6318081
16	05/07/2021 14:25:49	3156637	EDILMATIC SRL	Sviluppo di innovative tecnologie di connessione con caratteristiche antisismiche (SITeCA)	Sviluppo sperimentale	45	27	13	85	2,5	0	0	2,5	87,5	354.120,65	354.120,65	177.060,33	177.060,33	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E69J21010790007	6317554
17	05/07/2021 14:26:19	3156632	INGROS CARTA GIUSTACCHINI SPA	Trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi di Ingres Carta Giustacchini S.p.A. attraverso l'introduzione della Robotic Process Automation	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	26	22	15	63	2,5	0	0	2,5	65,5	149.395,30	149.395,30	74.697,65	74.697,65	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J21014940007	6318154
18	05/07/2021 14:27:21	3156713	SOFTWARE ENGINEERING SRL	SEQUAD –Smart Edge Quality Device: dispositivo edge intelligente per la diagnostica e il controllo automatico della qualità dei processi manifatturieri	Sviluppo sperimentale	30	22	15	67	2,5	0	2,5	5	72	101.609,05	101.609,05	50.804,53	50.804,53	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017180007	6318168
19	05/07/2021 14:27:32	3156694	ROBOT AT WORK SRL	AMR (Autonomous Mobile Robot) per asservimenti robotici	Sviluppo sperimentale	36	23	17	76	0	0	0	0	76	349.691,58	349.691,58	174.845,79	174.845,79	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21011420007	6318172
20	05/07/2021 14:27:43	3156595	AGEVOLUZIONE SRLS	Medicap (tappo medico intelligente e integrabile ai contenitori attuali di farmaci con tappo a vite)	Sviluppo sperimentale	41	22	18	81	2,5	2,5	0	5	86	203.150,51	203.150,51	101.575,26	101.575,26	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21011390007	6318195
21	05/07/2021 14:28:16	3156844	VALUEBIOTECH SRL	MASR: Multi-functional Assistive Surgical Robot for invasive surgical procedure	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	42	26	20	88	2,5	0	0	2,5	90,5	523.279,02	523.279,02	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017250007	6559916

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concessa	Esito finale	Codice CUP	Codice COR			
22	05/07/2021 14:28:25	3156909	GFM INTEGRATION SRL	SmartISO	Sviluppo sperimentale e innovazione di processo	36	23	15	74	0	0	0	0	74	506.580,64	506.580,64	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017260007	6318175			
23	05/07/2021 14:28:35	3156745	RELOAD SRL	BRANDO – Sviluppo di una soluzione prototipale finalizzata alla creazione, comunicazione e condivisione di contenuti digitali nell'ottica di ottimizzare l'engagement, la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa da parte degli utenti finali	Sviluppo sperimentale	34	22	17	73	2,5	0	0	2,5	75,5	375.590,59	360.590,59	187.795,22	180.295,30	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017210007	6318198			
24	05/07/2021 14:28:54	3156724	OPTO ENGINEERING SRL	Telecamere industriali con connessione 5/10 Gigabit Ethernet	Sviluppo sperimentale	39	19	15	73	0	0	0	0	73	294.897,05	280.830,25	147.448,52	140.415,13	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E69J21010800007	6317596			
25	05/07/2021 14:29:30	3156799	CICSA SRL	Digital Maintenance	Sviluppo sperimentale	30	22	13	65	2,5	0	0	2,5	67,5	153.535,96	153.535,96	76.767,98	76.767,98	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E59J21009770007	6318176			
26	05/07/2021 14:29:30	3156648	S.A.L.A.R.S. SOCIETÀ AZIONARIA LABORATORI ALCALOIDI RIFORMIMENTI SANITARI SPA	Salars control	Sviluppo sperimentale e innovazione di processo	45	23	18	86	2,5	0	0	2,5	88,5	251.779,58	251.779,58	125.889,79	125.889,79	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21011400007	6317657			
27	05/07/2021 14:29:44	3156573	OCTO-NET SRL STARTUP INNOVATIVA	Servizio Web-based di virtualizzazione per il settore dell'arredamento e del design	Sviluppo sperimentale	34	24	15	73	2,5	0	0	2,5	75,5	243.271,48	223.231,58	121.635,74	111.615,79	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21017150007	6318178			
															19.965.458,67	7.558.865,39	4.107.102,62	3.738.795,07						

## Allegato 3 – DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID Pratica	Denominazione richiedente	Titolo progetto	Tipologia progetto	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità Adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Motivazione
1	05/07/2021 14:14:41	3156580	EBS INFORMATICA SRL	Pocket Up	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	260.760,35	130.380,18	21	22	17	60	0	0	0	0	60	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
2	05/07/2021 14:15:44	3156761	PRANDELLI F.LLI SRL	Piattaforma integrata pe analisi predittiva degli ordini e gestione della logistica in filiera: "PRANDELLI DRINK SYSTEM 4.0"	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	200.593,34	100.296,67	17	22	11	50	2,5	2,5	0	5	55	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
3	05/07/2021 14:15:53	3156657	LOGICA EXTRUSIONS SRL	il cielo stellato	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	127.221,23	63.610,61	21	19	11	51	2,5	0	0	2,5	53,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
4	05/07/2021 14:18:21	3156605	ROAN SRL	Sviluppo di un innovativo software di supporto alle attività di gestione delle consegne a domicilio	Sviluppo sperimentale	148.245,59	74.122,79	15	22	8	45	2,5	0	0	2,5	47,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando, in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) negli ambiti di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione" e "Qualità dell'organizzazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
5	05/07/2021 14:21:03	3156692	HERATEK SRL	Controllo di gestione per la micro manifatturiera	Sviluppo sperimentale	183.801,60	91.900,80	23	19	13	55	0	0	0	0	55	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.

	Data e ora protocollo	ID Pratica	Denominazione richiedente	Titolo progetto	Tipologia progetto	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità Adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Motivazione
6	05/07/2021 14:21:24	3156709	REPOSSI MACCHINE AGRICOLE SRL	Questa mira: qualità e sostenibilità ambientale migliorata per il ranghinatore	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	439.092,06	219.546,03	21	19	14	54	2,5	0	0	2,5	56,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
7	05/07/2021 14:21:27	3156819	SPIRAL TECH SRL	Sviluppo e realizzazione di un nastro trasportatore a spirale a maglie fitte per il trasporto nelle stampatrici industriali di viteria	Sviluppo sperimentale	113.307,68	56.653,84	23	19	13	55	2,5	0	0	2,5	57,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
8	05/07/2021 14:21:57	3156827	VEECO SRL	Open Sustainability - Piattaforma della sostenibilità per le PMI	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	240.000,00	120.000,00	17	19	9	45	2,5	0	0	2,5	47,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando, in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) negli ambiti di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione" e "Qualità dell'organizzazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
9	05/07/2021 14:26:41	3156586	BYTENITE SRL	ByteNite	Sviluppo sperimentale	372.571,95	186.285,98	15	22	10	47	0	0	0	0	47	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando, in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) negli ambiti di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione" e "Qualità dell'organizzazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
10	05/07/2021 14:28:06	3156680	SPACE V SRL	Horto	Sviluppo sperimentale	474.950,00	237.475,00	18	19	6	43	0	0	0	0	43	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando, in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) negli ambiti di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione" e "Qualità dell'organizzazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.

	Data e ora protocollo	ID Pratica	Denominazione richiedente	Titolo progetto	Tipologia progetto	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità Adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Motivazione
11	05/07/2021 14:28:49	3156707	GERMINA SRL	Germina	Sviluppo sperimentale	459.075,00	229.537,50	18	19	8	45	2,5	0	0	2,5	47,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) negli ambiti di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione" e "Qualità dell'organizzazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
12	05/07/2021 14:29:32	3156905	COMER SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	PRO.MO.S.S.I. PROgettazione MOtori Superefficienti Sincroni Ibridi	Sviluppo sperimentale	476.152,11	238.076,05	17	19	15	51	2,5	2,5	0	5	56	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) negli ambiti di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione" e "Qualità dell'organizzazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
						3.495.770,91	1.747.885,45										

**Allegato 4 – DOMANDE AMMISSIBILI ALL'AGEVOLAZIONE – IN ATTESA DELLE VERIFICHE DI LEGGE**

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50 pt)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30 pt)	Qualità dell'organizzazione (max 20 pt)	Totale Punteggio	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	Totale PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concedibile	Esito finale	Note			
1	05/07/2021 14:21:23	3156645	SIVA SRL	Studio e sviluppo di un innovativo pizzo in poliestere riciclato pronto per stampa e del relativo processo di produzione a basso impatto ambientale	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	39	20	12	71	2,5	0	0	2,5	73,5	252.176,33	252.176,33	126.088,16	126.088,16	AMMISSIBILE ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di legge			
2	05/07/2021 14:23:28	3156762	AQUAFORM SRL	Sviluppo sperimentale di un sistema di sanificazione multifunzionale	Sviluppo sperimentale	32	22	11	65	2,5	0	0	2,5	67,5	184.622,40	184.622,40	92.311,20	92.311,20	AMMISSIBILE ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di legge			
3	05/07/2021 14:26:02	3156812	THIMUS SRL	Creazione di un atlante neurofisiologico ed epigenetico delle popolazioni lombarde	Sviluppo sperimentale	32	22	18	72	0	0	0	0	72	648.657,89	478.657,89	250.000,00	239.328,95	AMMISSIBILE ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di legge			
4	05/07/2021 14:29:43	3156911	ELETTROTECNICA ROLD SRL – SOCIETÀ UNIPERSONALE	Sviluppo di un sistema I.40 per rendere la transizione verde e digitale facile e accessibile a tutti, dalle MPMI alle multinazionali: SmartFab 2030 – SustainableFab	Sviluppo sperimentale	36	22	15	73	2,5	0	0	2,5	75,5	548.637,12	548.637,12	250.000,00	250.000,00	AMMISSIBILE ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di legge			
															1.634.093,74	1.464.093,74	718.399,36	707.728,31					



## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 17 novembre 2021 - n. 15633

**Elenco dei comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2, lettera d) dell'allegato 1 della deliberazione della giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031 - Anno campagna 2021 - 2022**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio del 12 giugno 1986, n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- la Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1991, n. 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE relativa alla Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- il decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2 bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134»;

Visti, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031 - «Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili»; con particolare riferimento all'Allegato n.1, articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera d) che prevede:

- «L'impiego per uso agronomico dei fanghi è autorizzato:
  - sui terreni coltivati purché gli stessi non siano già oggetto di utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento;
  - sui terreni che non siano territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di effluenti di allevamento dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kgN/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kgN/ha/anno per le zone non vulnerabili).

L'individuazione dei comuni che superano i limiti di cui sopra verrà effettuata dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura emanato entro il mese di novembre di ogni anno, redatto sulla base dei dati di consistenza del bestiame allevato e delle coltivazioni praticate presenti sul SIARL (Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia) o altra equivalente banca dati regionale»

- la deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2016, n. X/5269 «Prescrizioni integrative tipo per le autorizzazioni all'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali» che stabilisce, tra l'altro, «di confermare le previsioni dei paragrafi 6.2 e 6.3 della d.g.r. 2031/14 non superate da quelle della presente delibera»;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2017, n. X/7076 «Disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla d.g.r. 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12»;
- il decreto dirigenziale 14 maggio 2019, n. 6665 «Ricognizione dei limiti di concentrazione caratterizzanti i fanghi di de-

purazione idonei per l'utilizzo in agricoltura, a seguito delle nuove disposizioni normative nazionali di cui alla legge 16 novembre 2018, n. 130 «conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 settembre 2018, n.109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze»;

- la deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2019, n. 1777 «Revisione della d.g.r. 1 luglio 2014, n. X/2031 relativamente ai fanghi ammissibili all'utilizzo in agricoltura»;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023»
- la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2020 - n. XI/3001 «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE»;

Ravvisata la necessità di individuare i Comuni in cui la produzione di effluenti di allevamento dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, ha superato nell'anno 2021 il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kgN/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kgN/ha/anno per le zone non vulnerabili);

Acquisiti da ERSAF in data 28 novembre 2019 (nostro protocollo M1.2019.0115080) gli elaborati finali dell'aggiornamento DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) necessario per predisporre, a cura di ERSAF, la Relazione tecnica «Carico di azoto zootecnico - Anno 2021 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031»;

Acquisita in data 12 novembre 2021 (nostro protocollo M1.2021.0201263) la Relazione tecnica elaborata da ERSAF «Carico di azoto zootecnico - Anno 2021 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031» avente lo scopo di calcolare il carico di azoto al campo medio annuo da effluenti di allevamento (e.a.) per ogni Comune della Regione Lombardia incluso nell'allegato l'elenco dei Comuni della Lombardia per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da e.a., possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione ai sensi del d.lgs. 99/1992 per l'anno campagna 2021- 2022;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente:

- a) la Relazione tecnica elaborata da ERSAF «Carico di azoto zootecnico - Anno 2021 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031»;
- b) l'elenco dei Comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione, per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da effluenti di allevamento, possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione ai sensi del d.lgs. 99/1992 per l'anno campagna 2021- 2022;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031, articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera d);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di Filiera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla *deliberazione Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021*;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente:

- a) la Relazione tecnica elaborata da ERSAF «Carico di azoto zootecnico - Anno 2021 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031»;
- b) l'elenco dei Comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi

## Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

di depurazione, per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da effluenti di allevamento, possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione ai sensi del d.lgs. 99/1992 per l'anno campagna 2021- 2022;

2. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

— • —

## CARICO DI AZOTO ZOOTECNICO – Anno 2021

Relazione Tecnica rif. punto 6.2 lettera d) Allegato 1 D.G.R. 1° luglio 2014 – n. X/2031

Lo scopo del presente lavoro è definire il carico di azoto al campo medio annuo da effluenti di allevamento (e.a.) per ciascun comune della Lombardia, così come stabilito dalla D.G.R. 1° luglio 2014, n. X/2031 “Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12 [...]”.

Per effettuare questa elaborazione sono state utilizzate le seguenti banche dati:

- DUSAF 6.0 (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali): la banca dati è costituita da uno strato poligonale di uso e copertura del suolo realizzato partendo dalle aerofotogrammetriche AGEA 2018, da foto aeree a colori e immagini da satellite del 2018. La classificazione DUSAF è strutturata in 5 livelli gerarchici che suddividono l'intera Regione in 5 macro-aree, 12 classi e 8 sottoclassi che riguardano esclusivamente le aree agricole (Tabella 1). Dalla carta DUSAF è stata ricavata la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) totale per ogni comune, che include le superfici dichiarate a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

**Tabella 1. Dettaglio della suddivisione degli usi del suolo agricoli utilizzati per l'individuazione della SAU regionale.**

LIVELLI					
Ambito generale			Ambito locale		
I	II	III	IV	V	
2 – aree agricole	21 - seminativi	211 - seminativi semplici	2111 – seminativi semplici		
			2112 – seminativi arborati		
			2113 - colture orticole	21131 - colture orticole a pieno campo	
				21132 - colture orticole protette.	
			2114 – colture floro-vivaistiche	21141 – colture floro-vivaistiche a pieno campo	
				21142 - colture floro-vivaistiche protette	
			2115 - orti familiari		
		212 - seminativi in aree irrigue			
		213 – risaie			
	22 – colture permanenti		221 – vigneti		
			222 – frutteti e frutti minori		
			223 – oliveti.		
			224 – arboricoltura da legno	2241 – pioppeti	
				2242 - altre legnose agrarie	
23 - prati permanenti		231 - prati permanenti.	2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive		
			2312 – prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse		
			2313 – marcite		
3 – territori boscati e ambienti seminaturali	32 - ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	321 - praterie naturali d'alta quota	3211 - praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive		
			3212 - praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse		

- Consistenza zootecnica: i dati utilizzati derivano dalla banca dati SIARL e in particolare dalla tabella allevamenti che comprende per ogni azienda agricola gli allevamenti esistenti e la relativa ubicazione (comune). La banca dati suddivide il patrimonio zootecnico per specie animali, categorie e fasce di età. Lo scarico dei dati è stato effettuato nel mese di settembre 2021.

L'elaborazione dei dati ha permesso di ricavare per ogni comune il carico di azoto da effluenti di allevamento (Figura 1) utilizzando i parametri presenti nel Programma d'Azione della Regione Lombardia<sup>1</sup>, che definisce, in accordo con il DM 25 febbraio 2016, le quantità di effluenti prodotti dalle diverse categorie di animali di interesse zootecnico e le corrispondenti quantità di azoto al campo annue, al netto delle perdite in atmosfera per emissioni di ammoniaca rispetto all'azoto escreto.

Tale carico di azoto, è quindi stato analizzato per ogni comune a seconda che questo ricadesse in zona vulnerabile o non vulnerabile ai nitrati in base alla classificazione che Regione Lombardia ha designato con delibera regionale del 26 novembre 2019 n. XI/2525.

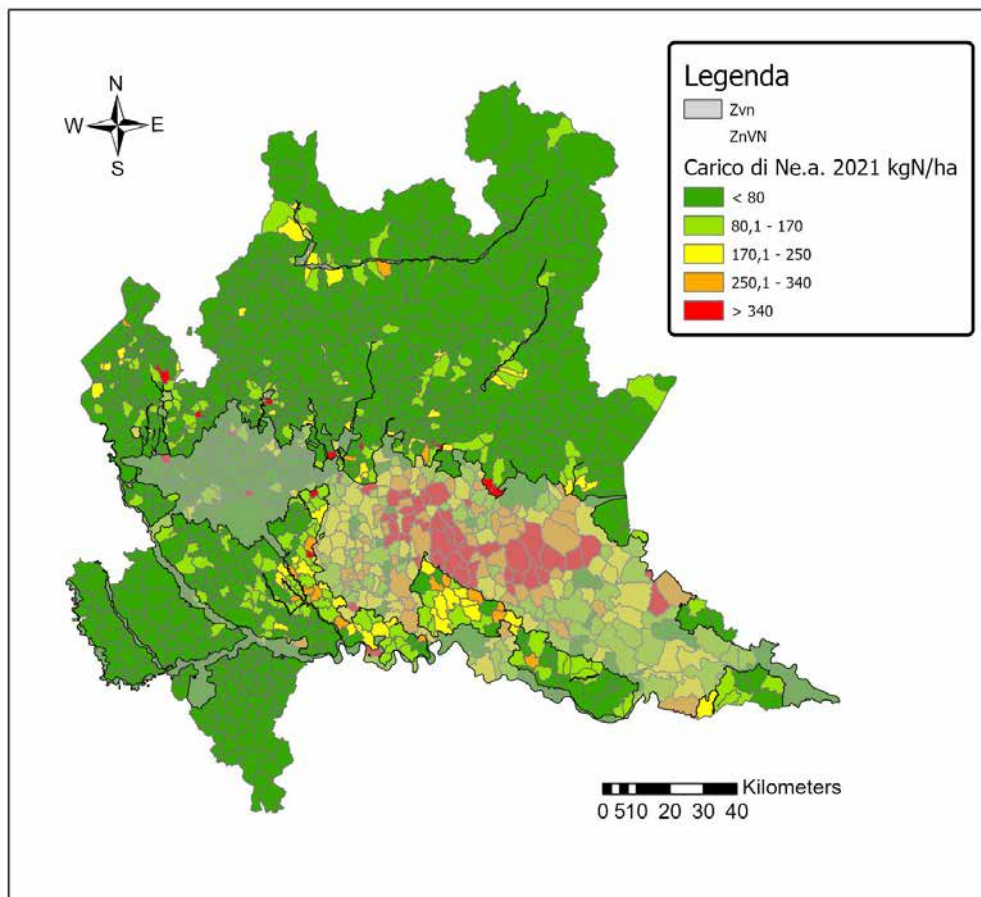
In particolare, focalizzando l'analisi sulle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), si osserva che il limite di 170 kg N/ha/anno azoto è superato in gran parte delle aree agricole di pianura delle province di Bergamo e Brescia, nella parte settentrionale (al confine con le province di Bergamo e di Brescia) delle province di Mantova e Cremona e in alcuni comuni della provincia di Lodi; in alcuni comuni (in rosso nella carta) viene frequentemente superato anche il limite di 340 kg N/ha/anno.

Nelle Zone non Vulnerabili ai Nitrati (ZnVN) 10 comuni superano il limite di 340 kg N/ha/anno (con un incremento di 1 comune rispetto al 2020), mentre nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), sono 164 i comuni che superano il limite di 170 kg N/ha/anno (con un incremento di 6 comuni rispetto al 2020).

Altri 3 comuni, 2 in ZnVN e 1 in ZVN, sono rientrati rispettivamente nei limiti di 340 e 170 kg N/ha/anno.

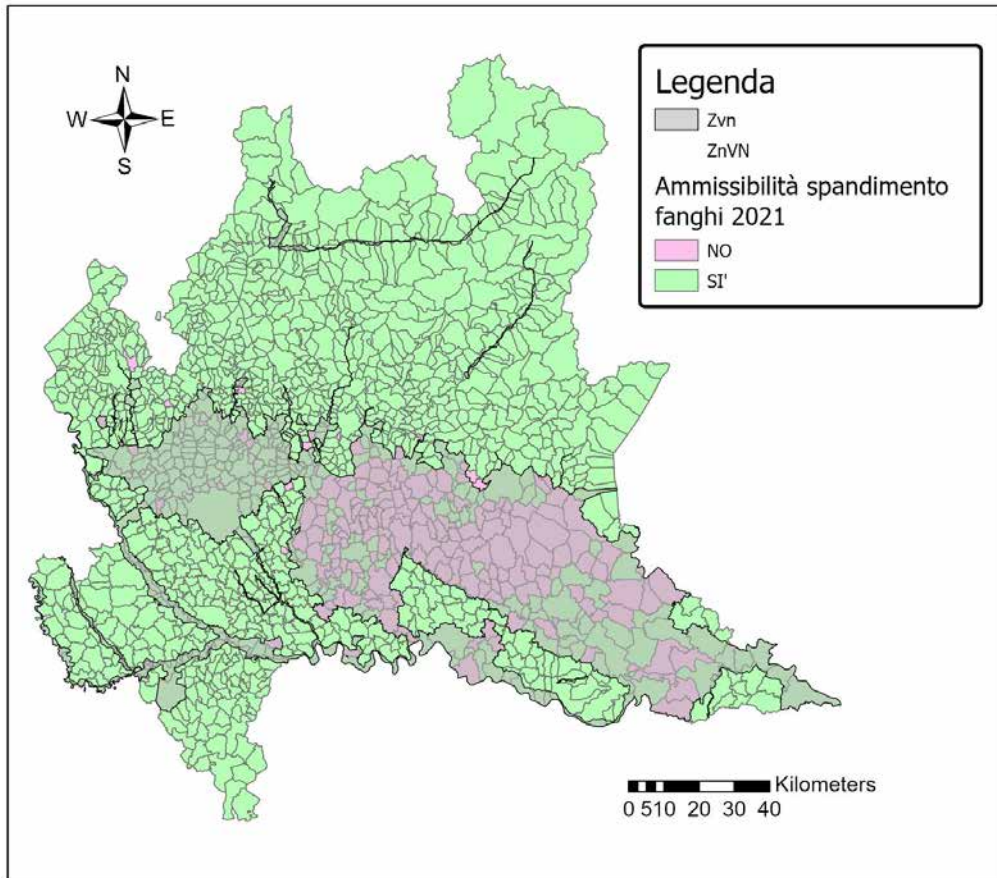
---

<sup>1</sup> Delibera della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023"



**Figura 1. Carico di azoto da effluenti di allevamento al campo (kg/ha) su base comunale (SIARL settembre 2021)**

In base alle indicazioni del punto 6.2 lettera d) dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1° luglio 2014 - n. X/2031 dove è precisato che “[...] l’impiego per uso agronomico dei fanghi è autorizzato sui terreni che non siano territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di e.a. dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kg N/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kg N/ha/anno per le zone non vulnerabili) [...]”, per ogni comune è stata definita l’idoneità o la non idoneità alla distribuzione dei fanghi (Figura 2).



**Figura 2. Idoneità dei comuni all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione (2021).**

Il successivo Allegato 1 elenca i comuni, la zona di riferimento ai sensi della Direttiva Nitrati, il carico di azoto da e.a., l'idoneità alla distribuzione dei fanghi (2021).

## ALLEGATO 1

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ADRARA SAN MARTINO	BERGAMO	16001	ZnVN	31	SI
ADRARA SAN ROCCO	BERGAMO	16002	ZnVN	13	SI
ALBANO SANT`ALESSANDRO	BERGAMO	16003	ZVN	12	SI
ALBINO	BERGAMO	16004	ZnVN	49	SI
ALGUA	BERGAMO	16248	ZnVN	22	SI
ALME`	BERGAMO	16005	ZnVN	34	SI
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BERGAMO	16006	ZnVN	13	SI
ALMENNO SAN SALVATORE	BERGAMO	16007	ZnVN	1	SI
ALZANO LOMBARDO	BERGAMO	16008	ZnVN	42	SI
AMBIVERE	BERGAMO	16009	ZnVN	0	SI
ANTEGNATE	BERGAMO	16010	ZVN	678	NO
ARCENE	BERGAMO	16011	ZnVN	183	SI
ARDESIO	BERGAMO	16012	ZnVN	51	SI
ARZAGO D`ADDA	BERGAMO	16013	ZVN	220	NO
AVERARA	BERGAMO	16014	ZnVN	0	SI
AVIATICO	BERGAMO	16015	ZnVN	11	SI
AZZANO SAN PAOLO	BERGAMO	16016	ZnVN	151	SI
AZZONE	BERGAMO	16017	ZnVN	6	SI
BAGNATICA	BERGAMO	16018	ZnVN	109	SI
BARBATA	BERGAMO	16019	ZVN	230	NO
BARIANO	BERGAMO	16020	ZVN	151	SI
BARZANA	BERGAMO	16021	ZnVN	0	SI
BEDULITA	BERGAMO	16022	ZnVN	0	SI
BERBENNO	BERGAMO	16023	ZnVN	62	SI
BERGAMO	BERGAMO	16024	ZnVN	27	SI
BERZO SAN FERMO	BERGAMO	16025	ZnVN	139	SI
BIANZANO	BERGAMO	16026	ZnVN	24	SI
BLELLO	BERGAMO	16027	ZnVN	215	SI
BOLGARE	BERGAMO	16028	ZnVN	142	SI
BOLTIERE	BERGAMO	16029	ZnVN	32	SI
BONATE SOPRA	BERGAMO	16030	ZVN	25	SI
BONATE SOTTO	BERGAMO	16031	ZVN	28	SI
BORGIO DI TERZO	BERGAMO	16032	ZnVN	0	SI
BOSSICO	BERGAMO	16033	ZnVN	77	SI
BOTTANUCO	BERGAMO	16034	ZnVN	372	SI
BRACCA	BERGAMO	16035	ZnVN	2	SI
BRANZI	BERGAMO	16036	ZnVN	33	SI
BREMBATE	BERGAMO	16037	ZnVN	80	SI
BREMBATE DI SOPRA	BERGAMO	16038	ZnVN	247	SI
BRIGNANO GERA D`ADDA	BERGAMO	16040	ZVN	385	NO

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BRUMANO	BERGAMO	16041	ZnVN	27	SI
BRUSAPORTO	BERGAMO	16042	ZnVN	73	SI
CALCINATE	BERGAMO	16043	ZVN	55	SI
CALCIO	BERGAMO	16044	ZVN	445	NO
CALUSCO D`ADDA	BERGAMO	16046	ZnVN	6	SI
CALVENZANO	BERGAMO	16047	ZVN	161	SI
CAMERATA CORNELLO	BERGAMO	16048	ZnVN	53	SI
CANONICA D`ADDA	BERGAMO	16049	ZVN	350	NO
CAPIZZONE	BERGAMO	16050	ZnVN	92	SI
CAPRIATE SAN GERVASIO	BERGAMO	16051	ZVN	0	SI
CAPRINO BERGAMASCO	BERGAMO	16052	ZnVN	10	SI
CARAVAGGIO	BERGAMO	16053	ZVN	236	NO
CAROBBO DEGLI ANGELI	BERGAMO	16055	ZnVN	36	SI
CARONA	BERGAMO	16056	ZnVN	0	SI
CARVICO	BERGAMO	16057	ZVN	2	SI
CASAZZA	BERGAMO	16058	ZnVN	185	SI
CASIRATE D`ADDA	BERGAMO	16059	ZVN	186	SI
CASNIGO	BERGAMO	16060	ZnVN	102	SI
CASSIGLIO	BERGAMO	16061	ZnVN	0	SI
CASTEL ROZZONE	BERGAMO	16063	ZVN	231	NO
CASTELLI CALEPIO	BERGAMO	16062	ZnVN	114	SI
CASTIONE DELLA PRESOLANA	BERGAMO	16064	ZnVN	2	SI
CASTRO	BERGAMO	16065	ZnVN	0	SI
CAVERNAGO	BERGAMO	16066	ZVN	82	SI
CAZZANO SANT`ANDREA	BERGAMO	16067	ZnVN	78	SI
CENATE SOPRA	BERGAMO	16068	ZnVN	14	SI
CENATE SOTTO	BERGAMO	16069	ZnVN	9	SI
CENE	BERGAMO	16070	ZnVN	95	SI
CERETE	BERGAMO	16071	ZnVN	131	SI
CHIGNOLO D`ISOLA	BERGAMO	16072	ZVN	182	SI
CHIUDUNO	BERGAMO	16073	ZnVN	78	SI
CISANO BERGAMASCO	BERGAMO	16074	ZnVN	1	SI
CISERANO	BERGAMO	16075	ZnVN	15	SI
CIVIDATE AL PIANO	BERGAMO	16076	ZVN	208	NO
CLUSONE	BERGAMO	16077	ZnVN	88	SI
COLERE	BERGAMO	16078	ZnVN	6	SI
COLOGNO AL SERIO	BERGAMO	16079	ZVN	211	NO
COLZATE	BERGAMO	16080	ZnVN	76	SI
COMUN NUOVO	BERGAMO	16081	ZnVN	14	SI
CORNA IMAGNA	BERGAMO	16082	ZnVN	93	SI
CORNALBA	BERGAMO	16249	ZnVN	25	SI
CORTENUOVA	BERGAMO	16083	ZVN	424	NO
COSTA DI MEZZATE	BERGAMO	16084	ZnVN	2	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
COSTA SERINA	BERGAMO	16247	ZnVN	20	SI
COSTA VALLE IMAGNA	BERGAMO	16085	ZnVN	15	SI
COSTA VOLPINO	BERGAMO	16086	ZnVN	34	SI
COVO	BERGAMO	16087	ZVN	253	NO
CREDARO	BERGAMO	16088	ZnVN	373	NO
CURNO	BERGAMO	16089	ZVN	65	SI
CUSIO	BERGAMO	16090	ZnVN	1	SI
DALMINE	BERGAMO	16091	ZnVN	54	SI
DOSSENA	BERGAMO	16092	ZnVN	49	SI
ENDINE GAIANO	BERGAMO	16093	ZnVN	47	SI
ENTRATICO	BERGAMO	16094	ZnVN	60	SI
FARA GERA D'ADDA	BERGAMO	16096	ZVN	124	SI
FARA OLIVANA CON SOLA	BERGAMO	16097	ZVN	78	SI
FILAGO	BERGAMO	16098	ZnVN	109	SI
FINO DEL MONTE	BERGAMO	16099	ZnVN	13	SI
FIORANO AL SERIO	BERGAMO	16100	ZnVN	189	SI
FONTANELLA	BERGAMO	16101	ZVN	461	NO
FONTENO	BERGAMO	16102	ZnVN	2	SI
FOPPOLO	BERGAMO	16103	ZnVN	6	SI
FORESTO SPARSO	BERGAMO	16104	ZnVN	54	SI
FORNOVO SAN GIOVANNI	BERGAMO	16105	ZVN	256	NO
FUIPIANO VALLE IMAGNA	BERGAMO	16106	ZnVN	93	SI
GANDELLINO	BERGAMO	16107	ZnVN	4	SI
GANDINO	BERGAMO	16108	ZnVN	38	SI
GANDOSSO	BERGAMO	16109	ZnVN	26	SI
GAVERINA TERME	BERGAMO	16110	ZnVN	38	SI
GAZZANIGA	BERGAMO	16111	ZnVN	42	SI
GHISALBA	BERGAMO	16113	ZVN	208	NO
GORLAGO	BERGAMO	16114	ZnVN	198	SI
GORLE	BERGAMO	16115	ZnVN	0	SI
GORNO	BERGAMO	16116	ZnVN	72	SI
GRASSOBBIO	BERGAMO	16117	ZVN	55	SI
GROMO	BERGAMO	16118	ZnVN	64	SI
GRONE	BERGAMO	16119	ZnVN	32	SI
GRUMELLO DEL MONTE	BERGAMO	16120	ZnVN	309	SI
ISOLA DI FONDRÀ	BERGAMO	16121	ZnVN	91	SI
ISSO	BERGAMO	16122	ZVN	610	NO
LALLIO	BERGAMO	16123	ZnVN	620	NO
LEFFE	BERGAMO	16124	ZnVN	77	SI
LENNA	BERGAMO	16125	ZnVN	82	SI
LEVATE	BERGAMO	16126	ZnVN	12	SI
LOCATELLO	BERGAMO	16127	ZnVN	82	SI
LOVERE	BERGAMO	16128	ZnVN	37	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
LURANO	BERGAMO	16129	ZnVN	13	SI
LUZZANA	BERGAMO	16130	ZnVN	24	SI
MADONE	BERGAMO	16131	ZnVN	3	SI
MAPELLO	BERGAMO	16132	ZnVN	19	SI
MARTINENGO	BERGAMO	16133	ZVN	258	NO
MEDOLAGO	BERGAMO	16250	ZnVN	7	SI
MEZZOLDO	BERGAMO	16134	ZnVN	6	SI
MISANO DI GERA D`ADDA	BERGAMO	16135	ZVN	108	SI
MOIO DE` CALVI	BERGAMO	16136	ZnVN	15	SI
MONASTEROLO DEL CASTELLO	BERGAMO	16137	ZnVN	37	SI
MONTELLO	BERGAMO	16139	ZnVN	0	SI
MORENGO	BERGAMO	16140	ZVN	247	NO
MORNICO AL SERIO	BERGAMO	16141	ZVN	265	NO
MOZZANICA	BERGAMO	16142	ZVN	258	NO
MOZZO	BERGAMO	16143	ZnVN	0	SI
NEMBRO	BERGAMO	16144	ZnVN	26	SI
OLMO AL BREMBO	BERGAMO	16145	ZnVN	54	SI
OLTRE IL COLLE	BERGAMO	16146	ZnVN	42	SI
OLTRESSENDA ALTA	BERGAMO	16147	ZnVN	11	SI
ONETA	BERGAMO	16148	ZnVN	27	SI
ONORE	BERGAMO	16149	ZnVN	130	SI
ORIO AL SERIO	BERGAMO	16150	ZnVN	0	SI
ORNICA	BERGAMO	16151	ZnVN	3	SI
OSIO SOPRA	BERGAMO	16152	ZnVN	338	NO
OSIO SOTTO	BERGAMO	16153	ZnVN	1	SI
PAGAZZANO	BERGAMO	16154	ZVN	85	SI
PALADINA	BERGAMO	16155	ZnVN	38	SI
PALAZZAGO	BERGAMO	16156	ZnVN	66	SI
PALOSCO	BERGAMO	16157	ZVN	227	NO
PARRE	BERGAMO	16158	ZnVN	35	SI
PARZANICA	BERGAMO	16159	ZnVN	25	SI
PEDRENGO	BERGAMO	16160	ZnVN	196	SI
PEIA	BERGAMO	16161	ZnVN	24	SI
PIANICO	BERGAMO	16162	ZnVN	156	SI
PIARIO	BERGAMO	16163	ZnVN	230	SI
PIAZZA BREMBANA	BERGAMO	16164	ZnVN	15	SI
PIAZZATORRE	BERGAMO	16165	ZnVN	4	SI
PIAZZOLO	BERGAMO	16166	ZnVN	38	SI
POGNANO	BERGAMO	16167	ZnVN	206	SI
PONTE NOSSA	BERGAMO	16168	ZnVN	140	SI
PONTE SAN PIETRO	BERGAMO	16170	ZVN	3	SI
PONTERANICA	BERGAMO	16169	ZnVN	8	SI
PONTIDA	BERGAMO	16171	ZnVN	13	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PONTIROLO NUOVO	BERGAMO	16172	ZVN	152	SI
PRADALUNGA	BERGAMO	16173	ZnVN	23	SI
PREDORE	BERGAMO	16174	ZnVN	26	SI
PREMOLO	BERGAMO	16175	ZnVN	22	SI
PRESEZZO	BERGAMO	16176	ZVN	0	SI
PUMENENGO	BERGAMO	16177	ZVN	262	NO
RANICA	BERGAMO	16178	ZnVN	79	SI
RANZANICO	BERGAMO	16179	ZnVN	42	SI
RIVA DI SOLTO	BERGAMO	16180	ZnVN	4	SI
ROGNO	BERGAMO	16182	ZnVN	62	SI
ROMANO DI LOMBARDIA	BERGAMO	16183	ZVN	393	NO
RONCOBELLO	BERGAMO	16184	ZnVN	0	SI
RONCOLA	BERGAMO	16185	ZnVN	49	SI
ROTA D'IMAGNA	BERGAMO	16186	ZnVN	58	SI
ROVETTA	BERGAMO	16187	ZnVN	56	SI
SAN GIOVANNI BIANCO	BERGAMO	16188	ZnVN	20	SI
SAN PAOLO D'ARGON	BERGAMO	16189	ZnVN	56	SI
SAN PELLEGRINO TERME	BERGAMO	16190	ZnVN	30	SI
SANT'OMOBONO TERME	BERGAMO	16252	ZnVN	62	SI
SANTA BRIGIDA	BERGAMO	16191	ZnVN	30	SI
SARNICO	BERGAMO	16193	ZnVN	10	SI
SCANZOROSCIATE	BERGAMO	16194	ZnVN	14	SI
SCHILPARIO	BERGAMO	16195	ZnVN	20	SI
SEDRINA	BERGAMO	16196	ZnVN	56	SI
SELVINO	BERGAMO	16197	ZnVN	6	SI
SERIATE	BERGAMO	16198	ZVN	34	SI
SERINA	BERGAMO	16199	ZnVN	34	SI
SOLTO COLLINA	BERGAMO	16200	ZnVN	9	SI
SOLZA	BERGAMO	16251	ZnVN	0	SI
SONGAVAZZO	BERGAMO	16201	ZnVN	1	SI
SORISOLE	BERGAMO	16202	ZnVN	48	SI
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BERGAMO	16203	ZnVN	36	SI
SOVERE	BERGAMO	16204	ZnVN	53	SI
SPINONE AL LAGO	BERGAMO	16205	ZnVN	21	SI
SPIRANO	BERGAMO	16206	ZnVN	155	SI
STEAZZANO	BERGAMO	16207	ZnVN	136	SI
STROZZA	BERGAMO	16208	ZnVN	22	SI
SUISIO	BERGAMO	16209	ZnVN	50	SI
TALEGGIO	BERGAMO	16210	ZnVN	13	SI
TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	16211	ZnVN	24	SI
TELGATE	BERGAMO	16212	ZVN	234	NO
TERNO D'ISOLA	BERGAMO	16213	ZnVN	32	SI
TORRE BOLDONE	BERGAMO	16214	ZnVN	6	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
TORRE DE` BUSI	BERGAMO	16215	ZnVN	12	SI
TORRE DE` ROVERI	BERGAMO	16216	ZnVN	17	SI
TORRE PALLAVICINA	BERGAMO	16217	ZVN	441	NO
TRESCORE BALNEARIO	BERGAMO	16218	ZnVN	47	SI
TREVIGLIO	BERGAMO	16219	ZVN	177	NO
TREVIOLIO	BERGAMO	16220	ZnVN	54	SI
UBIALE CLANEZZO	BERGAMO	16221	ZnVN	3	SI
URGNANO	BERGAMO	16222	ZVN	79	SI
VAL BREMBILLA	BERGAMO	16253	ZnVN	29	SI
VALBONDIONE	BERGAMO	16223	ZnVN	3	SI
VALBREMBO	BERGAMO	16224	ZnVN	77	SI
VALGOGLIO	BERGAMO	16225	ZnVN	21	SI
VALLEVE	BERGAMO	16226	ZnVN	7	SI
VALNEGRA	BERGAMO	16227	ZnVN	0	SI
VALTORTA	BERGAMO	16229	ZnVN	13	SI
VEDESETA	BERGAMO	16230	ZnVN	36	SI
VERDELLINO	BERGAMO	16232	ZnVN	53	SI
VERDELLO	BERGAMO	16233	ZnVN	221	SI
VERTOVA	BERGAMO	16234	ZnVN	36	SI
VIADANICA	BERGAMO	16235	ZnVN	60	SI
VIGANO SAN MARTINO	BERGAMO	16236	ZnVN	3	SI
VIGOLO	BERGAMO	16237	ZnVN	70	SI
VILLA D`ADDA	BERGAMO	16238	ZnVN	6	SI
VILLA D`ALME`	BERGAMO	16239	ZnVN	90	SI
VILLA D`OGNA	BERGAMO	16241	ZnVN	194	SI
VILLA DI SERIO	BERGAMO	16240	ZnVN	3	SI
VILLONGO	BERGAMO	16242	ZnVN	41	SI
VILMINORE DI SCALVE	BERGAMO	16243	ZnVN	27	SI
ZANDOBBIO	BERGAMO	16244	ZnVN	6	SI
ZANICA	BERGAMO	16245	ZVN	190	NO
ZOGNO	BERGAMO	16246	ZnVN	31	SI
ACQUAFREDDA	BRESCIA	17001	ZVN	190	NO
ADRO	BRESCIA	17002	ZnVN	54	SI
AGNOSINE	BRESCIA	17003	ZnVN	28	SI
ALFIANELLO	BRESCIA	17004	ZVN	193	NO
ANFO	BRESCIA	17005	ZnVN	22	SI
ANGOLO TERME	BRESCIA	17006	ZnVN	30	SI
ARTOGNE	BRESCIA	17007	ZnVN	103	SI
AZZANO MELLA	BRESCIA	17008	ZVN	163	SI
BAGNOLO MELLA	BRESCIA	17009	ZVN	321	NO
BAGOLINO	BRESCIA	17010	ZnVN	19	SI
BARBARIGA	BRESCIA	17011	ZVN	316	NO
BARGHE	BRESCIA	17012	ZnVN	77	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BASSANO BRESCIANO	BRESCIA	17013	ZVN	92	SI
BEDIZZOLE	BRESCIA	17014	ZVN	280	NO
BERLINGO	BRESCIA	17015	ZVN	473	NO
BERZO DEMO	BRESCIA	17016	ZnVN	80	SI
BERZO INFERIORE	BRESCIA	17017	ZnVN	58	SI
BIENNO	BRESCIA	17018	ZnVN	23	SI
BIONE	BRESCIA	17019	ZnVN	9	SI
BORGIO SAN GIACOMO	BRESCIA	17020	ZVN	348	NO
BORGOSATOLLO	BRESCIA	17021	ZVN	193	SI
BORNO	BRESCIA	17022	ZnVN	46	SI
BOTTICINO	BRESCIA	17023	ZVN	7	SI
BOVEGNO	BRESCIA	17024	ZnVN	23	SI
BOVEZZO	BRESCIA	17025	ZnVN	10	SI
BRANDICO	BRESCIA	17026	ZVN	48	SI
BRAONE	BRESCIA	17027	ZnVN	37	SI
BRENO	BRESCIA	17028	ZnVN	28	SI
BRESCIA	BRESCIA	17029	ZVN	38	SI
BRIONE	BRESCIA	17030	ZnVN	6	SI
CAINO	BRESCIA	17031	ZnVN	15	SI
CALCINATO	BRESCIA	17032	ZVN	313	NO
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BRESCIA	17033	ZnVN	73	SI
CALVISANO	BRESCIA	17034	ZVN	505	NO
CAPO DI PONTE	BRESCIA	17035	ZnVN	67	SI
CAPOVALLE	BRESCIA	17036	ZnVN	12	SI
CAPRIANO DEL COLLE	BRESCIA	17037	ZVN	257	NO
CAPRIOLO	BRESCIA	17038	ZnVN	27	SI
CARPENEDOLO	BRESCIA	17039	ZVN	350	NO
CASTEGNATO	BRESCIA	17040	ZnVN	518	NO
CASTEL MELLA	BRESCIA	17042	ZVN	136	SI
CASTELCOVATI	BRESCIA	17041	ZVN	110	SI
CASTENEDOLO	BRESCIA	17043	ZVN	220	NO
CASTO	BRESCIA	17044	ZnVN	36	SI
CASTREZZATO	BRESCIA	17045	ZVN	196	NO
CAZZAGO SAN MARTINO	BRESCIA	17046	ZVN	149	SI
CEDEGOLO	BRESCIA	17047	ZnVN	36	SI
CELLATICA	BRESCIA	17048	ZnVN	29	SI
CERVENO	BRESCIA	17049	ZnVN	8	SI
CETO	BRESCIA	17050	ZnVN	47	SI
CEVO	BRESCIA	17051	ZnVN	20	SI
CHIARI	BRESCIA	17052	ZVN	421	NO
CIGOLE	BRESCIA	17053	ZVN	437	NO
CIMBERGO	BRESCIA	17054	ZnVN	16	SI
CIVIDATE CAMUNO	BRESCIA	17055	ZnVN	4	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
COCCAGLIO	BRESCIA	17056	ZVN	308	NO
COLLEBEATO	BRESCIA	17057	ZnVN	1	SI
COLLIO	BRESCIA	17058	ZnVN	12	SI
COLOGNE	BRESCIA	17059	ZVN	145	SI
COMEZZANO - CIZZAGO	BRESCIA	17060	ZVN	443	NO
CONCESIO	BRESCIA	17061	ZnVN	27	SI
CORTE FRANCA	BRESCIA	17062	ZVN	39	SI
CORTENO GOLGI	BRESCIA	17063	ZnVN	16	SI
CORZANO	BRESCIA	17064	ZVN	310	NO
DARFO BOARIO TERME	BRESCIA	17065	ZnVN	143	SI
DELLO	BRESCIA	17066	ZVN	239	NO
DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	17067	ZnVN	72	SI
EDOLO	BRESCIA	17068	ZnVN	12	SI
ERBUSCO	BRESCIA	17069	ZnVN	44	SI
ESINE	BRESCIA	17070	ZnVN	64	SI
FIESSE	BRESCIA	17071	ZVN	156	SI
FLERO	BRESCIA	17072	ZVN	256	NO
GAMBARA	BRESCIA	17073	ZVN	295	NO
GARDONE RIVIERA	BRESCIA	17074	ZnVN	3	SI
GARDONE VAL TROMPIA	BRESCIA	17075	ZnVN	11	SI
GARGNANO	BRESCIA	17076	ZnVN	17	SI
GAVARDO	BRESCIA	17077	ZnVN	168	SI
GHEDI	BRESCIA	17078	ZVN	350	NO
GIANICO	BRESCIA	17079	ZnVN	182	SI
GOTTOLENGO	BRESCIA	17080	ZVN	385	NO
GUSSAGO	BRESCIA	17081	ZnVN	123	SI
IDRO	BRESCIA	17082	ZnVN	0	SI
INCUDINE	BRESCIA	17083	ZnVN	2	SI
IRMA	BRESCIA	17084	ZnVN	17	SI
ISEO	BRESCIA	17085	ZnVN	115	SI
ISORELLA	BRESCIA	17086	ZVN	509	NO
LAVENONE	BRESCIA	17087	ZnVN	6	SI
LENO	BRESCIA	17088	ZVN	364	NO
LIMONE SUL GARDA	BRESCIA	17089	ZnVN	0	SI
LODRINO	BRESCIA	17090	ZnVN	15	SI
LOGRATO	BRESCIA	17091	ZVN	337	NO
LONATO DEL GARDA	BRESCIA	17092	ZVN	224	NO
LONGHENA	BRESCIA	17093	ZVN	142	SI
LOSINE	BRESCIA	17094	ZnVN	44	SI
LOZIO	BRESCIA	17095	ZnVN	7	SI
LUMEZZANE	BRESCIA	17096	ZnVN	7	SI
MACLODIO	BRESCIA	17097	ZVN	161	SI
MAGASA	BRESCIA	17098	ZnVN	7	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MAIRANO	BRESCIA	17099	ZVN	120	SI
MALEGNO	BRESCIA	17100	ZnVN	84	SI
MALONNO	BRESCIA	17101	ZnVN	52	SI
MANERBA DEL GARDA	BRESCIA	17102	ZnVN	16	SI
MANERBIO	BRESCIA	17103	ZVN	298	NO
MARCHENO	BRESCIA	17104	ZnVN	21	SI
MARMENTINO	BRESCIA	17105	ZnVN	21	SI
MARONE	BRESCIA	17106	ZnVN	61	SI
MAZZANO	BRESCIA	17107	ZVN	148	SI
MILZANO	BRESCIA	17108	ZVN	370	NO
MONIGA DEL GARDA	BRESCIA	17109	ZnVN	1	SI
MONNO	BRESCIA	17110	ZnVN	11	SI
MONTE ISOLA	BRESCIA	17111	ZnVN	2	SI
MONTICELLI BRUSATI	BRESCIA	17112	ZnVN	127	SI
MONTICHIARI	BRESCIA	17113	ZVN	307	NO
MONTIRONE	BRESCIA	17114	ZVN	324	NO
MURA	BRESCIA	17115	ZnVN	21	SI
MUSCOLINE	BRESCIA	17116	ZnVN	232	SI
NAVE	BRESCIA	17117	ZnVN	78	SI
NIARDO	BRESCIA	17118	ZnVN	47	SI
NUVOLENTO	BRESCIA	17119	ZVN	330	NO
NUVOLERA	BRESCIA	17120	ZVN	226	SI
ODOLO	BRESCIA	17121	ZnVN	2	SI
OFFLAGA	BRESCIA	17122	ZVN	415	NO
OME	BRESCIA	17123	ZnVN	54	SI
ONO SAN PIETRO	BRESCIA	17124	ZnVN	6	SI
ORZINUOVI	BRESCIA	17125	ZVN	356	NO
ORZIVECCHI	BRESCIA	17126	ZVN	412	NO
OSPITALETTO	BRESCIA	17127	ZVN	260	NO
OSSIMO	BRESCIA	17128	ZnVN	10	SI
PADENGHE SUL GARDA	BRESCIA	17129	ZVN	52	SI
PADERNO FRANCIACORTA	BRESCIA	17130	ZVN	209	NO
PAISCO LOVENO	BRESCIA	17131	ZnVN	1	SI
PAITONE	BRESCIA	17132	ZnVN	84	SI
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BRESCIA	17133	ZVN	142	SI
PARATICO	BRESCIA	17134	ZnVN	211	SI
PASPARDO	BRESCIA	17135	ZnVN	6	SI
PASSIRANO	BRESCIA	17136	ZVN	127	SI
PAVONE DEL MELLA	BRESCIA	17137	ZVN	549	NO
PERTICA ALTA	BRESCIA	17139	ZnVN	8	SI
PERTICA BASSA	BRESCIA	17140	ZnVN	18	SI
PEZZAZE	BRESCIA	17141	ZnVN	19	SI
PIAN CAMUNO	BRESCIA	17142	ZnVN	211	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PIANCOGNO	BRESCIA	17206	ZnVN	105	SI
PISOGNE	BRESCIA	17143	ZnVN	49	SI
POLAVENO	BRESCIA	17144	ZnVN	34	SI
POLPENAZZE DEL GARDA	BRESCIA	17145	ZnVN	191	SI
POMPIANO	BRESCIA	17146	ZVN	447	NO
PONCARALE	BRESCIA	17147	ZVN	324	NO
PONTE DI LEGNO	BRESCIA	17148	ZnVN	0	SI
PONTEVICO	BRESCIA	17149	ZVN	237	NO
PONTOGLIO	BRESCIA	17150	ZVN	324	NO
POZZOLENGO	BRESCIA	17151	ZnVN	65	SI
PRALBOINO	BRESCIA	17152	ZVN	256	NO
PRESEGLIE	BRESCIA	17153	ZnVN	12	SI
PREVALLE	BRESCIA	17155	ZnVN	240	SI
PROVAGLIO D'ISEO	BRESCIA	17156	ZnVN	59	SI
PROVAGLIO VAL SABBIA	BRESCIA	17157	ZnVN	18	SI
PUEGNAGO SUL GARDA	BRESCIA	17158	ZnVN	43	SI
QUINZANO D'OGGIO	BRESCIA	17159	ZVN	399	NO
REMEDELLO	BRESCIA	17160	ZVN	225	NO
REZZATO	BRESCIA	17161	ZVN	120	SI
ROCCAFRANCA	BRESCIA	17162	ZVN	409	NO
RODENGO - SAIANO	BRESCIA	17163	ZnVN	60	SI
ROE' VOLCIANO	BRESCIA	17164	ZnVN	2	SI
RONCADELLE	BRESCIA	17165	ZnVN	442	NO
ROVATO	BRESCIA	17166	ZVN	195	NO
RUDIANO	BRESCIA	17167	ZVN	224	NO
SABBIO CHIESE	BRESCIA	17168	ZnVN	88	SI
SALE MARASINO	BRESCIA	17169	ZnVN	25	SI
SALO'	BRESCIA	17170	ZnVN	12	SI
SAN FELICE DEL BENACO	BRESCIA	17171	ZnVN	1	SI
SAN GERVASIO BRESCIANO	BRESCIA	17172	ZVN	254	NO
SAN PAOLO	BRESCIA	17138	ZVN	401	NO
SAN ZENO NAVIGLIO	BRESCIA	17173	ZVN	319	NO
SAREZZO	BRESCIA	17174	ZnVN	42	SI
SAVIORE DELL'ADAMELLO	BRESCIA	17175	ZnVN	11	SI
SELLERO	BRESCIA	17176	ZnVN	44	SI
SENIGA	BRESCIA	17177	ZVN	285	NO
SERLE	BRESCIA	17178	ZnVN	41	SI
SIRMIONE	BRESCIA	17179	ZnVN	0	SI
SOIANO DEL LAGO	BRESCIA	17180	ZnVN	58	SI
SONICO	BRESCIA	17181	ZnVN	59	SI
SULZANO	BRESCIA	17182	ZnVN	135	SI
TAVERNOLE SUL MELLA	BRESCIA	17183	ZnVN	36	SI
TEMU'	BRESCIA	17184	ZnVN	6	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
TIGNALE	BRESCIA	17185	ZnVN	8	SI
TORBOLE CASAGLIA	BRESCIA	17186	ZVN	129	SI
TOSCOLANO MADERNO	BRESCIA	17187	ZnVN	7	SI
TRAVAGLIATO	BRESCIA	17188	ZVN	146	SI
TREMOSINE SUL GARDA	BRESCIA	17189	ZnVN	88	SI
TRENZANO	BRESCIA	17190	ZVN	148	SI
TREVISO BRESCIANO	BRESCIA	17191	ZnVN	42	SI
URAGO D'OGGIO	BRESCIA	17192	ZVN	344	NO
VALLIO TERME	BRESCIA	17193	ZnVN	5	SI
VALVESTINO	BRESCIA	17194	ZnVN	2	SI
VEROLANUOVA	BRESCIA	17195	ZVN	284	NO
VEROLAVECCHIA	BRESCIA	17196	ZVN	471	NO
VESTONE	BRESCIA	17197	ZnVN	5	SI
VEZZA D'OGGIO	BRESCIA	17198	ZnVN	29	SI
VILLA CARCINA	BRESCIA	17199	ZnVN	8	SI
VILLACHIARA	BRESCIA	17200	ZVN	345	NO
VILLANUOVA SUL CLISI	BRESCIA	17201	ZnVN	10	SI
VIONE	BRESCIA	17202	ZnVN	15	SI
VISANO	BRESCIA	17203	ZVN	305	NO
VOBARNO	BRESCIA	17204	ZnVN	55	SI
ZONE	BRESCIA	17205	ZnVN	10	SI
ALBAVILLA	COMO	13003	ZnVN	0	SI
ALBESE CON CASSANO	COMO	13004	ZnVN	1	SI
ALBIOLO	COMO	13005	ZnVN	6	SI
ALSERIO	COMO	13006	ZnVN	11	SI
ALTA VALLE INTELVI	COMO	13253	ZnVN	45	SI
ALZATE BRIANZA	COMO	13007	ZnVN	96	SI
ANZANO DEL PARCO	COMO	13009	ZnVN	121	SI
APPIANO GENTILE	COMO	13010	ZnVN	141	SI
ARREGNO	COMO	13011	ZnVN	64	SI
AROSIO	COMO	13012	ZnVN	6	SI
ASSO	COMO	13013	ZnVN	65	SI
BARNI	COMO	13015	ZnVN	60	SI
BELLAGIO	COMO	13250	ZnVN	45	SI
BENE LARIO	COMO	13021	ZnVN	241	SI
BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	13022	ZnVN	3	SI
BINAGO	COMO	13023	ZnVN	113	SI
BIZZARONE	COMO	13024	ZnVN	126	SI
BLESSAGNO	COMO	13025	ZnVN	43	SI
BLEVIO	COMO	13026	ZnVN	0	SI
BREGNANO	COMO	13028	ZVN	65	SI
BRENNA	COMO	13029	ZnVN	0	SI
BRIENNO	COMO	13030	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BRUNATE	COMO	13032	ZnVN	73	SI
BULGAROGRASSO	COMO	13034	ZnVN	380	NO
CABIATE	COMO	13035	ZVN	0	SI
CADORAGO	COMO	13036	ZnVN	33	SI
CAGLIO	COMO	13037	ZnVN	63	SI
CANTU'	COMO	13041	ZVN	71	SI
CANZO	COMO	13042	ZnVN	24	SI
CAPIAGO INTIMIANO	COMO	13043	ZVN	54	SI
CARATE URIO	COMO	13044	ZnVN	6	SI
CARBONATE	COMO	13045	ZnVN	117	SI
CARIMATE	COMO	13046	ZVN	0	SI
CARLAZZO	COMO	13047	ZnVN	69	SI
CARUGO	COMO	13048	ZVN	20	SI
CASLINO D'ERBA	COMO	13052	ZnVN	21	SI
CASNATE CON BERNATE	COMO	13053	ZnVN	15	SI
CASSINA RIZZARDI	COMO	13055	ZnVN	0	SI
CASTELMARTE	COMO	13058	ZnVN	78	SI
CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	13059	ZnVN	42	SI
CAVARGNA	COMO	13062	ZnVN	2	SI
CENTRO VALLE INTELVI	COMO	13254	ZnVN	21	SI
CERANO INTELVI	COMO	13063	ZnVN	21	SI
CERMENATE	COMO	13064	ZVN	58	SI
CERNOBBIO	COMO	13065	ZnVN	0	SI
CIRIMIDO	COMO	13068	ZnVN	31	SI
CLAINO CON OSTENO	COMO	13071	ZnVN	15	SI
COLONNO	COMO	13074	ZnVN	1	SI
COLVERDE	COMO	13251	ZnVN	72	SI
COMO	COMO	13075	ZnVN	27	SI
CORRIDO	COMO	13077	ZnVN	78	SI
CREMIA	COMO	13083	ZnVN	4	SI
CUCCIAGO	COMO	13084	ZVN	0	SI
CUSINO	COMO	13085	ZnVN	17	SI
DIZZASCO	COMO	13087	ZnVN	26	SI
DOMASO	COMO	13089	ZnVN	64	SI
DONGO	COMO	13090	ZnVN	18	SI
DOSSO DEL LIRO	COMO	13092	ZnVN	15	SI
ERBA	COMO	13095	ZnVN	129	SI
EUPILIO	COMO	13097	ZnVN	96	SI
FAGGETO LARIO	COMO	13098	ZnVN	3	SI
FALOPPIO	COMO	13099	ZnVN	18	SI
FENEGRO'	COMO	13100	ZnVN	25	SI
FIGINO SERENZA	COMO	13101	ZVN	116	SI
FINO MORNASCO	COMO	13102	ZnVN	18	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
GARZENO	COMO	13106	ZnVN	13	SI
GERA LARIO	COMO	13107	ZnVN	142	SI
GRANDATE	COMO	13110	ZnVN	10	SI
GRANDOLA ED UNITI	COMO	13111	ZnVN	38	SI
GRAVEDONA ED UNITI	COMO	13249	ZnVN	10	SI
GRIANTE	COMO	13113	ZnVN	12	SI
GUANZATE	COMO	13114	ZnVN	25	SI
INVERIGO	COMO	13118	ZnVN	37	SI
LAGLIO	COMO	13119	ZnVN	0	SI
LAINO	COMO	13120	ZnVN	28	SI
LAMBRUGO	COMO	13121	ZnVN	229	SI
LASNIGO	COMO	13123	ZnVN	92	SI
LEZZENO	COMO	13126	ZnVN	9	SI
LIMIDO COMASCO	COMO	13128	ZnVN	22	SI
LIPOMO	COMO	13129	ZnVN	0	SI
LIVO	COMO	13130	ZnVN	12	SI
LOCATE VARESINO	COMO	13131	ZnVN	3	SI
LOMAZZO	COMO	13133	ZVN	3	SI
LONGONE AL SEGRINO	COMO	13134	ZnVN	0	SI
LUISAGO	COMO	13135	ZnVN	80	SI
LURAGO D'ERBA	COMO	13136	ZnVN	7	SI
LURAGO MARINONE	COMO	13137	ZnVN	125	SI
LURATE CACCIVIO	COMO	13138	ZnVN	97	SI
MAGREGLIO	COMO	13139	ZnVN	0	SI
MARIANO COMENSE	COMO	13143	ZVN	85	SI
MASLIANICO	COMO	13144	ZnVN	0	SI
MENAGGIO	COMO	13145	ZnVN	0	SI
MERONE	COMO	13147	ZnVN	163	SI
MOLTRASIO	COMO	13152	ZnVN	0	SI
MONGUZZO	COMO	13153	ZnVN	9	SI
MONTANO LUCINO	COMO	13154	ZnVN	12	SI
MONTEMEZZO	COMO	13155	ZnVN	1	SI
MONTORFANO	COMO	13157	ZVN	1	SI
MOZZATE	COMO	13159	ZnVN	57	SI
MUSSO	COMO	13160	ZnVN	4	SI
NESSO	COMO	13161	ZnVN	26	SI
NOVEDRATE	COMO	13163	ZVN	536	NO
OLGIATE COMASCO	COMO	13165	ZnVN	48	SI
OLTRONA DI SAN MAMETTE	COMO	13169	ZnVN	31	SI
ORSENIGO	COMO	13170	ZnVN	49	SI
PEGLIO	COMO	13178	ZnVN	31	SI
PIANELLO DEL LARIO	COMO	13183	ZnVN	8	SI
PIGRA	COMO	13184	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PLESIO	COMO	13185	ZnVN	0	SI
POGNANA LARIO	COMO	13186	ZnVN	0	SI
PONNA	COMO	13187	ZnVN	33	SI
PONTE LAMBRO	COMO	13188	ZnVN	162	SI
PORLEZZA	COMO	13189	ZnVN	68	SI
PROSERPIO	COMO	13192	ZnVN	36	SI
PUSIANO	COMO	13193	ZnVN	11	SI
REZZAGO	COMO	13195	ZnVN	9	SI
RODERO	COMO	13197	ZnVN	52	SI
RONAGO	COMO	13199	ZnVN	68	SI
ROVELLASCA	COMO	13201	ZVN	78	SI
ROVELLO PORRO	COMO	13202	ZVN	0	SI
SALA COMACINA	COMO	13203	ZnVN	13	SI
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	COMO	13204	ZnVN	0	SI
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	COMO	13206	ZnVN	42	SI
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	COMO	13207	ZnVN	0	SI
SAN SIRO	COMO	13248	ZnVN	6	SI
SCHIGNANO	COMO	13211	ZnVN	38	SI
SENNA COMASCO	COMO	13212	ZnVN	24	SI
SOLBIATE CON CAGNO	COMO	13255	ZnVN	106	SI
SORICO	COMO	13216	ZnVN	32	SI
SORMANO	COMO	13217	ZnVN	31	SI
STAZZONA	COMO	13218	ZnVN	54	SI
TAVERNERIO	COMO	13222	ZnVN	0	SI
TORNO	COMO	13223	ZnVN	2	SI
TREMEZZINA	COMO	13252	ZnVN	24	SI
TREZZONE	COMO	13226	ZnVN	11	SI
TURATE	COMO	13227	ZVN	18	SI
UGGIATE - TREVANO	COMO	13228	ZnVN	65	SI
VAL REZZO	COMO	13233	ZnVN	35	SI
VALBRONA	COMO	13229	ZnVN	6	SI
VALMOREA	COMO	13232	ZnVN	61	SI
VALSOLDA	COMO	13234	ZnVN	8	SI
VELESO	COMO	13236	ZnVN	10	SI
VENIANO	COMO	13238	ZnVN	145	SI
VERCANA	COMO	13239	ZnVN	13	SI
VERTEMATE CON MINOPRIO	COMO	13242	ZVN	6	SI
VILLA GUARDIA	COMO	13245	ZnVN	81	SI
ZELBIO	COMO	13246	ZnVN	9	SI
ACQUANEGRA CREMONESE	CREMONA	19001	ZnVN	134	SI
AGNADELLO	CREMONA	19002	ZVN	228	NO
ANNICCO	CREMONA	19003	ZnVN	116	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILI'
AZZANELLO	CREMONA	19004	ZnVN	39	SI
BAGNOLO CREMASCO	CREMONA	19005	ZVN	265	NO
BONEMERSE	CREMONA	19006	ZVN	16	SI
BORDOLANO	CREMONA	19007	ZnVN	117	SI
CALVATONE	CREMONA	19009	ZVN	16	SI
CAMISANO	CREMONA	19010	ZVN	491	NO
CAMPAGNOLA CREMASCA	CREMONA	19011	ZVN	149	SI
CAPERGNANICA	CREMONA	19012	ZVN	284	NO
CAPPELLA CANTONE	CREMONA	19013	ZVN	177	NO
CAPPELLA DE' PICENARDI	CREMONA	19014	ZnVN	44	SI
CAPRALBA	CREMONA	19015	ZVN	220	NO
CASALBUTTANO ED UNITI	CREMONA	19016	ZnVN	182	SI
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CREMONA	19017	ZVN	312	NO
CASALETTO CEREDANO	CREMONA	19018	ZVN	292	NO
CASALETTO DI SOPRA	CREMONA	19019	ZVN	387	NO
CASALETTO VAPRIO	CREMONA	19020	ZVN	287	NO
CASALMAGGIORE	CREMONA	19021	ZnVN	58	SI
CASALMORANO	CREMONA	19022	ZnVN	255	SI
CASTEL GABBIANO	CREMONA	19024	ZVN	426	NO
CASTELDIDONE	CREMONA	19023	ZnVN	133	SI
CASTELLEONE	CREMONA	19025	ZVN	281	NO
CASTELVERDE	CREMONA	19026	ZnVN	152	SI
CASTELVISCONTI	CREMONA	19027	ZnVN	279	SI
CELLA DATI	CREMONA	19028	ZnVN	102	SI
CHIEVE	CREMONA	19029	ZVN	240	NO
CICOGLIO	CREMONA	19030	ZnVN	213	SI
CINGIA DE' BOTTI	CREMONA	19031	ZnVN	279	SI
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CREMONA	19032	ZnVN	247	SI
CORTE DE' FRATI	CREMONA	19033	ZnVN	76	SI
CREDERA RUBBIANO	CREMONA	19034	ZVN	160	SI
CREMA	CREMONA	19035	ZVN	148	SI
CREMONA	CREMONA	19036	ZVN	75	SI
CREMOSANO	CREMONA	19037	ZVN	177	NO
CROTTA D'ADDA	CREMONA	19038	ZVN	241	NO
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CREMONA	19039	ZVN	581	NO
DEROVERE	CREMONA	19040	ZnVN	63	SI
DOVERA	CREMONA	19041	ZVN	199	NO
FIESCO	CREMONA	19043	ZVN	162	SI
FORMIGARA	CREMONA	19044	ZVN	231	NO
GABBIONETA BINANUOVA	CREMONA	19045	ZVN	122	SI
GADESCO PIEVE DELMONA	CREMONA	19046	ZnVN	77	SI
GENIVOLTA	CREMONA	19047	ZnVN	232	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
GERRE DE'CAPRIOLI	CREMONA	19048	ZVN	101	SI
GOMBITO	CREMONA	19049	ZVN	191	NO
GRONTARDO	CREMONA	19050	ZnVN	259	SI
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CREMONA	19051	ZnVN	149	SI
GUSSOLA	CREMONA	19052	ZnVN	14	SI
ISOLA DOVARESE	CREMONA	19053	ZVN	112	SI
IZANO	CREMONA	19054	ZVN	322	NO
MADIGNANO	CREMONA	19055	ZVN	77	SI
MALAGNINO	CREMONA	19056	ZVN	189	NO
MARTIGNANA DI PO	CREMONA	19057	ZnVN	0	SI
MONTE CREMASCO	CREMONA	19058	ZVN	164	NO
MONTODINE	CREMONA	19059	ZVN	162	SI
MOSCAZZANO	CREMONA	19060	ZVN	233	NO
MOTTA BALUFFI	CREMONA	19061	ZnVN	16	SI
OFFANENGO	CREMONA	19062	ZVN	147	SI
OLMENETA	CREMONA	19063	ZnVN	189	SI
OSTIANO	CREMONA	19064	ZVN	141	SI
PADERNO PONCHIELLI	CREMONA	19065	ZnVN	244	SI
PALAZZO PIGNANO	CREMONA	19066	ZVN	200	NO
PANDINO	CREMONA	19067	ZVN	242	NO
PERSICO DOSIMO	CREMONA	19068	ZnVN	147	SI
PESCAROLO ED UNITI	CREMONA	19069	ZnVN	178	SI
PESSINA CREMONESE	CREMONA	19070	ZVN	216	NO
PIADENA DRIZZONA	CREMONA	19116	ZVN	87	SI
PIANENGO	CREMONA	19072	ZVN	65	SI
PIERANICA	CREMONA	19073	ZVN	80	SI
PIEVE D'OLMI	CREMONA	19074	ZVN	144	SI
PIEVE SAN GIACOMO	CREMONA	19075	ZVN	203	NO
PIZZIGHETTONE	CREMONA	19076	ZVN	304	NO
POZZAGLIO ED UNITI	CREMONA	19077	ZnVN	204	SI
QUINTANO	CREMONA	19078	ZVN	178	NO
RICENGO	CREMONA	19079	ZVN	514	NO
RIPALTA ARPINA	CREMONA	19080	ZVN	80	SI
RIPALTA CREMASCA	CREMONA	19081	ZVN	174	SI
RIPALTA GUERINA	CREMONA	19082	ZVN	255	NO
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CREMONA	19083	ZnVN	93	SI
RIVOLTA D'ADDA	CREMONA	19084	ZVN	231	NO
ROBECCO D'OGLIO	CREMONA	19085	ZnVN	260	SI
ROMANENGO	CREMONA	19086	ZVN	205	NO
SALVIROLA	CREMONA	19087	ZVN	50	SI
SAN BASSANO	CREMONA	19088	ZVN	274	NO
SAN DANIELE PO	CREMONA	19089	ZVN	134	SI
SAN GIOVANNI IN CROCE	CREMONA	19090	ZnVN	82	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SAN MARTINO DEL LAGO	CREMONA	19091	ZnVN	40	SI
SCANDOLARA RAVARA	CREMONA	19092	ZnVN	162	SI
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	CREMONA	19093	ZnVN	333	SI
SERGNANO	CREMONA	19094	ZVN	234	NO
SESTO ED UNITI	CREMONA	19095	ZnVN	193	SI
SOLAROLO RAINERIO	CREMONA	19096	ZnVN	74	SI
SONCINO	CREMONA	19097	ZVN	317	NO
SORESINA	CREMONA	19098	ZnVN	62	SI
SOSPIRO	CREMONA	19099	ZVN	102	SI
SPINADESCO	CREMONA	19100	ZVN	68	SI
SPINEDA	CREMONA	19101	ZnVN	114	SI
SPINO D'ADDA	CREMONA	19102	ZVN	208	NO
STAGNO LOMBARDO	CREMONA	19103	ZVN	207	NO
TICENGO	CREMONA	19104	ZVN	190	NO
TORLINO VIMERCATI	CREMONA	19105	ZVN	64	SI
TORNATA	CREMONA	19106	ZVN	24	SI
TORRE DE' PICENARDI	CREMONA	19107	ZnVN	159	SI
TORRICELLA DEL PIZZO	CREMONA	19108	ZnVN	6	SI
TRESCORE CREMASCO	CREMONA	19109	ZVN	204	NO
TRIGOLO	CREMONA	19110	ZVN	211	NO
VAIANO CREMASCO	CREMONA	19111	ZVN	129	SI
VAILATE	CREMONA	19112	ZVN	76	SI
VESCOVATO	CREMONA	19113	ZVN	289	NO
VOLONGO	CREMONA	19114	ZVN	153	SI
VOLTIDO	CREMONA	19115	ZnVN	34	SI
ABBADIA LARIANA	LECCO	97001	ZnVN	19	SI
AIRUNO	LECCO	97002	ZnVN	3	SI
ANNONE DI BRIANZA	LECCO	97003	ZnVN	19	SI
BALLABIO	LECCO	97004	ZnVN	45	SI
BARZAGO	LECCO	97005	ZnVN	80	SI
BARZANO`	LECCO	97006	ZnVN	0	SI
BARZIO	LECCO	97007	ZnVN	18	SI
BELLANO	LECCO	97008	ZnVN	6	SI
BOSISIO PARINI	LECCO	97009	ZnVN	104	SI
BRIVIO	LECCO	97010	ZnVN	80	SI
BULCIAGO	LECCO	97011	ZnVN	187	SI
CALCO	LECCO	97012	ZnVN	182	SI
CALOLZIOCORTE	LECCO	97013	ZnVN	24	SI
CARENNO	LECCO	97014	ZnVN	18	SI
CASARGO	LECCO	97015	ZnVN	20	SI
CASATENOVO	LECCO	97016	ZnVN	26	SI
CASSAGO BRIANZA	LECCO	97017	ZnVN	43	SI
CASSINA VALSASSINA	LECCO	97018	ZnVN	209	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CASTELLO DI BRIANZA	LECCO	97019	ZnVN	3	SI
CERNUSCO LOMBARDONE	LECCO	97020	ZVN	1	SI
CESANA BRIANZA	LECCO	97021	ZnVN	85	SI
CIVATE	LECCO	97022	ZnVN	5	SI
COLICO	LECCO	97023	ZnVN	52	SI
COLLE BRIANZA	LECCO	97024	ZnVN	31	SI
CORTENOVA	LECCO	97025	ZnVN	61	SI
COSTA MASNAGA	LECCO	97026	ZnVN	4	SI
CRANDOLA VALSASSINA	LECCO	97027	ZnVN	15	SI
CREMELLA	LECCO	97028	ZnVN	6	SI
CREMENO	LECCO	97029	ZnVN	19	SI
DERVIO	LECCO	97030	ZnVN	2	SI
DOLZAGO	LECCO	97031	ZnVN	0	SI
DORIO	LECCO	97032	ZnVN	5	SI
ELLO	LECCO	97033	ZnVN	0	SI
ERVE	LECCO	97034	ZnVN	7	SI
ESINO LARIO	LECCO	97035	ZnVN	27	SI
GALBIATE	LECCO	97036	ZnVN	28	SI
GARBAGNATE MONASTERO	LECCO	97037	ZnVN	3	SI
GARLATE	LECCO	97038	ZnVN	29	SI
IMBERSAGO	LECCO	97039	ZnVN	11	SI
INTROBIO	LECCO	97040	ZnVN	11	SI
LA VALLETTA BRIANZA	LECCO	97092	ZnVN	13	SI
LECCO	LECCO	97042	ZnVN	26	SI
LIERNA	LECCO	97043	ZnVN	5	SI
LOMAGNA	LECCO	97044	ZVN	11	SI
MALGRATE	LECCO	97045	ZnVN	0	SI
MANDELLO DEL LARIO	LECCO	97046	ZnVN	2	SI
MARGNO	LECCO	97047	ZnVN	66	SI
MERATE	LECCO	97048	ZVN	95	SI
MISSAGLIA	LECCO	97049	ZnVN	157	SI
MOGGIO	LECCO	97050	ZnVN	0	SI
MOLTENO	LECCO	97051	ZnVN	121	SI
MONTE MARENZO	LECCO	97052	ZnVN	5	SI
MONTEVECCHIA	LECCO	97053	ZVN	16	SI
MONTICELLO BRIANZA	LECCO	97054	ZnVN	29	SI
MORTERONE	LECCO	97055	ZnVN	17	SI
NIBIONNO	LECCO	97056	ZnVN	20	SI
OGGIONO	LECCO	97057	ZnVN	36	SI
OLGIATE MOLGORA	LECCO	97058	ZnVN	65	SI
OLGINATE	LECCO	97059	ZnVN	12	SI
OLIVETO LARIO	LECCO	97060	ZnVN	70	SI
OSNAGO	LECCO	97061	ZVN	87	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PADERNO D'ADDA	LECCO	97062	ZnVN	20	SI
PAGNONA	LECCO	97063	ZnVN	9	SI
PARLASCO	LECCO	97064	ZnVN	0	SI
PASTURO	LECCO	97065	ZnVN	50	SI
PERLEDO	LECCO	97067	ZnVN	0	SI
PESCATO	LECCO	97068	ZnVN	0	SI
PREMANA	LECCO	97069	ZnVN	2	SI
PRIMALUNA	LECCO	97070	ZnVN	44	SI
ROBBIATE	LECCO	97071	ZnVN	1	SI
ROGENO	LECCO	97072	ZnVN	382	NO
SANTA MARIA HOE'	LECCO	97074	ZnVN	2	SI
SIRONE	LECCO	97075	ZnVN	106	SI
SIRTORI	LECCO	97076	ZnVN	5	SI
SUEGLIO	LECCO	97077	ZnVN	10	SI
SUELLO	LECCO	97078	ZnVN	27	SI
TACENO	LECCO	97079	ZnVN	40	SI
VALGREGHENTINO	LECCO	97082	ZnVN	4	SI
VALMADRERA	LECCO	97083	ZnVN	16	SI
VALVARRONE	LECCO	97093	ZnVN	8	SI
VARENNA	LECCO	97084	ZnVN	14	SI
VERCURAGO	LECCO	97086	ZnVN	30	SI
VERDERIO	LECCO	97091	ZVN	17	SI
VIGANO'	LECCO	97090	ZnVN	37	SI
ABBADIA CERRETO	LODI	98001	ZVN	276	NO
BERTONICO	LODI	98002	ZVN	217	NO
BOFFALORA D'ADDA	LODI	98003	ZVN	94	SI
BORGHETTO LODIGIANO	LODI	98004	ZnVN	157	SI
BORG SAN GIOVANNI	LODI	98005	ZnVN	325	SI
BREMBIO	LODI	98006	ZVN	223	NO
CASALETTO LODIGIANO	LODI	98008	ZnVN	84	SI
CASALMAIOCCO	LODI	98009	ZnVN	193	SI
CASALPUSTERLENGO	LODI	98010	ZnVN	83	SI
CASELLE LANDI	LODI	98011	ZnVN	90	SI
CASELLE LURANI	LODI	98012	ZnVN	141	SI
CASTELGERUNDO	LODI	98062	ZVN	182	NO
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LODI	98013	ZnVN	60	SI
CASTIGLIONE D'ADDA	LODI	98014	ZVN	41	SI
CASTIRAGA VIDARDO	LODI	98015	ZnVN	145	SI
CAVENAGO D'ADDA	LODI	98017	ZVN	87	SI
CERVIGNANO D'ADDA	LODI	98018	ZnVN	355	SI
CODOGNO	LODI	98019	ZnVN	171	SI
COMAZZO	LODI	98020	ZnVN	138	SI
CORNEGLIANO LAUDENSE	LODI	98021	ZnVN	178	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CORNO GIOVINE	LODI	98022	ZnVN	163	SI
CORNOVECCHIO	LODI	98023	ZnVN	6	SI
CORTE PALASIO	LODI	98024	ZVN	251	NO
CRESPIATICA	LODI	98025	ZVN	82	SI
FOMBIO	LODI	98026	ZVN	79	SI
GALGAGNANO	LODI	98027	ZnVN	244	SI
GRAFFIGNANA	LODI	98028	ZnVN	19	SI
GUARDAMIGLIO	LODI	98029	ZVN	340	NO
LIVRAGA	LODI	98030	ZnVN	251	SI
LODI	LODI	98031	ZVN	90	SI
LODI VECCHIO	LODI	98032	ZnVN	123	SI
MACCASTORNA	LODI	98033	ZnVN	280	SI
MAIRAGO	LODI	98034	ZVN	141	SI
MALEO	LODI	98035	ZnVN	162	SI
MARUDO	LODI	98036	ZnVN	276	SI
MASSALENGO	LODI	98037	ZnVN	107	SI
MELETI	LODI	98038	ZnVN	38	SI
MERLINO	LODI	98039	ZnVN	168	SI
MONTANASO LOMBARDO	LODI	98040	ZnVN	170	SI
MULAZZANO	LODI	98041	ZnVN	151	SI
ORIO LITTA	LODI	98042	ZnVN	54	SI
OSPEDALETTO LODIGIANO	LODI	98043	ZnVN	170	SI
OSSAGO LODIGIANO	LODI	98044	ZnVN	231	SI
PIEVE FISSIRAGA	LODI	98045	ZnVN	324	SI
SALERANO SUL LAMBRO	LODI	98046	ZnVN	109	SI
SAN FIORANO	LODI	98047	ZnVN	108	SI
SAN MARTINO IN STRADA	LODI	98048	ZVN	116	SI
SAN ROCCO AL PORTO	LODI	98049	ZnVN	103	SI
SANT'ANGELO LODIGIANO	LODI	98050	ZnVN	107	SI
SANTO STEFANO LODIGIANO	LODI	98051	ZnVN	84	SI
SECUGNAGO	LODI	98052	ZVN	341	NO
SENNA LODIGIANA	LODI	98053	ZnVN	56	SI
SOMAGLIA	LODI	98054	ZnVN	176	SI
SORDIO	LODI	98055	ZnVN	162	SI
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LODI	98056	ZnVN	186	SI
TERRANOVA DEI PASSERINI	LODI	98057	ZnVN	110	SI
TURANO LODIGIANO	LODI	98058	ZVN	192	NO
VALERA FRATTA	LODI	98059	ZnVN	63	SI
VILLANOVA DEL SILLARO	LODI	98060	ZnVN	154	SI
ZELO BUON PERSICO	LODI	98061	ZnVN	304	SI
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MANTOVA	20001	ZVN	98	SI
ASOLA	MANTOVA	20002	ZVN	147	SI
BAGNOLO SAN VITO	MANTOVA	20003	ZVN	203	NO

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BORGO MANTOVANO	MANTOVA	20072	ZnVN	76	SI
BORGO VIRGILIO	MANTOVA	20071	ZVN	181	NO
BORGOCARBONARA	MANTOVA	20073	ZVN	36	SI
BOZZOLO	MANTOVA	20007	ZVN	103	SI
CANNETO SULL'OGLIO	MANTOVA	20008	ZVN	284	NO
CASALMORO	MANTOVA	20010	ZVN	112	SI
CASALOLDO	MANTOVA	20011	ZVN	228	NO
CASALROMANO	MANTOVA	20012	ZVN	109	SI
CASTEL D'ARIO	MANTOVA	20014	ZnVN	65	SI
CASTEL GOFFREDO	MANTOVA	20015	ZVN	76	SI
CASTELBELFORTE	MANTOVA	20013	ZnVN	118	SI
CASTELLUCCHIO	MANTOVA	20016	ZVN	160	SI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MANTOVA	20017	ZVN	359	NO
CAVRIANA	MANTOVA	20018	ZVN	182	NO
CERESARA	MANTOVA	20019	ZVN	152	SI
COMMESSAGGIO	MANTOVA	20020	ZnVN	30	SI
CURTATONE	MANTOVA	20021	ZVN	141	SI
DOSOLO	MANTOVA	20022	ZnVN	91	SI
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MANTOVA	20024	ZVN	183	NO
GAZZUOLO	MANTOVA	20025	ZVN	19	SI
GOITO	MANTOVA	20026	ZVN	218	NO
GONZAGA	MANTOVA	20027	ZVN	293	NO
GUIDIZZOLO	MANTOVA	20028	ZVN	209	NO
MAGNACAVALLO	MANTOVA	20029	ZnVN	93	SI
MANTOVA	MANTOVA	20030	ZVN	58	SI
MARCARIA	MANTOVA	20031	ZVN	148	SI
MARIANA MANTOVANA	MANTOVA	20032	ZVN	60	SI
MARMIROLO	MANTOVA	20033	ZVN	395	NO
MEDOLE	MANTOVA	20034	ZVN	174	SI
MOGLIA	MANTOVA	20035	ZnVN	179	SI
MONZAMBANO	MANTOVA	20036	ZVN	122	SI
MOTTEGGIANA	MANTOVA	20037	ZVN	174	NO
OSTIGLIA	MANTOVA	20038	ZVN	6	SI
PEGOGNAGA	MANTOVA	20039	ZVN	204	NO
PIUBEGA	MANTOVA	20041	ZVN	331	NO
POGGIO RUSCO	MANTOVA	20042	ZnVN	76	SI
POMPONESCO	MANTOVA	20043	ZnVN	104	SI
PONTI SUL MINCIO	MANTOVA	20044	ZnVN	106	SI
PORTO MANTOVANO	MANTOVA	20045	ZVN	144	SI
QUINGENTOLE	MANTOVA	20046	ZnVN	45	SI
QUISTELLO	MANTOVA	20047	ZnVN	127	SI
REDONDESCO	MANTOVA	20048	ZVN	145	SI
RIVAROLO MANTOVANO	MANTOVA	20050	ZnVN	95	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
RODIGO	MANTOVA	20051	ZVN	185	NO
RONCOFERRARO	MANTOVA	20052	ZVN	128	SI
ROVERBELLA	MANTOVA	20053	ZVN	265	NO
SABBIONETA	MANTOVA	20054	ZnVN	23	SI
SAN BENEDETTO PO	MANTOVA	20055	ZVN	130	SI
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MANTOVA	20056	ZnVN	127	SI
SAN GIORGIO BIGARELLO	MANTOVA	20057	ZnVN	44	SI
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MANTOVA	20058	ZnVN	114	SI
SAN MARTINO DALL'ARGINE	MANTOVA	20059	ZVN	172	SI
SCHIVENOGLIA	MANTOVA	20060	ZnVN	42	SI
SERMIDE E FELONICA	MANTOVA	20061	ZVN	15	SI
SERRAVALLE A PO	MANTOVA	20062	ZVN	121	SI
SOLFERINO	MANTOVA	20063	ZVN	155	SI
SUSTINENTE	MANTOVA	20064	ZVN	90	SI
SUZZARA	MANTOVA	20065	ZVN	129	SI
VIADANA	MANTOVA	20066	ZnVN	75	SI
VILLIMPENTA	MANTOVA	20068	ZnVN	39	SI
VOLTA MANTOVANA	MANTOVA	20070	ZVN	136	SI
ABBIATEGRASSO	MILANO	15002	ZnVN	73	SI
ALBAIRATE	MILANO	15005	ZnVN	65	SI
ARCONATE	MILANO	15007	ZnVN	30	SI
ARESE	MILANO	15009	ZVN	101	SI
ARLUNO	MILANO	15010	ZVN	63	SI
ASSAGO	MILANO	15011	ZnVN	0	SI
BARANZATE	MILANO	15250	ZVN	0	SI
BAREGGIO	MILANO	15012	ZVN	23	SI
BASIANO	MILANO	15014	ZVN	1	SI
BASIGLIO	MILANO	15015	ZnVN	21	SI
BELLINZAGO LOMBARDO	MILANO	15016	ZnVN	526	NO
BERNATE TICINO	MILANO	15019	ZnVN	25	SI
BESATE	MILANO	15022	ZnVN	14	SI
BINASCO	MILANO	15024	ZnVN	0	SI
BOFFALORA SOPRA TICINO	MILANO	15026	ZnVN	37	SI
BOLLATE	MILANO	15027	ZVN	70	SI
BRESSO	MILANO	15032	ZVN	651	NO
BUBBIANO	MILANO	15035	ZnVN	22	SI
BUCCINASCO	MILANO	15036	ZnVN	141	SI
BUSCATE	MILANO	15038	ZnVN	7	SI
BUSSERO	MILANO	15040	ZVN	226	NO
BUSTO GAROLFO	MILANO	15041	ZVN	55	SI
CALVIGNASCO	MILANO	15042	ZnVN	45	SI
CAMBIAGO	MILANO	15044	ZVN	37	SI
CANEGRATE	MILANO	15046	ZVN	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CARPIANO	MILANO	15050	ZnVN	98	SI
CARUGATE	MILANO	15051	ZVN	65	SI
CASARILE	MILANO	15055	ZnVN	16	SI
CASOREZZO	MILANO	15058	ZnVN	113	SI
CASSANO D'ADDA	MILANO	15059	ZVN	98	SI
CASSINA DE PECCHI	MILANO	15060	ZnVN	157	SI
CASSINETTA DI LUGAGNANO	MILANO	15061	ZnVN	98	SI
CASTANO PRIMO	MILANO	15062	ZnVN	33	SI
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MILANO	15070	ZVN	58	SI
CERRO AL LAMBRO	MILANO	15071	ZnVN	212	SI
CERRO MAGGIORE	MILANO	15072	ZVN	27	SI
CESANO BOSCONI	MILANO	15074	ZnVN	146	SI
CESATE	MILANO	15076	ZVN	0	SI
CINISELLO BALSAMO	MILANO	15077	ZVN	0	SI
CISLIANO	MILANO	15078	ZnVN	64	SI
COLOGNO MONZESE	MILANO	15081	ZVN	0	SI
COLTURANO	MILANO	15082	ZnVN	6	SI
CORBETTA	MILANO	15085	ZnVN	74	SI
CORMANO	MILANO	15086	ZVN	0	SI
CORNAREDO	MILANO	15087	ZVN	77	SI
CORSICO	MILANO	15093	ZnVN	0	SI
CUGGIONO	MILANO	15096	ZnVN	39	SI
CUSAGO	MILANO	15097	ZnVN	52	SI
CUSANO MILANINO	MILANO	15098	ZVN	0	SI
DAIRAGO	MILANO	15099	ZVN	52	SI
DRESANO	MILANO	15101	ZnVN	30	SI
GAGGIANO	MILANO	15103	ZnVN	26	SI
GARBAGNATE MILANESE	MILANO	15105	ZVN	4	SI
GESSATE	MILANO	15106	ZVN	114	SI
GORGONZOLA	MILANO	15108	ZnVN	93	SI
GREZZAGO	MILANO	15110	ZVN	1	SI
GUDO VISCONTI	MILANO	15112	ZnVN	37	SI
INVERUNO	MILANO	15113	ZnVN	14	SI
INZAGO	MILANO	15114	ZnVN	148	SI
LACCHIARELLA	MILANO	15115	ZnVN	22	SI
LAINATE	MILANO	15116	ZVN	56	SI
LEGNANO	MILANO	15118	ZVN	27	SI
LISCATE	MILANO	15122	ZnVN	10	SI
LOCATE DI TRIULZI	MILANO	15125	ZnVN	138	SI
MAGENTA	MILANO	15130	ZVN	99	SI
MAGNAGO	MILANO	15131	ZVN	12	SI
MARCALLO CON CASONE	MILANO	15134	ZnVN	72	SI
MASATE	MILANO	15136	ZVN	41	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MEDIGLIA	MILANO	15139	ZnVN	156	SI
MELEGNANO	MILANO	15140	ZnVN	71	SI
MELZO	MILANO	15142	ZnVN	99	SI
MESERO	MILANO	15144	ZnVN	45	SI
MILANO	MILANO	15146	ZVN	14	SI
MORIMONDO	MILANO	15150	ZnVN	99	SI
MOTTA VISCONTI	MILANO	15151	ZnVN	3	SI
NERVIANO	MILANO	15154	ZVN	78	SI
NOSATE	MILANO	15155	ZnVN	3	SI
NOVATE MILANESE	MILANO	15157	ZVN	1	SI
NOVIGLIO	MILANO	15158	ZnVN	39	SI
OPERA	MILANO	15159	ZnVN	69	SI
OSSONA	MILANO	15164	ZnVN	15	SI
OZZERO	MILANO	15165	ZnVN	23	SI
PADERNO DUGNANO	MILANO	15166	ZVN	6	SI
PANTIGLIATE	MILANO	15167	ZnVN	11	SI
PARABIAGO	MILANO	15168	ZVN	14	SI
PAULLO	MILANO	15169	ZnVN	168	SI
PERO	MILANO	15170	ZVN	0	SI
PESCHIERA BORROMEO	MILANO	15171	ZnVN	14	SI
PESSANO CON BORNAGO	MILANO	15172	ZVN	48	SI
PIEVE EMANUELE	MILANO	15173	ZnVN	69	SI
PIOLTELLO	MILANO	15175	ZVN	1	SI
POGLIANO MILANESE	MILANO	15176	ZVN	0	SI
POZZO D'ADDA	MILANO	15177	ZVN	84	SI
POZZUOLO MARTESANA	MILANO	15178	ZnVN	104	SI
PREGNANA MILANESE	MILANO	15179	ZVN	93	SI
RESCALDINA	MILANO	15181	ZVN	0	SI
RHO	MILANO	15182	ZVN	81	SI
ROBECCHETTO CON INDUNO	MILANO	15183	ZnVN	102	SI
ROBECCO SUL NAVIGLIO	MILANO	15184	ZnVN	123	SI
RODANO	MILANO	15185	ZnVN	21	SI
ROSATE	MILANO	15188	ZnVN	105	SI
ROZZANO	MILANO	15189	ZnVN	0	SI
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MILANO	15191	ZnVN	34	SI
SAN DONATO MILANESE	MILANO	15192	ZnVN	4	SI
SAN GIORGIO SU LEGNANO	MILANO	15194	ZVN	0	SI
SAN GIULIANO MILANESE	MILANO	15195	ZnVN	39	SI
SAN VITTORE OLONA	MILANO	15201	ZVN	89	SI
SAN ZENONE AL LAMBRO	MILANO	15202	ZnVN	302	SI
SANTO STEFANO TICINO	MILANO	15200	ZVN	21	SI
SEDRIANO	MILANO	15204	ZVN	202	NO
SEGRATE	MILANO	15205	ZVN	3	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SENAGO	MILANO	15206	ZVN	2	SI
SESTO SAN GIOVANNI	MILANO	15209	ZVN	0	SI
SETTALA	MILANO	15210	ZnVN	47	SI
SETTIMO MILANESE	MILANO	15211	ZVN	76	SI
SOLARO	MILANO	15213	ZVN	20	SI
TREZZANO ROSA	MILANO	15219	ZVN	0	SI
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MILANO	15220	ZnVN	0	SI
TREZZO SULL'ADDA	MILANO	15221	ZVN	56	SI
TRIBIANO	MILANO	15222	ZnVN	15	SI
TRUCCAZZANO	MILANO	15224	ZnVN	209	SI
TURBIGO	MILANO	15226	ZnVN	21	SI
VANZAGHELLO	MILANO	15249	ZVN	10	SI
VANZAGO	MILANO	15229	ZVN	13	SI
VAPRIO D'ADDA	MILANO	15230	ZVN	133	SI
VERMEZZO CON ZELO	MILANO	15251	ZnVN	94	SI
VERNATE	MILANO	15236	ZnVN	12	SI
VIGNATE	MILANO	15237	ZnVN	70	SI
VILLA CORTESE	MILANO	15248	ZVN	34	SI
VIMODRONE	MILANO	15242	ZVN	0	SI
VITTUONE	MILANO	15243	ZVN	84	SI
VIZZOLO PREDABISSI	MILANO	15244	ZnVN	7	SI
ZIBIDO SAN GIACOMO	MILANO	15247	ZnVN	39	SI
AGRATE BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8001	ZVN	0	SI
AICURZIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8002	ZVN	3	SI
ALBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8003	ZVN	86	SI
ARCORE	MONZA E DELLA BRIANZA	8004	ZVN	6	SI
BARLASSINA	MONZA E DELLA BRIANZA	8005	ZVN	5	SI
BELLUSCO	MONZA E DELLA BRIANZA	8006	ZVN	1	SI
BERNAREGGIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8007	ZVN	12	SI
BESANA IN BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8008	ZVN	54	SI
BIASSONO	MONZA E DELLA BRIANZA	8009	ZVN	11	SI
BOVISIO MASCIAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8010	ZVN	0	SI
BRIOSCO	MONZA E DELLA BRIANZA	8011	ZnVN	2	SI
BRUGHERIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8012	ZVN	93	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BURAGO DI MOLGORA	MONZA E DELLA BRIANZA	8013	ZVN	4	SI
BUSNAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8051	ZnVN	106	SI
CAMPARADA	MONZA E DELLA BRIANZA	8014	ZVN	3	SI
CAPONAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8052	ZVN	16	SI
CARATE BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8015	ZVN	12	SI
CARNATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8016	ZVN	0	SI
CAVENAGO DI BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8017	ZVN	7	SI
CERIANO LAGHETTO	MONZA E DELLA BRIANZA	8018	ZVN	18	SI
CESANO MADERNO	MONZA E DELLA BRIANZA	8019	ZVN	7	SI
COGLIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8020	ZVN	36	SI
CONCOREZZO	MONZA E DELLA BRIANZA	8021	ZVN	14	SI
CORNATE D'ADDA	MONZA E DELLA BRIANZA	8053	ZnVN	18	SI
CORREZZANA	MONZA E DELLA BRIANZA	8022	ZVN	45	SI
DESIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8023	ZVN	2	SI
GIUSSANO	MONZA E DELLA BRIANZA	8024	ZVN	0	SI
LAZZATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8025	ZVN	16	SI
LENTATE SUL SEVESO	MONZA E DELLA BRIANZA	8054	ZVN	60	SI
LESMO	MONZA E DELLA BRIANZA	8026	ZVN	195	NO
LIMBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8027	ZVN	3	SI
LISSONE	MONZA E DELLA BRIANZA	8028	ZVN	59	SI
MACHERIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8029	ZVN	0	SI
MEDA	MONZA E DELLA BRIANZA	8030	ZVN	0	SI
MEZZAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8031	ZVN	0	SI
MISINTO	MONZA E DELLA BRIANZA	8032	ZVN	15	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MONZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8033	ZVN	34	SI
MUGGIO`	MONZA E DELLA BRIANZA	8034	ZVN	13	SI
NOVA MILANESE	MONZA E DELLA BRIANZA	8035	ZVN	54	SI
ORNAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8036	ZVN	32	SI
RENATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8037	ZVN	1	SI
RONCELLO	MONZA E DELLA BRIANZA	8055	ZVN	74	SI
RONCO BRIANTINO	MONZA E DELLA BRIANZA	8038	ZVN	104	SI
SEREGNO	MONZA E DELLA BRIANZA	8039	ZVN	0	SI
SEVESO	MONZA E DELLA BRIANZA	8040	ZVN	0	SI
SOVICO	MONZA E DELLA BRIANZA	8041	ZVN	0	SI
SULBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8042	ZVN	58	SI
TRIUGGIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8043	ZVN	173	SI
USMATE VELATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8044	ZVN	9	SI
VAREDO	MONZA E DELLA BRIANZA	8045	ZVN	2	SI
VEDANO AL LAMBRO	MONZA E DELLA BRIANZA	8046	ZVN	69	SI
VEDUGGIO CON COLZANO	MONZA E DELLA BRIANZA	8047	ZVN	0	SI
VERANO BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8048	ZVN	20	SI
VILLASANTA	MONZA E DELLA BRIANZA	8049	ZVN	0	SI
VIMERCATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8050	ZVN	5	SI
ALAGNA	PAVIA	18001	ZnVN	0	SI
ALBAREDO ARNABOLDI	PAVIA	18002	ZnVN	0	SI
ALBONESE	PAVIA	18003	ZnVN	0	SI
ALBUZZANO	PAVIA	18004	ZnVN	132	SI
ARENA PO	PAVIA	18005	ZnVN	56	SI
BADIA PAVESE	PAVIA	18006	ZnVN	15	SI
BAGNARIA	PAVIA	18007	ZnVN	21	SI
BARBIANELLO	PAVIA	18008	ZnVN	11	SI
BASCAPE`	PAVIA	18009	ZnVN	207	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BASTIDA PANCARANA	PAVIA	18011	ZnVN	0	SI
BATTUDA	PAVIA	18012	ZnVN	0	SI
BELGIOIOSO	PAVIA	18013	ZnVN	23	SI
BEREGUARDO	PAVIA	18014	ZnVN	85	SI
BORGARELLO	PAVIA	18015	ZnVN	1	SI
BORGO PRIOLO	PAVIA	18016	ZnVN	1	SI
BORGO SAN SIRO	PAVIA	18018	ZnVN	67	SI
BORGORATTO MORMOROLO	PAVIA	18017	ZnVN	1	SI
BORNASCO	PAVIA	18019	ZnVN	85	SI
BOSNASCO	PAVIA	18020	ZnVN	2	SI
BRALLO DI PREGOLA	PAVIA	18021	ZnVN	5	SI
BREME	PAVIA	18022	ZnVN	4	SI
BRESSANA BOTTARONE	PAVIA	18023	ZnVN	18	SI
BRONI	PAVIA	18024	ZnVN	2	SI
CALVIGNANO	PAVIA	18025	ZnVN	0	SI
CAMPOSPINOSO	PAVIA	18026	ZnVN	0	SI
CANDIA LOMELLINA	PAVIA	18027	ZnVN	14	SI
CANNETO PAVESE	PAVIA	18029	ZnVN	1	SI
CARBONARA AL TICINO	PAVIA	18030	ZnVN	113	SI
CASANOVA LONATI	PAVIA	18031	ZnVN	10	SI
CASATISMA	PAVIA	18032	ZnVN	0	SI
CASEI GEROLA	PAVIA	18033	ZnVN	10	SI
CASORATE PRIMO	PAVIA	18034	ZnVN	23	SI
CASSOLNOVO	PAVIA	18035	ZnVN	1	SI
CASTANA	PAVIA	18036	ZnVN	1	SI
CASTEGGIO	PAVIA	18037	ZnVN	1	SI
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PAVIA	18038	ZnVN	1	SI
CASTELLO D'AGOGNA	PAVIA	18039	ZnVN	0	SI
CASTELNOVETTO	PAVIA	18040	ZnVN	0	SI
CAVA MANARA	PAVIA	18041	ZnVN	2	SI
CECIMA	PAVIA	18042	ZnVN	4	SI
CERANOVA	PAVIA	18043	ZnVN	141	SI
CERETTO LOMELLINA	PAVIA	18044	ZnVN	0	SI
CERGNAGO	PAVIA	18045	ZnVN	0	SI
CERTOSA DI PAVIA	PAVIA	18046	ZnVN	1	SI
CERVESINA	PAVIA	18047	ZVN	0	SI
CHIGNOLO PO	PAVIA	18048	ZnVN	10	SI
CIGOGNOLA	PAVIA	18049	ZnVN	0	SI
CILAVEGNA	PAVIA	18050	ZnVN	3	SI
CODEVILLA	PAVIA	18051	ZnVN	0	SI
COLLI VERDI	PAVIA	18193	ZnVN	31	SI
CONFIENZA	PAVIA	18052	ZnVN	5	SI
COPIANO	PAVIA	18053	ZnVN	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CORANA	PAVIA	18054	ZnVN	0	SI
CORNALE E BASTIDA	PAVIA	18191	ZnVN	0	SI
CORTEOLONA E GENZONE	PAVIA	18192	ZnVN	69	SI
CORVINO SAN QUIRICO	PAVIA	18057	ZnVN	1	SI
COSTA DE` NOBILI	PAVIA	18058	ZVN	260	NO
COZZO	PAVIA	18059	ZnVN	0	SI
CURA CARPIGNANO	PAVIA	18060	ZnVN	27	SI
DORNO	PAVIA	18061	ZnVN	5	SI
FERRERA ERBOGNONE	PAVIA	18062	ZnVN	9	SI
FILIGHERA	PAVIA	18063	ZnVN	198	SI
FORTUNAGO	PAVIA	18064	ZnVN	7	SI
FRASCAROLO	PAVIA	18065	ZnVN	21	SI
GALLIAVOLA	PAVIA	18066	ZnVN	51	SI
GAMBARANA	PAVIA	18067	ZnVN	0	SI
GAMBOLO`	PAVIA	18068	ZnVN	12	SI
GARLASCO	PAVIA	18069	ZnVN	28	SI
GERENZAGO	PAVIA	18071	ZnVN	0	SI
GIUSSAGO	PAVIA	18072	ZnVN	11	SI
GODIASCO SALICE TERME	PAVIA	18073	ZnVN	3	SI
GOLFERENZO	PAVIA	18074	ZnVN	10	SI
GRAVELLONA LOMELLINA	PAVIA	18075	ZnVN	0	SI
GROPELLO CAIROLI	PAVIA	18076	ZnVN	30	SI
INVERNO E MONTELEONE	PAVIA	18077	ZnVN	31	SI
LANDRIANO	PAVIA	18078	ZnVN	60	SI
LANGOSCO	PAVIA	18079	ZnVN	1	SI
LARDIRAGO	PAVIA	18080	ZnVN	0	SI
LINAROLO	PAVIA	18081	ZnVN	150	SI
LIRIO	PAVIA	18082	ZnVN	37	SI
LOMELLO	PAVIA	18083	ZnVN	9	SI
LUNGAVILLA	PAVIA	18084	ZnVN	0	SI
MAGHERNO	PAVIA	18085	ZnVN	27	SI
MARCIGNAGO	PAVIA	18086	ZnVN	5	SI
MARZANO	PAVIA	18087	ZnVN	168	SI
MEDE	PAVIA	18088	ZnVN	4	SI
MENCONICO	PAVIA	18089	ZnVN	2	SI
MEZZANA BIGLI	PAVIA	18090	ZnVN	26	SI
MEZZANA RABATTONE	PAVIA	18091	ZnVN	0	SI
MEZZANINO	PAVIA	18092	ZnVN	0	SI
MIRADOLO TERME	PAVIA	18093	ZnVN	7	SI
MONTALTO PAVESE	PAVIA	18094	ZnVN	8	SI
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PAVIA	18095	ZnVN	9	SI
MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	18096	ZnVN	0	SI
MONTESCANO	PAVIA	18097	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MONTESEGALE	PAVIA	18098	ZnVN	2	SI
MONTICELLI PAVESE	PAVIA	18099	ZnVN	54	SI
MONTU` BECCARIA	PAVIA	18100	ZnVN	0	SI
MORNICO LOSANA	PAVIA	18101	ZnVN	2	SI
MORTARA	PAVIA	18102	ZnVN	21	SI
NICORVO	PAVIA	18103	ZnVN	0	SI
OLEVANO DI LOMELLINA	PAVIA	18104	ZnVN	0	SI
OLIVA GESSI	PAVIA	18105	ZnVN	4	SI
OTTOBIANO	PAVIA	18106	ZnVN	7	SI
PALESTRO	PAVIA	18107	ZnVN	2	SI
PANCARANA	PAVIA	18108	ZnVN	0	SI
PARONA	PAVIA	18109	ZnVN	0	SI
PAVIA	PAVIA	18110	ZnVN	11	SI
PIETRA DE` GIORGI	PAVIA	18111	ZnVN	1	SI
PIEVE ALBIGNOLA	PAVIA	18112	ZnVN	28	SI
PIEVE DEL CAIRO	PAVIA	18113	ZnVN	16	SI
PIEVE PORTO MORONE	PAVIA	18114	ZnVN	71	SI
PINAROLO PO	PAVIA	18115	ZnVN	44	SI
PIZZALE	PAVIA	18116	ZnVN	0	SI
PONTE NIZZA	PAVIA	18117	ZnVN	16	SI
PORTALBERA	PAVIA	18118	ZnVN	0	SI
REA	PAVIA	18119	ZnVN	1	SI
REDAVALLE	PAVIA	18120	ZnVN	14	SI
RETORBIDO	PAVIA	18121	ZnVN	0	SI
RIVANAZZANO TERME	PAVIA	18122	ZnVN	9	SI
ROBBIO	PAVIA	18123	ZnVN	7	SI
ROBECCO PAVESE	PAVIA	18124	ZnVN	18	SI
ROCCA DE` GIORGI	PAVIA	18125	ZnVN	0	SI
ROCCA SUSELLA	PAVIA	18126	ZnVN	2	SI
ROGNANO	PAVIA	18127	ZnVN	2	SI
ROMAGNESE	PAVIA	18128	ZnVN	16	SI
RONCARO	PAVIA	18129	ZnVN	52	SI
ROSASCO	PAVIA	18130	ZnVN	0	SI
ROVESCALA	PAVIA	18131	ZnVN	1	SI
SAN CIPRIANO PO	PAVIA	18133	ZnVN	0	SI
SAN DAMIANO AL COLLE	PAVIA	18134	ZnVN	0	SI
SAN GENESIO ED UNITI	PAVIA	18135	ZnVN	103	SI
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PAVIA	18136	ZnVN	27	SI
SAN MARTINO SICCOMARIO	PAVIA	18137	ZnVN	2	SI
SAN ZENONE AL PO	PAVIA	18145	ZVN	0	SI
SANNAZZARO DE` BURGONDI	PAVIA	18138	ZnVN	6	SI
SANT`ALESSIO CON VIALONE	PAVIA	18141	ZnVN	145	SI
SANT`ANGELO LOMELLINA	PAVIA	18144	ZnVN	25	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SANTA CRISTINA E BISSONE	PAVIA	18139	ZnVN	61	SI
SANTA GIULETTA	PAVIA	18140	ZnVN	1	SI
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PAVIA	18142	ZnVN	10	SI
SANTA MARIA DELLA VERSA	PAVIA	18143	ZnVN	0	SI
SARTIRANA LOMELLINA	PAVIA	18146	ZnVN	0	SI
SCALDASOLE	PAVIA	18147	ZnVN	2	SI
SEMIANA	PAVIA	18148	ZnVN	1	SI
SILVANO PIETRA	PAVIA	18149	ZnVN	0	SI
SIZIANO	PAVIA	18150	ZnVN	23	SI
SOMMO	PAVIA	18151	ZnVN	19	SI
SPESSA	PAVIA	18152	ZVN	1	SI
STRADELLA	PAVIA	18153	ZnVN	5	SI
SUARDI	PAVIA	18154	ZnVN	0	SI
TORRAZZA COSTE	PAVIA	18155	ZnVN	2	SI
TORRE BERETTI E CASTELLARO	PAVIA	18156	ZnVN	18	SI
TORRE D'ARESE	PAVIA	18157	ZnVN	104	SI
TORRE D'ISOLA	PAVIA	18159	ZnVN	74	SI
TORRE DE' NEGRI	PAVIA	18158	ZnVN	136	SI
TORREVECCHIA PIA	PAVIA	18160	ZnVN	25	SI
TORRICELLA VERZATE	PAVIA	18161	ZnVN	0	SI
TRAVACO' SICCOMARIO	PAVIA	18162	ZnVN	1	SI
TRIVOLZIO	PAVIA	18163	ZnVN	0	SI
TROMELLO	PAVIA	18164	ZnVN	65	SI
TROVO	PAVIA	18165	ZnVN	48	SI
VAL DI NIZZA	PAVIA	18166	ZnVN	1	SI
VALEGGIO	PAVIA	18167	ZnVN	3	SI
VALLE LOMELLINA	PAVIA	18168	ZnVN	33	SI
VALLE SALIMBENE	PAVIA	18169	ZnVN	1	SI
VARZI	PAVIA	18171	ZnVN	12	SI
VELEZZO LOMELLINA	PAVIA	18172	ZnVN	0	SI
VELLEZZO BELLINI	PAVIA	18173	ZnVN	151	SI
VERRETTO	PAVIA	18174	ZnVN	1	SI
VERRUA PO	PAVIA	18175	ZnVN	0	SI
VIDIGULFO	PAVIA	18176	ZnVN	100	SI
VIGEVANO	PAVIA	18177	ZnVN	5	SI
VILLA BISCOSSI	PAVIA	18178	ZnVN	0	SI
VILLANOVA D'ARDENGI	PAVIA	18179	ZnVN	3	SI
VILLANTERIO	PAVIA	18180	ZnVN	89	SI
VISTARINO	PAVIA	18181	ZnVN	15	SI
VOGHERA	PAVIA	18182	ZVN	2	SI
VOLPARA	PAVIA	18183	ZnVN	0	SI
ZAVATTARELLO	PAVIA	18184	ZnVN	13	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ZECCONE	PAVIA	18185	ZnVN	84	SI
ZEME	PAVIA	18186	ZnVN	16	SI
ZENEVREDO	PAVIA	18187	ZnVN	0	SI
ZERBO	PAVIA	18188	ZnVN	0	SI
ZERBOLO`	PAVIA	18189	ZnVN	7	SI
ZINASCO	PAVIA	18190	ZnVN	63	SI
ALBAREDO PER SAN MARCO	SONDRIO	14001	ZnVN	12	SI
ALBOSAGGIA	SONDRIO	14002	ZnVN	33	SI
ANDALO VALTELLINO	SONDRIO	14003	ZnVN	29	SI
APRICA	SONDRIO	14004	ZnVN	10	SI
ARDENNO	SONDRIO	14005	ZnVN	51	SI
BEMA	SONDRIO	14006	ZnVN	11	SI
BERBENNO DI VALTELLINA	SONDRIO	14007	ZnVN	31	SI
BIANZONE	SONDRIO	14008	ZnVN	9	SI
BORMIO	SONDRIO	14009	ZnVN	92	SI
BUGLIO IN MONTE	SONDRIO	14010	ZnVN	139	SI
CAIOLO	SONDRIO	14011	ZnVN	28	SI
CAMPODOLCINO	SONDRIO	14012	ZnVN	0	SI
CASPOGGIO	SONDRIO	14013	ZnVN	46	SI
CASTELLO DELL'ACQUA	SONDRIO	14014	ZnVN	21	SI
CASTIONE ANDEVENNO	SONDRIO	14015	ZnVN	19	SI
CEDRASCO	SONDRIO	14016	ZnVN	33	SI
CERCINO	SONDRIO	14017	ZnVN	81	SI
CHIAVENNA	SONDRIO	14018	ZnVN	58	SI
CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	14019	ZnVN	15	SI
CHIURO	SONDRIO	14020	ZnVN	21	SI
CINO	SONDRIO	14021	ZnVN	23	SI
CIVO	SONDRIO	14022	ZnVN	75	SI
COLORINA	SONDRIO	14023	ZnVN	322	SI
COSIO VALTELLINO	SONDRIO	14024	ZnVN	178	SI
DAZIO	SONDRIO	14025	ZnVN	87	SI
DELEBIO	SONDRIO	14026	ZnVN	88	SI
DUBINO	SONDRIO	14027	ZnVN	238	SI
FAEDO VALTELLINO	SONDRIO	14028	ZnVN	81	SI
FORCOLA	SONDRIO	14029	ZnVN	111	SI
FUSINE	SONDRIO	14030	ZnVN	19	SI
GEROLA ALTA	SONDRIO	14031	ZnVN	2	SI
GORDONA	SONDRIO	14032	ZnVN	90	SI
GROSIO	SONDRIO	14033	ZnVN	13	SI
GROSOTTO	SONDRIO	14034	ZnVN	12	SI
LANZADA	SONDRIO	14036	ZnVN	22	SI
LIVIGNO	SONDRIO	14037	ZnVN	12	SI
LOVERO	SONDRIO	14038	ZnVN	7	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MADESIMO	SONDRIO	14035	ZnVN	3	SI
MANTELO	SONDRIO	14039	ZnVN	179	SI
MAZZO DI VALTELLINA	SONDRIO	14040	ZnVN	11	SI
MELLO	SONDRIO	14041	ZnVN	51	SI
MESE	SONDRIO	14043	ZnVN	175	SI
MONTAGNA IN VALTELLINA	SONDRIO	14044	ZnVN	22	SI
MORBEGNO	SONDRIO	14045	ZnVN	80	SI
NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	14046	ZnVN	5	SI
PEDESINA	SONDRIO	14047	ZnVN	0	SI
PIANTEDO	SONDRIO	14048	ZnVN	173	SI
PIATEDA	SONDRIO	14049	ZnVN	15	SI
PIURO	SONDRIO	14050	ZnVN	31	SI
POGGIRIDENTI	SONDRIO	14051	ZnVN	5	SI
PONTE IN VALTELLINA	SONDRIO	14052	ZnVN	3	SI
POSTALESIO	SONDRIO	14053	ZnVN	2	SI
PRATA CAMPORTACCIO	SONDRIO	14054	ZnVN	94	SI
RASURA	SONDRIO	14055	ZnVN	17	SI
ROGOLO	SONDRIO	14056	ZnVN	20	SI
SAMOLACO	SONDRIO	14057	ZnVN	203	SI
SAN GIACOMO FILIPPO	SONDRIO	14058	ZnVN	5	SI
SERNIO	SONDRIO	14059	ZnVN	0	SI
SONDALO	SONDRIO	14060	ZnVN	10	SI
SONDRIO	SONDRIO	14061	ZnVN	16	SI
SPRIANA	SONDRIO	14062	ZnVN	0	SI
TALAMONA	SONDRIO	14063	ZnVN	109	SI
TARTANO	SONDRIO	14064	ZnVN	9	SI
TEGLIO	SONDRIO	14065	ZnVN	41	SI
TIRANO	SONDRIO	14066	ZnVN	7	SI
TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	14067	ZnVN	12	SI
TOVO DI SANT'AGATA	SONDRIO	14068	ZnVN	41	SI
TRAONA	SONDRIO	14069	ZnVN	170	SI
TRESIVIO	SONDRIO	14070	ZnVN	17	SI
VAL MASINO	SONDRIO	14074	ZnVN	6	SI
VALDIDENTRO	SONDRIO	14071	ZnVN	7	SI
VALDISOTTO	SONDRIO	14072	ZnVN	28	SI
VALFURVA	SONDRIO	14073	ZnVN	8	SI
VERCEIA	SONDRIO	14075	ZnVN	63	SI
VERVIO	SONDRIO	14076	ZnVN	44	SI
VILLA DI CHIAVENNA	SONDRIO	14077	ZnVN	24	SI
VILLA DI TIRANO	SONDRIO	14078	ZnVN	68	SI
AGRA	VARESE	12001	ZnVN	17	SI
ALBIZZATE	VARESE	12002	ZnVN	25	SI
ANGERA	VARESE	12003	ZnVN	79	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ARCISATE	VARESE	12004	ZnVN	421	NO
ARSAGO SEPRIO	VARESE	12005	ZnVN	5	SI
AZZATE	VARESE	12006	ZnVN	41	SI
AZZIO	VARESE	12007	ZnVN	244	SI
BARASSO	VARESE	12008	ZnVN	1	SI
BARDELLO	VARESE	12009	ZnVN	40	SI
BEDERO VALCUVIA	VARESE	12010	ZnVN	61	SI
BESANO	VARESE	12011	ZnVN	32	SI
BESNATE	VARESE	12012	ZVN	243	NO
BESOZZO	VARESE	12013	ZnVN	47	SI
BIANDRONNO	VARESE	12014	ZnVN	19	SI
BISUSCHIO	VARESE	12015	ZnVN	2	SI
BODIO LOMNAGO	VARESE	12016	ZnVN	8	SI
BREBBIA	VARESE	12017	ZnVN	36	SI
BREGANO	VARESE	12018	ZnVN	17	SI
BRENTA	VARESE	12019	ZnVN	31	SI
BREZZO DI BEDERO	VARESE	12020	ZnVN	9	SI
BRINZIO	VARESE	12021	ZnVN	14	SI
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	VARESE	12022	ZnVN	16	SI
BRUNELLO	VARESE	12023	ZnVN	0	SI
BRUSIMPIANO	VARESE	12024	ZnVN	0	SI
BUGUGGIATE	VARESE	12025	ZnVN	5	SI
BUSTO ARSIZIO	VARESE	12026	ZVN	36	SI
CADEGLIANO - VICONAGO	VARESE	12027	ZnVN	15	SI
CADREZZATE CON OSMATE	VARESE	12143	ZnVN	27	SI
CAIRATE	VARESE	12029	ZnVN	5	SI
CANTELLO	VARESE	12030	ZnVN	83	SI
CARAVATE	VARESE	12031	ZnVN	191	SI
CARDANO AL CAMPO	VARESE	12032	ZnVN	0	SI
CARNAGO	VARESE	12033	ZnVN	56	SI
CARONNO PERTUSELLA	VARESE	12034	ZVN	2	SI
CARONNO VARESINO	VARESE	12035	ZnVN	26	SI
CASALE LITTA	VARESE	12036	ZnVN	112	SI
CASALZUIGNO	VARESE	12037	ZnVN	184	SI
CASCIAGO	VARESE	12038	ZnVN	61	SI
CASORATE SEMPIONE	VARESE	12039	ZnVN	14	SI
CASSANO MAGNAGO	VARESE	12040	ZnVN	62	SI
CASSANO VALCUVIA	VARESE	12041	ZnVN	54	SI
CASTELLANZA	VARESE	12042	ZVN	1	SI
CASTELLO CABIAGLIO	VARESE	12043	ZnVN	88	SI
CASTELSEPRIO	VARESE	12044	ZnVN	9	SI
CASTELVECCANA	VARESE	12045	ZnVN	7	SI
CASTIGLIONE OLONA	VARESE	12046	ZVN	12	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CASTRONNO	VARESE	12047	ZnVN	0	SI
CAVARIA CON PREMEZZO	VARESE	12048	ZnVN	0	SI
CAZZAGO BRABBIA	VARESE	12049	ZnVN	0	SI
CISLAGO	VARESE	12050	ZnVN	1	SI
CITTIGLIO	VARESE	12051	ZnVN	31	SI
CLIVIO	VARESE	12052	ZnVN	107	SI
COCQUIO - TREVISAGO	VARESE	12053	ZnVN	11	SI
COMABBIO	VARESE	12054	ZnVN	0	SI
COMERIO	VARESE	12055	ZnVN	3	SI
CREMENAGA	VARESE	12056	ZnVN	0	SI
CROSIO DELLA VALLE	VARESE	12057	ZnVN	0	SI
CUASSO AL MONTE	VARESE	12058	ZnVN	67	SI
CUGLIATE - FABIASCO	VARESE	12059	ZnVN	2	SI
CUNARDO	VARESE	12060	ZnVN	8	SI
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VARESE	12061	ZnVN	11	SI
CUVEGLIO	VARESE	12062	ZnVN	16	SI
CUVIO	VARESE	12063	ZnVN	170	SI
DAVERIO	VARESE	12064	ZnVN	15	SI
DUMENZA	VARESE	12065	ZnVN	18	SI
DUNO	VARESE	12066	ZnVN	31	SI
FAGNANO OLONA	VARESE	12067	ZnVN	18	SI
FERNO	VARESE	12068	ZVN	48	SI
FERRERA DI VARESE	VARESE	12069	ZnVN	67	SI
GALLARATE	VARESE	12070	ZnVN	19	SI
GALLIATE LOMBARDO	VARESE	12071	ZnVN	5	SI
GAVIRATE	VARESE	12072	ZnVN	19	SI
GAZZADA SCHIANNO	VARESE	12073	ZnVN	10	SI
GEMONIO	VARESE	12074	ZnVN	1	SI
GERENZANO	VARESE	12075	ZVN	47	SI
GERMIGNAGA	VARESE	12076	ZnVN	319	SI
GOLASECCA	VARESE	12077	ZnVN	63	SI
GORLA MAGGIORE	VARESE	12078	ZnVN	124	SI
GORLA MINORE	VARESE	12079	ZnVN	42	SI
GORNATE OLONA	VARESE	12080	ZnVN	38	SI
GRANTOLA	VARESE	12081	ZnVN	65	SI
INARZO	VARESE	12082	ZnVN	17	SI
INDUNO OLONA	VARESE	12083	ZnVN	129	SI
ISPRA	VARESE	12084	ZnVN	199	SI
JERAGO CON ORAGO	VARESE	12085	ZnVN	0	SI
LAVENA PONTE TRESA	VARESE	12086	ZnVN	19	SI
LAVENO - MOMBELLO	VARESE	12087	ZnVN	3	SI
LEGGIUNO	VARESE	12088	ZnVN	8	SI
LONATE CEPPINO	VARESE	12089	ZnVN	155	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
LONATE POZZOLO	VARESE	12090	ZnVN	9	SI
LOZZA	VARESE	12091	ZnVN	273	SI
LUINO	VARESE	12092	ZnVN	30	SI
LUVINATE	VARESE	12093	ZnVN	9	SI
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VARESE	12142	ZnVN	13	SI
MALGESSO	VARESE	12095	ZnVN	144	SI
MALNATE	VARESE	12096	ZVN	88	SI
MARCHIROLO	VARESE	12097	ZnVN	9	SI
MARNATE	VARESE	12098	ZVN	0	SI
MARZIO	VARESE	12099	ZnVN	71	SI
MASCIAGO PRIMO	VARESE	12100	ZnVN	171	SI
MERCALLO	VARESE	12101	ZnVN	5	SI
MESENZANA	VARESE	12102	ZnVN	83	SI
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VARESE	12103	ZnVN	25	SI
MONVALLE	VARESE	12104	ZnVN	27	SI
MORAZZONE	VARESE	12105	ZnVN	94	SI
MORNAGO	VARESE	12106	ZnVN	13	SI
OGGIONA CON SANTO STEFANO	VARESE	12107	ZnVN	143	SI
OLGIATE OLONA	VARESE	12108	ZVN	625	NO
ORIGGIO	VARESE	12109	ZVN	22	SI
ORINO	VARESE	12110	ZnVN	9	SI
PORTO CERESIO	VARESE	12113	ZnVN	16	SI
PORTO VALTRAVAGLIA	VARESE	12114	ZnVN	31	SI
RANCIO VALCUVIA	VARESE	12115	ZnVN	37	SI
RANCO	VARESE	12116	ZnVN	17	SI
SALTRIO	VARESE	12117	ZnVN	187	SI
SAMARATE	VARESE	12118	ZVN	5	SI
SANGIANO	VARESE	12141	ZnVN	173	SI
SARONNO	VARESE	12119	ZVN	2	SI
SESTO CALENDE	VARESE	12120	ZnVN	19	SI
SOLBIATE ARNO	VARESE	12121	ZnVN	0	SI
SOLBIATE OLONA	VARESE	12122	ZnVN	0	SI
SOMMA LOMBARDO	VARESE	12123	ZnVN	15	SI
SUMIRAGO	VARESE	12124	ZnVN	85	SI
TAINO	VARESE	12125	ZnVN	157	SI
TERNATE	VARESE	12126	ZnVN	0	SI
TRADATE	VARESE	12127	ZnVN	16	SI
TRAVEDONA - MONATE	VARESE	12128	ZnVN	7	SI
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VARESE	12129	ZnVN	0	SI
UBOLDO	VARESE	12130	ZVN	2	SI
VALGANNA	VARESE	12131	ZnVN	54	SI
VARANO BORGHI	VARESE	12132	ZnVN	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
VARESE	VARESE	12133	ZnVN	39	SI
VEDANO OLONA	VARESE	12134	ZnVN	155	SI
VENEGONO INFERIORE	VARESE	12136	ZnVN	146	SI
VENEGONO SUPERIORE	VARESE	12137	ZnVN	15	SI
VERGIATE	VARESE	12138	ZnVN	5	SI
VIGGIU'	VARESE	12139	ZnVN	24	SI
VIZZOLA TICINO	VARESE	12140	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

**D.d.s. 23 novembre 2021 - n. 15969**  
 **Rettifica al decreto n. 15633 del 17 novembre 2021 -**  
 **Sostituzione dell'allegato A - Relazione tecnica carico di azoto**  
 **zootecnico - anno 2021**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- il decreto n. 15633 del 17 novembre 2021 «Elenco dei Comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6,2 lettera d) dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2014, n. X/2013 - anno campagna 2021-2022;
- la rettifica alla Relazione Tecnica «Carico di azoto zootecnico - Anno 2021 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031» avente lo scopo di calcolare il carico di azoto al campo medio annuo da effluenti di allevamento (e.a.) per ogni Comune della Regione Lombardia incluso nell'allegato l'elenco dei Comuni della Lombardia per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da e.a., possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione, acquisita da ERSAF in data 23 novembre 2021 (numero nostro protocollo M1.2021.0205136);

Ritenuto per tanto di rettificare l'allegato A del decreto n. 15633 del 17 novembre 2021 con l'allegato A del presente decreto contenente:

- a) la Relazione tecnica elaborata da ERSAF «Carico di azoto zootecnico - Anno 2021 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031»;
- b) l'elenco dei Comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione, per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da effluenti di allevamento, possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di Filiera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla deliberazione Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di rettificare l'allegato A del decreto n. 15633 del 17 novembre 2021 con l'allegato A del presente decreto contenente:

- a) la Relazione tecnica elaborata da ERSAF «Carico di azoto zootecnico - Anno 2021 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031»;
- b) l'elenco dei Comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione, per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da effluenti di allevamento, possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione ai sensi del d.lgs. 99/1992 per l'anno campagna 2021- 2022;

2. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

## CARICO DI AZOTO ZOOTECNICO – Anno 2021

Relazione Tecnica rif. punto 6.2 lettera d) Allegato 1 D.G.R. 1° luglio 2014 – n. X/2031

Lo scopo del presente lavoro è definire il carico di azoto al campo medio annuo da effluenti di allevamento (e.a.) per ciascun comune della Lombardia, così come stabilito dalla D.G.R. 1° luglio 2014, n. X/2031 “Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12 [...]”.

Per effettuare questa elaborazione sono state utilizzate le seguenti banche dati:

- DUSAF 6.0 (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali): la banca dati è costituita da uno strato poligonale di uso e copertura del suolo realizzato partendo dalle aerofotogrammetriche AGEA 2018, da foto aeree a colori e immagini da satellite del 2018. La classificazione DUSAF è strutturata in 5 livelli gerarchici che suddividono l'intera Regione in 5 macro-aree, 12 classi e 8 sottoclassi che riguardano esclusivamente le aree agricole (Tabella 1). Dalla carta DUSAF è stata ricavata la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) totale per ogni comune, che include le superfici dichiarate a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

**Tabella 1. Dettaglio della classificazione degli usi del suolo agricoli utilizzati per l'individuazione della SAU regionale.**

LIVELLI					
Ambito generale			Ambito locale		
I	II	III	IV	V	
2 – aree agricole	21 - seminativi	211 - seminativi semplici	2111 – seminativi semplici		
			2112 – seminativi arborati		
			2113 - colture orticole	21131 - colture orticole a pieno campo	
				21132 - colture orticole protette.	
			2114 – colture floro-vivaistiche	21141 – colture floro-vivaistiche a pieno campo	
				21142 - colture floro-vivaistiche protette	
			2115 - orti familiari		
		212 - seminativi in aree irrigue			
		213 – risaie			
	22 – colture permanenti	221 – vigneti			
		222 – frutteti e frutti minori			
		223 – oliveti.			
		224 – arboricoltura da legno	2241 – pioppeti		
			2242 - altre legnose agrarie		
	23 - prati permanenti	231 - prati permanenti.	2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive		
2312 – prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse					
2313 – marcite					
3 – territori boscati e ambienti seminaturali	32 - ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	321 - praterie naturali d'alta quota	3211 - praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive		
			3212 - praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse		

- Consistenza zootecnica: i dati utilizzati derivano dalla banca dati SIARL e in particolare dalla tabella allevamenti che comprende per ogni azienda agricola gli allevamenti esistenti e la relativa ubicazione (comune). La banca dati suddivide il patrimonio zootecnico per specie animali, categorie e fasce di età. Lo scarico dei dati è stato effettuato nel mese di settembre 2021.

L'elaborazione dei dati ha permesso di ricavare per ogni comune il carico di azoto da effluenti di allevamento (Figura 1) utilizzando i parametri presenti nel Programma d'Azione della Regione Lombardia<sup>1</sup>, che definisce, in accordo con il DM 25 febbraio 2016, le quantità di effluenti prodotti dalle diverse categorie di animali di interesse zootecnico e le corrispondenti quantità di azoto al campo annue, al netto delle perdite in atmosfera per emissioni di ammoniaca rispetto all'azoto escreto.

Tale carico di azoto, è quindi stato analizzato per ogni comune a seconda che questo ricadesse in zona vulnerabile o non vulnerabile ai nitrati in base alla classificazione che Regione Lombardia ha designato con delibera regionale del 26 novembre 2019 n. XI/2525.

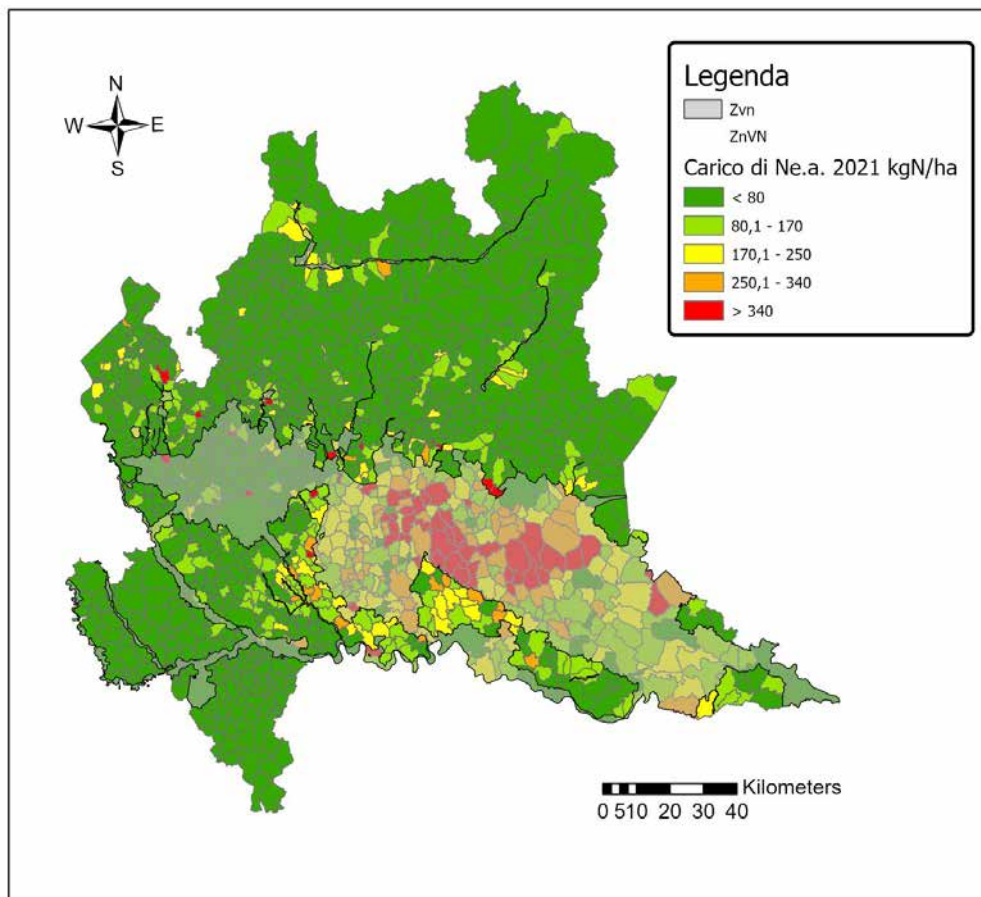
In particolare, focalizzando l'analisi sulle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), si osserva che il limite di 170 kg N/ha/anno azoto è superato in gran parte delle aree agricole di pianura delle province di Bergamo e Brescia, nella parte settentrionale (al confine con le province di Bergamo e di Brescia) delle province di Mantova e Cremona e in alcuni comuni della provincia di Lodi; in alcuni comuni (in rosso nella carta) viene frequentemente superato anche il limite di 340 kg N/ha/anno.

Nelle Zone non Vulnerabili ai Nitrati (ZnVN) 10 comuni superano il limite di 340 kg N/ha/anno (con un incremento di 1 comune rispetto al 2020), mentre nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), sono 164 i comuni che superano il limite di 170 kg N/ha/anno (con un incremento di 6 comuni rispetto al 2020).

Altri 3 comuni, 2 in ZnVN e 1 in ZVN, sono rientrati rispettivamente nei limiti di 340 e 170 kg N/ha/anno.

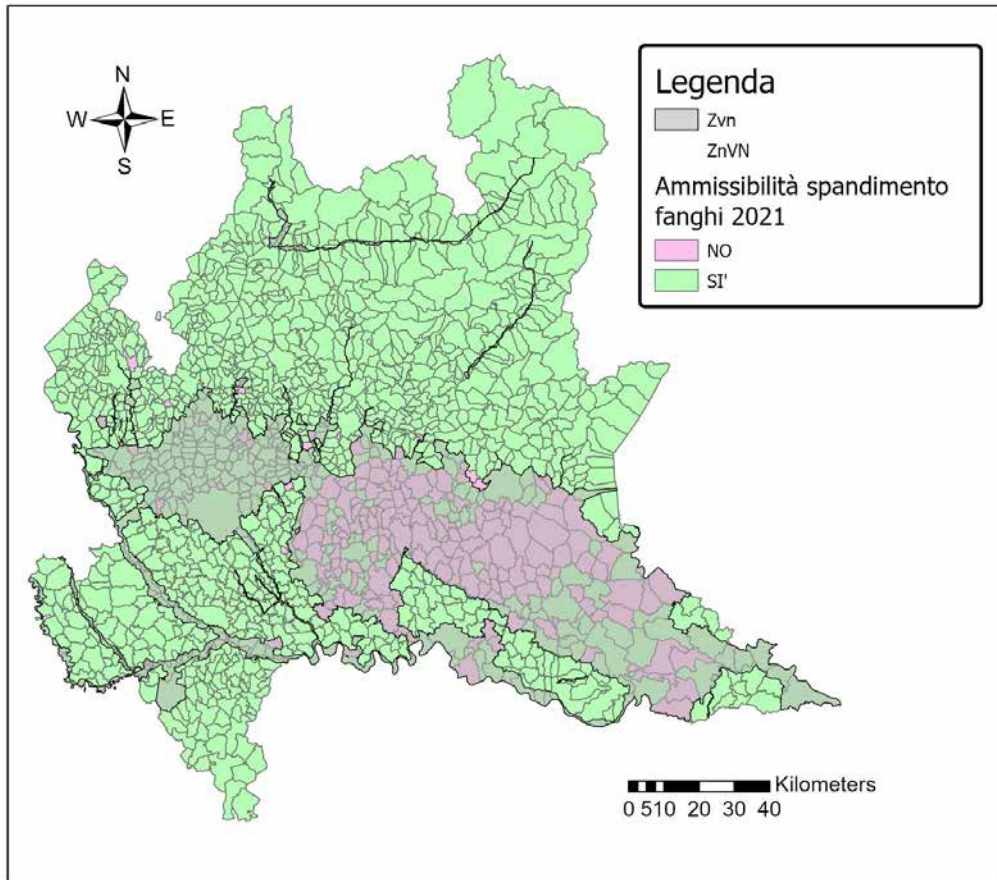
---

<sup>1</sup> Delibera della Giunta Regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE – 2020-2023"



**Figura 1. Carico di azoto da effluenti di allevamento al campo (kg/ha/anno) su base comunale (SIARL settembre 2021)**

In base alle indicazioni del punto 6.2 lettera d) dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1° luglio 2014 - n. X/2031 dove è precisato che “[...] l’impiego per uso agronomico dei fanghi è autorizzato sui terreni che non siano territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di e.a. dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kg N/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kg N/ha/anno per le zone non vulnerabili) [...]”, per ogni comune è stata definita l’idoneità o la non idoneità alla distribuzione dei fanghi (Figura 2).



**Figura 2. Idoneità dei comuni all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione (2021).**

Il successivo Allegato 1 elenca i comuni, la zona di riferimento ai sensi della Direttiva Nitrati, il carico di azoto da e.a., l'idoneità alla distribuzione dei fanghi (2021).



## ALLEGATO 1

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ADRARA SAN MARTINO	BERGAMO	16001	ZnVN	31	SI
ADRARA SAN ROCCO	BERGAMO	16002	ZnVN	13	SI
ALBANO SANT`ALESSANDRO	BERGAMO	16003	ZVN	12	SI
ALBINO	BERGAMO	16004	ZnVN	49	SI
ALGUA	BERGAMO	16248	ZnVN	22	SI
ALME`	BERGAMO	16005	ZnVN	34	SI
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BERGAMO	16006	ZnVN	13	SI
ALMENNO SAN SALVATORE	BERGAMO	16007	ZnVN	1	SI
ALZANO LOMBARDO	BERGAMO	16008	ZnVN	42	SI
AMBIVERE	BERGAMO	16009	ZnVN	0	SI
ANTEGNATE	BERGAMO	16010	ZVN	678	NO
ARCENE	BERGAMO	16011	ZnVN	183	SI
ARDESIO	BERGAMO	16012	ZnVN	51	SI
ARZAGO D`ADDA	BERGAMO	16013	ZVN	220	NO
AVERARA	BERGAMO	16014	ZnVN	0	SI
AVIATICO	BERGAMO	16015	ZnVN	11	SI
AZZANO SAN PAOLO	BERGAMO	16016	ZnVN	151	SI
AZZONE	BERGAMO	16017	ZnVN	6	SI
BAGNATICA	BERGAMO	16018	ZnVN	109	SI
BARBATA	BERGAMO	16019	ZVN	230	NO
BARIANO	BERGAMO	16020	ZVN	151	SI
BARZANA	BERGAMO	16021	ZnVN	0	SI
BEDULITA	BERGAMO	16022	ZnVN	0	SI
BERBENNO	BERGAMO	16023	ZnVN	62	SI
BERGAMO	BERGAMO	16024	ZnVN	27	SI
BERZO SAN FERMO	BERGAMO	16025	ZnVN	139	SI
BIANZANO	BERGAMO	16026	ZnVN	24	SI
BLELLO	BERGAMO	16027	ZnVN	215	SI
BOLGARE	BERGAMO	16028	ZnVN	142	SI
BOLTIERE	BERGAMO	16029	ZnVN	32	SI
BONATE SOPRA	BERGAMO	16030	ZVN	25	SI
BONATE SOTTO	BERGAMO	16031	ZVN	28	SI
BORGIO DI TERZO	BERGAMO	16032	ZnVN	0	SI
BOSSICO	BERGAMO	16033	ZnVN	77	SI
BOTTANUCO	BERGAMO	16034	ZnVN	372	NO
BRACCA	BERGAMO	16035	ZnVN	2	SI
BRANZI	BERGAMO	16036	ZnVN	33	SI
BREMBATE	BERGAMO	16037	ZnVN	80	SI
BREMBATE DI SOPRA	BERGAMO	16038	ZnVN	247	SI
BRIGNANO GERA D`ADDA	BERGAMO	16040	ZVN	385	NO

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BRUMANO	BERGAMO	16041	ZnVN	27	SI
BRUSAPORTO	BERGAMO	16042	ZnVN	73	SI
CALCINATE	BERGAMO	16043	ZVN	55	SI
CALCIO	BERGAMO	16044	ZVN	445	NO
CALUSCO D`ADDA	BERGAMO	16046	ZnVN	6	SI
CALVENZANO	BERGAMO	16047	ZVN	161	SI
CAMERATA CORNELLO	BERGAMO	16048	ZnVN	53	SI
CANONICA D`ADDA	BERGAMO	16049	ZVN	350	NO
CAPIZZONE	BERGAMO	16050	ZnVN	92	SI
CAPRIATE SAN GERVASIO	BERGAMO	16051	ZVN	0	SI
CAPRINO BERGAMASCO	BERGAMO	16052	ZnVN	10	SI
CARAVAGGIO	BERGAMO	16053	ZVN	236	NO
CAROBBO DEGLI ANGELI	BERGAMO	16055	ZnVN	36	SI
CARONA	BERGAMO	16056	ZnVN	0	SI
CARVICO	BERGAMO	16057	ZVN	2	SI
CASAZZA	BERGAMO	16058	ZnVN	185	SI
CASIRATE D`ADDA	BERGAMO	16059	ZVN	186	NO
CASNIGO	BERGAMO	16060	ZnVN	102	SI
CASSIGLIO	BERGAMO	16061	ZnVN	0	SI
CASTEL ROZZONE	BERGAMO	16063	ZVN	231	NO
CASTELLI CALEPIO	BERGAMO	16062	ZnVN	114	SI
CASTIONE DELLA PRESOLANA	BERGAMO	16064	ZnVN	2	SI
CASTRO	BERGAMO	16065	ZnVN	0	SI
CAVERNAGO	BERGAMO	16066	ZVN	82	SI
CAZZANO SANT`ANDREA	BERGAMO	16067	ZnVN	78	SI
CENATE SOPRA	BERGAMO	16068	ZnVN	14	SI
CENATE SOTTO	BERGAMO	16069	ZnVN	9	SI
CENE	BERGAMO	16070	ZnVN	95	SI
CERETE	BERGAMO	16071	ZnVN	131	SI
CHIGNOLO D`ISOLA	BERGAMO	16072	ZVN	182	NO
CHIUDUNO	BERGAMO	16073	ZnVN	78	SI
CISANO BERGAMASCO	BERGAMO	16074	ZnVN	1	SI
CISERANO	BERGAMO	16075	ZnVN	15	SI
CIVIDATE AL PIANO	BERGAMO	16076	ZVN	208	NO
CLUSONE	BERGAMO	16077	ZnVN	88	SI
COLERE	BERGAMO	16078	ZnVN	6	SI
COLOGNO AL SERIO	BERGAMO	16079	ZVN	211	NO
COLZATE	BERGAMO	16080	ZnVN	76	SI
COMUN NUOVO	BERGAMO	16081	ZnVN	14	SI
CORNA IMAGNA	BERGAMO	16082	ZnVN	93	SI
CORNALBA	BERGAMO	16249	ZnVN	25	SI
CORTENUOVA	BERGAMO	16083	ZVN	424	NO
COSTA DI MEZZATE	BERGAMO	16084	ZnVN	2	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
COSTA SERINA	BERGAMO	16247	ZnVN	20	SI
COSTA VALLE IMAGNA	BERGAMO	16085	ZnVN	15	SI
COSTA VOLPINO	BERGAMO	16086	ZnVN	34	SI
COVO	BERGAMO	16087	ZVN	253	NO
CREDARO	BERGAMO	16088	ZnVN	373	NO
CURNO	BERGAMO	16089	ZVN	65	SI
CUSIO	BERGAMO	16090	ZnVN	1	SI
DALMINE	BERGAMO	16091	ZnVN	54	SI
DOSSENA	BERGAMO	16092	ZnVN	49	SI
ENDINE GAIANO	BERGAMO	16093	ZnVN	47	SI
ENTRATICO	BERGAMO	16094	ZnVN	60	SI
FARA GERA D'ADDA	BERGAMO	16096	ZVN	124	SI
FARA OLIVANA CON SOLA	BERGAMO	16097	ZVN	78	SI
FILAGO	BERGAMO	16098	ZnVN	109	SI
FINO DEL MONTE	BERGAMO	16099	ZnVN	13	SI
FIORANO AL SERIO	BERGAMO	16100	ZnVN	189	SI
FONTANELLA	BERGAMO	16101	ZVN	461	NO
FONTENO	BERGAMO	16102	ZnVN	2	SI
FOPPOLO	BERGAMO	16103	ZnVN	6	SI
FORESTO SPARSO	BERGAMO	16104	ZnVN	54	SI
FORNOVO SAN GIOVANNI	BERGAMO	16105	ZVN	256	NO
FUIPIANO VALLE IMAGNA	BERGAMO	16106	ZnVN	93	SI
GANDELLINO	BERGAMO	16107	ZnVN	4	SI
GANDINO	BERGAMO	16108	ZnVN	38	SI
GANDOSSO	BERGAMO	16109	ZnVN	26	SI
GAVERINA TERME	BERGAMO	16110	ZnVN	38	SI
GAZZANIGA	BERGAMO	16111	ZnVN	42	SI
GHISALBA	BERGAMO	16113	ZVN	208	NO
GORLAGO	BERGAMO	16114	ZnVN	198	SI
GORLE	BERGAMO	16115	ZnVN	0	SI
GORNO	BERGAMO	16116	ZnVN	72	SI
GRASSOBBIO	BERGAMO	16117	ZVN	55	SI
GROMO	BERGAMO	16118	ZnVN	64	SI
GRONE	BERGAMO	16119	ZnVN	32	SI
GRUMELLO DEL MONTE	BERGAMO	16120	ZnVN	309	SI
ISOLA DI FONDRA	BERGAMO	16121	ZnVN	91	SI
ISSO	BERGAMO	16122	ZVN	610	NO
LALLIO	BERGAMO	16123	ZnVN	620	NO
LEFFE	BERGAMO	16124	ZnVN	77	SI
LENNA	BERGAMO	16125	ZnVN	82	SI
LEVATE	BERGAMO	16126	ZnVN	12	SI
LOCATELLO	BERGAMO	16127	ZnVN	82	SI
LOVERE	BERGAMO	16128	ZnVN	37	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
LURANO	BERGAMO	16129	ZnVN	13	SI
LUZZANA	BERGAMO	16130	ZnVN	24	SI
MADONE	BERGAMO	16131	ZnVN	3	SI
MAPELLO	BERGAMO	16132	ZnVN	19	SI
MARTINENGO	BERGAMO	16133	ZVN	258	NO
MEDOLAGO	BERGAMO	16250	ZnVN	7	SI
MEZZOLDO	BERGAMO	16134	ZnVN	6	SI
MISANO DI GERA D'ADDA	BERGAMO	16135	ZVN	108	SI
MOIO DE' CALVI	BERGAMO	16136	ZnVN	15	SI
MONASTEROLO DEL CASTELLO	BERGAMO	16137	ZnVN	37	SI
MONTELLO	BERGAMO	16139	ZnVN	0	SI
MORENGO	BERGAMO	16140	ZVN	247	NO
MORNICO AL SERIO	BERGAMO	16141	ZVN	265	NO
MOZZANICA	BERGAMO	16142	ZVN	258	NO
MOZZO	BERGAMO	16143	ZnVN	0	SI
NEMBRO	BERGAMO	16144	ZnVN	26	SI
OLMO AL BREMBO	BERGAMO	16145	ZnVN	54	SI
OLTRE IL COLLE	BERGAMO	16146	ZnVN	42	SI
OLTRESSENDA ALTA	BERGAMO	16147	ZnVN	11	SI
ONETA	BERGAMO	16148	ZnVN	27	SI
ONORE	BERGAMO	16149	ZnVN	130	SI
ORIO AL SERIO	BERGAMO	16150	ZnVN	0	SI
ORNICA	BERGAMO	16151	ZnVN	3	SI
OSIO SOPRA	BERGAMO	16152	ZnVN	338	SI
OSIO SOTTO	BERGAMO	16153	ZnVN	1	SI
PAGAZZANO	BERGAMO	16154	ZVN	85	SI
PALADINA	BERGAMO	16155	ZnVN	38	SI
PALAZZAGO	BERGAMO	16156	ZnVN	66	SI
PALOSCO	BERGAMO	16157	ZVN	227	NO
PARRE	BERGAMO	16158	ZnVN	35	SI
PARZANICA	BERGAMO	16159	ZnVN	25	SI
PEDRENGO	BERGAMO	16160	ZnVN	196	SI
PEIA	BERGAMO	16161	ZnVN	24	SI
PIANICO	BERGAMO	16162	ZnVN	156	SI
PIARIO	BERGAMO	16163	ZnVN	230	SI
PIAZZA BREMBANA	BERGAMO	16164	ZnVN	15	SI
PIAZZATORRE	BERGAMO	16165	ZnVN	4	SI
PIAZZOLO	BERGAMO	16166	ZnVN	38	SI
POGNANO	BERGAMO	16167	ZnVN	206	SI
PONTE NOSSA	BERGAMO	16168	ZnVN	140	SI
PONTE SAN PIETRO	BERGAMO	16170	ZVN	3	SI
PONTERANICA	BERGAMO	16169	ZnVN	8	SI
PONTIDA	BERGAMO	16171	ZnVN	13	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PONTIROLO NUOVO	BERGAMO	16172	ZVN	152	SI
PRADALUNGA	BERGAMO	16173	ZnVN	23	SI
PREDORE	BERGAMO	16174	ZnVN	26	SI
PREMOLO	BERGAMO	16175	ZnVN	22	SI
PRESEZZO	BERGAMO	16176	ZVN	0	SI
PUMENENGO	BERGAMO	16177	ZVN	262	NO
RANICA	BERGAMO	16178	ZnVN	79	SI
RANZANICO	BERGAMO	16179	ZnVN	42	SI
RIVA DI SOLTO	BERGAMO	16180	ZnVN	4	SI
ROGNO	BERGAMO	16182	ZnVN	62	SI
ROMANO DI LOMBARDIA	BERGAMO	16183	ZVN	393	NO
RONCOBELLO	BERGAMO	16184	ZnVN	0	SI
RONCOLA	BERGAMO	16185	ZnVN	49	SI
ROTA D'IMAGNA	BERGAMO	16186	ZnVN	58	SI
ROVETTA	BERGAMO	16187	ZnVN	56	SI
SAN GIOVANNI BIANCO	BERGAMO	16188	ZnVN	20	SI
SAN PAOLO D'ARGON	BERGAMO	16189	ZnVN	56	SI
SAN PELLEGRINO TERME	BERGAMO	16190	ZnVN	30	SI
SANT'OMOBONO TERME	BERGAMO	16252	ZnVN	62	SI
SANTA BRIGIDA	BERGAMO	16191	ZnVN	30	SI
SARNICO	BERGAMO	16193	ZnVN	10	SI
SCANZOROSCIATE	BERGAMO	16194	ZnVN	14	SI
SCHILPARIO	BERGAMO	16195	ZnVN	20	SI
SEDRINA	BERGAMO	16196	ZnVN	56	SI
SELVINO	BERGAMO	16197	ZnVN	6	SI
SERIATE	BERGAMO	16198	ZVN	34	SI
SERINA	BERGAMO	16199	ZnVN	34	SI
SOLTO COLLINA	BERGAMO	16200	ZnVN	9	SI
SOLZA	BERGAMO	16251	ZnVN	0	SI
SONGAVAZZO	BERGAMO	16201	ZnVN	1	SI
SORISOLE	BERGAMO	16202	ZnVN	48	SI
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BERGAMO	16203	ZnVN	36	SI
SOVERE	BERGAMO	16204	ZnVN	53	SI
SPINONE AL LAGO	BERGAMO	16205	ZnVN	21	SI
SPIRANO	BERGAMO	16206	ZnVN	155	SI
STEZZANO	BERGAMO	16207	ZnVN	136	SI
STROZZA	BERGAMO	16208	ZnVN	22	SI
SUISIO	BERGAMO	16209	ZnVN	50	SI
TALEGGIO	BERGAMO	16210	ZnVN	13	SI
TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	16211	ZnVN	24	SI
TELGATE	BERGAMO	16212	ZVN	234	NO
TERNO D'ISOLA	BERGAMO	16213	ZnVN	32	SI
TORRE BOLDONE	BERGAMO	16214	ZnVN	6	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
TORRE DE` BUSI	BERGAMO	16215	ZnVN	12	SI
TORRE DE` ROVERI	BERGAMO	16216	ZnVN	17	SI
TORRE PALLAVICINA	BERGAMO	16217	ZVN	441	NO
TRESCORE BALNEARIO	BERGAMO	16218	ZnVN	47	SI
TREVIGLIO	BERGAMO	16219	ZVN	177	NO
TREVIOLIO	BERGAMO	16220	ZnVN	54	SI
UBIALE CLANEZZO	BERGAMO	16221	ZnVN	3	SI
URGNANO	BERGAMO	16222	ZVN	79	SI
VAL BREMBILLA	BERGAMO	16253	ZnVN	29	SI
VALBONDIONE	BERGAMO	16223	ZnVN	3	SI
VALBREMBO	BERGAMO	16224	ZnVN	77	SI
VALGOGLIO	BERGAMO	16225	ZnVN	21	SI
VALLEVE	BERGAMO	16226	ZnVN	7	SI
VALNEGRA	BERGAMO	16227	ZnVN	0	SI
VALTORTA	BERGAMO	16229	ZnVN	13	SI
VEDESETA	BERGAMO	16230	ZnVN	36	SI
VERDELLINO	BERGAMO	16232	ZnVN	53	SI
VERDELLO	BERGAMO	16233	ZnVN	221	SI
VERTOVA	BERGAMO	16234	ZnVN	36	SI
VIADANICA	BERGAMO	16235	ZnVN	60	SI
VIGANO SAN MARTINO	BERGAMO	16236	ZnVN	3	SI
VIGOLO	BERGAMO	16237	ZnVN	70	SI
VILLA D`ADDA	BERGAMO	16238	ZnVN	6	SI
VILLA D`ALME`	BERGAMO	16239	ZnVN	90	SI
VILLA D`OGNA	BERGAMO	16241	ZnVN	194	SI
VILLA DI SERIO	BERGAMO	16240	ZnVN	3	SI
VILLONGO	BERGAMO	16242	ZnVN	41	SI
VILMINORE DI SCALVE	BERGAMO	16243	ZnVN	27	SI
ZANDOBBIO	BERGAMO	16244	ZnVN	6	SI
ZANICA	BERGAMO	16245	ZVN	190	NO
ZOGNO	BERGAMO	16246	ZnVN	31	SI
ACQUAFREDDA	BRESCIA	17001	ZVN	190	NO
ADRO	BRESCIA	17002	ZnVN	54	SI
AGNOSINE	BRESCIA	17003	ZnVN	28	SI
ALFIANELLO	BRESCIA	17004	ZVN	193	NO
ANFO	BRESCIA	17005	ZnVN	22	SI
ANGOLO TERME	BRESCIA	17006	ZnVN	30	SI
ARTOGNE	BRESCIA	17007	ZnVN	103	SI
AZZANO MELLA	BRESCIA	17008	ZVN	163	SI
BAGNOLO MELLA	BRESCIA	17009	ZVN	321	NO
BAGOLINO	BRESCIA	17010	ZnVN	19	SI
BARBARIGA	BRESCIA	17011	ZVN	316	NO
BARGHE	BRESCIA	17012	ZnVN	77	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BASSANO BRESCIANO	BRESCIA	17013	ZVN	92	SI
BEDIZZOLE	BRESCIA	17014	ZVN	280	NO
BERLINGO	BRESCIA	17015	ZVN	473	NO
BERZO DEMO	BRESCIA	17016	ZnVN	80	SI
BERZO INFERIORE	BRESCIA	17017	ZnVN	58	SI
BIENNO	BRESCIA	17018	ZnVN	23	SI
BIONE	BRESCIA	17019	ZnVN	9	SI
BORGO SAN GIACOMO	BRESCIA	17020	ZVN	348	NO
BORGOSATOLLO	BRESCIA	17021	ZVN	193	NO
BORNO	BRESCIA	17022	ZnVN	46	SI
BOTTICINO	BRESCIA	17023	ZVN	7	SI
BOVEGNO	BRESCIA	17024	ZnVN	23	SI
BOVEZZO	BRESCIA	17025	ZnVN	10	SI
BRANDICO	BRESCIA	17026	ZVN	48	SI
BRAONE	BRESCIA	17027	ZnVN	37	SI
BRENO	BRESCIA	17028	ZnVN	28	SI
BRESCIA	BRESCIA	17029	ZVN	38	SI
BRIONE	BRESCIA	17030	ZnVN	6	SI
CAINO	BRESCIA	17031	ZnVN	15	SI
CALCINATO	BRESCIA	17032	ZVN	313	NO
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BRESCIA	17033	ZnVN	73	SI
CALVISANO	BRESCIA	17034	ZVN	505	NO
CAPO DI PONTE	BRESCIA	17035	ZnVN	67	SI
CAPOVALLE	BRESCIA	17036	ZnVN	12	SI
CAPRIANO DEL COLLE	BRESCIA	17037	ZVN	257	NO
CAPRIOLO	BRESCIA	17038	ZnVN	27	SI
CARPENEDOLO	BRESCIA	17039	ZVN	350	NO
CASTEGNATO	BRESCIA	17040	ZnVN	518	NO
CASTEL MELLA	BRESCIA	17042	ZVN	136	SI
CASTELCOVATI	BRESCIA	17041	ZVN	110	SI
CASTENEDOLO	BRESCIA	17043	ZVN	220	NO
CASTO	BRESCIA	17044	ZnVN	36	SI
CASTREZZATO	BRESCIA	17045	ZVN	196	NO
CAZZAGO SAN MARTINO	BRESCIA	17046	ZVN	149	SI
CEDEGOLO	BRESCIA	17047	ZnVN	36	SI
CELLATICA	BRESCIA	17048	ZnVN	29	SI
CERVENO	BRESCIA	17049	ZnVN	8	SI
CETO	BRESCIA	17050	ZnVN	47	SI
CEVO	BRESCIA	17051	ZnVN	20	SI
CHIARI	BRESCIA	17052	ZVN	421	NO
CIGOLE	BRESCIA	17053	ZVN	437	NO
CIMBERGO	BRESCIA	17054	ZnVN	16	SI
CIVIDATE CAMUNO	BRESCIA	17055	ZnVN	4	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
COCCAGLIO	BRESCIA	17056	ZVN	308	NO
COLLEBEATO	BRESCIA	17057	ZnVN	1	SI
COLLIO	BRESCIA	17058	ZnVN	12	SI
COLOGNE	BRESCIA	17059	ZVN	145	SI
COMEZZANO - CIZZAGO	BRESCIA	17060	ZVN	443	NO
CONCESIO	BRESCIA	17061	ZnVN	27	SI
CORTE FRANCA	BRESCIA	17062	ZVN	39	SI
CORTENO GOLGI	BRESCIA	17063	ZnVN	16	SI
CORZANO	BRESCIA	17064	ZVN	310	NO
DARFO BOARIO TERME	BRESCIA	17065	ZnVN	143	SI
DELLO	BRESCIA	17066	ZVN	239	NO
DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	17067	ZnVN	72	SI
EDOLO	BRESCIA	17068	ZnVN	12	SI
ERBUSCO	BRESCIA	17069	ZnVN	44	SI
ESINE	BRESCIA	17070	ZnVN	64	SI
FIESSE	BRESCIA	17071	ZVN	156	SI
FLERO	BRESCIA	17072	ZVN	256	NO
GAMBARA	BRESCIA	17073	ZVN	295	NO
GARDONE RIVIERA	BRESCIA	17074	ZnVN	3	SI
GARDONE VAL TROMPIA	BRESCIA	17075	ZnVN	11	SI
GARGNANO	BRESCIA	17076	ZnVN	17	SI
GAVARDO	BRESCIA	17077	ZnVN	168	SI
GHEDI	BRESCIA	17078	ZVN	350	NO
GIANICO	BRESCIA	17079	ZnVN	182	SI
GOTTOLENGO	BRESCIA	17080	ZVN	385	NO
GUSSAGO	BRESCIA	17081	ZnVN	123	SI
IDRO	BRESCIA	17082	ZnVN	0	SI
INCUDINE	BRESCIA	17083	ZnVN	2	SI
IRMA	BRESCIA	17084	ZnVN	17	SI
ISEO	BRESCIA	17085	ZnVN	115	SI
ISORELLA	BRESCIA	17086	ZVN	509	NO
LAVENONE	BRESCIA	17087	ZnVN	6	SI
LENO	BRESCIA	17088	ZVN	364	NO
LIMONE SUL GARDA	BRESCIA	17089	ZnVN	0	SI
LODRINO	BRESCIA	17090	ZnVN	15	SI
LOGRATO	BRESCIA	17091	ZVN	337	NO
LONATO DEL GARDA	BRESCIA	17092	ZVN	224	NO
LONGHENA	BRESCIA	17093	ZVN	142	SI
LOSINE	BRESCIA	17094	ZnVN	44	SI
LOZIO	BRESCIA	17095	ZnVN	7	SI
LUMEZZANE	BRESCIA	17096	ZnVN	7	SI
MACLODIO	BRESCIA	17097	ZVN	161	SI
MAGASA	BRESCIA	17098	ZnVN	7	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MAIRANO	BRESCIA	17099	ZVN	120	SI
MALEGNO	BRESCIA	17100	ZnVN	84	SI
MALONNO	BRESCIA	17101	ZnVN	52	SI
MANERBA DEL GARDA	BRESCIA	17102	ZnVN	16	SI
MANERBIO	BRESCIA	17103	ZVN	298	NO
MARCHENO	BRESCIA	17104	ZnVN	21	SI
MARMENTINO	BRESCIA	17105	ZnVN	21	SI
MARONE	BRESCIA	17106	ZnVN	61	SI
MAZZANO	BRESCIA	17107	ZVN	148	SI
MILZANO	BRESCIA	17108	ZVN	370	NO
MONIGA DEL GARDA	BRESCIA	17109	ZnVN	1	SI
MONNO	BRESCIA	17110	ZnVN	11	SI
MONTE ISOLA	BRESCIA	17111	ZnVN	2	SI
MONTICELLI BRUSATI	BRESCIA	17112	ZnVN	127	SI
MONTICHIARI	BRESCIA	17113	ZVN	307	NO
MONTIRONE	BRESCIA	17114	ZVN	324	NO
MURA	BRESCIA	17115	ZnVN	21	SI
MUSCOLINE	BRESCIA	17116	ZnVN	232	SI
NAVE	BRESCIA	17117	ZnVN	78	SI
NIARDO	BRESCIA	17118	ZnVN	47	SI
NUVOLENTO	BRESCIA	17119	ZVN	330	NO
NUVOLERA	BRESCIA	17120	ZVN	226	NO
ODOLO	BRESCIA	17121	ZnVN	2	SI
OFFLAGA	BRESCIA	17122	ZVN	415	NO
OME	BRESCIA	17123	ZnVN	54	SI
ONO SAN PIETRO	BRESCIA	17124	ZnVN	6	SI
ORZINUOVI	BRESCIA	17125	ZVN	356	NO
ORZIVECCHI	BRESCIA	17126	ZVN	412	NO
OSPITALETTO	BRESCIA	17127	ZVN	260	NO
OSSIMO	BRESCIA	17128	ZnVN	10	SI
PADENGHE SUL GARDA	BRESCIA	17129	ZVN	52	SI
PADERNO FRANCIACORTA	BRESCIA	17130	ZVN	209	NO
PAISCO LOVENO	BRESCIA	17131	ZnVN	1	SI
PAITONE	BRESCIA	17132	ZnVN	84	SI
PALAZZOLO SULL'OGGIO	BRESCIA	17133	ZVN	142	SI
PARATICO	BRESCIA	17134	ZnVN	211	SI
PASPARDO	BRESCIA	17135	ZnVN	6	SI
PASSIRANO	BRESCIA	17136	ZVN	127	SI
PAVONE DEL MELLA	BRESCIA	17137	ZVN	549	NO
PERTICA ALTA	BRESCIA	17139	ZnVN	8	SI
PERTICA BASSA	BRESCIA	17140	ZnVN	18	SI
PEZZAZE	BRESCIA	17141	ZnVN	19	SI
PIAN CAMUNO	BRESCIA	17142	ZnVN	211	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PIANCOGNO	BRESCIA	17206	ZnVN	105	SI
PISOGNE	BRESCIA	17143	ZnVN	49	SI
POLAVENO	BRESCIA	17144	ZnVN	34	SI
POLPENAZZE DEL GARDA	BRESCIA	17145	ZnVN	191	SI
POMPIANO	BRESCIA	17146	ZVN	447	NO
PONCARALE	BRESCIA	17147	ZVN	324	NO
PONTE DI LEGNO	BRESCIA	17148	ZnVN	0	SI
PONTEVICO	BRESCIA	17149	ZVN	237	NO
PONTOGLIO	BRESCIA	17150	ZVN	324	NO
POZZOLENGO	BRESCIA	17151	ZnVN	65	SI
PRALBOINO	BRESCIA	17152	ZVN	256	NO
PRESEGLIE	BRESCIA	17153	ZnVN	12	SI
PREVALLE	BRESCIA	17155	ZnVN	240	SI
PROVAGLIO D'ISEO	BRESCIA	17156	ZnVN	59	SI
PROVAGLIO VAL SABBIA	BRESCIA	17157	ZnVN	18	SI
PUEGNAGO SUL GARDA	BRESCIA	17158	ZnVN	43	SI
QUINZANO D'OGGIO	BRESCIA	17159	ZVN	399	NO
REMEDELLO	BRESCIA	17160	ZVN	225	NO
REZZATO	BRESCIA	17161	ZVN	120	SI
ROCCAFRANCA	BRESCIA	17162	ZVN	409	NO
RODENGO - SAIANO	BRESCIA	17163	ZnVN	60	SI
ROE' VOLCIANO	BRESCIA	17164	ZnVN	2	SI
RONCADELLE	BRESCIA	17165	ZnVN	442	NO
ROVATO	BRESCIA	17166	ZVN	195	NO
RUDIANO	BRESCIA	17167	ZVN	224	NO
SABBIO CHIESE	BRESCIA	17168	ZnVN	88	SI
SALE MARASINO	BRESCIA	17169	ZnVN	25	SI
SALO'	BRESCIA	17170	ZnVN	12	SI
SAN FELICE DEL BENACO	BRESCIA	17171	ZnVN	1	SI
SAN GERVASIO BRESCIANO	BRESCIA	17172	ZVN	254	NO
SAN PAOLO	BRESCIA	17138	ZVN	401	NO
SAN ZENO NAVIGLIO	BRESCIA	17173	ZVN	319	NO
SAREZZO	BRESCIA	17174	ZnVN	42	SI
SAVIORE DELL'ADAMELLO	BRESCIA	17175	ZnVN	11	SI
SELLERO	BRESCIA	17176	ZnVN	44	SI
SENIGA	BRESCIA	17177	ZVN	285	NO
SERLE	BRESCIA	17178	ZnVN	41	SI
SIRMIONE	BRESCIA	17179	ZnVN	0	SI
SOIANO DEL LAGO	BRESCIA	17180	ZnVN	58	SI
SONICO	BRESCIA	17181	ZnVN	59	SI
SULZANO	BRESCIA	17182	ZnVN	135	SI
TAVERNOLE SUL MELLA	BRESCIA	17183	ZnVN	36	SI
TEMU'	BRESCIA	17184	ZnVN	6	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
TIGNALE	BRESCIA	17185	ZnVN	8	SI
TORBOLE CASAGLIA	BRESCIA	17186	ZVN	129	SI
TOSCOLANO MADERNO	BRESCIA	17187	ZnVN	7	SI
TRAVAGLIATO	BRESCIA	17188	ZVN	146	SI
TREMOSINE SUL GARDA	BRESCIA	17189	ZnVN	88	SI
TRENZANO	BRESCIA	17190	ZVN	148	SI
TREVISO BRESCIANO	BRESCIA	17191	ZnVN	42	SI
URAGO D`OGLIO	BRESCIA	17192	ZVN	344	NO
VALLIO TERME	BRESCIA	17193	ZnVN	5	SI
VALVESTINO	BRESCIA	17194	ZnVN	2	SI
VEROLANUOVA	BRESCIA	17195	ZVN	284	NO
VEROLAVECCHIA	BRESCIA	17196	ZVN	471	NO
VESTONE	BRESCIA	17197	ZnVN	5	SI
VEZZA D`OGLIO	BRESCIA	17198	ZnVN	29	SI
VILLA CARCINA	BRESCIA	17199	ZnVN	8	SI
VILLACHIARA	BRESCIA	17200	ZVN	345	NO
VILLANUOVA SUL CLISI	BRESCIA	17201	ZnVN	10	SI
VIONE	BRESCIA	17202	ZnVN	15	SI
VISANO	BRESCIA	17203	ZVN	305	NO
VOBARNO	BRESCIA	17204	ZnVN	55	SI
ZONE	BRESCIA	17205	ZnVN	10	SI
ALBAVILLA	COMO	13003	ZnVN	0	SI
ALBESE CON CASSANO	COMO	13004	ZnVN	1	SI
ALBIOLO	COMO	13005	ZnVN	6	SI
ALSERIO	COMO	13006	ZnVN	11	SI
ALTA VALLE INTELVI	COMO	13253	ZnVN	45	SI
ALZATE BRIANZA	COMO	13007	ZnVN	96	SI
ANZANO DEL PARCO	COMO	13009	ZnVN	121	SI
APPIANO GENTILE	COMO	13010	ZnVN	141	SI
ARREGNO	COMO	13011	ZnVN	64	SI
AROSIO	COMO	13012	ZnVN	6	SI
ASSO	COMO	13013	ZnVN	65	SI
BARNI	COMO	13015	ZnVN	60	SI
BELLAGIO	COMO	13250	ZnVN	45	SI
BENE LARIO	COMO	13021	ZnVN	241	SI
BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	13022	ZnVN	3	SI
BINAGO	COMO	13023	ZnVN	113	SI
BIZZARONE	COMO	13024	ZnVN	126	SI
BLESSAGNO	COMO	13025	ZnVN	43	SI
BLEVIO	COMO	13026	ZnVN	0	SI
BREGNANO	COMO	13028	ZVN	65	SI
BRENNA	COMO	13029	ZnVN	0	SI
BRIENNO	COMO	13030	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BRUNATE	COMO	13032	ZnVN	73	SI
BULGAROGRASSO	COMO	13034	ZnVN	380	NO
CABIATE	COMO	13035	ZVN	0	SI
CADORAGO	COMO	13036	ZnVN	33	SI
CAGLIO	COMO	13037	ZnVN	63	SI
CANTU'	COMO	13041	ZVN	71	SI
CANZO	COMO	13042	ZnVN	24	SI
CAPIAGO INTIMIANO	COMO	13043	ZVN	54	SI
CARATE URIO	COMO	13044	ZnVN	6	SI
CARBONATE	COMO	13045	ZnVN	117	SI
CARIMATE	COMO	13046	ZVN	0	SI
CARLAZZO	COMO	13047	ZnVN	69	SI
CARUGO	COMO	13048	ZVN	20	SI
CASLINO D'ERBA	COMO	13052	ZnVN	21	SI
CASNATE CON BERNATE	COMO	13053	ZnVN	15	SI
CASSINA RIZZARDI	COMO	13055	ZnVN	0	SI
CASTELMARTE	COMO	13058	ZnVN	78	SI
CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	13059	ZnVN	42	SI
CAVARGNA	COMO	13062	ZnVN	2	SI
CENTRO VALLE INTELVI	COMO	13254	ZnVN	21	SI
CERANO INTELVI	COMO	13063	ZnVN	21	SI
CERMENATE	COMO	13064	ZVN	58	SI
CERNOBBIO	COMO	13065	ZnVN	0	SI
CIRIMIDO	COMO	13068	ZnVN	31	SI
CLAINO CON OSTENO	COMO	13071	ZnVN	15	SI
COLONNO	COMO	13074	ZnVN	1	SI
COLVERDE	COMO	13251	ZnVN	72	SI
COMO	COMO	13075	ZnVN	27	SI
CORRIDO	COMO	13077	ZnVN	78	SI
CREMIA	COMO	13083	ZnVN	4	SI
CUCCIAGO	COMO	13084	ZVN	0	SI
CUSINO	COMO	13085	ZnVN	17	SI
DIZZASCO	COMO	13087	ZnVN	26	SI
DOMASO	COMO	13089	ZnVN	64	SI
DONGO	COMO	13090	ZnVN	18	SI
DOSSO DEL LIRO	COMO	13092	ZnVN	15	SI
ERBA	COMO	13095	ZnVN	129	SI
EUPILIO	COMO	13097	ZnVN	96	SI
FAGGETO LARIO	COMO	13098	ZnVN	3	SI
FALOPPIO	COMO	13099	ZnVN	18	SI
FENEGRO'	COMO	13100	ZnVN	25	SI
FIGINO SERENZA	COMO	13101	ZVN	116	SI
FINO MORNASCO	COMO	13102	ZnVN	18	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
GARZENO	COMO	13106	ZnVN	13	SI
GERA LARIO	COMO	13107	ZnVN	142	SI
GRANDATE	COMO	13110	ZnVN	10	SI
GRANDOLA ED UNITI	COMO	13111	ZnVN	38	SI
GRAVEDONA ED UNITI	COMO	13249	ZnVN	10	SI
GRIANTE	COMO	13113	ZnVN	12	SI
GUANZATE	COMO	13114	ZnVN	25	SI
INVERIGO	COMO	13118	ZnVN	37	SI
LAGLIO	COMO	13119	ZnVN	0	SI
LAINO	COMO	13120	ZnVN	28	SI
LAMBRUGO	COMO	13121	ZnVN	229	SI
LASNIGO	COMO	13123	ZnVN	92	SI
LEZZENO	COMO	13126	ZnVN	9	SI
LIMIDO COMASCO	COMO	13128	ZnVN	22	SI
LIPOMO	COMO	13129	ZnVN	0	SI
LIVO	COMO	13130	ZnVN	12	SI
LOCATE VARESINO	COMO	13131	ZnVN	3	SI
LOMAZZO	COMO	13133	ZVN	3	SI
LONGONE AL SEGRINO	COMO	13134	ZnVN	0	SI
LUISAGO	COMO	13135	ZnVN	80	SI
LURAGO D'ERBA	COMO	13136	ZnVN	7	SI
LURAGO MARINONE	COMO	13137	ZnVN	125	SI
LURATE CACCIVIO	COMO	13138	ZnVN	97	SI
MAGREGLIO	COMO	13139	ZnVN	0	SI
MARIANO COMENSE	COMO	13143	ZVN	85	SI
MASLIANICO	COMO	13144	ZnVN	0	SI
MENAGGIO	COMO	13145	ZnVN	0	SI
MERONE	COMO	13147	ZnVN	163	SI
MOLTRASIO	COMO	13152	ZnVN	0	SI
MONGUZZO	COMO	13153	ZnVN	9	SI
MONTANO LUCINO	COMO	13154	ZnVN	12	SI
MONTEMEZZO	COMO	13155	ZnVN	1	SI
MONTORFANO	COMO	13157	ZVN	1	SI
MOZZATE	COMO	13159	ZnVN	57	SI
MUSSO	COMO	13160	ZnVN	4	SI
NESSO	COMO	13161	ZnVN	26	SI
NOVEDRATE	COMO	13163	ZVN	536	NO
OLGIATE COMASCO	COMO	13165	ZnVN	48	SI
OLTRONA DI SAN MAMETTE	COMO	13169	ZnVN	31	SI
ORSENIGO	COMO	13170	ZnVN	49	SI
PEGLIO	COMO	13178	ZnVN	31	SI
PIANELLO DEL LARIO	COMO	13183	ZnVN	8	SI
PIGRA	COMO	13184	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PLESIO	COMO	13185	ZnVN	0	SI
POGNANA LARIO	COMO	13186	ZnVN	0	SI
PONNA	COMO	13187	ZnVN	33	SI
PONTE LAMBRO	COMO	13188	ZnVN	162	SI
PORLEZZA	COMO	13189	ZnVN	68	SI
PROSERPIO	COMO	13192	ZnVN	36	SI
PUSIANO	COMO	13193	ZnVN	11	SI
REZZAGO	COMO	13195	ZnVN	9	SI
RODERO	COMO	13197	ZnVN	52	SI
RONAGO	COMO	13199	ZnVN	68	SI
ROVELLASCA	COMO	13201	ZVN	78	SI
ROVELLO PORRO	COMO	13202	ZVN	0	SI
SALA COMACINA	COMO	13203	ZnVN	13	SI
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	COMO	13204	ZnVN	0	SI
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	COMO	13206	ZnVN	42	SI
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	COMO	13207	ZnVN	0	SI
SAN SIRO	COMO	13248	ZnVN	6	SI
SCHIGNANO	COMO	13211	ZnVN	38	SI
SENNA COMASCO	COMO	13212	ZnVN	24	SI
SOLBIATE CON CAGNO	COMO	13255	ZnVN	106	SI
SORICO	COMO	13216	ZnVN	32	SI
SORMANO	COMO	13217	ZnVN	31	SI
STAZZONA	COMO	13218	ZnVN	54	SI
TAVERNERIO	COMO	13222	ZnVN	0	SI
TORNO	COMO	13223	ZnVN	2	SI
TREMEZZINA	COMO	13252	ZnVN	24	SI
TREZZONE	COMO	13226	ZnVN	11	SI
TURATE	COMO	13227	ZVN	18	SI
UGGIATE - TREVANO	COMO	13228	ZnVN	65	SI
VAL REZZO	COMO	13233	ZnVN	35	SI
VALBRONA	COMO	13229	ZnVN	6	SI
VALMOREA	COMO	13232	ZnVN	61	SI
VALSOLDA	COMO	13234	ZnVN	8	SI
VELESO	COMO	13236	ZnVN	10	SI
VENIANO	COMO	13238	ZnVN	145	SI
VERCANA	COMO	13239	ZnVN	13	SI
VERTEMATE CON MINOPRIO	COMO	13242	ZVN	6	SI
VILLA GUARDIA	COMO	13245	ZnVN	81	SI
ZELBIO	COMO	13246	ZnVN	9	SI
ACQUANEGRA CREMONESE	CREMONA	19001	ZnVN	134	SI
AGNADELLO	CREMONA	19002	ZVN	228	NO
ANNICCO	CREMONA	19003	ZnVN	116	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
AZZANELLO	CREMONA	19004	ZnVN	39	SI
BAGNOLO CREMASCO	CREMONA	19005	ZVN	265	NO
BONEMERSE	CREMONA	19006	ZVN	16	SI
BORDOLANO	CREMONA	19007	ZnVN	117	SI
CALVATONE	CREMONA	19009	ZVN	16	SI
CAMISANO	CREMONA	19010	ZVN	491	NO
CAMPAGNOLA CREMASCA	CREMONA	19011	ZVN	149	SI
CAPERGNANICA	CREMONA	19012	ZVN	284	NO
CAPPELLA CANTONE	CREMONA	19013	ZVN	177	NO
CAPPELLA DE' PICENARDI	CREMONA	19014	ZnVN	44	SI
CAPRALBA	CREMONA	19015	ZVN	220	NO
CASALBUTTANO ED UNITI	CREMONA	19016	ZnVN	182	SI
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CREMONA	19017	ZVN	312	NO
CASALETTO CEREDANO	CREMONA	19018	ZVN	292	NO
CASALETTO DI SOPRA	CREMONA	19019	ZVN	387	NO
CASALETTO VAPRIO	CREMONA	19020	ZVN	287	NO
CASALMAGGIORE	CREMONA	19021	ZnVN	58	SI
CASALMORANO	CREMONA	19022	ZnVN	255	SI
CASTEL GABBIANO	CREMONA	19024	ZVN	426	NO
CASTELDIDONE	CREMONA	19023	ZnVN	133	SI
CASTELLEONE	CREMONA	19025	ZVN	281	NO
CASTELVERDE	CREMONA	19026	ZnVN	152	SI
CASTELVISCONTI	CREMONA	19027	ZnVN	279	SI
CELLA DATI	CREMONA	19028	ZnVN	102	SI
CHIEVE	CREMONA	19029	ZVN	240	NO
CICOGNOLO	CREMONA	19030	ZnVN	213	SI
CINGIA DE' BOTTI	CREMONA	19031	ZnVN	279	SI
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CREMONA	19032	ZnVN	247	SI
CORTE DE' FRATI	CREMONA	19033	ZnVN	76	SI
CREDERA RUBBIANO	CREMONA	19034	ZVN	160	SI
CREMA	CREMONA	19035	ZVN	148	SI
CREMONA	CREMONA	19036	ZVN	75	SI
CREMOSANO	CREMONA	19037	ZVN	177	NO
CROTTA D'ADDA	CREMONA	19038	ZVN	241	NO
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CREMONA	19039	ZVN	581	NO
DEROVERE	CREMONA	19040	ZnVN	63	SI
DOVERA	CREMONA	19041	ZVN	199	NO
FIESCO	CREMONA	19043	ZVN	162	SI
FORMIGARA	CREMONA	19044	ZVN	231	NO
GABBIONETA BINANUOVA	CREMONA	19045	ZVN	122	SI
GADESCO PIEVE DELMONA	CREMONA	19046	ZnVN	77	SI
GENIVOLTA	CREMONA	19047	ZnVN	232	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
GERRE DE'CAPRIOLI	CREMONA	19048	ZVN	101	SI
GOMBITO	CREMONA	19049	ZVN	191	NO
GRONTARDO	CREMONA	19050	ZnVN	259	SI
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CREMONA	19051	ZnVN	149	SI
GUSSOLA	CREMONA	19052	ZnVN	14	SI
ISOLA DOVARESE	CREMONA	19053	ZVN	112	SI
IZANO	CREMONA	19054	ZVN	322	NO
MADIGNANO	CREMONA	19055	ZVN	77	SI
MALAGNINO	CREMONA	19056	ZVN	189	NO
MARTIGNANA DI PO	CREMONA	19057	ZnVN	0	SI
MONTE CREMASCO	CREMONA	19058	ZVN	164	SI
MONTODINE	CREMONA	19059	ZVN	162	SI
MOSCAZZANO	CREMONA	19060	ZVN	233	NO
MOTTA BALUFFI	CREMONA	19061	ZnVN	16	SI
OFFANENGO	CREMONA	19062	ZVN	147	SI
OLMENETA	CREMONA	19063	ZnVN	189	SI
OSTIANO	CREMONA	19064	ZVN	141	SI
PADERNO PONCHIELLI	CREMONA	19065	ZnVN	244	SI
PALAZZO PIGNANO	CREMONA	19066	ZVN	200	NO
PANDINO	CREMONA	19067	ZVN	242	NO
PERSICO DOSIMO	CREMONA	19068	ZnVN	147	SI
PESCAROLO ED UNITI	CREMONA	19069	ZnVN	178	SI
PESSINA CREMONESE	CREMONA	19070	ZVN	216	NO
PIADENA DRIZZONA	CREMONA	19116	ZVN	87	SI
PIANENGO	CREMONA	19072	ZVN	65	SI
PIERANICA	CREMONA	19073	ZVN	80	SI
PIEVE D'OLMI	CREMONA	19074	ZVN	144	SI
PIEVE SAN GIACOMO	CREMONA	19075	ZVN	203	NO
PIZZIGHETTONE	CREMONA	19076	ZVN	304	NO
POZZAGLIO ED UNITI	CREMONA	19077	ZnVN	204	SI
QUINTANO	CREMONA	19078	ZVN	178	NO
RICENGO	CREMONA	19079	ZVN	514	NO
RIPALTA ARPINA	CREMONA	19080	ZVN	80	SI
RIPALTA CREMASCA	CREMONA	19081	ZVN	174	NO
RIPALTA GUERINA	CREMONA	19082	ZVN	255	NO
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CREMONA	19083	ZnVN	93	SI
RIVOLTA D`ADDA	CREMONA	19084	ZVN	231	NO
ROBECCO D`OGLIO	CREMONA	19085	ZnVN	260	SI
ROMANENGO	CREMONA	19086	ZVN	205	NO
SALVIROLA	CREMONA	19087	ZVN	50	SI
SAN BASSANO	CREMONA	19088	ZVN	274	NO
SAN DANIELE PO	CREMONA	19089	ZVN	134	SI
SAN GIOVANNI IN CROCE	CREMONA	19090	ZnVN	82	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SAN MARTINO DEL LAGO	CREMONA	19091	ZnVN	40	SI
SCANDOLARA RAVARA	CREMONA	19092	ZnVN	162	SI
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	CREMONA	19093	ZnVN	333	SI
SERGNANO	CREMONA	19094	ZVN	234	NO
SESTO ED UNITI	CREMONA	19095	ZnVN	193	SI
SOLAROLO RAINERIO	CREMONA	19096	ZnVN	74	SI
SONCINO	CREMONA	19097	ZVN	317	NO
SORESINA	CREMONA	19098	ZnVN	62	SI
SOSPIRO	CREMONA	19099	ZVN	102	SI
SPINADESCO	CREMONA	19100	ZVN	68	SI
SPINEDA	CREMONA	19101	ZnVN	114	SI
SPINO D'ADDA	CREMONA	19102	ZVN	208	NO
STAGNO LOMBARDO	CREMONA	19103	ZVN	207	NO
TICENGO	CREMONA	19104	ZVN	190	NO
TORLINO VIMERCATI	CREMONA	19105	ZVN	64	SI
TORNATA	CREMONA	19106	ZVN	24	SI
TORRE DE' PICENARDI	CREMONA	19107	ZnVN	159	SI
TORRICELLA DEL PIZZO	CREMONA	19108	ZnVN	6	SI
TRESCORE CREMASCO	CREMONA	19109	ZVN	204	NO
TRIGOLO	CREMONA	19110	ZVN	211	NO
VAIANO CREMASCO	CREMONA	19111	ZVN	129	SI
VAILATE	CREMONA	19112	ZVN	76	SI
VESCOVATO	CREMONA	19113	ZVN	289	NO
VOLONGO	CREMONA	19114	ZVN	153	SI
VOLTIDO	CREMONA	19115	ZnVN	34	SI
ABBADIA LARIANA	LECCO	97001	ZnVN	19	SI
AIRUNO	LECCO	97002	ZnVN	3	SI
ANNONE DI BRIANZA	LECCO	97003	ZnVN	19	SI
BALLABIO	LECCO	97004	ZnVN	45	SI
BARZAGO	LECCO	97005	ZnVN	80	SI
BARZANO`	LECCO	97006	ZnVN	0	SI
BARZIO	LECCO	97007	ZnVN	18	SI
BELLANO	LECCO	97008	ZnVN	6	SI
BOSISIO PARINI	LECCO	97009	ZnVN	104	SI
BRIVIO	LECCO	97010	ZnVN	80	SI
BULCIAGO	LECCO	97011	ZnVN	187	SI
CALCO	LECCO	97012	ZnVN	182	SI
CALOLZIOCORTE	LECCO	97013	ZnVN	24	SI
CARENNO	LECCO	97014	ZnVN	18	SI
CASARGO	LECCO	97015	ZnVN	20	SI
CASATENOVO	LECCO	97016	ZnVN	26	SI
CASSAGO BRIANZA	LECCO	97017	ZnVN	43	SI
CASSINA VALSASSINA	LECCO	97018	ZnVN	209	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CASTELLO DI BRIANZA	LECCO	97019	ZnVN	3	SI
CERNUSCO LOMBARDONE	LECCO	97020	ZVN	1	SI
CESANA BRIANZA	LECCO	97021	ZnVN	85	SI
CIVATE	LECCO	97022	ZnVN	5	SI
COLICO	LECCO	97023	ZnVN	52	SI
COLLE BRIANZA	LECCO	97024	ZnVN	31	SI
CORTENOVA	LECCO	97025	ZnVN	61	SI
COSTA MASNAGA	LECCO	97026	ZnVN	4	SI
CRANDOLA VALSASSINA	LECCO	97027	ZnVN	15	SI
CREMELLA	LECCO	97028	ZnVN	6	SI
CREMENO	LECCO	97029	ZnVN	19	SI
DERVIO	LECCO	97030	ZnVN	2	SI
DOLZAGO	LECCO	97031	ZnVN	0	SI
DORIO	LECCO	97032	ZnVN	5	SI
ELLO	LECCO	97033	ZnVN	0	SI
ERVE	LECCO	97034	ZnVN	7	SI
ESINO LARIO	LECCO	97035	ZnVN	27	SI
GALBIATE	LECCO	97036	ZnVN	28	SI
GARBAGNATE MONASTERO	LECCO	97037	ZnVN	3	SI
GARLATE	LECCO	97038	ZnVN	29	SI
IMBERSAGO	LECCO	97039	ZnVN	11	SI
INTROBIO	LECCO	97040	ZnVN	11	SI
LA VALLETTA BRIANZA	LECCO	97092	ZnVN	13	SI
LECCO	LECCO	97042	ZnVN	26	SI
LIERNA	LECCO	97043	ZnVN	5	SI
LOMAGNA	LECCO	97044	ZVN	11	SI
MALGRATE	LECCO	97045	ZnVN	0	SI
MANDELLO DEL LARIO	LECCO	97046	ZnVN	2	SI
MARGNO	LECCO	97047	ZnVN	66	SI
MERATE	LECCO	97048	ZVN	95	SI
MISSAGLIA	LECCO	97049	ZnVN	157	SI
MOGGIO	LECCO	97050	ZnVN	0	SI
MOLTENO	LECCO	97051	ZnVN	121	SI
MONTE MARENZO	LECCO	97052	ZnVN	5	SI
MONTEVECCHIA	LECCO	97053	ZVN	16	SI
MONTICELLO BRIANZA	LECCO	97054	ZnVN	29	SI
MORTERONE	LECCO	97055	ZnVN	17	SI
NIBIONNO	LECCO	97056	ZnVN	20	SI
OGGIONO	LECCO	97057	ZnVN	36	SI
OLGIATE MOLGORA	LECCO	97058	ZnVN	65	SI
OLGINATE	LECCO	97059	ZnVN	12	SI
OLIVETO LARIO	LECCO	97060	ZnVN	70	SI
OSNAGO	LECCO	97061	ZVN	87	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PADERNO D'ADDA	LECCO	97062	ZnVN	20	SI
PAGNONA	LECCO	97063	ZnVN	9	SI
PARLASCO	LECCO	97064	ZnVN	0	SI
PASTURO	LECCO	97065	ZnVN	50	SI
PERLEDO	LECCO	97067	ZnVN	0	SI
PESCAATE	LECCO	97068	ZnVN	0	SI
PREMANA	LECCO	97069	ZnVN	2	SI
PRIMALUNA	LECCO	97070	ZnVN	44	SI
ROBBIATE	LECCO	97071	ZnVN	1	SI
ROGENO	LECCO	97072	ZnVN	382	NO
SANTA MARIA HOE'	LECCO	97074	ZnVN	2	SI
SIRONE	LECCO	97075	ZnVN	106	SI
SIRTORI	LECCO	97076	ZnVN	5	SI
SUEGLIO	LECCO	97077	ZnVN	10	SI
SUELLO	LECCO	97078	ZnVN	27	SI
TACENO	LECCO	97079	ZnVN	40	SI
VALGREGHENTINO	LECCO	97082	ZnVN	4	SI
VALMADRERA	LECCO	97083	ZnVN	16	SI
VALVARRONE	LECCO	97093	ZnVN	8	SI
VARENNA	LECCO	97084	ZnVN	14	SI
VERCURAGO	LECCO	97086	ZnVN	30	SI
VERDERIO	LECCO	97091	ZnVN	17	SI
VIGANO'	LECCO	97090	ZnVN	37	SI
ABBADIA CERRETO	LODI	98001	ZVN	276	NO
BERTONICO	LODI	98002	ZVN	217	NO
BOFFALORA D'ADDA	LODI	98003	ZVN	94	SI
BORGHETTO LODIGIANO	LODI	98004	ZnVN	157	SI
BORGO SAN GIOVANNI	LODI	98005	ZnVN	325	SI
BREMBIO	LODI	98006	ZVN	223	NO
CASALETTO LODIGIANO	LODI	98008	ZnVN	84	SI
CASALMAIOCCO	LODI	98009	ZnVN	193	SI
CASALPUSTERLENGO	LODI	98010	ZnVN	83	SI
CASELLE LANDI	LODI	98011	ZnVN	90	SI
CASELLE LURANI	LODI	98012	ZnVN	141	SI
CASTELGERUNDO	LODI	98062	ZnVN	182	SI
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LODI	98013	ZnVN	60	SI
CASTIGLIONE D'ADDA	LODI	98014	ZVN	41	SI
CASTIRAGA VIDARDO	LODI	98015	ZnVN	145	SI
CAVENAGO D'ADDA	LODI	98017	ZVN	87	SI
CERVIGNANO D'ADDA	LODI	98018	ZnVN	355	NO
CODOGNO	LODI	98019	ZnVN	171	SI
COMAZZO	LODI	98020	ZnVN	138	SI
CORNEGLIANO LAUDENSE	LODI	98021	ZnVN	178	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CORNO GIOVINE	LODI	98022	ZnVN	163	SI
CORNOVECCHIO	LODI	98023	ZnVN	6	SI
CORTE PALASIO	LODI	98024	ZVN	251	NO
CRESPIATICA	LODI	98025	ZVN	82	SI
FOMBIO	LODI	98026	ZVN	79	SI
GALGAGNANO	LODI	98027	ZnVN	244	SI
GRAFFIGNANA	LODI	98028	ZnVN	19	SI
GUARDAMIGLIO	LODI	98029	ZVN	340	NO
LIVRAGA	LODI	98030	ZnVN	251	SI
LODI	LODI	98031	ZVN	90	SI
LODI VECCHIO	LODI	98032	ZnVN	123	SI
MACCASTORNA	LODI	98033	ZnVN	280	SI
MAIRAGO	LODI	98034	ZVN	141	SI
MALEO	LODI	98035	ZnVN	162	SI
MARUDO	LODI	98036	ZnVN	276	SI
MASSALENGO	LODI	98037	ZnVN	107	SI
MELETI	LODI	98038	ZnVN	38	SI
MERLINO	LODI	98039	ZnVN	168	SI
MONTANASO LOMBARDO	LODI	98040	ZnVN	170	SI
MULAZZANO	LODI	98041	ZnVN	151	SI
ORIO LITTA	LODI	98042	ZnVN	54	SI
OSPEDALETTO LODIGIANO	LODI	98043	ZnVN	170	SI
OSSAGO LODIGIANO	LODI	98044	ZnVN	231	SI
PIEVE FISSIRAGA	LODI	98045	ZnVN	324	SI
SALERANO SUL LAMBRO	LODI	98046	ZnVN	109	SI
SAN FIORANO	LODI	98047	ZnVN	108	SI
SAN MARTINO IN STRADA	LODI	98048	ZVN	116	SI
SAN ROCCO AL PORTO	LODI	98049	ZnVN	103	SI
SANT'ANGELO LODIGIANO	LODI	98050	ZnVN	107	SI
SANTO STEFANO LODIGIANO	LODI	98051	ZnVN	84	SI
SECUGNAGO	LODI	98052	ZVN	341	NO
SENNA LODIGIANA	LODI	98053	ZnVN	56	SI
SOMAGLIA	LODI	98054	ZnVN	176	SI
SORDIO	LODI	98055	ZnVN	162	SI
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LODI	98056	ZnVN	186	SI
TERRANOVA DEI PASSERINI	LODI	98057	ZnVN	110	SI
TURANO LODIGIANO	LODI	98058	ZVN	192	NO
VALERA FRATTA	LODI	98059	ZnVN	63	SI
VILLANOVA DEL SILLARO	LODI	98060	ZnVN	154	SI
ZELO BUON PERSICO	LODI	98061	ZnVN	304	SI
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MANTOVA	20001	ZVN	98	SI
ASOLA	MANTOVA	20002	ZVN	147	SI
BAGNOLO SAN VITO	MANTOVA	20003	ZVN	203	NO

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BORGO MANTOVANO	MANTOVA	20072	ZnVN	76	SI
BORGO VIRGILIO	MANTOVA	20071	ZVN	181	NO
BORGOCARBONARA	MANTOVA	20073	ZVN	36	SI
BOZZOLO	MANTOVA	20007	ZVN	103	SI
CANNETO SULL'OGLIO	MANTOVA	20008	ZVN	284	NO
CASALMORO	MANTOVA	20010	ZVN	112	SI
CASALOLDO	MANTOVA	20011	ZVN	228	NO
CASALROMANO	MANTOVA	20012	ZVN	109	SI
CASTEL D'ARIO	MANTOVA	20014	ZnVN	65	SI
CASTEL GOFFREDO	MANTOVA	20015	ZVN	76	SI
CASTELBELFORTE	MANTOVA	20013	ZnVN	118	SI
CASTELLUCCHIO	MANTOVA	20016	ZVN	160	SI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MANTOVA	20017	ZVN	359	NO
CAVRIANA	MANTOVA	20018	ZVN	182	NO
CERESARA	MANTOVA	20019	ZVN	152	SI
COMMESSAGGIO	MANTOVA	20020	ZnVN	30	SI
CURTATONE	MANTOVA	20021	ZVN	141	SI
DOSOLO	MANTOVA	20022	ZnVN	91	SI
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MANTOVA	20024	ZVN	183	NO
GAZZUOLO	MANTOVA	20025	ZVN	19	SI
GOITO	MANTOVA	20026	ZVN	218	NO
GONZAGA	MANTOVA	20027	ZVN	293	NO
GUIDIZZOLO	MANTOVA	20028	ZVN	209	NO
MAGNACAVALLO	MANTOVA	20029	ZnVN	93	SI
MANTOVA	MANTOVA	20030	ZVN	58	SI
MARCARIA	MANTOVA	20031	ZVN	148	SI
MARIANA MANTOVANA	MANTOVA	20032	ZVN	60	SI
MARMIROLO	MANTOVA	20033	ZVN	395	NO
MEDOLE	MANTOVA	20034	ZVN	174	NO
MOGLIA	MANTOVA	20035	ZnVN	179	SI
MONZAMBANO	MANTOVA	20036	ZVN	122	SI
MOTTEGGIANA	MANTOVA	20037	ZVN	174	NO
OSTIGLIA	MANTOVA	20038	ZVN	6	SI
PEGOGNAGA	MANTOVA	20039	ZVN	204	NO
PIUBEGA	MANTOVA	20041	ZVN	331	NO
POGGIO RUSCO	MANTOVA	20042	ZnVN	76	SI
POMPONESCO	MANTOVA	20043	ZnVN	104	SI
PONTI SUL MINCIO	MANTOVA	20044	ZnVN	106	SI
PORTO MANTOVANO	MANTOVA	20045	ZVN	144	SI
QUINGENTOLE	MANTOVA	20046	ZnVN	45	SI
QUISTELLO	MANTOVA	20047	ZnVN	127	SI
REDONDESCO	MANTOVA	20048	ZVN	145	SI
RIVAROLO MANTOVANO	MANTOVA	20050	ZnVN	95	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
RODIGO	MANTOVA	20051	ZVN	185	NO
RONCOFERRARO	MANTOVA	20052	ZVN	128	SI
ROVERBELLA	MANTOVA	20053	ZVN	265	NO
SABBIONETA	MANTOVA	20054	ZnVN	23	SI
SAN BENEDETTO PO	MANTOVA	20055	ZVN	130	SI
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MANTOVA	20056	ZnVN	127	SI
SAN GIORGIO BIGARELLO	MANTOVA	20057	ZnVN	44	SI
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MANTOVA	20058	ZnVN	114	SI
SAN MARTINO DALL'ARGINE	MANTOVA	20059	ZVN	172	NO
SCHIVENOGLIA	MANTOVA	20060	ZnVN	42	SI
SERMIDE E FELONICA	MANTOVA	20061	ZVN	15	SI
SERRAVALLE A PO	MANTOVA	20062	ZVN	121	SI
SOLFERINO	MANTOVA	20063	ZVN	155	SI
SUSTINENTE	MANTOVA	20064	ZVN	90	SI
SUZZARA	MANTOVA	20065	ZVN	129	SI
VIADANA	MANTOVA	20066	ZnVN	75	SI
VILLIMPENTA	MANTOVA	20068	ZnVN	39	SI
VOLTA MANTOVANA	MANTOVA	20070	ZVN	136	SI
ABBIATEGRASSO	MILANO	15002	ZnVN	73	SI
ALBAIRATE	MILANO	15005	ZnVN	65	SI
ARCONATE	MILANO	15007	ZnVN	30	SI
ARESE	MILANO	15009	ZVN	101	SI
ARLUNO	MILANO	15010	ZVN	63	SI
ASSAGO	MILANO	15011	ZnVN	0	SI
BARANZATE	MILANO	15250	ZVN	0	SI
BAREGGIO	MILANO	15012	ZVN	23	SI
BASIANO	MILANO	15014	ZVN	1	SI
BASIGLIO	MILANO	15015	ZnVN	21	SI
BELLINZAGO LOMBARDO	MILANO	15016	ZnVN	526	NO
BERNATE TICINO	MILANO	15019	ZnVN	25	SI
BESATE	MILANO	15022	ZnVN	14	SI
BINASCO	MILANO	15024	ZnVN	0	SI
BOFFALORA SOPRA TICINO	MILANO	15026	ZnVN	37	SI
BOLLATE	MILANO	15027	ZVN	70	SI
BRESSO	MILANO	15032	ZVN	651	NO
BUBBIANO	MILANO	15035	ZnVN	22	SI
BUCCINASCO	MILANO	15036	ZnVN	141	SI
BUSCATE	MILANO	15038	ZnVN	7	SI
BUSSERO	MILANO	15040	ZVN	226	NO
BUSTO GAROLFO	MILANO	15041	ZVN	55	SI
CALVIGNASCO	MILANO	15042	ZnVN	45	SI
CAMBIAGO	MILANO	15044	ZVN	37	SI
CANEGRATE	MILANO	15046	ZVN	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CARPIANO	MILANO	15050	ZnVN	98	SI
CARUGATE	MILANO	15051	ZVN	65	SI
CASARILE	MILANO	15055	ZnVN	16	SI
CASOREZZO	MILANO	15058	ZnVN	113	SI
CASSANO D'ADDA	MILANO	15059	ZVN	98	SI
CASSINA DE PECCHI	MILANO	15060	ZnVN	157	SI
CASSINETTA DI LUGAGNANO	MILANO	15061	ZnVN	98	SI
CASTANO PRIMO	MILANO	15062	ZnVN	33	SI
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MILANO	15070	ZVN	58	SI
CERRO AL LAMBRO	MILANO	15071	ZnVN	212	SI
CERRO MAGGIORE	MILANO	15072	ZVN	27	SI
CESANO BOSCONI	MILANO	15074	ZnVN	146	SI
CESATE	MILANO	15076	ZVN	0	SI
CINISELLO BALSAMO	MILANO	15077	ZVN	0	SI
CISLIANO	MILANO	15078	ZnVN	64	SI
COLOGNO MONZESE	MILANO	15081	ZVN	0	SI
COLTURANO	MILANO	15082	ZnVN	6	SI
CORBETTA	MILANO	15085	ZnVN	74	SI
CORMANO	MILANO	15086	ZVN	0	SI
CORNAREDO	MILANO	15087	ZVN	77	SI
CORSICO	MILANO	15093	ZnVN	0	SI
CUGGIONO	MILANO	15096	ZnVN	39	SI
CUSAGO	MILANO	15097	ZnVN	52	SI
CUSANO MILANINO	MILANO	15098	ZVN	0	SI
DAIRAGO	MILANO	15099	ZVN	52	SI
DRESANO	MILANO	15101	ZnVN	30	SI
GAGGIANO	MILANO	15103	ZnVN	26	SI
GARBAGNATE MILANESE	MILANO	15105	ZVN	4	SI
GESSATE	MILANO	15106	ZVN	114	SI
GORGONZOLA	MILANO	15108	ZnVN	93	SI
GREZZAGO	MILANO	15110	ZVN	1	SI
GUDO VISCONTI	MILANO	15112	ZnVN	37	SI
INVERUNO	MILANO	15113	ZnVN	14	SI
INZAGO	MILANO	15114	ZnVN	148	SI
LACCHIARELLA	MILANO	15115	ZnVN	22	SI
LAINATE	MILANO	15116	ZVN	56	SI
LEGNANO	MILANO	15118	ZVN	27	SI
LISCATE	MILANO	15122	ZnVN	10	SI
LOCATE DI TRIULZI	MILANO	15125	ZnVN	138	SI
MAGENTA	MILANO	15130	ZVN	99	SI
MAGNAGO	MILANO	15131	ZVN	12	SI
MARCALLO CON CASONE	MILANO	15134	ZnVN	72	SI
MASATE	MILANO	15136	ZVN	41	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MEDIGLIA	MILANO	15139	ZnVN	156	SI
MELEGNANO	MILANO	15140	ZnVN	71	SI
MELZO	MILANO	15142	ZnVN	99	SI
MESERO	MILANO	15144	ZnVN	45	SI
MILANO	MILANO	15146	ZVN	14	SI
MORIMONDO	MILANO	15150	ZnVN	99	SI
MOTTA VISCONTI	MILANO	15151	ZnVN	3	SI
NERVIANO	MILANO	15154	ZVN	78	SI
NOSATE	MILANO	15155	ZnVN	3	SI
NOVATE MILANESE	MILANO	15157	ZVN	1	SI
NOVIGLIO	MILANO	15158	ZnVN	39	SI
OPERA	MILANO	15159	ZnVN	69	SI
OSSONA	MILANO	15164	ZnVN	15	SI
OZZERO	MILANO	15165	ZnVN	23	SI
PADERNO DUGNANO	MILANO	15166	ZVN	6	SI
PANTIGLIATE	MILANO	15167	ZnVN	11	SI
PARABIAGO	MILANO	15168	ZVN	14	SI
PAULLO	MILANO	15169	ZnVN	168	SI
PERO	MILANO	15170	ZVN	0	SI
PESCHIERA BORROMEO	MILANO	15171	ZnVN	14	SI
PESSANO CON BORNAGO	MILANO	15172	ZVN	48	SI
PIEVE EMANUELE	MILANO	15173	ZnVN	69	SI
PIOLTELLO	MILANO	15175	ZVN	1	SI
POGLIANO MILANESE	MILANO	15176	ZVN	0	SI
POZZO D'ADDA	MILANO	15177	ZVN	84	SI
POZZUOLO MARTESANA	MILANO	15178	ZnVN	104	SI
PREGNANA MILANESE	MILANO	15179	ZVN	93	SI
RESCALDINA	MILANO	15181	ZVN	0	SI
RHO	MILANO	15182	ZVN	81	SI
ROBECCHETTO CON INDUNO	MILANO	15183	ZnVN	102	SI
ROBECCO SUL NAVIGLIO	MILANO	15184	ZnVN	123	SI
RODANO	MILANO	15185	ZnVN	21	SI
ROSATE	MILANO	15188	ZnVN	105	SI
ROZZANO	MILANO	15189	ZnVN	0	SI
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MILANO	15191	ZnVN	34	SI
SAN DONATO MILANESE	MILANO	15192	ZnVN	4	SI
SAN GIORGIO SU LEGNANO	MILANO	15194	ZVN	0	SI
SAN GIULIANO MILANESE	MILANO	15195	ZnVN	39	SI
SAN VITTORE OLONA	MILANO	15201	ZVN	89	SI
SAN ZENONE AL LAMBRO	MILANO	15202	ZnVN	302	SI
SANTO STEFANO TICINO	MILANO	15200	ZVN	21	SI
SEDRIANO	MILANO	15204	ZVN	202	NO
SEGRATE	MILANO	15205	ZVN	3	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SENAGO	MILANO	15206	ZVN	2	SI
SESTO SAN GIOVANNI	MILANO	15209	ZVN	0	SI
SETTALA	MILANO	15210	ZnVN	47	SI
SETTIMO MILANESE	MILANO	15211	ZVN	76	SI
SOLARO	MILANO	15213	ZVN	20	SI
TREZZANO ROSA	MILANO	15219	ZVN	0	SI
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MILANO	15220	ZnVN	0	SI
TREZZO SULL'ADDA	MILANO	15221	ZVN	56	SI
TRIBIANO	MILANO	15222	ZnVN	15	SI
TRUCCAZZANO	MILANO	15224	ZnVN	209	SI
TURBIGO	MILANO	15226	ZnVN	21	SI
VANZAGHELLO	MILANO	15249	ZVN	10	SI
VANZAGO	MILANO	15229	ZVN	13	SI
VAPRIO D'ADDA	MILANO	15230	ZVN	133	SI
VERMEZZO CON ZELO	MILANO	15251	ZnVN	94	SI
VERNATE	MILANO	15236	ZnVN	12	SI
VIGNATE	MILANO	15237	ZnVN	70	SI
VILLA CORTESE	MILANO	15248	ZVN	34	SI
VIMODRONE	MILANO	15242	ZVN	0	SI
VITTUONE	MILANO	15243	ZVN	84	SI
VIZZOLO PREDABISSI	MILANO	15244	ZnVN	7	SI
ZIBIDO SAN GIACOMO	MILANO	15247	ZnVN	39	SI
AGRATE BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	108001	ZVN	0	SI
AICURZIO	MONZA E DELLA BRIANZA	108002	ZVN	3	SI
ALBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108003	ZVN	86	SI
ARCORE	MONZA E DELLA BRIANZA	108004	ZVN	6	SI
BARLASSINA	MONZA E DELLA BRIANZA	108005	ZVN	5	SI
BELLUSCO	MONZA E DELLA BRIANZA	108006	ZVN	1	SI
BERNAREGGIO	MONZA E DELLA BRIANZA	108007	ZVN	12	SI
BESANA IN BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	108008	ZVN	54	SI
BIASSONO	MONZA E DELLA BRIANZA	108009	ZVN	11	SI
BOVISIO MASCIAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	108010	ZVN	0	SI
BRIOSCO	MONZA E DELLA BRIANZA	108011	ZnVN	2	SI
BRUGHERIO	MONZA E DELLA BRIANZA	108012	ZVN	93	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BURAGO DI MOLGORA	MONZA E DELLA BRIANZA	108013	ZVN	4	SI
BUSNAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	108051	ZnVN	106	SI
CAMPARADA	MONZA E DELLA BRIANZA	108014	ZVN	3	SI
CAPONAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	108052	ZVN	16	SI
CARATE BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	108015	ZVN	12	SI
CARNATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108016	ZVN	0	SI
CAVENAGO DI BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	108017	ZVN	7	SI
CERIANO LAGHETTO	MONZA E DELLA BRIANZA	108018	ZVN	18	SI
CESANO MADERNO	MONZA E DELLA BRIANZA	108019	ZVN	7	SI
COGLIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108020	ZVN	36	SI
CONCOREZZO	MONZA E DELLA BRIANZA	108021	ZVN	14	SI
CORNATE D'ADDA	MONZA E DELLA BRIANZA	108053	ZnVN	18	SI
CORREZZANA	MONZA E DELLA BRIANZA	108022	ZVN	45	SI
DESIO	MONZA E DELLA BRIANZA	108023	ZVN	2	SI
GIUSSANO	MONZA E DELLA BRIANZA	108024	ZVN	0	SI
LAZZATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108025	ZVN	16	SI
LENTATE SUL SEVESO	MONZA E DELLA BRIANZA	108054	ZVN	60	SI
LESMO	MONZA E DELLA BRIANZA	108026	ZVN	195	NO
LIMBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108027	ZVN	3	SI
LISSONE	MONZA E DELLA BRIANZA	108028	ZVN	59	SI
MACHERIO	MONZA E DELLA BRIANZA	108029	ZVN	0	SI
MEDA	MONZA E DELLA BRIANZA	108030	ZVN	0	SI
MEZZAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	108031	ZVN	0	SI
MISINTO	MONZA E DELLA BRIANZA	108032	ZVN	15	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MONZA	MONZA E DELLA BRIANZA	108033	ZVN	34	SI
MUGGIO`	MONZA E DELLA BRIANZA	108034	ZVN	13	SI
NOVA MILANESE	MONZA E DELLA BRIANZA	108035	ZVN	54	SI
ORNAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	108036	ZVN	32	SI
RENATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108037	ZVN	1	SI
RONCELLO	MONZA E DELLA BRIANZA	108055	ZVN	74	SI
RONCO BRIANTINO	MONZA E DELLA BRIANZA	108038	ZVN	104	SI
SEREGNO	MONZA E DELLA BRIANZA	108039	ZVN	0	SI
SEVESO	MONZA E DELLA BRIANZA	108040	ZVN	0	SI
SOVICO	MONZA E DELLA BRIANZA	108041	ZVN	0	SI
SULBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108042	ZVN	58	SI
TRIUGGIO	MONZA E DELLA BRIANZA	108043	ZVN	173	NO
USMATE VELATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108044	ZVN	9	SI
VAREDO	MONZA E DELLA BRIANZA	108045	ZVN	2	SI
VEDANO AL LAMBRO	MONZA E DELLA BRIANZA	108046	ZVN	69	SI
VEDUGGIO CON COLZANO	MONZA E DELLA BRIANZA	108047	ZVN	0	SI
VERANO BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	108048	ZVN	20	SI
VILLASANTA	MONZA E DELLA BRIANZA	108049	ZVN	0	SI
VIMERCATE	MONZA E DELLA BRIANZA	108050	ZVN	5	SI
ALAGNA	PAVIA	18001	ZnVN	0	SI
ALBAREDO ARNABOLDI	PAVIA	18002	ZnVN	0	SI
ALBONESE	PAVIA	18003	ZnVN	0	SI
ALBUZZANO	PAVIA	18004	ZnVN	132	SI
ARENA PO	PAVIA	18005	ZnVN	56	SI
BADIA PAVESE	PAVIA	18006	ZnVN	15	SI
BAGNARIA	PAVIA	18007	ZnVN	21	SI
BARBIANELLO	PAVIA	18008	ZnVN	11	SI
BASCAPE`	PAVIA	18009	ZnVN	207	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BASTIDA PANCARANA	PAVIA	18011	ZnVN	0	SI
BATTUDA	PAVIA	18012	ZnVN	0	SI
BELGIOIOSO	PAVIA	18013	ZnVN	23	SI
BEREGUARDO	PAVIA	18014	ZnVN	85	SI
BORGARELLO	PAVIA	18015	ZnVN	1	SI
BORGO PRIOLO	PAVIA	18016	ZnVN	1	SI
BORGO SAN SIRO	PAVIA	18018	ZnVN	67	SI
BORGORATTO MORMOROLO	PAVIA	18017	ZnVN	1	SI
BORNASCO	PAVIA	18019	ZnVN	85	SI
BOSNASCO	PAVIA	18020	ZnVN	2	SI
BRALLO DI PREGOLA	PAVIA	18021	ZnVN	5	SI
BREME	PAVIA	18022	ZnVN	4	SI
BRESSANA BOTTARONE	PAVIA	18023	ZnVN	18	SI
BRONI	PAVIA	18024	ZnVN	2	SI
CALVIGNANO	PAVIA	18025	ZnVN	0	SI
CAMPOSPINOSO	PAVIA	18026	ZnVN	0	SI
CANDIA LOMELLINA	PAVIA	18027	ZnVN	14	SI
CANNETO PAVESE	PAVIA	18029	ZnVN	1	SI
CARBONARA AL TICINO	PAVIA	18030	ZnVN	113	SI
CASANOVA LONATI	PAVIA	18031	ZnVN	10	SI
CASATISMA	PAVIA	18032	ZnVN	0	SI
CASEI GEROLA	PAVIA	18033	ZnVN	10	SI
CASORATE PRIMO	PAVIA	18034	ZnVN	23	SI
CASSOLNOVO	PAVIA	18035	ZnVN	1	SI
CASTANA	PAVIA	18036	ZnVN	1	SI
CASTEGGIO	PAVIA	18037	ZnVN	1	SI
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PAVIA	18038	ZnVN	1	SI
CASTELLO D'AGOGNA	PAVIA	18039	ZnVN	0	SI
CASTELNOVETTO	PAVIA	18040	ZnVN	0	SI
CAVA MANARA	PAVIA	18041	ZnVN	2	SI
CECIMA	PAVIA	18042	ZnVN	4	SI
CERANOVA	PAVIA	18043	ZnVN	141	SI
CERETTO LOMELLINA	PAVIA	18044	ZnVN	0	SI
CERGNAGO	PAVIA	18045	ZnVN	0	SI
CERTOSA DI PAVIA	PAVIA	18046	ZnVN	1	SI
CERVESINA	PAVIA	18047	ZVN	0	SI
CHIGNOLO PO	PAVIA	18048	ZnVN	10	SI
CIGOGNOLA	PAVIA	18049	ZnVN	0	SI
CILAVEGNA	PAVIA	18050	ZnVN	3	SI
CODEVILLA	PAVIA	18051	ZnVN	0	SI
COLLI VERDI	PAVIA	18193	ZnVN	31	SI
CONFIENZA	PAVIA	18052	ZnVN	5	SI
COPIANO	PAVIA	18053	ZnVN	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CORANA	PAVIA	18054	ZnVN	0	SI
CORNALE E BASTIDA	PAVIA	18191	ZnVN	0	SI
CORTEOLONA E GENZONE	PAVIA	18192	ZnVN	69	SI
CORVINO SAN QUIRICO	PAVIA	18057	ZnVN	1	SI
COSTA DE` NOBILI	PAVIA	18058	ZVN	260	NO
COZZO	PAVIA	18059	ZnVN	0	SI
CURA CARPIGNANO	PAVIA	18060	ZnVN	27	SI
DORNO	PAVIA	18061	ZnVN	5	SI
FERRERA ERBOGNONE	PAVIA	18062	ZnVN	9	SI
FILIGHERA	PAVIA	18063	ZnVN	198	SI
FORTUNAGO	PAVIA	18064	ZnVN	7	SI
FRASCAROLO	PAVIA	18065	ZnVN	21	SI
GALLIAVOLA	PAVIA	18066	ZnVN	51	SI
GAMBARANA	PAVIA	18067	ZnVN	0	SI
GAMBOLO`	PAVIA	18068	ZnVN	12	SI
GARLASCO	PAVIA	18069	ZnVN	28	SI
GERENZAGO	PAVIA	18071	ZnVN	0	SI
GIUSSAGO	PAVIA	18072	ZnVN	11	SI
GODIASCO SALICE TERME	PAVIA	18073	ZnVN	3	SI
GOLFERENZO	PAVIA	18074	ZnVN	10	SI
GRAVELLONA LOMELLINA	PAVIA	18075	ZnVN	0	SI
GROPELLO CAIROLI	PAVIA	18076	ZnVN	30	SI
INVERNO E MONTELEONE	PAVIA	18077	ZnVN	31	SI
LANDRIANO	PAVIA	18078	ZnVN	60	SI
LANGOSCO	PAVIA	18079	ZnVN	1	SI
LARDIRAGO	PAVIA	18080	ZnVN	0	SI
LINAROLO	PAVIA	18081	ZnVN	150	SI
LIRIO	PAVIA	18082	ZnVN	37	SI
LOMELLO	PAVIA	18083	ZnVN	9	SI
LUNGAVILLA	PAVIA	18084	ZnVN	0	SI
MAGHERNO	PAVIA	18085	ZnVN	27	SI
MARCIGNAGO	PAVIA	18086	ZnVN	5	SI
MARZANO	PAVIA	18087	ZnVN	168	SI
MEDE	PAVIA	18088	ZnVN	4	SI
MENCONICO	PAVIA	18089	ZnVN	2	SI
MEZZANA BIGLI	PAVIA	18090	ZnVN	26	SI
MEZZANA RABATTONE	PAVIA	18091	ZnVN	0	SI
MEZZANINO	PAVIA	18092	ZnVN	0	SI
MIRADOLO TERME	PAVIA	18093	ZnVN	7	SI
MONTALTO PAVESE	PAVIA	18094	ZnVN	8	SI
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PAVIA	18095	ZnVN	9	SI
MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	18096	ZnVN	0	SI
MONTESCANO	PAVIA	18097	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MONTESEGALE	PAVIA	18098	ZnVN	2	SI
MONTICELLI PAVESE	PAVIA	18099	ZnVN	54	SI
MONTU' BECCARIA	PAVIA	18100	ZnVN	0	SI
MORNICO LOSANA	PAVIA	18101	ZnVN	2	SI
MORTARA	PAVIA	18102	ZnVN	21	SI
NICORVO	PAVIA	18103	ZnVN	0	SI
OLEVANO DI LOMELLINA	PAVIA	18104	ZnVN	0	SI
OLIVA GESSI	PAVIA	18105	ZnVN	4	SI
OTTOBIANO	PAVIA	18106	ZnVN	7	SI
PALESTRO	PAVIA	18107	ZnVN	2	SI
PANCARANA	PAVIA	18108	ZnVN	0	SI
PARONA	PAVIA	18109	ZnVN	0	SI
PAVIA	PAVIA	18110	ZnVN	11	SI
PIETRA DE' GIORGI	PAVIA	18111	ZnVN	1	SI
PIEVE ALBIGNOLA	PAVIA	18112	ZnVN	28	SI
PIEVE DEL CAIRO	PAVIA	18113	ZnVN	16	SI
PIEVE PORTO MORONE	PAVIA	18114	ZnVN	71	SI
PINAROLO PO	PAVIA	18115	ZnVN	44	SI
PIZZALE	PAVIA	18116	ZnVN	0	SI
PONTE NIZZA	PAVIA	18117	ZnVN	16	SI
PORTALBERA	PAVIA	18118	ZnVN	0	SI
REA	PAVIA	18119	ZnVN	1	SI
REDAVALLE	PAVIA	18120	ZnVN	14	SI
RETORBIDO	PAVIA	18121	ZnVN	0	SI
RIVANAZZANO TERME	PAVIA	18122	ZnVN	9	SI
ROBBIO	PAVIA	18123	ZnVN	7	SI
ROBECCO PAVESE	PAVIA	18124	ZnVN	18	SI
ROCCA DE' GIORGI	PAVIA	18125	ZnVN	0	SI
ROCCA SUSELLA	PAVIA	18126	ZnVN	2	SI
ROGNANO	PAVIA	18127	ZnVN	2	SI
ROMAGNESE	PAVIA	18128	ZnVN	16	SI
RONCARO	PAVIA	18129	ZnVN	52	SI
ROSASCO	PAVIA	18130	ZnVN	0	SI
ROVESCALA	PAVIA	18131	ZnVN	1	SI
SAN CIPRIANO PO	PAVIA	18133	ZnVN	0	SI
SAN DAMIANO AL COLLE	PAVIA	18134	ZnVN	0	SI
SAN GENESIO ED UNITI	PAVIA	18135	ZnVN	103	SI
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PAVIA	18136	ZnVN	27	SI
SAN MARTINO SICCOMARIO	PAVIA	18137	ZnVN	2	SI
SAN ZENONE AL PO	PAVIA	18145	ZVN	0	SI
SANNAZZARO DE' BURGONDI	PAVIA	18138	ZnVN	6	SI
SANT'ALESSIO CON VIALONE	PAVIA	18141	ZnVN	145	SI
SANT'ANGELO LOMELLINA	PAVIA	18144	ZnVN	25	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SANTA CRISTINA E BISSONE	PAVIA	18139	ZnVN	61	SI
SANTA GIULETTA	PAVIA	18140	ZnVN	1	SI
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PAVIA	18142	ZnVN	10	SI
SANTA MARIA DELLA VERSA	PAVIA	18143	ZnVN	0	SI
SARTIRANA LOMELLINA	PAVIA	18146	ZnVN	0	SI
SCALDASOLE	PAVIA	18147	ZnVN	2	SI
SEMIANA	PAVIA	18148	ZnVN	1	SI
SILVANO PIETRA	PAVIA	18149	ZnVN	0	SI
SIZIANO	PAVIA	18150	ZnVN	23	SI
SOMMO	PAVIA	18151	ZnVN	19	SI
SPESSA	PAVIA	18152	ZVN	1	SI
STRADELLA	PAVIA	18153	ZnVN	5	SI
SUARDI	PAVIA	18154	ZnVN	0	SI
TORRAZZA COSTE	PAVIA	18155	ZnVN	2	SI
TORRE BERETTI E CASTELLARO	PAVIA	18156	ZnVN	18	SI
TORRE D'ARESE	PAVIA	18157	ZnVN	104	SI
TORRE D'ISOLA	PAVIA	18159	ZnVN	74	SI
TORRE DE' NEGRI	PAVIA	18158	ZnVN	136	SI
TORREVECCHIA PIA	PAVIA	18160	ZnVN	25	SI
TORRICELLA VERZATE	PAVIA	18161	ZnVN	0	SI
TRAVACO' SICCOMARIO	PAVIA	18162	ZnVN	1	SI
TRIVOLZIO	PAVIA	18163	ZnVN	0	SI
TROMELLO	PAVIA	18164	ZnVN	65	SI
TROVO	PAVIA	18165	ZnVN	48	SI
VAL DI NIZZA	PAVIA	18166	ZnVN	1	SI
VALEGGIO	PAVIA	18167	ZnVN	3	SI
VALLE LOMELLINA	PAVIA	18168	ZnVN	33	SI
VALLE SALIMBENE	PAVIA	18169	ZnVN	1	SI
VARZI	PAVIA	18171	ZnVN	12	SI
VELEZZO LOMELLINA	PAVIA	18172	ZnVN	0	SI
VELLEZZO BELLINI	PAVIA	18173	ZnVN	151	SI
VERRETTO	PAVIA	18174	ZnVN	1	SI
VERRUA PO	PAVIA	18175	ZnVN	0	SI
VIDIGULFO	PAVIA	18176	ZnVN	100	SI
VIGEVANO	PAVIA	18177	ZnVN	5	SI
VILLA BISCOSSI	PAVIA	18178	ZnVN	0	SI
VILLANOVA D'ARDENGI	PAVIA	18179	ZnVN	3	SI
VILLANTERIO	PAVIA	18180	ZnVN	89	SI
VISTARINO	PAVIA	18181	ZnVN	15	SI
VOGHERA	PAVIA	18182	ZVN	2	SI
VOLPARA	PAVIA	18183	ZnVN	0	SI
ZAVATTARELLO	PAVIA	18184	ZnVN	13	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ZECCONE	PAVIA	18185	ZnVN	84	SI
ZEME	PAVIA	18186	ZnVN	16	SI
ZENEVREDO	PAVIA	18187	ZnVN	0	SI
ZERBO	PAVIA	18188	ZnVN	0	SI
ZERBOLO`	PAVIA	18189	ZnVN	7	SI
ZINASCO	PAVIA	18190	ZnVN	63	SI
ALBAREDO PER SAN MARCO	SONDRIO	14001	ZnVN	12	SI
ALBOSAGGIA	SONDRIO	14002	ZnVN	33	SI
ANDALO VALTELLINO	SONDRIO	14003	ZnVN	29	SI
APRICA	SONDRIO	14004	ZnVN	10	SI
ARDENNO	SONDRIO	14005	ZnVN	51	SI
BEMA	SONDRIO	14006	ZnVN	11	SI
BERBENNO DI VALTELLINA	SONDRIO	14007	ZnVN	31	SI
BIANZONE	SONDRIO	14008	ZnVN	9	SI
BORMIO	SONDRIO	14009	ZnVN	92	SI
BUGLIO IN MONTE	SONDRIO	14010	ZnVN	139	SI
CAIOLO	SONDRIO	14011	ZnVN	28	SI
CAMPODOLCINO	SONDRIO	14012	ZnVN	0	SI
CASPOGGIO	SONDRIO	14013	ZnVN	46	SI
CASTELLO DELL'ACQUA	SONDRIO	14014	ZnVN	21	SI
CASTIONE ANDEVENNO	SONDRIO	14015	ZnVN	19	SI
CEDRASCO	SONDRIO	14016	ZnVN	33	SI
CERCINO	SONDRIO	14017	ZnVN	81	SI
CHIAVENNA	SONDRIO	14018	ZnVN	58	SI
CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	14019	ZnVN	15	SI
CHIURO	SONDRIO	14020	ZnVN	21	SI
CINO	SONDRIO	14021	ZnVN	23	SI
CIVO	SONDRIO	14022	ZnVN	75	SI
COLORINA	SONDRIO	14023	ZnVN	322	SI
COSIO VALTELLINO	SONDRIO	14024	ZnVN	178	SI
DAZIO	SONDRIO	14025	ZnVN	87	SI
DELEBIO	SONDRIO	14026	ZnVN	88	SI
DUBINO	SONDRIO	14027	ZnVN	238	SI
FAEDO VALTELLINO	SONDRIO	14028	ZnVN	81	SI
FORCOLA	SONDRIO	14029	ZnVN	111	SI
FUSINE	SONDRIO	14030	ZnVN	19	SI
GEROLA ALTA	SONDRIO	14031	ZnVN	2	SI
GORDONA	SONDRIO	14032	ZnVN	90	SI
GROSIO	SONDRIO	14033	ZnVN	13	SI
GROSOTTO	SONDRIO	14034	ZnVN	12	SI
LANZADA	SONDRIO	14036	ZnVN	22	SI
LIVIGNO	SONDRIO	14037	ZnVN	12	SI
LOVERO	SONDRIO	14038	ZnVN	7	SI



COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MADESIMO	SONDRIO	14035	ZnVN	3	SI
MANTELO	SONDRIO	14039	ZnVN	179	SI
MAZZO DI VALTELLINA	SONDRIO	14040	ZnVN	11	SI
MELLO	SONDRIO	14041	ZnVN	51	SI
MESE	SONDRIO	14043	ZnVN	175	SI
MONTAGNA IN VALTELLINA	SONDRIO	14044	ZnVN	22	SI
MORBEGNO	SONDRIO	14045	ZnVN	80	SI
NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	14046	ZnVN	5	SI
PEDESINA	SONDRIO	14047	ZnVN	0	SI
PIANTEDO	SONDRIO	14048	ZnVN	173	SI
PIATEDA	SONDRIO	14049	ZnVN	15	SI
PIURO	SONDRIO	14050	ZnVN	31	SI
POGGIRIDENTI	SONDRIO	14051	ZnVN	5	SI
PONTE IN VALTELLINA	SONDRIO	14052	ZnVN	3	SI
POSTALESIO	SONDRIO	14053	ZnVN	2	SI
PRATA CAMPORTACCIO	SONDRIO	14054	ZnVN	94	SI
RASURA	SONDRIO	14055	ZnVN	17	SI
ROGOLO	SONDRIO	14056	ZnVN	20	SI
SAMOLACO	SONDRIO	14057	ZnVN	203	SI
SAN GIACOMO FILIPPO	SONDRIO	14058	ZnVN	5	SI
SERNIO	SONDRIO	14059	ZnVN	0	SI
SONDALO	SONDRIO	14060	ZnVN	10	SI
SONDRIO	SONDRIO	14061	ZnVN	16	SI
SPRIANA	SONDRIO	14062	ZnVN	0	SI
TALAMONA	SONDRIO	14063	ZnVN	109	SI
TARTANO	SONDRIO	14064	ZnVN	9	SI
TEGLIO	SONDRIO	14065	ZnVN	41	SI
TIRANO	SONDRIO	14066	ZnVN	7	SI
TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	14067	ZnVN	12	SI
TOVO DI SANT'AGATA	SONDRIO	14068	ZnVN	41	SI
TRAONA	SONDRIO	14069	ZnVN	170	SI
TRESIVIO	SONDRIO	14070	ZnVN	17	SI
VAL MASINO	SONDRIO	14074	ZnVN	6	SI
VALDIDENTRO	SONDRIO	14071	ZnVN	7	SI
VALDISOTTO	SONDRIO	14072	ZnVN	28	SI
VALFURVA	SONDRIO	14073	ZnVN	8	SI
VERCEIA	SONDRIO	14075	ZnVN	63	SI
VERVIO	SONDRIO	14076	ZnVN	44	SI
VILLA DI CHIAVENNA	SONDRIO	14077	ZnVN	24	SI
VILLA DI TIRANO	SONDRIO	14078	ZnVN	68	SI
AGRA	VARESE	12001	ZnVN	17	SI
ALBIZZATE	VARESE	12002	ZnVN	25	SI
ANGERA	VARESE	12003	ZnVN	79	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ARCISATE	VARESE	12004	ZnVN	421	NO
ARSAGO SEPRIO	VARESE	12005	ZnVN	5	SI
AZZATE	VARESE	12006	ZnVN	41	SI
AZZIO	VARESE	12007	ZnVN	244	SI
BARASSO	VARESE	12008	ZnVN	1	SI
BARDELLO	VARESE	12009	ZnVN	40	SI
BEDERO VALCUVIA	VARESE	12010	ZnVN	61	SI
BESANO	VARESE	12011	ZnVN	32	SI
BESNATE	VARESE	12012	ZVN	243	NO
BESOZZO	VARESE	12013	ZnVN	47	SI
BIANDRONNO	VARESE	12014	ZnVN	19	SI
BISUSCHIO	VARESE	12015	ZnVN	2	SI
BODIO LOMNAGO	VARESE	12016	ZnVN	8	SI
BREBBIA	VARESE	12017	ZnVN	36	SI
BREGANO	VARESE	12018	ZnVN	17	SI
BRENTA	VARESE	12019	ZnVN	31	SI
BREZZO DI BEDERO	VARESE	12020	ZnVN	9	SI
BRINZIO	VARESE	12021	ZnVN	14	SI
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	VARESE	12022	ZnVN	16	SI
BRUNELLO	VARESE	12023	ZnVN	0	SI
BRUSIMPIANO	VARESE	12024	ZnVN	0	SI
BUGUGGIATE	VARESE	12025	ZnVN	5	SI
BUSTO ARSIZIO	VARESE	12026	ZVN	36	SI
CADEGLIANO - VICONAGO	VARESE	12027	ZnVN	15	SI
CADREZZATE CON OSMATE	VARESE	12143	ZnVN	27	SI
CAIRATE	VARESE	12029	ZnVN	5	SI
CANTELLO	VARESE	12030	ZnVN	83	SI
CARAVATE	VARESE	12031	ZnVN	191	SI
CARDANO AL CAMPO	VARESE	12032	ZnVN	0	SI
CARNAGO	VARESE	12033	ZnVN	56	SI
CARONNO PERTUSELLA	VARESE	12034	ZVN	2	SI
CARONNO VARESE	VARESE	12035	ZnVN	26	SI
CASALE LITTA	VARESE	12036	ZnVN	112	SI
CASALZUIGNO	VARESE	12037	ZnVN	184	SI
CASCIAGO	VARESE	12038	ZnVN	61	SI
CASORATE SEMPIONE	VARESE	12039	ZnVN	14	SI
CASSANO MAGNAGO	VARESE	12040	ZnVN	62	SI
CASSANO VALCUVIA	VARESE	12041	ZnVN	54	SI
CASTELLANZA	VARESE	12042	ZVN	1	SI
CASTELLO CABIAGLIO	VARESE	12043	ZnVN	88	SI
CASTELSEPRIO	VARESE	12044	ZnVN	9	SI
CASTELVECCANA	VARESE	12045	ZnVN	7	SI
CASTIGLIONE OLONA	VARESE	12046	ZVN	12	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CASTRONNO	VARESE	12047	ZnVN	0	SI
CAVARIA CON PREMEZZO	VARESE	12048	ZnVN	0	SI
CAZZAGO BRABBIA	VARESE	12049	ZnVN	0	SI
CISLAGO	VARESE	12050	ZnVN	1	SI
CITTIGLIO	VARESE	12051	ZnVN	31	SI
CLIVIO	VARESE	12052	ZnVN	107	SI
COCQUIO - TREVISAGO	VARESE	12053	ZnVN	11	SI
COMABBIO	VARESE	12054	ZnVN	0	SI
COMERIO	VARESE	12055	ZnVN	3	SI
CREMENAGA	VARESE	12056	ZnVN	0	SI
CROSIO DELLA VALLE	VARESE	12057	ZnVN	0	SI
CUASSO AL MONTE	VARESE	12058	ZnVN	67	SI
CUGLIATE - FABIASCO	VARESE	12059	ZnVN	2	SI
CUNARDO	VARESE	12060	ZnVN	8	SI
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VARESE	12061	ZnVN	11	SI
CUVEGLIO	VARESE	12062	ZnVN	16	SI
CUVIO	VARESE	12063	ZnVN	170	SI
DAVERIO	VARESE	12064	ZnVN	15	SI
DUMENZA	VARESE	12065	ZnVN	18	SI
DUNO	VARESE	12066	ZnVN	31	SI
FAGNANO OLONA	VARESE	12067	ZnVN	18	SI
FERNO	VARESE	12068	ZVN	48	SI
FERRERA DI VARESE	VARESE	12069	ZnVN	67	SI
GALLARATE	VARESE	12070	ZnVN	19	SI
GALLIATE LOMBARDO	VARESE	12071	ZnVN	5	SI
GAVIRATE	VARESE	12072	ZnVN	19	SI
GAZZADA SCHIANNO	VARESE	12073	ZnVN	10	SI
GEMONIO	VARESE	12074	ZnVN	1	SI
GERENZANO	VARESE	12075	ZVN	47	SI
GERMIGNAGA	VARESE	12076	ZnVN	319	SI
GOLASECCA	VARESE	12077	ZnVN	63	SI
GORLA MAGGIORE	VARESE	12078	ZnVN	124	SI
GORLA MINORE	VARESE	12079	ZnVN	42	SI
GORNATE OLONA	VARESE	12080	ZnVN	38	SI
GRANTOLA	VARESE	12081	ZnVN	65	SI
INARZO	VARESE	12082	ZnVN	17	SI
INDUNO OLONA	VARESE	12083	ZnVN	129	SI
ISPRA	VARESE	12084	ZnVN	199	SI
JERAGO CON ORAGO	VARESE	12085	ZnVN	0	SI
LAVENA PONTE TRESA	VARESE	12086	ZnVN	19	SI
LAVENO - MOMBELLO	VARESE	12087	ZnVN	3	SI
LEGGIUNO	VARESE	12088	ZnVN	8	SI
LONATE CEPPINO	VARESE	12089	ZnVN	155	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
LONATE POZZOLO	VARESE	12090	ZnVN	9	SI
LOZZA	VARESE	12091	ZnVN	273	SI
LUINO	VARESE	12092	ZnVN	30	SI
LUVINATE	VARESE	12093	ZnVN	9	SI
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VARESE	12142	ZnVN	13	SI
MALGESSO	VARESE	12095	ZnVN	144	SI
MALNATE	VARESE	12096	ZVN	88	SI
MARCHIROLO	VARESE	12097	ZnVN	9	SI
MARNATE	VARESE	12098	ZVN	0	SI
MARZIO	VARESE	12099	ZnVN	71	SI
MASCIAGO PRIMO	VARESE	12100	ZnVN	171	SI
MERCALLO	VARESE	12101	ZnVN	5	SI
MESENZANA	VARESE	12102	ZnVN	83	SI
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VARESE	12103	ZnVN	25	SI
MONVALLE	VARESE	12104	ZnVN	27	SI
MORAZZONE	VARESE	12105	ZnVN	94	SI
MORNAGO	VARESE	12106	ZnVN	13	SI
OGGIONA CON SANTO STEFANO	VARESE	12107	ZnVN	143	SI
OLGIATE OLONA	VARESE	12108	ZVN	625	NO
ORIGGIO	VARESE	12109	ZVN	22	SI
ORINO	VARESE	12110	ZnVN	9	SI
PORTO CERESIO	VARESE	12113	ZnVN	16	SI
PORTO VALTRAVAGLIA	VARESE	12114	ZnVN	31	SI
RANCIO VALCUVIA	VARESE	12115	ZnVN	37	SI
RANCO	VARESE	12116	ZnVN	17	SI
SALTRIO	VARESE	12117	ZnVN	187	SI
SAMARATE	VARESE	12118	ZVN	5	SI
SANGIANO	VARESE	12141	ZnVN	173	SI
SARONNO	VARESE	12119	ZVN	2	SI
SESTO CALENDE	VARESE	12120	ZnVN	19	SI
SOLBIATE ARNO	VARESE	12121	ZnVN	0	SI
SOLBIATE OLONA	VARESE	12122	ZnVN	0	SI
SOMMA LOMBARDO	VARESE	12123	ZnVN	15	SI
SUMIRAGO	VARESE	12124	ZnVN	85	SI
TAINO	VARESE	12125	ZnVN	157	SI
TERNATE	VARESE	12126	ZnVN	0	SI
TRADATE	VARESE	12127	ZnVN	16	SI
TRAVEDONA - MONATE	VARESE	12128	ZnVN	7	SI
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VARESE	12129	ZnVN	0	SI
UBOLDO	VARESE	12130	ZVN	2	SI
VALGANNA	VARESE	12131	ZnVN	54	SI
VARANO BORGHI	VARESE	12132	ZnVN	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZNVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
VARESE	VARESE	12133	ZnVN	39	SI
VEDANO OLONA	VARESE	12134	ZnVN	155	SI
VENEGONO INFERIORE	VARESE	12136	ZnVN	146	SI
VENEGONO SUPERIORE	VARESE	12137	ZnVN	15	SI
VERGIATE	VARESE	12138	ZnVN	5	SI
VIGGIU'	VARESE	12139	ZnVN	24	SI
VIZZOLA TICINO	VARESE	12140	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.s. 19 novembre 2021 - n. 15749**
**Bando rinnovo autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori dell'ottavo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento A**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
  - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
  - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022 ;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prof. n. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021 ;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prof. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prof. N. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G2100000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot.T1.2021.0008582 del 2 febbraio 2021;

Visto l'accertamento dell'anticipo e del primo pagamento intermedio pari complessivamente ad euro 29.472.000,00 assunto nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 1° marzo 2021 e successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 4 novembre 2021;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.G.R. del 08 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
  - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,
  - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che è stata data una prima attuazione della misura di incentivazione per l'anno 2021 tramite il bando «Rinnova Autovetture e Motoveicoli 2021» approvato dal decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della modifica del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex ministero dell'Ambiente) con comunicazione prof. n. 54525 del 21 maggio 2021 Regione Lombardia ha assunto la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:

- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.g.r. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
  - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
  - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;

Visto il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 è stato approvato il bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1. a Linea di finanziamento A» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento A che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata dai soggetti beneficiari di cui al precedente punto A.3 esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandionline [...]»;
- «[...] Una volta presentata correttamente la domanda di partecipazione al bando e di relativa prenotazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare sul portale bandionline l'avenuto acquisto dell'autovettura entro 210 giorni dalla data di presentazione della domanda. [...]»;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del ottavo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento A e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 9 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 15.500,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14591 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

**Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021**

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023» e la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)».

**DECRETA**

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori dell'ottavo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento A nell'ambito del bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 15.500,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
STEFANINI GIACOMO	1004944	9.08.203.14591	1.500,00	0,00	0,00
CROCI STEFANO	1004942	9.08.203.14591	1.500,00	0,00	0,00
ALETTI LUCA	1004953	9.08.203.14591	1.500,00	0,00	0,00
PEDRON VITTORIO GIACOMO	1004952	9.08.203.14591	2.000,00	0,00	0,00
CALIGARI LUCA	1004946	9.08.203.14591	1.000,00	0,00	0,00
TERZI CHIARA	1004951	9.08.203.14591	4.000,00	0,00	0,00
SINIGAGLIA LUCA GIUSEPPE	1004948	9.08.203.14591	1.500,00	0,00	0,00
MIGLIOLI NICOLA	1004956	9.08.203.14591	1.000,00	0,00	0,00
TUBACHER NICOLA	1004954	9.08.203.14591	1.500,00	0,00	0,00

3. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liquidare</b>
PEDRON VITTORIO GIACOMO	1004952	9.08.203.14591	2021/0/0		2.000,00
STEFANINI GIACOMO	1004944	9.08.203.14591	2021/0/0		1.500,00
CROCI STEFANO	1004942	9.08.203.14591	2021/0/0		1.500,00
ALETTI LUCA	1004953	9.08.203.14591	2021/0/0		1.500,00
CALIGARI LUCA	1004946	9.08.203.14591	2021/0/0		1.000,00
TERZI CHIARA	1004951	9.08.203.14591	2021/0/0		4.000,00
SINIGAGLIA LUCA GIUSEPPE	1004948	9.08.203.14591	2021/0/0		1.500,00
MIGLIOLI NICOLA	1004956	9.08.203.14591	2021/0/0		1.000,00
TUBACHER NICOLA	1004954	9.08.203.14591	2021/0/0		1.500,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - OTTAVO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO A  
DOMANDE AMMESSE**

n.	Coben	ID domanda	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	1004953	3137649	17/06/2021 12:02:06	T1.2021.0052847	LUCA	ALETTI	1.500,00 €	<b>1.500,00 €</b>	Ammesso e finanziato		38
2	1004946	3137592	17/06/2021 10:47:18	T1.2021.0052541	Luca	Caligari	1.000,00 €	<b>1.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		38
3	1004942	3137548	17/06/2021 18:03:48	T1.2021.0053330	Stefano	Croci	1.500,00 €	<b>1.500,00 €</b>	Ammesso e finanziato		38
4	1004956	3137534	20/08/2021 11:15:44	T1.2021.0073971	NICOLA	MIGLIOLI	1.000,00 €	<b>1.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
5	1004952	3137647	17/06/2021 12:21:41	T1.2021.0052899	Vittorio Giacomo	Pedron	2.000,00 €	<b>2.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		38
6	1004948	3137636	17/06/2021 17:18:37	T1.2021.0053270	LUCA GIUSEPPE	SINIGAGLIA	1.500,00 €	<b>1.500,00 €</b>	Ammesso e finanziato		38
7	1004944	3137568	17/06/2021 12:29:33	T1.2021.0052910	GIACOMO	STEFANINI	1.500,00 €	<b>1.500,00 €</b>	Ammesso e finanziato		38
8	1004951	3137644	12/07/2021 10:46:50	T1.2021.0061608	CHIARA	TERZI	4.000,00 €	<b>4.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		13
9	1004954	3137590	20/06/2021 13:29:07	T1.2021.0054176	Nicola	Tubacher	1.500,00 €	<b>1.500,00 €</b>	Ammesso e finanziato		35
<b>Totale complessivo</b>								<b>15.500,00 €</b>			



## D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 22 novembre 2021 - n. 15862

**Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007**

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PONYE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante

la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3330331
ID_BENEFICIARIO	275740
ID_SEZIONE	ID sezione 30988 Profilo formativo Operatore delle produzioni alimentari - Produzione di bevande ID sezione 30944 Profilo formativo Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
IMPORTO ASSEGNATO	€ 16.351,56
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0357414
DATA PROTOCOLLO	20/11/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Il Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a

## Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

seguito della rimodulazione e redistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

## DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- Fondazione Maddalena Di CANOSSA - importo assegnato €. 16.351,56 riferimento protocollo E1.2021.0357414 del 20 novembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia [www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente  
Brunella Reverberi

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 718 del 16 novembre 2021**

**Comune di Borgo Mantovano - Istanza di contributo per la ricostruzione post-sisma 2012 RCR26731 - Intervento in via sostitutiva finalizzato alla rideterminazione del contributo e contestuale erogazione del saldo, rispetto a quanto disposto con le ordinanze sindacali n. 51/2020 e n. 34/2021**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 152 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Richiamata la propria precedente Ordinanza 20 febbraio 2013, n. 16, recante: «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi e gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0, E1, E2, E3)*» e le sue successive modifiche ed integrazioni, con le quali sono stati disposti ed aggiornati i criteri ed i termini per la presentazione delle istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati e resi inagibili dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Ricordato che il Commissario delegato, per l'attuazione della succitata ordinanza n. 16 e ss.mm.ii., ha stabilito, ai sensi dell'art. 1, comma 5°, del d.l. n. 74/2012, di avvalersi dei Sindaci per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione del contributo ammissibile, quali responsabili unici del procedimento.

Ricordato altresì che una parte delle istanze di contributo finanziate con i fondi riservati ai sensi della citata ordinanza commissariale n. 16 e ss.mm.ii. sono pagate direttamente dalla Gestione Commissariale, in forza dei diversi stanziamenti statali di fondi di diversa tipologia e natura, poi depositati nella contabilità speciale n. 5713/139, intestata al Commissario stesso.

Atteso che è dovere dell'Amministrazione Pubblica erogante verificare che le somme siano coerenti con il fine e le regole sancite dai rispettivi bandi, nonché certe, liquide ed esigibili in riferimento ai documenti presentati.

Ricordato altresì che il citato d.l. n. 74/2012, all'articolo 1, affida ai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il compito di provvedere agli interventi di ricostruzione, coordinando le attività per la ricostruzione nei territori colpiti dal sisma di rispettiva competenza e vigilando sulle attività dei soggetti di cui questi si avvalgono.

Preso atto del fatto che il Sindaco di Borgo Mantovano, tramite il supporto dei competenti uffici comunali, ha valutato l'istanza di contributo RCR26731, presentata dal sig. Fabio Pigozzi, codice fiscale PGZFBA59L19H248Q, codice CUP: E71H16000060002, ritenendola ammissibile e concedendo allo stesso un contributo di complessivi € 483.325,90 con propria Ordinanza Sindacale n. 19, protocollo n. 2641 del 15 giugno 2016.

Preso atto altresì del fatto che, in forza di richiesta di variante presentata il 5 settembre 2017 (assunta in atti dal Comune con il protocollo n. 3951), lo stesso Sindaco rideterminava il contributo assegnato, elevandolo a complessivi € 528.733,94, con successiva ordinanza sindacale n. 38, protocollo n. 5297 del 30 dicembre 2017.

Appurato il fatto che il Sindaco procedeva, a saldo del contributo e con ordinanza sindacale n. 51 del 5 novembre 2020, ad un'ulteriore rideterminazione in aumento del contributo concesso per complessivi € 579.991,08, trasferendo al Commissario la stessa ai fini dell'erogazione finale.

Rilevato che solo in questa fase la Struttura Commissariale veniva a conoscenza della seconda rideterminazione del contributo, agita all'atto del saldo ed in difformità dalle disposizioni impartite nel tempo dal Comitato Tecnico Scientifico, il quale, in armonia con le prescrizioni di cui all'articolo 3, comma 16°, dell'ordinanza commissariale n. 16 e s.m.i. (Bando), ha disposto che ogni variante debba essere specificatamente approvata dal Sindaco solo se «*essenziale e necessaria*» e che a saldo si possano ammettere solo lievi variazioni di quantità e di costi.

Dato atto che il Soggetto Attuatore, con proprie note 11 novembre 2020, protocollo n. C1.2020.0003676, e 30 novembre 2020, protocollo n. C1.2020.0003950, interveniva chiedendo spiegazioni e fornendo delucidazioni in merito a quanto sancito dal Comitato Tecnico Scientifico.

Dato atto del fatto che sempre il medesimo Comitato, coinvolto nella valutazione dell'operato del Comune, aveva osservato che il proprietario del bene immobiliare danneggiato dal sisma, peraltro edificio di grande pregio e valore architettonico, era anche amministratore dell'impresa chiamata ai lavori di ripristino e che questo, pur non essendo un caso considerato espressamente come vietato dall'ordinanza n. 16, generava un conflitto di interessi evidente e poteva esporre al rischio di un illecito vantaggio in favore di quest'ultimo.

Preso atto del fatto che il Comitato, per risolvere il conflitto di interessi, indicava al Sindaco «*che potesse essere comunque ammissibile l'esecuzione in proprio dei lavori da parte dell'impresa del proprietario del bene, a condizione che fosse escluso dai costi sostenuti con il finanziamento pubblico l'utile d'impresa, che in via equitativa poteva essere fissato nel 10%, in armonia con quanto già disposto dall'ordinanza commissariale n. 401/2018, Allegato A, art. 3, comma 2.4.*».

Preso atto altresì del fatto che il Sindaco ha ritenuto di non adeguarsi alle indicazioni del Comitato in quanto, a suo dire, non vi sarebbe «*coincidenza tra soggetto beneficiario e soggetto esecutore dei lavori, in quanto soggetto beneficiario è Pigozzi Fabio, mentre la ditta esecutrice delle opere è D.P. Restauro s.n.c. di Pigozzi Fabio e C.*», confermando, con successiva ordinanza sindacale 26 luglio 2021, n. 34, il contributo oggetto della seconda rideterminazione in aumento per complessivi € 579.991,08.

Atteso che, nella seduta del 28 settembre 2021, il Comitato Tecnico Scientifico ha ritenuto le giustificazioni, addotte dal Sindaco del Comune di Borgo Mantovano con l'ordinanza n. 34/2021, non idonee a superare le obiezioni poste con riferimento al riconoscimento dell'utile d'impresa, trattandosi, oltretutto, di lavori affidati ad una società di persone riconducibile al proprietario dell'immobile così come è stato rilevato e che non sono state neppure fornite le motivazioni che hanno portato all'ulteriore incremento del contributo a saldo, in assenza di varianti in corso d'opera ritenute essenziali e necessarie.

Ritenuto che la decisione assunta dal Sindaco del Comune di Borgo Mantovano, con le ordinanze nn. 51/2020 e 34/2021, sia da considerarsi illegittima e non aderente alle prescrizioni di cui al d.l. n. 74/2012 ed all'Ordinanza commissariale di Bando n. 16 e sue ss.mm.ii..

Ritenuto, pertanto, di dover agire in via sostitutiva, quale Soggetto incaricato ex-lege della responsabilità in ordine agli inter-

## Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 29 novembre 2021

venti di ricostruzione ai sensi dell'art. 1 del più volte citato decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», procedendo alla parziale rettifica dell'ordinanza 26 luglio 2021, n. 34 e dell'ordinanza 5 novembre 2020 n.51 del Sindaco del Comune di Borgo Mantovano, in ossequio alle indicazioni fornite dal *Comitato Tecnico Scientifico* e non ammettendo, pertanto, al contributo pubblico per la ricostruzione, l'utile d'impresa;

Ritenuto di determinare l'utile d'impresa nella percentuale del 10% sull'importo dei lavori IVA esclusa, in aderenza a quanto previsto, per fattispecie analoghe, dall'ordinanza commissariale n. 401/2018, Allegato A, art. 3, comma 2.4, non potendosi fare riferimento a tal fine, per assoluta genericità della prospettazione, a quanto dichiarato dal Sig. Fabio Pigozzi con nota 14 settembre 2021, secondo cui la società D.P. Restauro snc di Fabio Pigozzi e C., dal 2016 ad oggi, avrebbe «*realizzato e dichiarato un utile al lordo delle imposte, in rapporto al fatturato, pari in media al 1,7%*».

Ritenuto conseguente, in forza di quanto esposto, di poter così rideterminare il contributo, con espresso riferimento al parere tecnico istruttorio denominato «*Parere tecnico di rideterminazione e contestuale autorizzazione all'erogazione a saldo dei contributi*» emesso dal Comune di Borgo Mantovano in data 16 ottobre 2020, protocollo n.0012523/2020, «*Quadro economico complessivo - contributo rideterminato a saldo*» presente a pagina 5:

- Totale opere IVA esclusa: € 479.331,47;
- Calcolo dell'utile d'impresa in via equitativa (10%): € 47.933,15;
- Importo opere ammissibili a contributo IVA e utile d'impresa esclusi: € 431.398,32;
- Iva su lavori ammissibili 10%: € 43.139,83;
- Importo delle opere ammissibili a contributo (IVA inclusa): € 474.538,16;
- Spese Tecniche (IVA incusa): € 52.726,46;
- Contributo massimo concedibile € 527.264,62.

Ritenuto infine di ridefinire l'erogazione del saldo contributo nel seguente modo:

	<b>Contributo già Erogato</b>	<b>Contributo Ammissibile a saldo</b>
D.P. RESTAURO SNC DI PIGOZZI FABIO & C.	€ 336.467,05	€ 138.071,10
ARCH. MARTINI ANNA MARIA	€ 17.241,57	€ 9.777,03
ING. BOCCHI PAOLO	€ 6.535,28	€ 3.705,90
SICURIMPRESA SRL (DOTT. GEOM. TRAZZI MILENA)	€ 1.874,87	€ 958,24
SICURIMPRESA SRL (DOTT. GEOM. TRAZZI MILENA)	€ 1.807,91	€ 1.130,14
ING. BOCCHI PAOLO	€ 4.513,09	€ 2.559,20
ING. LAGHI LANFRANCO	€ 1.673,99	€ 949,25
	€ 370.113,76	€ 157.150,86

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n.208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rideterminare, in forza di quanto esposto in premessa, in via sostitutiva ed in qualità di Soggetto incaricato *ex-lege* della responsabilità in ordine agli interventi di ricostruzione post-

sisma 2012 in Lombardia, il contributo concesso dal Sindaco di Borgo Mantovano con le ordinanze n. 51/2020 e n. 34/2021, per l'esecuzione dell'intervento RCR26731, intestatario sig. Fabio Pigozzi, codice fiscale PGZFBA59L19H248Q, codice CUP: E71H16000060002, in complessivi € 527.264,62;

2. di rimodulare conseguentemente gli importi erogabili a saldo del contributo nel seguente modo:

	<b>Contributo Ammissibile a saldo</b>
D.P. RESTAURO SNC DI PIGOZZI FABIO & C.	€ 138.071,10
ARCH. MARTINI ANNA MARIA	€ 9.777,03
ING. BOCCHI PAOLO	€ 3.705,90
SICURIMPRESA SRL (DOTT. GEOM. TRAZZI MILENA)	€ 958,24
SICURIMPRESA SRL (DOTT. GEOM. TRAZZI MILENA)	€ 1.130,14
ING. BOCCHI PAOLO	€ 2.559,20
ING. LAGHI LANFRANCO	€ 949,25

3. di incaricare il Soggetto Attuatore di dar corso alle rispettive erogazioni di cui al precedente punto 2.;

4. di confermare il testo delle ordinanze n. 51/2020 e n. 34/2021 del Sindaco di Borgo Mantovano relativamente a tutto quanto non modificato dalla presente ordinanza;

5. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452

6. di trasmettere il presente atto al beneficiario, ai soggetti liquidati ed al Comune.

7. di dare atto che avverso il presente atto è diritto degli interessati di presentare, in alternativa:

- ricorso al *Tribunale Amministrativo Regionale* competente per territorio, entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, «*semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*», entro 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana